IL PICCOLO

Anno 111 / ... / L. ... Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 - Tassa pagata

Giornale di Trieste

Domenica 22 marzo 1992

Direzione, redazione e amminis... CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
PUBBLICITA' S.P.E., piazza U... Prezzi modulo: Comm... festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi, L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) - Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) - Necrologie L. 4500-9000 per parola.

L'ITALIA INVITA I CONNAZIONALI A PARTIRE

Libia a rischio

L'Onu sta per votare il blocco dei voli

ROMA — Cresce la tensione in Occidente e nel mondo arabo per il nuovo braccio di ferro che oppone Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia alla Libia in seguito alle responsabilità sempre più accreditate negli attentati aerei di quattro e tre anni fa, a Lockerbie e nel Niger. Anche l'Italia si è unita agli altri Paesi occidentali nel raccomandare ai connazionali di lasciare la Libia. In merito è stata diramata una nota della Farnesina che raccomanda anche di evitare in questo periodo viaggi verso il Paese nordafricano. La situazione — afferma il ministero degli Esteri — è seguita con particolare attenzione in raccordo con la presidenza del Consiglio. Anche la Grecia ha lanciato analogo appello ai propri connazionali.

Ora l'attenzione si sposta al Cairo dove domani si riuniscono i 22 ministri della Lega araba. In questa circostanza i Paesi arabi già alleati degli Stati Uniti nella guerra del Golfo prendono le distanze da Washington. L'incontro del Cairo avviene in vista della riunione del Consiglio di sicurezza che dovrebbe varare la risoluzione occidentale di sanzioni ed embargo aereo alla Libia.

Si acuisce il confronto con Tripoli, mentre si attendono sviluppi con l'Iraq dove una missione dell'Onu controllerà gli impegni per la distruzione dei missili Scud, come promesso da Saddam.

A pagina 2

Possibili attentati: è ressa a Fiumicino per i controlli

ROMA — Una improvvisa intensificazione delle misure di sicurezza, per un possibile attentato ai danni dei 'check in' delle compagnia aeree mediorientali e nordafricane, ha determinato una situazione di ressa, dalle sette di ieri mattina all'aereoporto di Fiumicino. Le forze dell'ordine hanno proceduto a controlli a tappeto particolarmente accurati. Le misure di sicurezza, disposte dalla 'Polaria', solo per il settore «partenze internazionali», proseguiranno probabilmente anche nei prossimi giorni. Lo stato di allarme è la conseguenza dell'acuirsi della tensione nel Medioriente e del recente attentato all'ambasciata israeliana a Buenos Aires.

A pagina 6

«PATACCA»: DIFESA DI SCOTTI

«E' del giudice tutta la colpa»

ROMA — Il ministro Scotti reagisce con forza agli attacchi e non intende passare per un «venditore di patacche». Ieri ha smentito il giudice bolognese Leonardo Grassi, che aveva sostenuto di aver informato la polizia, prima del 18 marzo, dell'identità dell'informatore, Elio Ciolini. E per difendere la sua immagine ha chiesto il risarcimento dei danni al «Corriere della sera» che in prima pagina ha pubblicato una vignetta ritenuta lesiva del suo prestigio (la dicitura era :«Reo con fesso»). Scotti ha sottolineato l'«infondatezza e tendenziosità» degli attacchi a lui rivolti, smentendo imminenti sostituzioni ai vertici della polizia.

Insomma, dopo il can can, si va a tarallucci e vino, come è buon costume. E tutte le colpe cadono sul povero magistrato bolognese. Del resto anche Andreotti spara su di lui: «Non è male, quando si raccolgono informazioni, fare una piccola indagine sulla fonte». Ma il presidente del Consiglio scarica la colpa dell'allarme sul giudice che ha trasmesso l'informativa Ciolini al Viminale, e anche quella della «fuga di notizie» che ha drammatizzato il caso. Anche se alla fine dice che «non si può prendersela con nessuno». Chi difende a spada tratta Scotti è Forlani, secondo il quale la circolare del ministero è «del tutto normale: che poi sia partita da indicazioni scarsamente attendibili è secondario». Ma la presidente della Camera Nilde Iotti giudica sconcertante «l'atteggiamento di contrasto tra il presidente del Consiglio e il ministro dell'Interno» e si chiede che credibilità abbia un governo che ha assunto un atteggiamento così incoerente su una questione così delicata.

A pagina 4

Cossiga a Castellammare: «Pellegrinaggio di dolore»

NAPOLI — «Non mi intendo di trame e complotti ma è certo che l'omicidio di Sebastiano Corrado è stato un reato contro un'istituzione del Paese, teso a turbare gravemente lo svolgimento della campagna elettorale». Sono le amare parole di Francesco Cossiga, che ieri si è recato a Castellammare di Stabia per incontrare la famiglia del consigliere comunale del Pds ucciso l'11 marzo. «Mi auguro — ha aggiunto — che abbia termine questo pellegrinaggio laico di dolore, di sdegno e di protesta che ha avuto inizio a Palmi ed è proseguito a Caltanissetta, Catania, Messina, Reggio Calabria». Cossiga ha infine detto che quanto sta avvenendo nel Sud «deve interessare direttamente chi è reponsabile del mantenimento delle istituzioni democratiche, della garanzia di un libero e corretto processo di formazione della volontà popolare».

A pagina 4

SIGNIFICATIVO TEST LE AMMINISTRATIVE FRANCESI

I socialisti in difficoltà

Previste avanzate dei Verdi e dell'estrema destra di Le Pen

Jean-Marie Le Pen

PARIGI — I francesi sono invitati quest'oggi a recarsi alle urne per eleggere 1.890 consiglieri regionali e circa duemila consiglieri provinciali, la metà del totale. Quello odierno, si rileva negli ambienti politici di Parigi, è un doppio scrutinio locale a carattere un po' particolare. I leader dei principali partiti non hanno prestato molta attenzione ai problemi della periferia e la campagna elettorale che si è conclusa venerdì è stata impostata su temi nazionali come la legittimità del Partito socialista al potere da oltre dieci anni e sempre più debole, la lotta contro l'estrema destra e l'ecologia.

Secondo gli osservatori si dovrebbe assistere a un calo significativo del Partito socialista (Ps) e dei partiti della destra nazionale, a un trionfo dei Verdi e a una significativa avanzata dell'estrema destra del leader nazinal populista Jean-Marie Le Pen del Fronte nazionale. Il Ps dovrebbe scendere al di sotto del 20 per cento, i partiti di destra, che si presentano quasi dappertutto con un'unica lista, sotto il 35 per cento, mentre sia l'Fn che i due partiti verdi rappresentano, ognuno dei due schieramenti, circa il 15 per cento delle intenzioni di voto. In leggero progresso i comunisti (Pcf) di Georges Marchais, che dovrebbero raggiungere il 10 per cento.

A pagina 3

La guerra jugoslava

La stampa, sia libera sia di regime, un fattore decisivo nel conflitto

RUMIZ A PAGINA 5

Addio, «pecora bianca»

Morto il pubblicitario Armando Testa mago dell'idea semplice e immediata

CURCI A PAGINA 5

Gli «indoor» a Firenze

Nuoto, il triestino Marco Braida prenota un posto per le Olimpiadi

DEL CAMPO NELLO SPORT

CRAXI «AVVERTE» LA DC

«Nessun governo di transizione»

Bettino Craxi

ROMA — Mentre Andreotti afferma che in questo momento l'Italia ha bisogno di compattezza e non di esperimenti, Craxi ribadisce il suo interesse a un governo di legislatura, Gava «chiude» il forno del Pds, e Forlani insiste ad accusare di confusionismo gli oppositori del quadripartito, che ripropone agli elettori anche per la prossima legislatura.

Dinanzi alle chiusure di Occhetto a qualsiasi ipotesi di alleanza post-elettorale con la Dc, e in particolare di partecipazione a un governissimo, gli alleati della maggioranza sembrano farsi più sicuri del loro rapporto, anche se la Dc non sembra disponibile a tornare a cedere aprioristicamente, senza attendere il responso delle elezioni, le chiavi di palazzo Chigi al segretario socialista.

Dall'opposizione è soprattutto La Malfa ad alzare il tiro contro gli ex alleati, criticando particolarmente la Dc, ma non risparmiando neppure i socialisti. Gli risponde, scettico, Craxi. «Nessuno si strappa le vesti — afferma — se dice che non vuole andare al governo, anche se nessuno ci crede». Al segretario socialista interessa piuttosto il rapporto con la Dc. Però avverte: «Non entreremo mai in governi balneari, ballerini, di transizione e di passaggio basati su maggioranze infide. Questi governi se li facciano loro».

A pagina 4

LA PROSSIMA VISITA: POLEMICA

Però quel Papa è «autoritario»

UDINE — Una gaffe davvero imprevedibile. Sono state sufficienti infatti poche frasi perchè si scatenasse una vera e propria bufera sulla prossima visita del Papa in regione. Secondo quanto pubblicato su un sussidio del comitato organizzatore della visita, Woytjla esprime il primato della Chiesa di Roma attraverso uno «stile più personale», con «interventi piuttosto autoritari» e con una «tendenza a uno stile piuttosto accentratore», mentre «sviluppa incombenze anche temporali». E' questo infatti quanto si legge nella scheda «Significato di una visita» destinata a sacerdoti ed educatori della regione.

A pagina 8

Trieste-Gorizia: «guerra» di taxi

TRIESTE — E' guerra aperta, ormai, tra i tassisti triestini e quelli goriziani. In novembre i soci di «Radiotaxi» hanno mandato una lettera ai responsabili degli alberghi cittadini: un richiamo all'ordine soprattutto per alcuni portieri d'albergo sospettati di dare una corsia preferenziale ai veicoli di fuori provincia.

Un «confronto» con i colleghi isontini non ha portato a sufficienti chiarimenti: resta il fatto che i tassisti di fuori Trieste vengono regolarmente a prelevare clienti negli alberghi triestini per portarli all'aeroporto di Ronchi. In barba a una legge quadro dello scorso gennaio che avrebbe dovuto finalmente fare chiarezza. Eppure i tassisti goriziani non si fanno scrupolo, quando incontrano un veicolo triestino fuori dell'aeroporto, di chiamare i carabinieri per farlo allontanare.

In Trieste

ELEZIONI: VIGILIA DI SANGUE IN ALBANIA

Un voto per la speranza

Altissima la tensione sociale, con disoccupazione al 50 per cento

TIRANA — Dopo i tumulti per il pane, due delitti di matrice forse politica fanno salire la tensione in Albania alla vigilia delle elezioni per il rinnovo del parlamento. Le vittime, abbattute a colpi di pistola, sono un agente di polizia e un noto esponente della vecchia guardia comunista, sospettato di aver fatto parte della Segurini, la disciolta polizia segreta.

Alcuni esponenti del partito democratico hanno addossato la responsabilità dell'uccisione del poliziotto alla polizia paramilitare. Quanto all'altra vittima, Dzhelam Selimi, il presidente della repubblica Rmiz Alia lo ha ricordato come uno dei protagonisti della lotta contro l'occupazione fascista. Nonostante questo, l'uomo era inviso alla popolazione e sui muri di Scutari era apparsa una «lista nera» capeggiata proprio da Selimi. La «vendetta» albanese può colpire anche dopo anni.

Dopo i tumulti per il pane, due delitti forse politici

Con una disoccupazione al cinquanta per cento e in un clima di malessere sociale dilagante, Tirana va dunque al voto senza troppe speranze che esistano formule magiche per uscire dalla miseria e dalla disperazione. Nella capitale, che è ad alta popolazione studentesca, l'impressione è che la vecchia guardia abbia i giorni contati: mentre i riformisti hanno mobilitato 50 mila persone al comizio di chiusura, i «rossi» nelle stesse ore arrivavano appena a quota cinquemila.

Ma nelle campagne lo zoccolo duro è ancora fortissimo, grazie al legame di tipo familistico e patriarcale che lega la popolazione attorno alla cosiddetta «triade del potere»: segretario del partito, sindaco e capo delle cooperative. La partita è dunque tutta da giocare.

A pagina 3

Il referendum in Tatarstan Sono forti i timori di Eltsin

MOSCA — Eltsin teme sempre di più il referendum per l'indipendenza del Tatarstan. L'altra sera il presidente russo ha usato parole molto dure contro la consultazione elettorale, che «minaccia l'integrità statale e territoriale della Russia». A nulla, fino ad ora, sono valsi i segnali di prudenza inviati dalle autorità locali. L'altissima affluenza alle urne fa pensare a una netta affermazione dei «sì».

Nel Nagorni-Karabakh, intanto, si susseguono le sanguinose violazioni della tregua siglata da armeni e azeri con la mediazione del ministro degli Esteri di Teheran, Velayati. Anche l'inviato dell'Onu Vance è in missione nella tormentata enclave.

A pagina 2

DE MICHELIS: LA STRUTTURA VA VERSO IL FUTURO

L'Esagonale si apre

E a luglio si trasformerà in «Iniziativa centro-europea»

Dall'inviato
Elena Comelli

KLAGENFURT — «La prima fase di vita dell'Esagonale è conclusa, ora si può dire che passiamo alla fase della nuova Europa». Con queste parole il ministro Gianni de Michelis ha posto il suggello sul futuro della sua «creatura», che a luglio verrà ribattezzata Iniziativa centro europea non solo per motivi formali, ma anche sostanziali. «Se no ad ogni riunione ci toccherebbe cambiar nome», ha scherzato il ministro degli Esteri austriaco Alois Mock, che faceva gli onori di casa a questa riunione a «sette» di Klagenfurt, sotto la presidenza austriaca.

Non solo lo sgretolamento della Jugoslavia, ma anche lo straordinario entusiasmo partecipativo suscitato dall' Iniziativa in tutto l'Est europeo non consentono più di mantenere una struttura chiusa. Slovenia e Croazia verranno accolte come membri a parte intera con l'incontro a livello presidenziale che si svolgerà in luglio a Vienna. «Nella stessa occasione speriamo che il processo di pace in Jugoslavia si già così avanzato da permetterci di accogliere anche gli altri stati dell'ex federazione», ha auspicato De Michelis.

Ma non è tutto. Anche Romania, Bulgaria, Ucrania e Bielorussia bussano alla porta dell'Iniziativa, tanto da far protestare l'ungherese Katona: «Non possiamo mica ricreare qui una coppia della Csce!». Sono comunque finiti i tempi del «piccolo cabotaggio», della collaborazione interregionale tipo Alpe Adria, ha detto De Michelis: ma certo c'è ancora molta strada da fare per passare dalla teoria alla pratica.

A pagina 3

E' IMMINENTE IL BLOCCO DEI VOLI DA E PER TRIPOLI

Italiani, fuga dalla Libia

Ogni nazione richiama i propri cittadini prima che l'Onu si pronunci

TRIPOLI — Il ministero degli esteri d'Italia ha invitato ieri la collettività italiana residente in Libia a «lasciare temporaneamente il paese». La crisi che vede Tripoli contrapposta alla comunità internazionale potrebbe sfociare presto in una sospensione dei voli aerei da e per la Libia e rendere in tal modo assai aleatoria la libertà di movimento degli stranieri residenti in quel paese. Un appello analogo era stato lanciato nei giorni scorsi dalle maggiori capitali europee e dagli Stati Uniti. Le misure che il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite si propone di applicare a danno della Libia dovrebbero convincere il colonnello Gheddafi a consegnare due cittadini libici accusati di aver avuto un ruolo negli attentati ad un aereo di linea della Pan Am che nel 1988 fece 270 vittime e ad un DC 10 francese che, l'anno successivo, provocò la morte di 170 persone.

Il colonnello ha risposto alle iniziative degli Stati Uniti, sostenute da Gran Bretagna e Francia, con una serie di contromosse che vanno da una affermata disponibilità a processare i cittadini libici accusati, alla convocazione della Lega Araba, che si riunisce oggi al Cairo, dalla quale Gheddafi si attende una vasta e convinta solidarietà. I paesi arabi nella loro stragrande maggioranza si sono già dichiarati contrari a sanzioni ONU contro la Libia.

I paesi della Lega, secondo il governo di Tripoli, si rifiuteranno di applicare le risoluzioni del Consiglio di sicurezza a meno che anche Israele non si conformi alla risoluzione 242, che l'obbliga a ritirarsi dai territori occupati. Giovedì scorso il segretario generale delle Nazioni Unite, Boutros Ghali, aveva dichiarato che la 242 non ha valore coercitivo nei confronti di Israele perchè non si basa sul capitolo 7 della Carta dell'ONU, quello in base al quale il Consiglio di sicurezza può stabilire che esiste una minaccia alla pace mondiale ed è autorizzato a farvi fronte.

Un altro passo ispirato da Gheddafi è quello che ha visto il parlamento libico inviare un messaggio «a tutti i parlamenti e i partiti del mondo, eccettuati quelli americani, francesi e britannici», per protestare contro il progetto di risoluzione proposto da questi tre paesi contro Tripoli che prevede, tra l'altro, un embargo aereo se la Libia non consegnerà i due agenti sospettati degli gli attentati alla Pan Am e alla UTA.

Ma il colonnello non ha grande fiducia in queste iniziative a carattere diplomatico. Negli ultimi tre mesi la Libia avrebbe trasferito nella Corea del Sud tre miliardi di dollari, pari alla metà dei propri averi in Europa, proprio in previsione delle sanzioni dell'ONU. «La Libia si prepara al peggio - ha scritto il quotidiano in lingua araba edito a Londra che ha diffuso questa notizia - e si aspetta che un embargo aereo sia seguito da un embargo marittimo e dal congelamento dei suoi averi all'estero».

Secondo una emittente radiofonica marocchina, Mohammar Gheddafi potrebbe consegnare al segretario generale dell'ONU i due presunti attentatori. Il governo di Rabat starebbe conducendo un tentativo di mediazione tra la Libia e i paesi occidentali che chiedono l'estradizione dei due. Gheddafi ha ribadito nei giorni scorsi la sua disponibilità a farli processare da un tribunale misto o internazionale in Libia. Abdallah Senusi, il numero due dei sevizi segreti libici al quale i francesi attrbuiscono la paternità dell'attentato al DC 10 della UTA in cui nel 1989 morirono 170 persone ha respinto le accuse in una intervista al quotidiano francese «Le figaro». Definite «infami calunnie» quelle lanciate contro di lui, Senusi lascia intendere di essere stato coinvolto in una macchinazione ordita contro di lui in quanto marito della sorella del colonnello Gheddafi.

Curly Amerin

PER CONVENIENZA SADDAM DUTTILE CON L'ONU

E l'Iraq ritrova solidarietà

NICOSIA — L'Iraq coglie nell'attuale acredine mediorientale contro gli Stati Uniti e l'Occidente l'occasione per mostrare disponibilità a distruggere e i suoi armamenti, ma anche un allineamento arabo contro sanzioni alla Libia non sembra preludere a ritrovate solidarietà con Baghdad.

Un gruppo di esperti dell'Onu è arrivato ieri a Baghdad per avviare la liquidazione degli impianti dove vengono assemblati i missili balistici, ma il regime iracheno non ha ancora rivelato il suo potenziale nucleare di cui si discute già a Vienna, all'«Agenzia internazionale per l'energia atomica» (Aiea).

Pochi giorni fa il Presidente iracheno Saddam Hussein aveva portato sull'orlo di rottura i suoi rapporti con l'Onu rifiutando di adeguarsi alle condizioni imposte al suo Paese alla fine della guerra del Golfo. Le pressioni delle Nazioni Unite non hanno completamente isolato Baghdad dal mondo arabo, dove anche alleati arabi della coalizione internazionale che liberò il Kuwait dall'invasore iracheno — Siria ed Egitto — non sono d'accordo per nuovi attacchi contro l'Iraq, minacciati dagli Usa.

Intanto al Cairo oggi è in programma una sessione straordinaria del consiglio ministeriale della Lega araba per discutere la minaccia di sanzioni proposte da potenze occidentali contro la Libia, accusata di connivenza in terrorismo aereo del 1988 e 1989.

Sempre Siria ed Egitto, capofila dell'alleanza anti-irachena nella guerra del Golfo, insieme ad altri dei 22 membri della Lega, rifiutano l'applicazione di misure senza prove concrete contro Tripoli che ha la solidarietà anche di moderati come Marocco e Tunisia. Questa posizione è accentuata dalla convinzione araba che l'Occidente e la dominante superpotenza Usa infieriscano sugli arabi combattendone il potenziale bellico per indebolirli nel confronto contro Israele che dispone invece — unico in Medio Oriente — anche di armamenti nucleari.

La Siria, soprattutto, insiste nel denunciare una linea dei «due pesi e due misure»: contro gli arabi — vedi l'Iraq invasore — si applicano le risoluzioni dell'Onu anche con la guerra; contro Israele le risoluzioni rimangono inattuate, dal 1967, e territori arabi sono sempre occupati. Alla Siria, come agli altri interlocutori arabi del negoziato di pace con Israele, iniziato nell'ottobre scorso, non basta il rigore con il quale gli Stati Uniti sono arrivati a negare garanzie bancarie a Israele per finanziarne gli insediamenti per gli immigrati dalla ex Urss.

Gli Usa pretendevano in cambio il blocco della colonizzazione ebraica nella Cisgiordania e nella striscia di Gaza occupate: Israele non ha mollato, e ora, nel clima elettorale negli Usa e nello stato ebraico, le posizioni nel processo di pace si irrigidiscono e i radicali arabi si fanno avanti.

LA TRAGICA ODISSEA DEI CURDI

Sangue a Capodanno

Nuova ondata di massacri e repressione in Iraq e in Turchia

TEHERAN — Le truppe regolari di Baghdad hanno lanciato violenti attacchi, per terra e per cielo, contro le zone del Sud del Kurdistan iracheno controllate dagli insorti curdi. Oltre a tali attacchi, sarebbero in corso intensi movimenti di truppe, un'attività che fa ritenere che sia imminente un attacco frontale delle truppe fedeli a Saddam Hussein per recuperare le zone non più controllate dal governo. E' quanto scrive l'agenzia iraniana Irna, citando «fonti informate». L'attacco terrestre e aereo, viene precisato, è iniziato venerdì mattina mentre erano in corso le celebrazioni per il nuovo anno (Nevruz) secondo il calendario iraniano.

Le stesse fonti hanno dichiarato all'Irna che, parallelamente all'offensiva governativa, anche gli insorti stanno conducendo un'intesa attività militare con l'obiettivo di assumere il controllo dei principali centri del Kurdistan iracheno (Kirkuk, capitale petrolifera della regione, e Khanaqin in particolare), attualmente nelle mani delle truppe lealiste.

Nevruz di sangue anche nella Turchia meridionale: nel giorno di festa il fermento serpeggiante da mesi fra l'etnia curda turca è esploso in violenti scontri con le forze dell'ordine. Almeno 24 morti sono finora il bilancio delle vere e proprie battaglie divampate tra polizia ed esercito da un lato e separatisti curdi dall'altro nella città di Cizre e nella vicina provincia di Sirnak. I disordini, nel corso dei quali le forze dell'ordine hanno fatto largo uso prima di lacrimogeni e poi di armi automatiche, sono i più gravi da quando il movimento separatista curdo cominciò a muovere i primi passi otto anni fa nelle regioni meridionali turche a ridosso dell'Iraq dove l'etnia curda costituisce un quinto della popolazione. La cruenta giornata è coincisa con un appello dei ribelli curdi alla insurrezione generale contro il potere turco.

A Cizre, nel pieno dei tumulti, le forze dell'ordine hanno dovuto aprire di forza varchi alle ambulanze per superare le barricate erette dai dimostranti e prestare soccorso ai feriti. Raffiche di armi automatiche echeggiavano in ogni parte della città.

Le autorità hanno pure ordinato alla popolazione di abbandonare le strade entro mezzogiorno mentre esercito e polizia provvedevano a isolare la città, un miserrimo agglomerato di migliaia di disgraziati che campano sui precari, esigui guadagni di rozze officine addette alla riparazione dei camion sulla pista che collega la Turchia all'Iraq. Le violenze hanno avuto inizio dopo che alcune migliaia di curdi avevano raggiunto in corteo il cimitero locale per rendere omaggio alle tombe dei guerriglieri separatisti uccisi nel corso degli anni in scontri con le forze di sicurezza turche. La folla procedeva inneggiando al Partito laburista curdo (Pkk), una organizzazione separatista fuorilegge mentre gli altoparlanti proclamavano: «Combatteremo fino alla vittoria. Siamo tutti col Pkk, combatteremo uniti e uniti moriremo».

WEEK-END A CAMP DAVID

Gatt: Bush e Kohl a braccio di ferro

Se Washington congelasse le esportazioni di glutine, la Cee accetterebbe tagli al proprio export agricolo

WASHINGTON — Braccio di ferro sul Gatt questo fine settimana a Camp David: nella residenza di campagna dei presidenti Usa, il cancelliere tedesco Helmut Kohl ha proposto un compromesso capace di salvare in extremis i negoziati bloccati dalla disputa sui prezzi agricoli. George Bush però non ha voluto prendere impegni e ha invece rimproverato di non aver premuto a fondo sulla Francia per ottenere da Parigi un atteggiamento più flessibile.

Accompagnato dalla moglie, Kohl è arrivato a Camp David nella tarda mattinata. Col capo della Casa Bianca ha passato in rassegna le principali questioni aperte dopo la fine della guerra fredda: dalla presenza militare americana in Germania agli aiuti economici all'ex Urss, per i quali Bonn vorrebbe un maggiore impegno di Washington. Kohl, però, non ha calcato la mano: «Ha sollevato la questione nel modo più gentile», hanno detto funzionari al suo seguito precisando che il cancelliere tedesco «non è venuto negli Usa a litigare».

Il primo faccia a faccia con Bush dopo il summit Nato di novembre è stato descritto dagli americani come «una sessione informale di lavoro». I collaboratori della Casa Bianca mettono le mani avanti: «Nessuno si aspetta decisioni o grandi accordi». Nodo chiave dell'incontro la questione Gatt, che ai tedeschi sta a cuore anche in vista del vertice dei G7 in luglio, a Monaco, dove Kohl farà da padrone di casa.

Anche se il portavoce Dieter Vogel ha negato che la Germania cercherà di negoziare nei dettagli, fonti vicine a Kohl hanno indicato che il cancelliere ha portato a Bush una proposta di compromesso capace di sbloccare il Gatt. L'ipotesi prevede una concessione-chiave da parte americana: il congelamento delle esportazioni di glutine di grano, un sostituto del cereale che lo scorso anno i «farmers» Usa hanno venduto in Europa per 696 milioni di dollari. In cambio, la Cee accetterebbe di imporre restrizioni al proprio export agricolo.

«La proposta — indicano fonti vicine a Kohl — rende chiaro una volta per tutte che in Europa e a Bonn c'è la ferma volontà di chiudere il Gatt entro la scadenza del 15 aprile con un compromesso ragionevole». Difficile però per Bush accettare l'iniziativa: anche volendo, gli legano le mani le pressioni degli stati agricoli che vedono come il fumo negli occhi ogni mediazione sul Gatt.

«Qualsiasi accordo che ponga un tetto al nostro export di glutine di grano compromette gravemente l'economia del Midwest», ha intimato in una lettera all'amministrazione Charles Grassley, deputato repubblicano dello Iowa. Contando sul supporto della «Grain Belt» (gli Stati della «cintura del grano») Bush ha lanciato a Kohl un messaggio sul Gatt che i suoi collaboratori hanno descritto con un termine diplomatico: «schietto».

Al cancelliere tedesco, Bush avrebbe inoltre rimproverato un atteggiamento troppo morbido nei confronti della Francia, ai cui irrigidimenti sull'agricoltura gli americani attribuiscono la crisi del Gatt.

«Già due anni fa Kohl si era impegnato con noi a insistere con il Presidente francese Mitterrand. Da allora nulla è cambiato. Allora — si è lamentato un funzionario Usa che ha chiesto l'anonimato — c'era la scusa della riunificazione tedesca. Ma adesso?».

BUSH

Tasse Usa è scontro

WASHINGTON — George Bush è stato fulmineo oggi nel porre il veto presidenziale ad un disegno di legge che avrebbe concesso sgravi fiscali sui redditi di medio livello, da finanziare con l'inasprimento del prelievo fiscale sui redditi più ricchi.

Pochi minuti dopo l'approvazione del disegno di legge con il perfezionamento del suo iter parlamentare, il presidente degli Stati Uniti ha bocciato il provvedimento.

Il Senato ha approvato il disegno di legge con 50 voti a favore e 44 contro, mentre alla Camera dei Rappresentanti il risultato del voto è stato di 211 a favore e 189 contro: in entrambi i casi la maggioranza non è sufficiente a controbilanciare il veto presidenziale.

CLINTON

Elezioni nei debiti

WASHINGTON — La campagna elettorale di Bill Clinton nuota nei debiti: le enormi spese del primo mese di primarie hanno risucchiato le casse del candidato, attualmente in rosso per 1,8 milioni di dollari. A render noto il bilancio del candidato di punta democratico sono stati gli stessi organizzatori della campagna di Clinton.

A pochi giorni dal prossimo appuntamento in Connecticut (si vota martedì 24) gli uomini che coordinano la corsa del governatore dell'Arkansas verso la Casa Bianca non mostrano preoccupazione: il ritiro del rivale Paul Tsongas lascia infatti a Clinton campo libero per attingere a piene mani su tutti i fronti del finanziamento democratico.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	37	32	40	48	14
CAGLIARI	76	16	44	45	66
FIRENZE	10	61	45	23	3
GENOVA	45	76	25	59	17
MILANO	4	11	48	60	15
NAPOLI	58	70	22	89	87
PALERMO	17	40	70	43	82
ROMA	80	26	59	58	31
TORINO	20	38	84	36	53
VENEZIA	50	49	86	8	89

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

X 2 1 X 1 X 1 2 1 X 2 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 57.271.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 1.342.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 123.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000)
Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola
(Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura del 21 marzo 1992 è stata di 65.950 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

CSI / ALTISSIMA AFFLUENZA ALLE URNE PER L'INDIPENDENZA

Ci sarà l'effetto Tatarstan?

Eltsin teme i risultati del referendum - I dirigenti locali smorzano le paure

KAZAN — Altissima affluenza alle urne nel Tatarstan per il referendum sull'indipendenza che nelle intenzioni dei leader locali dovrebbe garantire alla repubblica autonoma il controllo delle sue risorse naturali ed economiche. Alle 10 (le 8 italiane), quattro ore dopo l'apertura dei seggi, aveva votato già un terzo degli aventi diritto. La percentuale più alta era stata registrata nelle zone rurali, dove la popolazione tartara è più numerosa di quella russa.

Moltissimi elettori intervistati davanti ai seggi hanno detto che avevano deciso per il sì pur senza volere la secessione dalla Federazione russa. «Staccarsi completamente è impossibile, ma dobbiamo creare il nostro esercito, i nostri servizi postali, le nostre strutture», ha spiegato un insegnante di 45 anni residente in un piccolo villaggio. Gli ha fatto eco un assistente all'infanzia che ha sottolineato come tartari e russi avessero sempre vissuto insieme e avrebbero continuato a farlo.

Gli aventi diritto al voto sono due milioni e mezzo circa su una popolazione di tre milioni 600.000 abitanti, per il 44 per cento russa, per il 47 tartara e per il resto di altre etnie. Le 2.611 sezioni elettorali chiudono alle 21. I risultati non saranno resi noti fino a domani in quanto il computo dei voti viene effettuato a mano. Per verificare la regolarità delle operazioni sono giunti osservatori e giornalisti dall'estero, dalle altre repubbliche della Csi e da varie regioni della Federazione russa.

Il quesito cui gli elettori devono rispondere è il seguente: «Siete d'accordo con una repubblica del Tatarstan che sia uno stato sovrano, soggetto di diritto internazionale che instaura relazioni con la Federazione russa e con le altre repubbliche su base paritaria?».

Secondo i più recenti sondaggi d'opinione, i sì prevarranno con un esiguo margine di vantaggio. Ma se il quesito fosse stato imperniato esplicitamente sulla secessione dalla Russia si sarebbero espressi favorevolmente meno di 30 elettori su 100.

I dirigenti russi, con in testa il presidente Eltsin, si sono opposti fermamente al referendum, che la suprema corte della Federazione ha giudicato incostituzionale. Il punto è che l'indipendenza del Tatarstan, regione ricca di petrolio, darebbe il via a iniziative dello stesso genere nelle altre repubbliche autonome russe. A Mosca si teme che l'effetto possa essere lo stesso del referendum di dicembre in Ucraina, che segnò la fine dell'Urss. E questo nonostante i leader di Kazan abbiano più volte assicurato che la vittoria del sì non implicherà assolutamente la secessione.

Il presidente della repubblica autonoma, Mintimer Shaimiyev, ha ribadito questa tesi anche dopo aver votato. «Non abbiamo mai sollevato la questione della secessione dalla Federazione russa, anzi siamo favorevoli a una più stretta unione», ha dichiarato.

Un gruppo di tatari mostrano il loro passaporto per votare in un seggio allestito a Mosca di fronte alla maggiore moschea della città, visibile sullo sfondo.

CSI / NAGORNI-KARABAKH

E' debole la tregua «iraniana»

Colpi d'artiglieria, alcuni morti - Le mosse di Vance

MOSCA — E' stata violata più volte nel Nagorni Karabakh la tregua di cinque giorni concordata fra armeni e azeri con la mediazione dell'Iran, mentre l'inviato speciale dell'Onu Cyrus Vance è segnalato oggi nella cittadina azerbaigiana di Agdam, al confine con l' 'enclavè contesa.

Secondo fonti del ministero dell'interno di Baku, citate da Interfax, le località azere di Kazakh, Lachin e Kubately sono state sottoposte a un fitto fuoco di artiglieria dal territorio armeno, che ha provocato almeno quattro morti e due feriti.

Da parte sua l'agenzia indipendente Lur riferisce che il villaggio armeno di Harhaput, situato nel Nagorni Karabakh, è stato attaccato da formazioni armate azere. Una persona è morta e otto sono rimaste ferite. La stessa Lur afferma che Vance, al termine della sua visita a Stepanakert - il capoluogo del Nagorni Karabakh - è partito ieri sera per la città azera di Agdam.

Intanto, il presidente armeno Levon Ter-Petrosian ha commentato positivamente la decisione presa a Kiev dai capi di stato della Csi di costituire uno speciale contingente di forze di pace da impiegare nelle zone di conflitti sul territorio della Comunità.

DAL MONDO

Teheran dà il benservito alla Croce Rossa: «Violazioni del mandato»

TEHERAN — Il governo iraniano ha deciso di sospendere le attività del comitato internazionale della Croce rossa e ha invitato i suoi rappresentanti a Teheran a lasciare l'Iran entro una settimana. Lo rende noto un comunicato del ministero degli Esteri, che precisa che la decisione è stata presa a seguito «delle frequenti violazioni che tale comitato faceva ai limiti del suo mandato, e agli obblighi previsti dalla convenzione di Ginevra». Il comunicato, di cui dà notizia l'Irna, precisa che la decisione del governo iraniano è stata resa nota dal viceministro degli Esteri Manucher Mottaki al capo del locale ufficio della Croce rossa internazionale, appositamente convocato. Mottaki, riferisce l'Irna, ha parlato di «violazioni commesse dai rappresentanti della Croce rossa internazionale in contraddizione con gli scopi dichiarati dell'organismo».

La statua di Sara già rimossa dal Museo delle cère di York

LONDRA - Non erano trascorse più di 30 ore dal clamoroso annuncio della separazione di Sara e Andrea e già gli zelanti impiegati del Museo delle cere di York si davano da fare per rimuovere la statua della duchessa. Un altro segno che ormai «Fergie» è considerata una «fuori-casta». La statua sorridente della duchessa, vestita con un completo rosa, è stata senza troppe cerimonie tolta dal posto che ha occupato per meno di sei anni vicino al principe Andrea e trasportata in uno sgabuzzino. Durante lo spostamento «Fergie» ha perso una scarpa, ma ormai poco importa. Analoga sorte hanno subito negli anni passati le statue degli ex della principessa Margaret e della principessa Anna, che dopo le separazioni persero il privilegio di essere esposte nel Museo di York. Anche in questi frangenti i britannici confermano di essere un popolo di risparmiatori: le due statue, infatti, sono state riciclate. Lord Snowdon è diventato il presidente americano George Bush, mentre sorte meno onorevole è toccata al capitano Mark Phillips, trasformato in un pagliaccio.

Giornalista minacciato di morte per amore di maestra

FILADELFIA — Una terza elementare di Filadelfia ha scritto una lettera con minacce di morte e insulti quali «puzzi peggio di un topo di fogna» al direttore di un giornale reo di non aver voluto pubblicare la foto della loro maestra, che faceva pubblicità a un torneo amatoriale di tennis: il truce messaggio è stato consegnato a mano alla portineria del settimanale «The Review» e indirizzato al direttore George Beetham, che si è subito affrettato a pubblicarlo con il titolo «La voce dell'innocenza...».

«Io ti ammazzo se tu non metti subito la foto della mia maestra sul giornale», scrive uno dei 14 ragazzini. «Ti odio se non metti la foto della maestra», gli fa eco un compagno. «Lurido topo di fogna, ti strappo tutti i capelli e te li ficco in bocca, poi ti strappo i vestiti e te li sbatto sulla faccia e poi ti gonfio di botte».

KLAGENFURT / L'INIZIATIVA CENTROEUROPEA CRESCE

Porte aperte a Est

A luglio l'ammissione di Slovenia e Croazia - Richieste Csi

Il ministro degli esteri Alois Mock, a sinistra, a colloquio a Klagenfurt con il ministro Gianni De Michelis.

Dall'inviato
Elena Comelli

KLAGENFURT — «La prima fase di vita dell'Esagonale è conclusa, ora si può dire che passiamo alla fase della nuova Europa», con queste parole il ministro Gianni De Michelis ha posto il suggello sul futuro della sua «creatura», che a luglio verrà ribattezzata Iniziativa centro europea non solo per motivi formali, ma anche sostanziali. «Se no a ogni riunione ci toccherebbe cambiar nome», ha scherzato il ministro degli Esteri austriaco Alois Mock, che faceva gli onori di casa a questa riunione a «sette» di Klagenfurt, sotto la presidenza austriaca. Non solo lo sgretolamento della Jugoslavia, ma anche lo straordinario entusiasmo partecipativo suscitato dall' Iniziativa in tutto l'Est europeo non consentono più di mantenere una struttura chiusa. Slovenia e Croazia verranno accolte come membri a parte intera con l'incontro a livello presidenziale che si svolgerà in luglio a Vienna. «Nella stessa occasione speriamo che il processo di pace in Jugoslavia sia già così avanzato da permetterci di accogliere anche gli altri stati dell'ex federazione», ha auspicato De Michelis. Ma non è tutto. Anche Romania, Bulgaria, Ucrania e Bielorussia bussano alla porta dell'Iniziativa, tanto da far protestare l'ungherese Katona: «Non possiamo mica ricreare qui una coppia della Csce!».

«Naturalmente, gli fa eco De Michelis — non si pone di accogliere tutti questi stati come membri a parte intera. La nostra è un organizzazione dalle strutture molto leggere, che potrebbe facilmente crollare sotto il peso dei troppi partecipanti. Ma permettere a questi paesi di portare un contributo ai gruppi di lavoro a cui sono interessati e anche alle riunioni plenarie a livello di ministri degli esteri, questo è tutt'altro che uno sbaglio». Si delinea dunque un allargamento, anche se non inquadrato nei crismi dell'ufficialità, che vedrà l'Iniziativa lambire nei prossimi mesi le sponde del mar Nero a Sud e del Baltico a Nord, praticamente senza soluzione di continuità. «E' giusto che si instauri un accordo fra noi e le alleanze nate negli ultimi mesi sul nostro modello fra i paesi affacciati sul Baltico e quelli attorno al mar Nero, cui poi appartengono tutti gli stati che hanno manifestato un interesse a partecipare anche alla nostra Iniziativa», ha sostenuto De Michelis a conclusione della riunione, riconfermando la sua fiducia nel lavoro di integrazione che si sta sviluppando su tutto il continente, sotto la sua «ala» protettrice.

Ma anche se l'Iniziativa si sforza di spostarsi sul terreno della concretezza, la fase della rielaborazione storica non è ancora conclusa. Dopo lo sgretolamento della Jugoslavia, e il ben più grave e impressionante sfaldamento dell'ex Urss con tutte le sue conseguenze, dal disastro economico all'emigrazione di massa, che l'Europa si trova di fronte. Una missione dell'Iniziativa centro europea a Kiev e Minsk prenderà nelle prossime settimane un primo contatto con questa inquietante realtà.

Ma già ai sui primi passi nella Csi l'Iniziativa si scontrerà prevedibilmente con un problema che nell'Europa di domani diventerà a dir poco centrale: come collaborare con dei paesi in cui l'evoluzione politica e democratica, il rispetto dei diritti umani e delle minoranze sono ancora a un livello molto elementare? Una risposta ottimistica in questo senso è stata azzardata dal ministro degli Esteri sloveno Rupel, che ha incentrato sulla difesa delle minoranze anche il suo intervento nella riunione ministeriale; «Questa Iniziativa è l'occasione ideale per noi di imparare qualcosa sulle esperienze e politiche dell'Europa occidentale. Anche i paesi dell'ex Urss, se verrà loro consentito di portare un contributo, hanno sicuramente molto da imparare». Una palestra di educazione democratica, dunque, oltre che una fucina di progetti concreti per concretizzare il difficile compito dell'integrazione fra le due Europe: questo è il futuro che si delinea per l'Iniziativa tenuta a battesimo da De Michelis nell'89 a Budapest. Da allora a oggi, «con uno sforzo organizzativo direi minimo abbiamo conseguito risultati enormi». Più di cento progetti concreti in tutti i campi fondamentali della cooperazione internazionale sono il nostro patrimonio. Fino a due anni fa non esisteva nulla di tutto cio».

Sono finiti dunque i tempi del piccolo cabotaggio, della cooperazione interregionale tipo Alpe Adria o Arge-Alp, ha confermato De Michelis. Tutto sta a vedere se sono maturi quelli della realizzazione dei progetti. A giudicare dalle dichiarazioni che ci ha rilasciato il vice presidente della Bers Miklos Nemeth (e riportate nel riquadro qui accanto) c'è ancora molta strada da percorre prima di passare alla pratica.

OTTIMISMO

Olimpiadi a Tarvisio

KLAGENFURT — Nel corso della conferenza stampa che il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha tenuto a conclusione del vertice dei responsabili degli esteri dei Paesi che aderiscono all'Iniziativa centroeuropea (Cei), ha manifestato il suo ottimismo e il suo sostegno all'idea della candidatura dell'area di Tarvisio-Villaco-Jesenice ai Giochi olimpici invernali del 2002.

Per riportare l'iniziativa nuovamente all'ordine del giorno dei lavori dell'Iniziativa centroeuropea, ha affermato il ministro, «attendo di superare a breve gli ultimi ostacoli regolamentari derivanti dallo statuto del Cio». «Sono in diretto contatto con il Presidente del Comitato olimpico internazionale, Samaranch — ha sottolineato De Michelis — per ottenere quest'ulteriore modifica alle norme olimpiche che possa permettere la candidature dei tre Paesi, e conto di poter superare questo ostacolo a breve». Solo in quel momento, ha dichiarato ancora De Michelis, «riporterò la questione all'attenzione sia del Coni che della Iniziativa centroeuropea».

KLAGENFURT / BERS

Nessun finanziamento se non c'è democrazia

KLAGENFURT— Oltre cento progetti nel cassetto, ma quali si realizzeranno davvero? Questa è la domanda che nasce spontanea davanti all'enorme produzione «cartacea» dell'Iniziativa centro europea, che su stessa missione di De Michelis è «a caccia di fondi» e dal luglio dell'anno scorso sembra bene avviata a trovarli dalle parti di Londra, dove ha sede la Bnca europea per la ricostruzione e lo sviluppo. Alla riunione presidenziale di Dubrovnik ci fu il primo contatto, con la partecipazione di Jacques Attali in persona, presidente della Bers. E qui a Klagenfurt, il legame si è approfondito. Miklos Nemeth, ex premier ungherese e vice di Attali ci ha spiegato i dettagli del suo contributo all'Iniziativa.

«Istituiremo una segreteria apposita per vagliare i progetti elaborati dai tecnici dell'Iniziativa centro europea e scegliere quelli che ci sembrano economicamente efficienti. Ma l'ottica economica non è il nostro unico metro. Le posso dire fin d'ora la Bers non ha nessuna intenzione di promuovere finanziamenti concreti alla creazioni di nuove infrastrutture nei paesi che non ottempereranno a condizioni di sufficiente democratizzazione.

Un'affermazione che può apparire sorprendente da parte di un «bancario» ma non stupisce quando l'interlocutore si chiama Miklos Nemeth, un uomo politico dalle salde convinzioni liberali. E dopo questa scivolata ideologica, si passa di nuovo sul piano dei numeri.

«I progetti, a parte le considerazioni politiche, passeranno attraverso tre filtri, quello del prevedibile rendimento economico, quello fiscale e quello bancario. Alla fine, del centinaio che abbiamo sul tappeto ne renderemo «bancabili» solo tre o quattro. Ma questo soltanto per la prima tornata. Poi vogliamo inserirci più approfonditamente alla guida dell'iniziativa, per pilotare la sua progettualità su ipotesi che soddisfino fin dall'inizio le tre condizioni di cui parlavo».

Un'atteggiamento molto fattivo dunque ma con quella riserva iniziale che non sarà cosa da poco a livello di lavorazione pratica. Sarà così a Londra che i nodi della democratizzazione dell'Est Europa verranno al pettine?

Elena Comelli

LE PREOCCUPAZIONI ELETTORALI DI ALIA

Albania, urne bollenti e rischio di collasso

Una donna albanese stringe a sè con soddisfazione alcune pagnotte che è riuscita a comperare dopo ore di fila e di trepida attesa.

TIRANA — Col voto anticipato di oggi l'Albania dovrà scegliere la prospettiva del collasso totale o quella di un tentativo di ripresa. Appare difficile però che dalle urne possa uscire quella stabilità politica necessaria per superare la gravissima crisi economica.

Il presidente Ramiz Alia si è detto molto preoccupato per il dopo voto ed ha invitato gli albanesi a una "cooperazione costruttiva". "In questo momento tutti i partiti politici albanesi devono comprendere bene che nessuno, ripeto nessuno, ha la possibilità di governare il paese da solo", l'appello del presidente è contenuto nel libro-intervista "Ramiz Alia. Albania ieri e oggi" (Mapograf edizioni), scritto dal giornalista Lino De Matteis. "In gioco", spiega Alia, "non è solo la transizione verso l'economia di mercato ma la stessa questione nazionale. Si vede chiaramente che vanno crescendo le mire verso l'Albania da parte della Serbia e della Grecia".

Lo sfaldamento della federazione jugoslava ha riaperto il contenzioso storico su Kossovo e Macedonia, regioni abitate in prevalenza da albanesi, la prima, e da greco-albanesi, la seconda. Mentre con la Grecia le tensioni riguardano le zone della Ciamuria e del Vorio Epiro, nel sud dell'Albania. La tensione con i greci ha raggiunto toni aspri il mese scorso, quando Atene ha protestato ufficialmente presso il governo di Tirana per l'esclusione dalla competizione elettorale del partito "Omonia", espressione della minoranza greca in Albania.

Ma la campagna elettorale si è svolta in un clima di "regolamento di conti" anche tra i due più importanti partiti albanesi, quello socialista di Fatos Nano (maggioritario, con due terzi dei seggi in Parlamento) e quello democratico di Sali Berisha (un terzo). "E' un' occasione storica per cacciare una volta per sempre il comunismo", ha detto Berisha. In questo anno di vita democratica il Partito socialista (ex comunista) ha fatto di tutto per prendere le distanze dal passato regime di Enver Hoxha, al quale si ispira invece il neonato partito comunista, presente per la prima volta alle consultazioni elettorali. La credibilità internazionale acquisita inoltre dai socialisti è dimostrata dal prolungamento per un altro anno della operazione umanitaria "Pellicano".

Le prime elezioni libere, svoltesi in aprile dell'anno scorso, dopo quasi mezzo secolo di comunismo, avevano visto i socialisti primeggiare nelle campagne e nei centri minori, mentre i democratici avevano trionfato a Tirana e negli altri grossi centri urbani.

ELEZIONI REGIONALI E CANTONALI IN FRANCIA

Le Pen va all'offensiva

I sondaggi pronosticano un successo per le forze di destra

PARIGI — "Il Fronte Nazionale si batte per la Francia contro il socialismo. Con la destra se questa lo vuole: senza la destra se questa non lo vuole; contro la destra se questa si oppone": è il "manifesto" col quale Jean Marie Le Pen si è presentato alle elezioni regionali e cantonali che avranno oggi la loro prima fase e si concluderanno domenica prossima con i ballottaggi, là dove nessuno dei contendenti avrà ottenuto la maggioranza. E proprio in questa dichiarazione è la chiave dell'odierna consultazione amministrativa che ha assunto una notevole valenza politica anche perrchè consentirà di misurare il previsto calo di consensi per il Partito socialista, il partito del presidente Francois Mitterrand, a un anno dalle elezioni politiche generali in calendario per il prossimo anno. Per il PS', che alle regionali del 1986 ha ottenuto il 29 per cento e alle europee del 1989 un 24 per cento scarso di consensi, si prevede uno "score" del 18 per cento. La fiamma tricolore, che Le Pen ha copiato dal Movimento sociale italiano, potrebbe ottenere il 15-16 per cento dei voti. Al blocco di centro destra, Udr-Rpr, andranno assai probabilmente il 37-40 per cento dei consensi.

Paradossalmente a Mitterrand il successo del Fronte Nazionale non darebbe molto fastidio. Il presidente ha già preannunciato che non si ricandiderà alle presidenziali del 1995, ma non ha alcuna intenzione di trovarsi l'anno venturo con una maggioranza di centro destra vittoriosa che gli imporrebbe una nuova difficile "coabitazione" con un presidente del consiglio non socialista nell'ultimo difficile periodo del suo secondo settennato. Una affermazione di Le Pen costringerà la destra storica "pulita" a scegliere per il secondo turno delle cantonali "tra la peste e il colera", tra l'alleanza con un lepenista e quella con un candidato della sinistra. Mitterrand spera che gli inevitabili compromessi dell'Udr-Rpr con il Fronte Nationale siano numerosissimi, tanto numerosi da consentirgli di prefigurare per l'anno venturo una possibile, scandalosa alleanza della destra con i fascisti di Le Pen. La prospettiva di un Le Pen al centro della scena nelle "legislative" del 1993 farebbe assai comodo alla propaganda dei socialisti francesi.

La vera incognita delle amministrative di oggi e domenica prossima è nelle dimensioni che assumerà il fenomeno dell'astensionismo. Tra il 1979 e il 1989 i francesi che hanno preferito restarsene a casa il giorno delle elezioni sono passati dal 23 al 51 per cento. I socialisti sperano in un soprassalto di sensibilità civica e politica dell'elettorato poichè ritengono che una maggiore afflusso alle urne si tradurrà in un incremento di consensi per il loro partito o, quanto meno, in una perdita meno consistente di voti.

REGNO DEI COLPI DI STATO

La Thailandia al voto Militari sempre in auge

ROMA — Oggi circa 25 milioni di thailandesi andranno alle urne per eleggere i 360 rappresentati della Camera, mentre i 270 membri del Senato sono designati dalla giunta militare, guidata dal generale Sunthorn Kongsompong, in base alla nuova costituzione approvata il 7 dicembre scorso dopo il colpo di stato militare del 23 febbraio 1991.

Dal 1932 - anno che segna il passaggio alla monarchia costituzionale da quella assoluta del regno del Siam (dal 1939 Thailandia) - ad oggi, la storia della Thailandia, unico paese del sud est asiatico a non esser mai stato colonizzato, è costellata di colpi di stato militari (ben diciassette). L' attuale sovrano è re Bhumibol Adulyadej, noto come Rama IX.

Su un'estensione di 513.115 chilometri quadrati, vasta quasi quanto la Francia, vivono circa 54 milioni di abitanti (di cui più di cinque a Bangkok, la capitale) in maggioranza di religione buddista (95 per cento). Ma non mancano i musulmani (4 per cento) e i cristiani (1 per cento). Le principali risorse economiche derivano dall'agricoltura con l'esportazione di riso, zucchero e manioca. L'agricoltura del nord est della Thailandia produce però anche 2.500 tonnellate all' anno di oppio che, trasformato in eroina, viene esportato in tutto il mondo. La zona della Thailandia che confina con la Birmania e con il Laos, anche quest'ultimi produttori di oppio, viene chiamata infatti «triangolo d' oro».

E' opinione comune che i venti partiti e la maggioranza dei 3000 candidati alle elezioni odierne, anche se differenziati sulla carta come indipendenti o filomilitari, siano in pratica espressione delle forze armate. Il Chart Thai, il partito del primo ministro eletto Chatichai Choonhavan, rovesciato lo scorso anno per «corruzione incontrollabile», è stato messo in condizione di non nuocere.

L'epurazione e la condanna di ministri e politici «corrotti» ne hanno fatto un partito incapace di una rivalsa elettorale. Nè gli altri partiti indipendenti - New Aspiration, Democrat e Palang Dharma Party - nè quelli filomilitari - Justice Unity, Thai Nation e Social Action - hanno possibilità di aspirare ciascuno alla maggioranza assoluta alla camera, secondo le proiezioni della vigilia. La prospettiva è quindi quella di una coalizione per la nomina del nuovo primo ministro e del nuovo governo. Ma in Thailandia gli accordi sono stati sempre molto difficili da realizzare e la parola potrebbe passare alla giunta militare che, in base alla costituzione, può nominare un primo ministro esterno al parlamento.

TUDJMAN AL VARO DI UNA NUOVA UNITA' NAVALE DA GUERRA CROATA

Amsterdam: assalto a Stipe Mesic

FIUME — Stipe Mesić, presidente del comitato esecutivo della Comunità democratica croata (Hdz) ed ex presidente della Jugoslavia, è stato salvato ieri mattina ad Amsterdam dalle sue guardie del corpo dopo che un individuo aveva tentato di assalirlo. Il fatto è avvenuto all'uscita dell'aereo che aveva trasportato Mesić da New York allo scalo olandese. Sullo stesso velivolo aveva pure viaggiato l'assalitore, presentatosi come croato e che durante il volo aveva cercato di parlare a Mesić. Durante l'atterraggio l'uomo ha inveito contro l'ex capo di stato jugoslavo e i suoi accompagnatori, urlando: «Siete una banda di fascisti», dopo di che si è scagliato contro Mesić. E' stato fermato in tempo e consegnato alla polizia olandese. Nonostante l'incidente, Mesić ha deciso di proseguire il viaggio verso Parigi. Nella capitale francese ha una serie di appuntamenti con eminenti personalità politiche e capitani d'industria. Il presidente dello Stato e comandante in capo delle Forze Armate della Croazia, Franjo Tudjman, è stato invece ieri in visita nella regione quarnerina, più precisamente a Kraljevica (località vicino a Fiume), per fare da padrino alla cannoniera lanciamissili «Re Petar Krešimir Quarto», il cui varo è avvenuto nel locale stabilimento navalmeccanico. L'unità da guerra è la prima costruita per la flotta della Marina militare croata. Allo stesso tempo si tratta della nave più potente in dotazione della Marina da guerra con la scacchiera. Alla cerimonia solenne erano presenti, tra gli altri, il ministro della Difesa, Gojko Šŭak, il generale Anton Tus, a capo dello Stato Maggiore dell'Esercito, l'ammiraglio Sveto Letica, comandante della Marina da guerra, Davorin Rudolf, ministro alla marineria, come pure altre autorità civili e militari della Repubblica di Croazia e della municipalità di Fiume. Ad accogliere il presidente Tudjman al suo arrivo a Kraljevica c'erano il sindaco di Fiume, Željko Lužavec, il comandante della Zona operativa di Fiume dell'Esercito croato, Antun Rački e il direttore dei cantieri navali di Kraljevica, Vlado Mahovnić. Durante la permanenza a Kraljevica, Tudjman si è incontrato anche con i missini rappresentanti della Zona operativa di Fiume. Giova ricordare infine che questa cannoniera era stata commissionata e in gran parte costruita per le esigenze della Marina da guerra jugoslava. Poi, scoppiata la guerra, i cantierini di Kraljevica si erano rifiutati di consegnare la nave ai federali, ultimando la costruzione per la Marina militare croata.

Andrea Marsanich

IL MINISTRO: «CI AVVISO' A COSE FATTE DELL'INAFFIDABILITA' DI CIOLINI»

Scotti smentisce il giudice

Nessuna 'epurazione' ai vertici della polizia - La Iotti: «Governo incoerente»

ROMA — Scotti reagisce con forza agli attacchi e non intende passare per un venditore di "patacche". Ieri ha smentito il giudice bolognese Leonardo Grassi che aveva sostenuto di aver informato la polizia prima del 18 marzo dell'identità di Ciolini. E per difendere la sua immagine ha chiesto il risarcimento dei danni al "Corriere della sera" che in prima pagina ha pubblicato una vignetta ritenuta lesiva del prestigio del ministro dell'Interno. Il ministro ha poi smentito che siano imminenti delle sostituzioni ai vertici della Polizia a causa della divulgazione delle circolari ai prefetti sull'emergenza criminalità. "Sono tutte fandonie", ha affermato Scotti. Il ministro ieri è stato ascoltato dal comitato parlamentare di controllo sui servizi di sicurezza. Scotti, stando a quanto ha riferito il senatore Onorato della Sinistra Indipendente, ha negato che prima del 18 marzo il magistrato bolognese Leonardo Grassi abbia informato verbalmente la polizia che era Elio Ciolini il "superteste" di cui "per motivi istruttori" si era rifiutato di fare il nome nell'informativa inviata al Ministero dell'Interno. Scotti ha voluto anche precisare che non intendeva affatto fare riferimento al Msi-Dn quando venerdì al Senato ha denunciato l'esistenza di un patto tra destra eversiva e criminalità organizzata. Ed ha dato atto ai missini che il loro impegno nella lotta alla criminalità "è fuori discussione". Nell'audizione del ministro davanti al comitato parlamentare di controllo sui servizi di sicurezza si è parlato del ruolo oscuro di Elio Ciolini in questa intricata vicenda. E' stato del tutto escluso che in qualche modo ci sia stato l'interessamento dei servizi segreti prima che il Viminale ricevesse le informative del giudice Grassi sulle "rivelazioni" di Ciolini. Resta senza risposta per ora l'inquietante quesito su chi possa aver manovrato il Ciolini che, visti i precedenti episodi di depistaggio di cui è già stato protagonista, non ha certamente agito di testa sua. Nel dibattito che è seguito alla relazione del ministro, Scotti ha ricevuto un inaspettato sostegno dal senatore Ferdinando Imposimato del Pds. "Il ministro - ha affermato Imposimato - ha fatto bene a dare l'allarme perchè non poteva fare a meno di riferire alle prefetture una nota che era obiettivamente preoccupante. Ci sono elementi che fanno ritenere che sia in atto una manovra allarmante. Anche se si trattasse di un depistaggio, sicuramente Ciolini non ha agito da solo. Ma sotto l'impulso di poteri occulti".

Giulio Andreotti

Vincenzo Scotti

Non è male -ammonisce Andreotti- quando si raccolgono informazioni, fare una piccola indagine sulla fonte. Il presidente del Consiglio, più che difendere esplicitamente il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, lo "salva" scaricando le colpe dell'allarme sul golpe-patacca sia sul magistrato che ha trasmesso l'informativa Ciolini al Viminale, sia sulla "fuga di notizie" che ha drammatizzato il tutto. In definitiva, però, secondo il capo del governo "non si può prendersela con nessuno, tutto sommato è forse meglio eccedere nel vigilare che non dire forse potevamo stare un pò più attenti". Schierato con toni ben diversi in difesa di Scotti il segretario della Dc Arnaldo Forlani. Per lui la circolare del ministro è "del tutto consueta, normale, secondo tradizione quando ci sono elezioni. E' bene che il ministro degli Interni vigili e che quindi lo Stato sia pronto a neutralizzare eventuali tentativi di creare confusione o alterare in modo anomalo lo svolgimento normale della campagna elettorale. Che poi la circolare sia partita da indicazioni scarsamente attendibili è secondario". Ma la presidente della Camera Nilde Iotti giudica sconcertante "l'atteggiamento di contrasto tra il presidente del Consiglio e il ministro dell'Interno". "Quale credibilità- si è chiesta- può avere agli occhi dell'opinione pubblica un governo che su una questione così delicata ha assunto un atteggiamento tanto incerto e incoerente?". A suo parere "l'allarme dato dalla circolare del ministro dell'Interno ha contribuito a creare un clima di tensione e di inquietudine".

LA PROSSIMA SETTIMANA

Ciolini verrà interrogato sul delitto di Salvo Lima

FIRENZE — Elio Ciolini che con le sue profezie su attentati a esponenti della Dc, del Pds e del Psi ha provocato un finimondo tra i vertici dello Stato, sarà nuovamente interrogato nei prossimi giorni. Ufficialmente non si trova nessuna conferma, ma viene dato per scontato che la prossima settimana Ciolini, il superteste che nell'82 depistò le indagini sulla strage alla stazione di Bologna e ora sconta cinque anni di carcere per calunnia e frode ai danni dello Stato, sarà sentito sull'assassinio di Salvo Lima e sulle altre storie che ha raccontato al giudice bolognese Leonardo Grassi.

Non è dato per scontato però l'arrivo a Firenze dei magistrati di Palermo. Potrebbero delegare i colleghi toscani già sollecitati dal Quirinale a verificare l'attendibilità delle informative di Ciolini. Informative che avrebbero dovuto rimanere top secret e che invece sono finite con grande risalto e clamore sulla stampa.

Cossiga: l'omicidio Corrado grave reato contro lo Stato

NAPOLI — "Non mi intendo di trame e di complotti ma è certo che l'omicidio di Sebastiano Corrado è stato un reato contro un'istituzione del Paese, un atto teso a turbare gravemente lo svolgimento della campagna elettorale, perchè è di questo che si è trattato". Sono le amare parole del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che ieri mattina si è recato a Castellammare di Stabia per incontrare la famiglia del consigliere comunale Pds, ucciso l'11 marzo scorso, ed i rappresentanti dell'amministrazione locale. "Mi auguro, ha aggiunto, che abbia termine qui questo pellegrinaggio laico di dolore, di sdegno e di protesta che ha avuto inizio a Palermo ed è proseguito a Caltanissetta, Catania, Messina, Reggio Calabria". L'uccisione del consigliere comunale del PDS è "un crimine contro un'istituzione dello Stato". "Non credo in una società di eroi, nè di santi, — ha continuato Cossiga, visibilmente teso e turbato — ma quello che sta avvenendo in alcune parti del Paese, in Sicilia, in Calabria ed in Campania è qualcosa che deve interessare direttamente coloro i quali sono responsabili del mantenimento delle istituzioni democratiche, della garanzia di un libero e corretto processo di formazione della volontà popolare". Cossiga, inoltre, si è detto sicuro del fatto che chi ha compiuto l'efferato omicidio ha voluto dimostrare "di riuscire a piegare lo Stato e le sue istituzioni rappresentative". Il presidente Cossiga è arrivato a Napoli, all'aeroporto di Capodichino, venerdì sera e dovrebbe trattenersi in città fino a giovedì prossimo.

Francesco Cossiga

Per la famiglia di Sebastiano Corrado, il presidente, ha avuto parole di solidarietà e di incoraggiamento, ha esortato il figlio più grande del consigliere comunale, Nicola, allo studio ed all'impegno civile. Alla vedova ha chiesto: "Lei crede che suo marito direbbe a suo figlio di ritirarsi dall'impegno civile e politico? No, sarebbe come dare un inizio di vittoria a chi ha ammazzato suo marito".

Per i cittadini di Castellammare di Stabia, che lo hanno applaudito a lungo, ha avuto parole di speranza dicendo di non credere che nel nostro Paese non vi siano le energie morali, sociali e civili per poter reagire. "La camorra — ha continuato — è un problema della Magistratura, delle forze di polizia, ma è anche un problema di vita democratica. Non significa, insomma, che Stato, Regione, Provincia e Comune debbano aspettare la soluzione dei problemi dell'ordine pubblico per interessarsi dei problemi sociali della città".

Un duro monito alle istituzioni tutte, alle quali ha anche ricordato di "non poter sperare di vincere, di avere ragione di fenomeni complessi come mafia, camorra e 'ndrangheta se non esiste l'impegno per la rinascita economica, sociale, democratica delle zone martoriate del nostro Paese".

Francesco Cossiga è arrivato a Castellammare alle 10,30 e dopo essersi trattenuto mezz'ora con i familiari di Sebastiano Corrado si è spostato a Palazzo Farnese, sede dell'amministrazione comunale dove ha parlato a braccio per 25 minuti. Nel pomeriggio si è trasferito a Capri, a bordo di una motovedetta, per trascorrere un'oretta in serenità. Ha bevuto un aperitivo ed ha mangiato dolci gradendo particolarmente una sfogliatella calda a forma di ferro di cavallo: un "ottimo" portafortuna. Seduto al caffè "Tiberio", nella celebre piazzetta, ha parlato con la gente che lo ha accolto, come la volta scorsa, in modo molto caloroso. Tra gli omaggi che i capresi hanno voluto fare a Francesco Cossiga è stato particolarmente spiritoso quello di un ragazzo che ha consegnato al Presidente una "polo" con un distintivo a forma di piccone. Una "serena amarezza", quella di Cossiga, che sembra non vedere l'ora che scada il suo mandato. "Io ho chiuso il 3 luglio — ha confessato al sindaco di Capri, Costantino Federico —. In questa data cessa la mia attività come funzione pubblica e si apre la nuova fase di vita privata, sciaguratamente interrotta nel 1985".

SERVE STABILITA'

Craxi fa sapere che non avallerà governi balneari

Il leader del Psi è disposto a tornare a palazzo Chigi solo con un governo che duri una legislatura. Gava esclude intese «parallele» col Pds.

ROMA — Mentre Andreotti afferma che in questo momento l'Italia ha bisogno di compattezza e non di esperimenti, Craxi ribadisce il suo interesse ad un governo di legislatura, Gava «chiude» il forno del PDS, Forlani insiste ad accusare di confusionismo gli oppositori del quadripartito, che ripropone agli elettori anche per la prossima legislatura. Dinanzi alle chiusure di Occhetto a qualsiasi ipotesi di alleanza post-elettorale con la DC, e in particolare di partecipazione ad un governissimo, gli alleati della maggioranza sembrano farsi più sicuri del loro rapporto, anche se la Dc non sembra disponibile a tornare a cedere aprioristicamente, senza attendere il responso delle elezioni, le chiavi di palazzo Chigi al segretario socialista.

Gli risponde, scettico, Craxi. «Nessuno si strappa le vesti, afferma, se dice che non vuole andare al Governo, anche se nessuno ci crede». Al segretario socialista interessa piuttosto il rapporto con la DC. Che però avverte: «non entreremo mai in governi balneari, ballerini, di transizione e di passaggio basati su maggioranze infide. Questi governi se li facciano loro». Dove il loro pare riferito, appunto, al partito di Forlani che è ancora una volta avvertito. La legislatura non si può aprire con un governo a termine che dia tempo ad un'alleanza eterogenea con il PDS di fare le riforme. Ma l'avvertimento sembra sottintendere anche che Craxi intende tornare a Palazzo Chigi , perché in Italia «parlare di un governo che duri quattro o cinque anni sembra parlare di un miracolo di Sant'Antonio. Invece per rimettere in sesto l'economia è necessario un periodo di stabilità politica in cui si possa governare, decidere ed attuare programmi».

Anche Gava si augura che ci sia una sola maggioranza, per il governo e per fare le riforme istituzionali. Ma l'autorevole capo del «grande centro» democristiano non intende chiudersi tutte le porte ed avverte che «se questo non fosse possibile» bisognerà comunque risolvere il problema delle riforme istituzionali entro due anni. «Craxi, ha poi aggiunto, ha detto che se ci sono due forni lui chiuderebbe il suo. Io mi auguro che ce ne sia uno di forno». Ma sul futuro presidente del Consiglio Gava non si è sbilanciato. «La DC e i partiti socialista, socialdemocratico e liberale, ribadisce a sua volta Forlani, hanno detto in modo chiaro che se avranno la maggioranza formeranno il governo. La confusione, aggiunge replicando a La Malfa, c'è soltanto nel ventaglio eterogeneo degli oppositori che vorrebbero l'alternativa, ma non dicono una sola parola comprensibile sul come e con chi».

«TRASFORMISTI E ASSENTEISTI» SECONDO L'ISPES

Deputati, tre in condotta

Bilancio su come si lavora alla Camera - Troppi decreti legge

ROMA — Trasformismo, assenteismo, deputati «turnisti» o «fantasmi», eccessivo uso della decretazione d'urgenza. Questo il quadro del nostro Parlamento che emerge da una ricerca sul lavoro dei deputati italiani nella decima legislatura, condotta dall'Istituto di studi politici e sociali (Ispes).

Ciò che maggiormente colpisce è l'alto numero di assenze, non sempre giustificate, dei nostri parlamentari. Le sedute finali di leggi hanno infatti una media di 368 presenze su un totale di 630 parlamentari. Vi è dunque una scelta precisa della metà dei deputati a lavorare come «turnisti», in coordinamento con qualche collega. La ricerca, che ha preso in esame un totale di 96 votazioni su 558 effettuate in cinque anni, ha suddiviso gli assenti in tre categorie: i «fantasmi del palazzo», i «dimezzati», i «revisionisti». I «fantasmi del palazzo», sono quei parlamentari che oscillano fra l'assenza pura e il 75 per cento di sedute disertate. Un terzo di questa categoria ha ricoperto incarichi di segretario politico di partito, membro di governo o di «sottogoverno». Nella «top ten» dei «fantasmi», per il campione di votazioni considerato, si trovano accomunati Vincenzo Balzamo del Psi con il 100 per cento di assenze, Renato Alpini del Msi, Bettino Craxi (Psi) e segretario di partito con il 98 per cento, Massimo D'Alema (Pds), Achille Occhetto (Pds), Pietro Ingrao (Pds) e Giorgio La Malfa (Pri) e Ciriaco De Mita (Dc) con il 96 per cento, seguiti a breve distanza da Oscar Mammì (Pri) e Ilona Staller.

Tra i «dimezzati» , quelli cioè con un tasso di assenza tra il 75 e il 25 per cento, si trova oltre il 43 per cento dei nostri parlamentari. Vi è infine la categoria dei «residenti» (ne fanno parte 239 parlamentari) che oscillano tra il 25 per cento di assenze e la presenza assoluta.

Il governo, secondo l'indagine dell'Ispes, conferma, almeno in apparenza, il suo ruolo di «dominus» dell'attività legislativa. Pur avendo proposto, infatti, solo il 17 per cento delle iniziative legislative globali, presenta una percentuale di approvazione del 74 per cento rispetto al numero totale delle leggi approvate e del 54 per cento dei disegni di legge presentati.

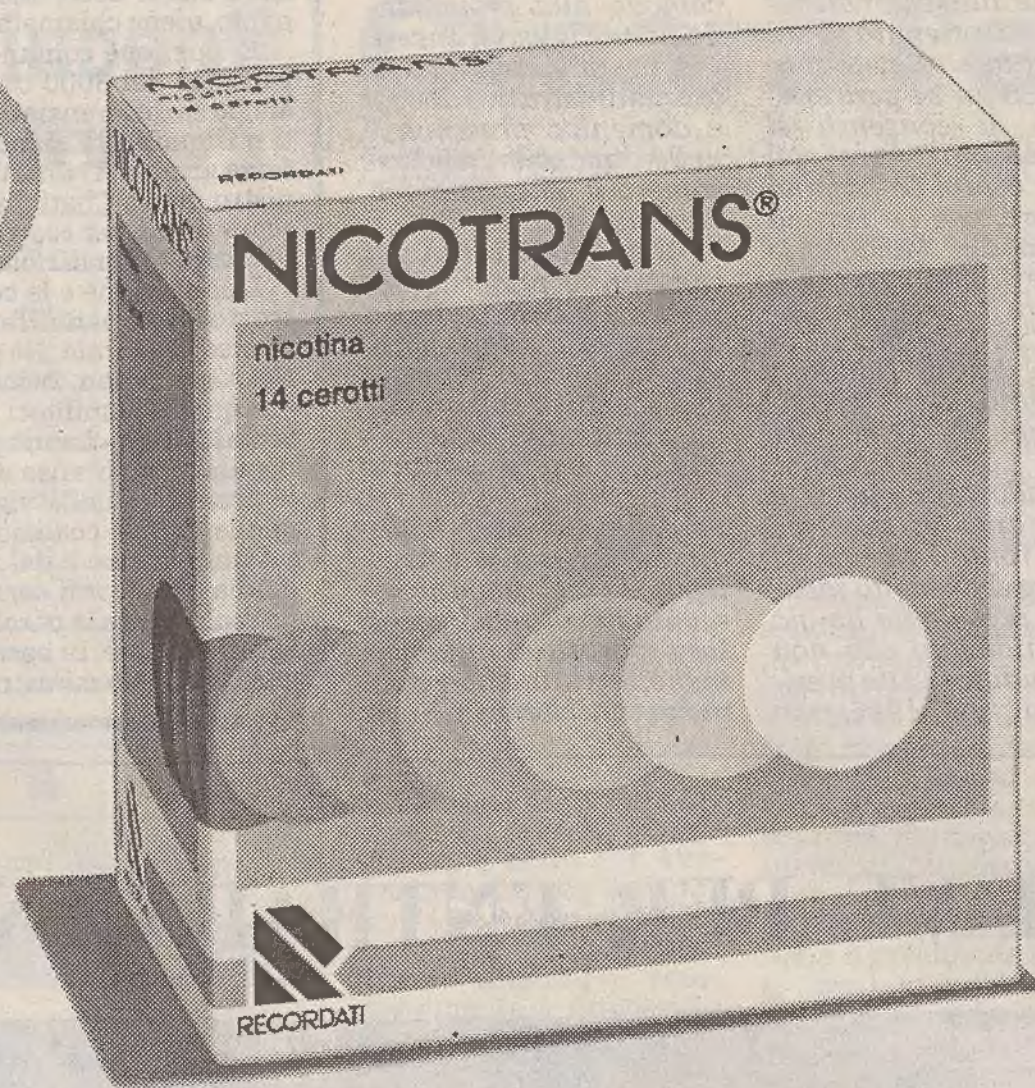
Eccessivo, secondo l'Ispes, il ricorso, da parte del governo, ai decreti legge. L'esecutivo ha emanato, infatti, ben 448 decreti legge, cioè il 31 per cento del totale dei disegni di legge presentati. Di questi, solo 182 (il 40 per cento) sono stati convertiti in legge, mentre ben 234 sono decaduti, 18 sono stati respinti e 14 sono tuttora in corso d'esame.Il campione considerato dall'istituto di ricerca, che riguarda 92 leggi, conferma questo andamento. Su 92 leggi, infatti, 83, cioè il 90 per cento, sono di iniziativa governativa e 61 (il 66 per cento) rappresentano leggi di riconversione di decreti legge.

Una della costanti che caratterizzano l'attività del governo in Parlamento può essere individuata nel consenso unanime di cui godono le decisioni di politica estera. I deputati hanno, infatti, manifestato un atteggiamento di voto equivalente al 99 per cento dei voti espressi, favorevole ai quattro trattati internazionali esaminati nel campione.

I parlamentari, dal canto loro, «propongono» molto, ma concludono poco. Le proposte di iniziativa parlamentare, presentate nel corso della decima legislatura, sono state in tutto 6.906. I deputati hanno fatto la parte del leone con ben 4.956 proposte, mentre i senatori si sono «limitati» a proporne solo 1.950. Il deputato che, in assoluto, ha presentato il maggior numero di proposte è il socialista franco piro con 140, seguito a ruota dal democristiano publio fiori con 130.

PASQUARELLI: LE REGOLE VANNO RISPETTATE

Samarcanda per Andreotti è 'veleno' Occhetto, Fini e Sacchi la difendono

ROMA — Andreotti l'attacca, Occhetto e Fini la difendono e Pasquarelli invita chi non vuole rispettare le regole a fare le valige. Lo "stop" a Samarcanda fa ancora discutere e inasprisce i toni della campagna elettorale. Ma non solo dai podi dei comizi si alzano in piedi feroci accusatori e appassionati paladini della trasmissione di RaiTre messa a tacere alla vigilia della "calata" alla urne. Anche gli azzurri della «Nazionale», riuniti a Coverciano, si buttano nella mischia: da Arrigo Sacchi a Roberto Donadoni, con pochi distinguo e qualche silenzio, tutti si schierano contro il black-out. Il presidente del Consiglio, invece, approfitta di una manifestazione organizzata dalla Dc in un cinema torinese per affermare, noncurante della "retromarcia" del segretario Arnaldo Forlani ("un provvedimento che ora non avrei preso"): "non è libertà quella di una rubrica televisiva che, la sera stessa in cui è stata uccisa una persona, ha domandato a dei giovani: siete contenti di quanto accaduto?". E, poi, senza andare tanto per il sottile, aggiunge: "in questi giorni abbiamo dovuto sperimentare una certa dose di inciviltà. La mia non è una sensibilità politica, nè tanto meno clericale, ma ho coscienza che bisogna stare molto attenti, poichè poche persone, estranee alla nostra civiltà pluralistica, fanno del male avvelenando l'opinione pubblica e in modo particolare i giovani". Niente affatto, per il segretario del Pds. Achille Occhetto, anche lui in Piemonte per rastrellare voti, sostiene che Samarcanda "è stata chiusa perchè faceva vedere pezzi di questa società che i governanti vogliono tenere nascosti". Ciò detto, il leader della Quercia invita "tutte le forze democratiche" a sommergere il direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli "artefice" del black-out, di telegrammi, lettere e cartoline di protesta nelle quali si chieda a gran voce di riattaccare la spina. Ma attenzione, dice ancora Occhetto alzando il tono di drammaticità, la sospensione del programma di Michele Santoro è solo il primo passo: "hanno chiuso un canale di comunicazione e di libertà per poi chiudere tutti gli altri canali di comunicazione, libertà e democrazia nel nostro paese". Meno tragica la versione del Movimento Sociale secondo il quale mettere a tacere Samarcanda "serve solo a ridare fiato al Pds". E, siccome la trasmissione non deve essere patrimonio di un solo partito, ma megafono della gente, i giornalisti di tutt'Italia farebbero bene a scioperare. Per Pasquarelli, invece, al rispetto delle norme aziendali si è preferito il vittimismo e "se queste regole non piacciono nulla impedisce di andare a lavorare altrove". Chi lavora in Rai, ha ricordato il direttore generale, deve seguire il "pentalogo" approvato dal consiglio di amministrazione e gli indirizzi della commissione parlamentare di vigilanza, come ha fatto Enzo Biagi con il suo programma "La storia" o Giovanni Minoli con il "Faccia a faccia" di Mixer.

COSTUME

L'appiglio furbetto

Articolo di
Lino Carpinteri

Nell'era pre-televisiva, quando i giornali della sera non avevano ancora incominciato a morire a uno a uno, ci era stata affidata la responsabilità della cronaca d'uno di essi, l'ultimo che uscì a Trieste, e con quella il non facile compito di alimentarla. Poiché le notizie non sfruttate dai quotidiani del mattino erano assai poche e quelle fresche una rarità, un giorno ci venne l'idea di commissionare una serie di servizi sui consolati — allora ancora numerosi — e d'intitolarla «Giro del mondo restando a Trieste».

Quando comparve il primo articolo, che a noi era sembrato ben fatto, un tale — non importa chi, ma il suo giudizio contava — ci aggredì accusandoci d'aver pubblicato «un mucchio di sciocchezze». Richiesto d'esser meno generico, il nostro censore precisò sghignazzando che il console al quale era dedicato il servizio risultava aver terminato l'Università a 12 anni, essersi sposato a 15 e aver rappresentato, non ancora ventenne, il proprio Paese all'estero, non senza essersi prima distinto in guerra.

Sciocchezze, d'accordo, ma tutte riconducibili a un solo errore: la data di nascita, abbondantemente posticipata, a causa d'un banalissimo refuso, del personaggio di cui si occupava l'articolo, per il resto ineccepibile.

L'episodio ci è tornato in mente perché, specie adesso, con la campagna elettorale in pieno svolgimento, capita ogni giorno di imbattersi in polemisti che, per svalutare la tesi degli avversari, si attaccano come mignatte anche alla più trascurabile delle inesattezze.

Della lettera di Togliatti sui prigionieri italiani in Russia, per esempio, nessuno, per giudicarla abietta, aveva avuto bisogno di servirsi delle frasi mutilate o infedelmente trascritte dal suo incauto rinvenitore, eppure proprio a quelle, quando la maldestra (e superflua) manipolazione è stata denunciata, si sono aggrappati con le unghie e con i denti fior di «opinionisti».

Da un giorno all'altro, quelle poche parole omesse o alterate sono state sufficienti perché il terribile documento emerso dagli archivi sovietici diventasse per un certo telegiornale, una volgare «patacca» e per una certa stampa una risibile «bufala». Quelli che erano rimasti spiazzati o addirittura «agghiacciati» dalla sua prima versione, han cominciato a parlarne come se si trattasse d'un falso clamoroso, paragonabile ai diari di Hitler offerti in vendita qualche anno fa o alla leggendaria «donazione di Costantino».

Il sistema è in uso sin dai tempi del dottor Goebbels: battere e ribattere ossessivamente su un particolare marginale per delegittimare ciò che è essenziale e far passare, a suon di finti sdegni e facili sarcasmi, dalla parte del torto chi ha tutte le ragioni di questo mondo meno un'infinitesima frazione delle medesime.

Se accusate chi vi ha rubato 99 milioni di avervene sottratti cento, l'avvocato del ladro non mancherà, in tribunale, di trarre da quel milione di troppo il massimo profitto possibile, incolpandovi di odioso mendacio ai danni di un onestuomo.

A espedienti simili, via via che s'avvicina quel dolce mattin d'aprile in cui saranno aperte le urne, vedremo sempre più candidati far ricorso, magari con il dizionario dei sinonimi alla mano, per poter rinfacciare a questo o a quello d'aver riferito scorrettamente una pubblica dichiarazione.

«Nossignori, il segretario del nostro partito non ha mai dato dell'asino al suo contradditore: gli ha dato del somaro». «No e poi no! A rettifica di quanto riportato da alcuni organi di stampa, si precisa che il signor ministro non si è mai sognato di proporre una tassa sulla zuppa. E' vero invece che egli ha auspicato l'introduzione, a partire dal 1993, di un'imposta sul pan bagnato».

MOSTRA: ROMA

Prampolini tutto intero (dall'arte al cinema)

ROMA — Come prima manifestazione della XII Quadriennale, al Palazzo delle Esposizioni di Roma si terrà dal 28 marzo al 25 maggio la mostra «Enrico Prampolini dal futurismo all'informale». Il generoso gesto degli eredi, che hanno donato all'amministrazione Capitolina gli archivi dell'artista, è stato il motivo di studio da cui è nata quest'antologica, la più ampia ed esauriente finora: vi appaiono opere di pittura e scultura, architettura e ambientazione, arredo e scenografia, progettazione grafica pubblicitaria e tipografica, oggettistica, esempi di lavoro teorico e di organizzazione culturale.

La mostra muove dall'inizio degli anni Dieci, dal primissimo orientamento simbolista, ma soprattutto dalla precoce conversione futurista; segue con il periodo di ricerca sull'«arte meccanica» (anni Venti) e quindi con la ricca vicenda (anni Venti-Quaranta) delle proiezioni spaziali dell'«idealismo cosmico», che lo portarono a prender parte anche a «Abstraction-Creation» a Parigi. Infine, è documentato il profondo rinnovamento di Prampolini nei termini di una non-figurazione, che lo portò nei primissimi anni Cinquanta a operare nell'ambito del Mac (Movimento arte concreta).

A completare l'omaggio, dal 28 marzo al 3 aprile si terrà anche una rassegna di film internazionali che hanno subito l'influenza del futurismo italiano, intitolata «Prampolini e il cinema futurista», e verrà presentato il carteggio dell'artista con note personalità del mondo della cultura.

EX JUGOSLAVIA / «MASS MEDIA»

Guerra, a caratteri cubitali

La stampa, libera o di regime, fattore comunque decisivo del conflitto nei Balcani

Dall'inviato
Paolo Rumiz

SARAJEVO — Da qualche settimana redattori e cameramen di Tv Sarajevo ricevono minacce, telefonate anonime, lettere con dentro escrementi; i figli dei giornalisti sono spaventati da frasi del tipo «Uccideremo tuo padre». Lo stesso accade ai professionisti di «Oslobodjenje», il più diffuso e indipendente dei quotidiani bosniaci. La pressione è politica ed etnica al tempo stesso, dato che in quella repubblica i tre partiti di maggioranza si contrappongono su base nazionale: il partito dei serbi, quello dei musulmani e quello dei croati.

In un'appello alle Nazioni Unite e al Comitato per i diritti umani, il direttore della Tv, Nenad Pejic, spiega che la situazione è al limite del sopportabile. «Le nostre équipe sono prese d'assalto proprio dagli attivisti dei tre partiti di governo, e questo è uno dei motivi per cui i responsabili non sono scoperti. I nostri giornalisti sono sempre nell'obiettivo di due gruppi etnici per la loro appartenenza al terzo gruppo. Ma anche la loro nazione non è contenta di loro, perché — si afferma — non sono 'buoni' musulmani, serbi o croati».

Tra i più attaccati c'è Gordana Knezevic, corsivista al vetriolo e responsabile della politica interna a «Oslobodjenje». Gordana è serba e non esita ad attaccare i serbi, se necessario. Ha tre figli, riceve minacce continue, ma tiene duro. E che dire di Zlatko Dizdarevic, vicedirettore dello stesso giornale, che, come musulmano di padre serbo e madre croata, è sotto tiro concentrico? E di Goran Milic, responsabile di «Yutel», considerato «traditore» dai suoi croati e «nemico» da musulmani e serbi?

Il motivo delle minacce è il rifiuto di dividere Tv Sarajevo in tre canali «etnici» e di spartire i giornali secondo i vecchi criteri titoisti della lottizzazione nazionale. La competenza non è né serba né musulmana, protestano i giornalisti, e la verità non ha colore; e fanno notare che la guerra è esplosa in Jugoslavia proprio per la contrapposizione propagandistica fra la verità dei serbi e quella dei croati.

Alla fine, giornali e Tv di Sarajevo hanno vinto la loro battaglia davanti alla corte federale e repubblicana, ma le pressioni non sono diminuite. Anzi. Nei giorni scorsi le tre lobby al potere, le stesse che in nome della democrazia invocano l'arrivo dei Caschi blu, hanno bloccato il conto in banca di giornali ed emittenti «non allineati», rivolgendo contemporaneamente un pubblico appello agli utenti a non pagare il canone. «La nostra situazione finanziaria è pessima, in un anno soltanto il potere d'acquisto dei nostri stipendi è diminuito di dieci volte» dice Pejic. Il suo stipendio da direttore è di cento marchi, 75 mila lire al mese.

A Sarajevo si gioca dunque una partita decisiva non solo per la libertà di stampa ma anche per l'equilibrio dei Balcani, area vitale e ipersensibile dell'Europa. Fra i pochi ad accorgersene è stato il Dipartimento di Stato americano. «La situazione della stampa è grave sia in Serbia sia in Croazia, e ora anche la Bosnia è minacciata», osserva l'ambasciatore Usa Warren Zimmermann. A poco potranno servire i Caschi blu — si afferma — se la pressione internazionale non contribuirà a creare un meccanismo di protezione di giornali e tv dall'inquinamento della lottizzazione e della propaganda. Dietro a questo, una convinzione: che la guerra dei Balcani è stata propiziata, e in certi casi creata, dalla stampa di regime.

Trova conferma l'artificialità dello scontro: non sarebbe esploso se la stampa egemonizzata da Milosevic non avesse «inventato» una serie di aggressioni esterne per compattare il dissenso interno. Al contrario, nel «miracolo» della Bosnia (finora risparmiata) c'è la presenza di una stampa libera, che rifiuta di farsi veicolo delle contrapposizioni etniche. Forse mai così stretto il nesso tra libertà d'informazione, convivenza civile e stato di diritto.

Esiste una controprova: le aree risparmiate dal conflitto coincidono perfettamente con quelle in cui la stampa ha conservato la sua indipendenza dal potere. La storia di «Yutel» è rivelatrice. Piccola televisione privata, fu fondata dall'ex premier Ante Markovic allo scopo di dar voce a un'informazione neutrale e interetnica su scala federale e, proprio per questo, ebbe Sarajevo come sede centrale. Organizzata secondo criteri puramente professionali e finanziata da contributi volontari di privati, i ragazzi terribili di Yutel diedero subito un colpo mortale alle emittenti di regime.

Pur confinata nelle ore di minimo ascolto (l'una del mattino), Yutel divenne il programma più ascoltato da coloro che, in Serbia e in Croazia, volevano sapere la verità. Ma agli occhi del potere, quel segnale televisivo andava nella direzione del dialogo e quindi contro la logica della guerra. Per questo, andava spento. Prima i giornalisti di Yutel a Belgrado e Zagabria furono minacciati, poi Croazia e Serbia oscurarono i ripetitori, secondo la stessa logica e gli stessi sistemi di Goebbels.

Pur mutilato, il segnale di Yutel fornisce oggi indicazioni interessantissime. Un'inchiesta dell'esercito federale dimostra per esempio che l'obiezione di coscienza in Serbia e Croazia è particolarmente forte proprio nelle aree contigue alla Bosnia, dove le trasmissioni di Yutel sono sia pur debolmente ricevute. E che dire di Macedonia e Slovenia, le altre due repubbliche che ospitano la Tv «alternativa», dove il movimento per la pace e l'opposizione al nazionalismo sono in aumento costante?

Uno studio analitico dei meccanismi di innesco della guerra denuncia la totale artificialità del conflitto e fa crollare una volta per tutte la teoria «demoniaca» che vede sul Danubio il naturale riemergere di primitivismi e odi atavici ibernati dalla storia. I fatti parlano chiaro. La guerra non sarebbe mai scoppiata se la stampa egemonizzata da Milosevic non avesse «inventato» una serie di aggressioni esterne per compattare il consenso interno attorno al «lider maximo» di Belgrado.

Sono stati giornali, radio e tv a parlare di genocidio albanese ai danni dei serbi, a far esplodere la bomba del Kosovo, a risvegliare la coscienza nazionale serba nella sua forma più aggressiva, a innescare i separatismi delle altre repubbliche in una micidiale reazione a catena. Ed è stata la stampa di Belgrado — aiutata non poco da quella di Zagabria — a spaventare la minoranza serba in Croazia, inculcandole la psicosi di accerchiamento e risvegliando il suo vecchio istinto di difesa.

Ed è qui che Sarajevo ridiventa cuciale. Infatti, se la Jugoslavia è una polveriera, la Bosnia dovrebbe esserne la Santabarbara, con la sua miscela non più scomponibile di razze e religioni. Per mesi è stata la retrovia della guerra, è stata attraversata da colonne di carri armati e compagnie di ventura. Ultimo rifugio per l'esercito federale, cacciato da Slovenia e Croazia, oggi la Bosnia è la regione a più alta concentrazione d'armi d'Europa. Per questo, tutti si attendevano che proprio qui la guerra si scatenasse nella sua forma più atroce. Invece non è accaduto niente.

Dietro a questo miracolo bosniaco altrimenti non spiegabile, non c'è solo un «mix», irripetibile in Europa, di islamica nonchalance e di tolleranza asburgica, ma c'è, appunto, anche la presenza di una stampa libera, che rifiuta ostinatamente di farsi veicolo di contrapposizioni etniche. Forse mai nella moderna storia d'Europa era accaduto di poter dimostrare, come qui a Sarajevo, un nesso così stretto fra libertà di informazione, convivenza civile e stato di diritto.

E' un fatto che, senza «Yutel», le barricate serbe di Belgrado si sarebbero trasformate in guerra civile a tutto campo. Era il 3 marzo, e su Sarajevo sembrava scendere, con la nebbia, la paura di una nuova notte di San Bartolomeo. Di fronte al diffondersi del panico e all'assenza di qualsiasi iniziativa politica, fu personalmente il direttore dell'emittente, Goran Milic, a obbligare il leader dei serbi, Radovan Karadzic, e quello dei musulmani, Alija Izetbegovic, a parlarsi nel cuore della notte, in un drammatico confronto in diretta davanti agli ascoltatori e a lanciare un appello alla calma. Fu la stampa a salvare lo Stato. «E l'assenza di Stato, come la nebbia — scrisse Gordana Knezevic — genera ladri».

Donne croate sotto un bombardamento (foto di Jean-Claude Coutausse, apparsa in copertina de «L'Express»). Il ruolo della stampa, gravemente inquinata dalla propaganda, è stato ed è determinante nella crisi dell'ex Jugoslavia.

EX JUGOSLAVIA / TESTIMONIANZE

La verità? Non abita più qui

Le omertà parallele di Milo, giornalista serbo, e di Branimir, fotografo croato. «Sono un vigliacco, ho perso il rispetto di me stesso...».

BELGRADO — «Era grosso come un armadio, puzzava di alcol, aveva il mitra in mano; il ragazzino era steso a terra, inchiodato dal terrore. L'uomo gli montò con gli scarponi sulla pancia e cominciò a premere. Non me ne vado, disse, finché le budella di questo croato non saranno uscite dalla bocca. E cominciò a saltargli sopra, selvaggiamente. Alla fine furono altri serbi a fermarlo; solo io ero lì, paralizzato, col mio taccuino e la mia penna in mano. Il bambino morì, e io non avevo fatto nulla. Sono un vigliacco, anche dopo non scrissi nulla. Se lo avessi fatto, il mio giornale mi avrebbe licenziato. Con tre bocche da sfamare non posso permettermelo, di questi tempi: la verità non abita più a Belgrado».

Il giornalista che ho di fronte al tavolo del ristorante fuma con accanimento balcanico, beve un lungo sorso di whisky, cerca di non piangere. Dice: «Ho conservato il mio lavoro, ma ho perso il rispetto di me stesso». Milo è serbo, lavora per uno dei maggiori quotidiani della cosiddetta Jugoslavia. Guarda me, giornalista della cosiddetta stampa libera, e si sente giudicato. Non sa che non posso giudicare nessuno, tantomeno un uomo che per fare il mio stesso lavoro guadagna meno di centomila lire al mese. E che posso, al massimo, capire che le tante «non verità» sulla sporca guerra sul Danubio nascono anche da storie come la sua. Da tre bocche da sfamare con centomila lire. Ma forse non gliene importa; da quando gli è accaduta «quella cosa» nel villaggio di Gospic, la sua mente è entrata in una zona d'ombra.

Un vento umido si alza sulla Sava, la sera scioglie i pensieri, la disperazione di un uomo solo annega nella disperazione di Belgrado. Nei caffé, nei taxi, negli uffici, la radio porta i sommovimenti e gli allarmi di un subcontinente inquieto. «La Grecia è attenta alla questione macedone... i fascisti croati premono sul Danubio... l'Ungheria non può restare indifferente... si profila un ritorno della Grande Germania...». Dalla fine della prima guerra mondiale sembra non sia cambiato nulla. La metropoli è intossicata dalla paura, avvelenata dalla propaganda, destabilizzata da un'inflazione al diecimila per cento. Ma è proprio la plumbea depressione della città a offrire a quell'uomo solo alibi e rifugio.

La guerra è lontana e anche Zagabria è lontana, ma solo in apparenza. Laggiù il comunismo è morto e sepolto, la Croazia è un paese cosiddetto libero e democratico, eppure la malattia di Oblomov è ancora una pestilenza di dimensioni sociali. La stampa, ieri al novanta per cento comunista, oggi è al novanta per cento allineata e coperta dietro al nuovo potere cattolico. Chi sgarra, perde il posto, come a Belgrado. C'è la guerra, non è il momento di seminare dubbi su chi ha torto e chi ha ragione. Settecento fra giornalisti e tecnici della radio-televisione sono finiti sulla strada. La censura e l'intimidazione operano a pieno regime. E talvolta anche lì, a Zagabria, all'ombra delle guglie gemelle di Santo Stefano, basta un bicchiere di whisky a far affiorare la verità, la grande impotenza della stampa nella guerra jugoslava.

Penso al racconto di Branimir, fotografo di un grande giornale croato in missione sul fronte di Vukovar, pochi giorni prima della resa della città. Un giorno Branimir si accoda a un reparto di «Specialci», le truppe d'assalto del presidente Franjo Tudjman. Si sente al sicuro, si tratta di ragazzi dall'aspetto raccomandabile, il «look» occidentale. Gli «Specialci» croati non puzzano di sudore come le «orde asiatiche» dei serbi: hanno camicie pulite, tute mimetiche stirate, si fanno la permanente, si profumano con Eau Sauvage. Solo più tardi Branimir vedrà uscire dalle loro tasche alcol e anfetamine.

Il fotografo ripassa alla moviola il film dell'orrore. C'è un villaggio in fiamme vicino alla Drava, non si vede più anima viva. Gli uomini dalle mani pulite perlustrano ogni angolo del paese. In una casa isolata trovano una vecchia serba, sola. Il marito è a terra, morto da due giorni, lei non ha potuto fuggire perché è cieca. La donna grida, uno di loro la stringe da dietro e le taglia la gola col serramanico. Ridono, la buttano in un sacco, la cospargono di benzina e le danno fuoco. Dicono al fotografo: «Guarda come cuoce bene la carne serba».

Anche Branimir, reporter della Croazia democratica, non fa nulla e non racconta nulla, per conservare il suo posto di lavoro da centomila al mese. E' la guerra, e la guerra impone ai croati di dire che l'orrore è solo di marca serba. Fino al quel giorno aveva creduto che per restare puliti bastasse non vendersi. Improvvisamente, scopre che nemmeno il silenzio è neutrale. E che tra i morti della guerra jugoslava c'è anche la sua coscienza.

Paolo Rumiz

La pubblicità ha perso i «colpi» di Testa

TORINO — Armando Testa, il più famoso tra i grafici e «creativi» pubblicitari italiani, è morto l'altra sera, di cancro, nella sua casa torinese. Aveva 75 anni; a 14 aveva cominciato a lavorare come apprendista in una tipografia, e dagli anni '50 aveva portato a un crescente successo internazionale la sua agenzia di pubblicità, da allora rimasta sempre al primo posto tra le agenzie italiane, con un budget (nel '91) di ben 526 miliardi.

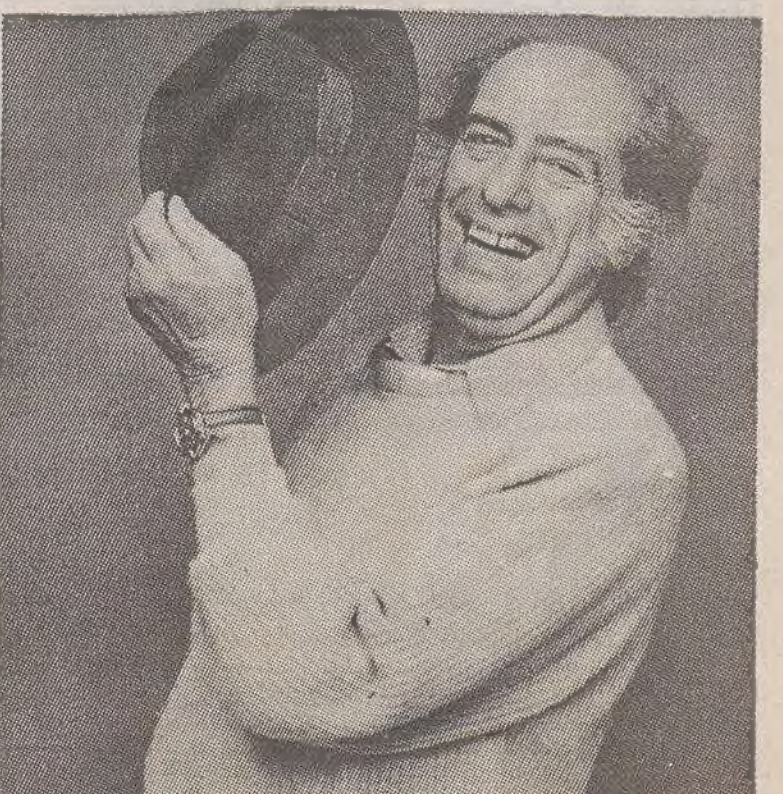
Dicevano che era «popolare», intendendo che era plateale, grossolano, dozzinale. Immagini dirette, esplicite, senza sottintesi intellettualistici. La dolce Euchessina? Un profilo di bambino sul vasetto. Il Punt e Mes? Una sfera e una semisfera, nient'altro. Il digestivo Antonetto? Un uomo dal sorriso beato, con le mani incrociate sullo stomaco.

«Popolare», certo. Avevano ragione i colleghi-rivali di Armando Testa, che lo snobbavano, un po' invidiosi, mentre l'America gli faceva ponti d'oro e ospitava con deferenza le sue mostre. Testa andava dritto al bersaglio, non ci girava attorno. Mirava alla sintesi, al manifesto senza fronzoli, ma con un'idea-chiave ben radicata dentro: un'idea che s'insinuava negli occhi e nella mente del pubblico, e che spesso diventava un vero simbolo qualificante, un «marchio di fabbrica» indimenticabile.

Entrato nel mondo della pubblicità alla fine degli anni '30, con alcuni manifesti «razionalisti», assai belli ma non ancora personalizzati, Testa aveva fatto tesoro della lezione del cartellonismo «storico», dei Dudovich, dei Sepo, dei Seneca, dei Nizzoli. E altri ottimi manifesti aveva prodotto nel primo dopoguerra. Ma fu negli anni '50 e '60 che la sua essenziale e pregnante maniera di comunicare si affermò con decisione, quando alla suggestione sottile del manifesto murale si affiancò il fascino più esplicito e aggressivo dei «Caroselli» (e poi degli spot) televisivi: qui Testa trovò un campo d'azione vergine, in cui seppe muoversi con grande abilità e intelligenza, sempre privilegiando la semplicità e l'immediatezza visiva. Al successo dei manifesti per la Carpano o il cinturato Pirelli si sovrappose così (e logicamente prevalse) quello di «Caballero e Carmencita», per il caffé Paulista, o dell'azzurro, ridente, intramontabile ippopotamone, per Lines.

Testa fu un «creativo totale» (o «global visualizer», se vi piace), senza censure concettuali o figurative tra l'advertising murale e quello televisivo: con assoluta naturalezza i simpatici, madornali «pupazzi» dei suoi manifesti s'infilarono nel video, e lo «bucarono», contagiando l'immaginario (e il vocabolario) di un paio di generazioni di italiani. Con la sua filosofia elementare e accessibile a tutti, Testa era una «pecora bianca» nel mondo, spesso lambiccato e contorto, della pubblicità «made in Italy»: faceva caso a sé, ma le cifre gli davano ragione, tanto che nell'85 poté permettersi di delegare al figlio Marco la responsabilità dell'intera gestione dell'azienda, tramutatasi negli ultimi anni in un gruppo di dimensioni internazionali.

Per sé, Testa ritagliò crescenti spazi privati: per dedicarsi sia alla pittura «pura» sia a quei paradossi visivi realizzati, per diletto, soprattutto con l'uso della serigrafia (i «Ritratti di maialini») e del fotomontaggio (memorabile la poltrona foderata di prosciutto). Con icasticità, irriverenza, humour. E tanti colpi di Testa...

r. cur.

SEVERI CONTROLLI ALL'INTERNAZIONALE PER UN POSSIBILE ATTENTATO

Fiumicino in allarme

Ressa generale alle partenze dei voli internazionali, dove sono state improvvisamente intensificate le misure di sicurezza. (Ansafoto)

ROMA — La polizia di Fiumicino minimizza, il Viminale non si lascia sfuggire una sillaba. Certo è che anche se di vero e proprio «allarme rosso non si può parlare», al Leonardo Da Vinci ieri si è respirata l'atmosfera dei giorni della guerra nel Golfo. Un dispaccio del ministero dell'Interno nel quale si parla di «particolareggiate segnalazioni di minacce» ha fatto scattare una massiccia mobilitazione delle forze dell'ordine che, tra l'altro, ha mandato su tutte le furie i passeggeri costretti a lunghe attese prima di potersi imbarcare. Dalle sette di mattina fin verso le 13 l'improvvisa intensificazione delle misure di sicurezza ha infatti rallentato tutte le procedure determinando una situazione di ressa fuori dallo scalo internazionale frequentato a quell'ora soprattutto da americani e giapponesi. «Le file si sono create solo perchè i controlli sono stati effettuati di mattina quando i voli sono particolarmente numerosi» si affrettano a dire alla Polaria, la polizia dell'aeroporto. E' vero, aggiungono, sono stati effettuati accertamenti minuziosi su un aereo in partenza, ma è una normale procedura quando vengono fatte segnalazioni di pericolo. Quali? Ovviamente il silenzio cala impietoso. E poi si cerca in tutti i modi di sminuire la portata dei controlli sostenendo che se si fossero fatti una settimana fa, quando il presunto piano di destabilizzazione era ancora nei cassetti dei prefetti, non avrebbero suscitato tanto clamore. Eppure, il raddoppio degli agenti addetti al controllo passeggeri vorrà pure dire qualcosa. «No comment» è la sintetica risposta del ministero dell'Interno che ha invitato, per giunta, a mantenere la disposizione a «tempo indeterminato». Tra le ipotesi più probabili c'è quella che nel mirino ci fossero le compagnie aeree mediorientali in risposta, forse, all'attentato di pochi giorni fa all'ambasciata israeliana di Buenos Aires. In ognuna delle quattro porte automatiche dello scalo internazionale cinque poliziotti alternati a cinque carabinieri hanno perquisito chi ha varcato la soglia: documenti, bagagli, biglietto aereo sono stati passati al setaccio. Ma al Leonardo Da Vinci ricordano che «la guardia non è mai stata abbassata» e che una vigilanza armata in aeroporto è in atto tutti i giorni, 24 ore su 24, «solo che in alcuni momenti vengono apportate delle modifiche». E, visto che l'ordine del Viminale è di continuare a non sciogliere la maglia di sicurezza, tutti coloro che si recheranno a Fiumicino dovranno si dovranno munire di santa pazienza e sottoporre ai controlli con serenità perchè, ammoniscono le forze dell'ordine, «è per il bene di tutti».

c. r.

BLITZ NEL PALERMITANO

Mafiosi tratti in arresto: controllavano gli appalti

PALERMO — Dieci presunti mafiosi legati alle cosche che si contendono la supremazia nel settore degli appalti e dei subappalti nei paesi delle Madonie sono stati arrestati durante la notte nel corso di un'operazione compiuta dai Carabinieri della compagnia di termini Imerese. I provvedimenti di custodia precauzionale in carcere sono stati emessi, su richiesta della Procura della repubblica, dal giudice per le indagini preliminari Antonella Consiglio.

L'operazione si riallaccia al cosiddetto "blitz" delle Madonie compiuto nel marzo del 1988 e che portò in carcere 23 persone, tra le quali il presunto capomafia di San Mauro Castelverde, Giuseppe Farinella, ed alcuni amministratori comunali, oltre ad imprenditori che esercitavano pressioni mafiose per la suddivisione degli appalti e per la loro concessione.

Secondo gli investigatori, l'organizzazione malavitosa avrebbe controllato una quindicina di paesi delle Madonie e delle zone limitrofe ed avrebbe avuto contatti con cosche di Messina, Catania e Siracusa.

Nel dossier di 200 pagine i carabinieri del gruppo Palermo "2" hanno delineato i molteplici interessi della cosca: dal controllo degli appalti pubblici alle tangenti; dall'accaparramento delle grandi proprietà terriere ottenute con i ricatti e la violenza ai lavori di "movimento terra" connessi con quelli di completamento della autostrada Palermo-Messina.

IN BREVE

Giovane uccisa con 16 coltellate in Alto Adige

BOLZANO — A due mesi di distanza dalla barbara uccisione a coltellate di due prostitute, a Bolzano e a Trento, un altro efferato delitto è stato compiuto ieri notte in Alto Adige. Renate Troger una cameriera di 19 anni è stata uccisa con sedici coltellate; il suo cadavere è stato trovato lungo la statale del Brennero, vicino a Campodazzo. Uno dei fendenti inferti con inaudita violenza, le ha praticamente staccato la testa dal busto. Renate abitava con la madre a Bressanone, ma da due mesi i familiari non avevano saputo più nulla di lei. La ragazza sarebbe stata vista con due ragazzi in una pizzeria e poi accompagnata in auto sino alle porte di Bressanone. Da quel momento non ci sono più testimonianze sui suoi movimenti.

Due ragazze morte vicino a Cuneo nell'auto rovesciatasi nel fossato

CUNEO — Due ragazze sono morte e tre giovani sono rimasti feriti ieri in un incidente stradale accaduto nei pressi di Marene, in provincia di Cuneo. Le vittime sono Chiara Revello e Veronica Manera, entrambe diciannovenni di Alba. Le cinque persone si trovavano a bordo di una Y10 e si stavano recando nella località montana di Crissolo (Cuneo) per una gita. In seguito a un sorpasso azzardato l'auto è sbandata, andando a finire in un fosso, dove si è rovesciata. I feriti non sono gravi e sono stati ricoverati nell'ospedale di Savigliano.

Spara per spaventare il ladro ma si accascia e muore d'infarto

TREVISO — Spara in aria per spaventare un ladro di galline e si accascia nell'aia stroncato da un infarto. Renato Pastrolin, 67 anni, è morto così la scorsa notte tra le braccia del figlio Domenico di 35 anni, che voleva aiutare a catturare il ladro. Il fatto è avvenuto nella campagna di Paderno di Ponzano (Treviso).

Lascia il lavoro per insegnare ma perde ambedue gli impieghi

MACERATA — Il suo sogno era l'insegnamento: si è licenziato dall'impiego sicuro di disegnatore meccanico per accettare un posto di supplente ma c'era un errore nella graduatoria degli aspiranti; quell'incarico spettava ad un altro. Ora Gianfranco Caraceni, 38 anni, di Urbisaglia (Macerata) coniugato con un bimbo, è disoccupato.

Donna in auto uccisa da una molla sfuggita dalla ruota di un camion

LA SPEZIA — Una donna di 26 anni è morta ieri sull'autostrada Genova-La Spezia uccisa da una molla di un camion che transitava sulla corsia opposta. Giulia Duri si trovava su una Panda, a fianco del conducente, quando dalla ruota di un camion che procedeva in senso opposto.

Vino adulterato sequestrato dai Nas in provincia di Taranto

ROMA — I Nas dei carabinieri hanno stroncato l'attività di un'associazione per delinquere finalizzata alla adulterazione dei vini con soluzioni idro-zuccherine. In particolare durante una perquisizione dello stabilimento vitivinicolo "Vimar Sas" di Carosino (Ta), è stato sequestrato vino adulterato e sostanze per la sua sofisticazione.

Vetture, autocarri e caschi rubati recuperati: valevano un miliardo

FOGGIA — Tre auto e cinque autocarri rubati, 2000 caschi da motociclista, numerosi quintali di olio per auto, pezzi di cambio ed altri oggetti per un valore complessivo di oltre un miliardo di lire sono stati sequestrati dagli agenti del commissariato di Cerignola durante un'operazione a Margherita di Savoia (Foggia).

LA RICHIESTA E' STATA FATTA DA UN GIUDICE CONCILIATORE NAPOLETANO

Targhe alterne? Metà assicurazione

Stabilito un precedente: il rimborso per i giorni in cui l'automobilista è andato a piedi a causa dei 'pari e dispari'

IL NUOVO CODICE DELLA STRADA

Il fischietto sarà inflessibile

Saranno bloccate auto con gomme lisce o fari guasti

ROMA — Tempi duri per i «finti tonti», che, quando il vigile o l'agente della polstrada fischia per segnalare un'infrazione, fanno finta di niente e proseguono. Il nuovo codice della strada, di prossima entrata in vigore, punisce i colpevoli con ammende fra le centomila e le quattrocentomila nei casi più gravi. E non si tratta certo di uno scherzo, perchè a parte la rigidità o meno dell'addetto alla circolazione il regolamento di attuazione della normativa non potrà che essere «restrittivo», tenuto conto del traffico-caos e della prioritaria esigenza di una maggiore disciplina. I Comuni certamente si adegueranno ed il fare spallucce o rispondere con un sorriso alla vigilessa, tentando di incantarla, non sarà più di moda. Solo in un caso si potrà far finta di niente: ovvero quando chi fischia non è in uniforme e non è munito dell'apposito segnale distintivo. Per il resto lo «stop» è d'obbligo, così come l'esibizione, a richiesta, del documento di circolazione a della patente e di ogni altro documento connesso con la circolazione stradale.

I funzionari, ufficiali o agenti della Polstrada, hanno ampia facoltà di intervento: ispezionare il veicolo; bloccarlo, quando, per esempio, le gomme sono lisce o i fari non funzionano. L'articolo 192, comma 4 prescrive che «gli organi di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza possono per controlli necessari ai fini dell'espletamento del loro servizio, formare posti di blocco e, in tale caso, usare mezzi atti ad assicurare, senza pericolo di incidenti, il graduale arresto dei veicoli che non si fermino nonostante l'ordine intimato con idonei segnali».

NAPOLI — Nelle città a «targhe alterne» anche il premio assicurativo per l'auto potrebbe essere dimezzato (o quasi). Un giudice conciliatore partenopeo, avvocato Alfonso Monda, ha infatti stabilito un importante precedente, ingiungendo a una società assicuratrice piemontese (la «Reale Mutua») di restituire all'automobilista ricorrente l'importo delle giornate in cui non ha potuto circolare. Si tratta di 87.497 lire, equivalenti ai 57 giorni in cui la Ford «Fiesta» del docente universitario vomerese Corrado Calenda è stata forzatamente ferma, causa l'ordinanza del sindaco di Napoli («781») del 30 settembre scorso. Periodo da cui sono stati naturalmente sottratti i sabati, le domeniche e tutte le festività, ossia quando il provvedimento non ha avuto valore. Il ricorso dell'automobilista napoletano (convinto che pagare in anticipo il premio assicurativo sia un danno all'intera categoria) è stato presentato al giudice conciliatore dall'avvocato Giuseppe Ursini, legale del Codacons, il coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti di utenti e consumatori. Dall'istanza presentata si legge testualmente: «Da un semplice calcolo aritmetico risulta che il costo-giornata dell'assicurazione, al netto delle spese generali e degli oneri fiscali, è di lire 1.535... Che ai sensi degli articoli 1896 e 1897 del Codice civile, il diritto dell'assicuratore di incassare il premio cessa, ovvero si riduce, in caso di cessazione o diminuzione del rischio durante l'assicurazione. Di conseguenza, ove il premio stesso sia stato anticipatamente corrisposto, il verificarsi di uno degli eventi previsti dalle richiamate disposizioni di legge ingenera per l'assicuratore l'obbligo di restituire dalla quota-premio relativa al periodo di cessazione o diminuzione del rischio....».

Di fatto, dunque, stando al ricorso (accettato) presentato per conto del professore vomerese, durante i 57 giorni in cui la Ford «Fiesta» è stata forzatamente ferma «si è determinata una situazione di inefficienza temporanea del contratto, con sospensione dei reciproci obblighi gravanti sulle parti, e pertanto la società Reale Mutua Assicurazioni è tenuta alla restituzione di parte del premio....». Ricorso accolto dal giudice che ha anche disposto un decreto ingiutivo nei confronti dell'assicurazione «Reale» che, a sua volta, potrà presentare ulteriore ricorso.

In ogni modo, la decisione dell'avvocato partenopeo Alfonso Monda è destinata a creare un precedente importante. E vista la frequenza in tutto il Paese delle cosiddette «targhe alterne», si tratta di un precedente che potrebbe far divenire alterne anche parecchie assicurazioni.

Paolo De Luca

SETTANTACINQUENNE IN MANETTE A REGGIO CALABRIA

Imprenditore chiedeva il pizzo

Avrebbe preteso una tangente di 90 milioni da un dentista suo concittadino

REGGIO CALABRIA - Un imprenditore, Annunziato Vitrioli, di 75 anni, proprietario dell' hotel «Diana» di Reggio Calabria e di molti stabili, è stato arrestato dai carabinieri perchè accusato, in concorso con altre sette persone già arrestate lo scorso novembre e facenti capo alla cosca Lo Giudice-Moschera, di estorsione nei confronti di un dentista di Reggio Calabria.

All' arresto di Vitrioli, che è incensurato, i carabinieri sono giunti dopo che il dentista (la cui identità non è stata resa nota) nei mesi successivi al novembre 1991 ha denunciato di avere ricevuto ulteriori richieste relative al pagamento di una tangente di novanta milioni di lire.

Vitrioli, secondo quanto accertato dai carabinieri, farebbe parte della stessa organizzazione che aveva a capo Cosimo Moschera, di 35 anni, pregiudicato, agli arresti domiciliari a Santa Teresa di Gallura (Sassari), che utilizzava un fax ed un cellulare (essendogli stato inibito l' uso del telefono) per le richieste estorsive al dentista ed ai suoi congiunti.

Moschera, presunto affiliato alla cosca Lo Giudice, è stato arrestato insieme ad altre sei persone, tutte appartenenti alla sua famiglia, dopo che nell' ottobre scorso il dentista aveva subito un attentato incendiario ai danni della sua automobile che era stata distrutta.

I carabinieri, lo scorso mese di novembre, accertarono che il dentista aveva già pagato a Moschera 72 milioni di lire e che al medico era stato richiesto il pagamento di altri 200 milioni di lire.

Moschera si trovava dallo scorso anno agli arresti domiciliari in un albergo di Santa Teresa di Gallura dopo essere stato condannato dal Pretore di Reggio Calabria per inosservanza degli obblighi di soverglianza speciale.

I carabinieri allora non esclusero che le sette persone arrestate facessero parte di un' organizzazione più vasta dedita all' estorsione nei confronti anche di altri operatori economici del reggino. Sono in corso indagini per verificare se esistano altri complici implicati nel giro di tangenti.

NEL TARANTINO

Vicesindaco e due vigili arrestati per bustarelle

TARANTO — A Manduria, in provincia di Taranto, la polizia ha arrestato il vice-sindaco assieme al comandante e a un maresciallo dei vigili urbani e ad altre quattro persone sotto l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla concussione. Nei loro confronti erano stati emessi ordini di custodia cautelare dal sostituto procuratore della Repubblica.

Si tratta di Vito Morgante (Pri), di 43 anni, che è stato espulso dal partito, del comandante facente funzioni dei Vv. Uu Carlo De Marzo, di 48 anni, della vigile Bruna Sanmarco, di 56, e di Giuseppe Morgante, di 45, un geometra non dipendente del Comune, tutti di Manduria; ad Avetrana (TA), invece, sono state arrestate Maria Filomena Tarantino, di 49 anni, Salvatore Panzuto, di 55, e Michele Sante Parisi, di 49.

Dopo aver ricevuto un «compenso» il vicesindaco e i vigili urbani arrestati avrebbero «chiuso un occhio» sul completamento dei lavori di costruzioni abusive sequestrate.

RAPINA

Conflitto a fuoco

Un carabiniere, Francesco Matta, 33 anni, è rimasto ferito ieri sera a Mirano in uno scontro a fuoco con alcuni banditi, sorpresi a compiere una rapina in una gioielleria. Dopo la sparatoria sono riusciti a fuggire a bordo di un'autovettura, perdendo un astuccio di gioielli. Il militare è stato ricoverato all'ospedale con la prognosi di novanta giorni. Matta, in servizio nella caserma dei carabinieri di Mirano, è stato raggiunto da un proiettile che gli ha trapassato un femore conficcandosi poi in quello dell'altra gamba. A quanto si è appreso, anche uno dei malviventi è rimasto ferito nella sparatoria, ma è poi stato aiutato dai complici a salire in auto ed a fuggire.

GENOVA

Cooperativa di 12 donne per aprire un... ritrovo

GENOVA — Si chiamerà «Casa dell' amore» e sarà gestita da una Cooperativa di fatto creata da dodici prostitute genovesi, appoggiate nell' iniziativa dal partito «Europa 2000», fondato da Marco Belelli, meglio noto come mago Otelma. Sarà la prima «casa chiusa» ufficiale dall' introduzione della legge Merlin. Sorgerà a Genova, al quinto piano di un antico edificio di via San Luca, nel centro storico, e sarà seguito, a distanza di pochi giorni, da un analogo ritrovo a Milano. La presentazione ufficiale della cooperativa di prostitute avverrà lunedì, nel corso di una conferenza stampa organizzata dal partito «Europa 2000».

Secondo il fondatore di «Europa 2000» l' idea di riaprire le cosiddette «case chiuse» trova fondamento nella volontà di decine di migliaia di persone, le stesse che hanno apposto la loro firma nella raccolta effettuata dal partito sull' argomento. La vicenda potrebbe far nascere qualche problema penale, ma in Questura si dichiarano all' oscuro di tutto. «Aspettiamo di vedere cosa accadrà- dicono i funzionari della polizia - e poi si deciderà».

L' idea di «Europa 2000» è stata accolta a Genova da dodici operatrici che hanno così creato una cooperativa. Il cliente, informato preventivamente dei prezzi e dei tipi di prestazioni consentite, anche a domicilio, otterrà una regolare ricevuta. Non sarà ammesso alcun tipo di sfruttamento.

IMPIEGATA ALLONTANATA DALLA BANCA VATICANA

Vuole sposarsi, lo Ior la caccia

CITTA' DEL VATICANO — Per le donne sposate non c'è posto alla banca vaticana. Una ex impiegata dello Ior, l'Istituto d'opere di religione, ha fatto causa contro la banca della Santa Sede perché costretta alle dimissioni per la decisione di convolare presto a nozze. L'episodio risale al maggio del 1991, ma se ne è avuta notizia solo nel corso della conferenza dell'associazione dipendenti laici del 5 marzo scorso, durante l'intervento dell'avvocato Luigi Mattioli. Protagonista dell'episodio è Stefania Graziosi, una ragazza di 28 anni assunta dallo Ior subito dopo aver conseguito il diploma di maestra. Non è la prima volta che allo Ior accadono cose del genere. Dal 1970 infatti — anno in cui la banca aprì le porte anche alle dipendenti donne — venne introdotta la prassi dei «contratti speciali». In pratica le dipendenti avrebbero continuato a lavorare per lo Ior soltanto se non si fossero sposate. Se ciò fosse successo, sarebbero state costrette ad abbandonare il posto. All'interno dell'Istituto d'opere di religione nessuna impiegata ha mai avuto la fede al dito, fatta eccezione per una dipendente di origine americana, ancora in servizio. «Non c'è mai stata nessuna imposizione — si apprende da ambienti dello Ior né per il caso della Graziosi, né per quello di altre ragazze. Le clausole di questo contratto speciale sono sempre state accettate da tutte e due le parti. Questo è un contratto di lavoro paragonabile all'apprendistato. Nessuno prima d'ora aveva mai deciso di rivolgersi ad un legale. Del resto le impiegate che hanno prestato e prestano servizio nella banca sono sempre state privilegiate economicamente: rispetto ad altri istituti di credito gli stipendi che riscuotono sono molto più alti». Intanto di assunzioni a tempo indeterminato per le donne ancora non se ne parla: al concorso per ragionieri bandito lo scorso anno, al quale hanno partecipato circa trecento neodiplomati, solo undici maschi sono risultati vincitori. «Questa situazione, così come questo caso — ha sostenuto l'avvocato Luigi Mattioli — non sarebbero mai emersi senza l'esistenza dell'associazione dipendenti laici e dell'Ulsa, l'ufficio del lavoro della Santa Sede... Forse i tempi sono pronti per essere cambiati...».

†

Il 18 marzo ci ha lasciati

Virginia Paron ved. Paolini (Gina)

di anni 90

Addolorate lo annunciano, a esequie avvenute, le figlie NELLY e GIULIANA e la nipote BRUNA con BRUNO e GIULIA, unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 22 marzo 1992

†

E' passata a miglior vita

Olimpia Gandini

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio la famiglia VISINTINI.
Un grazie di cuore alla cara SILVIA.
Si ringraziano sentitamente l'équipe medica e paramedica Clinica chirurgica di Cattinara e particolarmente la dottoressa MARINA BORTUL.

Trieste, 22 marzo 1992

22.3.1991 22.3.1992

Mariangela Fragiacomo Garganese

MARTINA, FRANCESCA e tutti i tuoi cari con rimpianto ti ricordano sorridente e felice tra loro.

Trieste, 22 marzo 1992

Lilla

sei sempre nel nostro cuore.
I tuoi zii ITALIA, RODOLFO MORARO

Trieste, 22 marzo 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Merlich ved. Giulizzi

Ne danno il triste annuncio le figlie SILVANA con ANTONIO, IOLANDA e BRUNA, la sorella, cognata, nipoti e pronipoti, parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla cara LIVIA che era sempre vicina e a quanti vorranno prendere parte al lutto.
I funerali partiranno martedì 24 alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste - Colorado, 22 marzo 1992

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Masi ved. Novak

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio GERMANO, i fratelli PINO, ANNA e SILVANO unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 22 marzo 1992

†

Il 4 marzo 1992 a Sydney si è spento serenamente

Pino Katnic

Ne danno il triste annuncio la moglie FRANCA, la figlia ELISA, il genero GIORGIO, il nipote RICHAR, i parenti tutti.

Trieste, 22 marzo 1992

XIII ANNIVERSARIO

della scomparsa del caro

Rodolfo Krusic

Con tanto affetto e col cuore come sempre Lo ricorda la moglie

EMMA

Trieste, 22 marzo 1992

†

25.9.1907 · 17.3.1992

Nessuno muore finché vive nel cuore di chi l'ha amato.

N.H.

Eugenio Dario Rustia-Traine

Cav. di Gr. Cr. Ordine al Merito della Repubblica Italiana

Comm. Ordine Equestre del S. Sepolcro

Comm. Ordine al Merito della Corona d'Italia

Medaglia d'Oro del Ministero della Pubblica Istruzione

Accademico Tiberino

continua a vivere nel cuore degli amici più cari.

Dalmata e uomo di Scienza.

Servitore puro e disinteressato dell'alta missione di italianità.

Sebenico e Zara lo piangono.

Docente universitario, giornalista, letterato, storiografo ha lasciato il segno della sua genialità e personalità nei tanti anni della sua permanenza a Trieste.

Per sua espressa volontà l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico del reparto del prof. TABOURET della casa di cura «Pineta del Carso» per le cure amorevolmente prestategli.

La Salma riposa in pace avvolta nella bandiera dalmata con Dio e con gli uomini nella tomba di famiglia a Grado.

Una Messa di suffragio sarà celebrata mercoledì 25 marzo alle ore 17.30 nella chiesa di Notre Dame de Sion in via Minzoni 5, dal Rettore don ETTORE MALNATI.

Trieste, 22 marzo 1992

Lo piangono: la cognata NUCCI, i nipoti MILA, NEVA e IVO, mons. FEDERICO PENSO, LILIANA e GIOVANNI KOŠIR, OTTILIA e PIERINO TOMAT, GLORIA DUDA, FULVIA e SILVANO UDINI, ERMINIA GANDOLFO.

Trieste, 22 marzo 1992

Il Presidente e la Giunta della Camera di Commercio I.A.A. di Trieste ricordano il

PROF.

Eugenio Dario Rustia-Traine

che è stato membro della Giunta camerale dal 1955 e componente la sezione Agricola-Forestale della Consulta Economico Provinciale sin dal 1953.

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipano al lutto ANNAMARIA ed EDOARDO FABBRI, MARIUCCIA e GIACOMO BOLOGNA.

Trieste, 22 marzo 1992

Il Presidente, il Consiglio direttivo e il Collegio Sindacale dell'Associazione fra Agricoltori di Trieste partecipano al lutto per la perdita del

PROF.

Eugenio Dario Rustia-Traine

che lo ebbe per molti anni valido Vice-Presidente.

Trieste, 22 marzo 1992

Il Commissario straordinario, il Collegio dei Sindaci, la Direzione del Consorzio Agrario di Trieste partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del

DOTT.

Eugenio Dario Rustia-Traine

apprezzato socio e sindaco dell'ente.

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipano: RINA e PAOLO LARGHI, FLAVIA e TULLIO CAPPELLI.

Trieste, 22 marzo 1992

L'Accademia di Studi Economici e Sociali per l'Agricoltura di Trieste con il V. Presidente e il Segretario, unitamente ai componenti del Consiglio di Presidenza, del Collegio dei Revisori e Collegio dei Probiviri, partecipa con dolore agli Accademici effettivi e corrispondenti la morte del suo Presidente e fondatore

N.H.

CAV. GR. CR.

DOTT. PROF.

Eugenio Dario Rustia-Traine

Trieste, 22 marzo 1992

Ci mancherai: TIZIANA, BARBARA, SERGIO BERTOZZI.

Trieste, 22 marzo 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Cioccolante ved. Besednjak

Ne danno il triste annuncio il figlio FULVIO, la figlia LAURA con NINO e DAVIDE, il fratello DARIO, la sorella ANITA e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico del reparto Urologia dell'ospedale Civile di Gorizia e al medico curante dottor BURIGANA.

I funerali avranno luogo lunedì 23 c.m. alle ore 12 alle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipano al dolore dell'amico FULVIO le famiglie BROSCH-COLOMBIN e tutta la B.F.B.

Trieste, 22 marzo 1992

†

In data 18 corr. la nostra cara mamma ci ha lasciato

Maria Cnapich ved. Maronese

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare alla dottoressa LEDA MARTINI e a tutto il personale della 3.a Medica di Cattinara.

Trieste, 22 marzo 1992

I familiari di

Maria Brecevich ved. Pulin

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore e ringraziano inoltre il reparto di Patologia medica di Cattinara.

La S. Messa sarà celebrata giovedì 26 marzo alle ore 18 nella chiesa di S. Agostino.

Trieste, 22 marzo 1992

I genitori di

Walter Michelato

commossi per tanto affetto dimostrato al loro «gioiello» ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 22 marzo 1992

In memoria di

Robinia Occini

nel XVIII anniversario, e di

Annamaria Jogan Occini

una S. Messa sarà celebrata martedì 24 marzo alle ore 19 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 22 marzo 1992

---

†

La nostra amata

Arge Benardon ved. Cova

ha compiuto la sua vita generosa.

La piangono la figlia FIORENZA con SERGIO e VALENTINA, il figlio ALDO con ARMANDA, CRISTINA e RENZO e DAVIDE, la sorella EGERIA, la cognata GABRIELLA, i nipoti NICOLETTA con GIANNI, MARIAPAOLA con CLAUDIO FEDERICA e FRANCESCA, ROBERTO con DANIELA RICCARDO e MANUELA, ROBERTO e GIANRENZO con le famiglie.

Un grazie affettuoso all'amico dottor FRANCO FRANCA che l'ha seguita e curata per tanti anni con perizia e sensibilità.

Un pensiero riconoscente alla cara PINA.

I funerali avranno luogo lunedì 23 alle ore 12.30 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipa al lutto l'impresa GRISOVELLI e SETTIMO.

Trieste, 22 marzo 1992

Affettuosamente vicini partecipano al dolore NINO, BRUNA e FRANCESCA STORICI.

Trieste, 22 marzo 1992

Prendono parte al dolore della famiglia SILVIO e WANDA, HARRY e LAURA, GINO e MARIUCCIA.

Trieste, 22 marzo 1992

MANLIO e LAURA con FRANCESCO e GIOVANNA sono fraternamente vicini a FIORENZA, SERGIO e VALENTINA.

Trieste, 22 marzo 1992

Commossi partecipano al lutto gli amici: LUCIO e RENATA, FRANCO e ROSANNA, GUIDO e ICI.

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipano al lutto SILVIO e VITTORINA ALESANI, EZIO e MARIA ORLANDO.

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipa l'amica di sempre ANNAMARIA DEMAI ROVEDA con DANIELA e STEFANO.

Trieste, 22 marzo 1992

Affettuosamente vicina LULI GHERSIACH con GEPPI e ROBERTA.

Trieste, 22 marzo 1992

Il presidente, il consiglio direttivo, gli atleti ed amici della POLISPORTIVA OPICINA sono vicini ad ALDO per la perdita della mamma signora

Arge

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipano al lutto LOREDANA, EMILIO e figli.

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipano al lutto GLAUCO e GRAZIA DECORTI.

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipano al lutto di FIORENZA VALENTINA e SERGIO, IOLE SILVIA e PIERO.

Trieste, 22 marzo 1992

Sono affettuosamente vicini a FIORENZA: ADRIANA, ENNIO, ALESSANDRO e familiari.

Trieste, 22 marzo 1992

I familiari di

Giovanna Sturmar ved. Visintin

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Una S. Messa si svolgerà il 23/3 alle ore 19 nella chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 22 marzo 1992

I ANNIVERSARIO

Eugenia Sinico in Desiot

Nel nostro cuore sarà sempre vivo il tuo ricordo.

Le sorelle

Trieste, 22 marzo 1992

---

†

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Mario Maltzen

marito e padre esemplare.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CARMELA, il figlio FABIO e l'adorata nipotina ELISA, la sorella LIVIA in unione a mamma LINUCCIA e parenti tutti.

Si ringrazia la dott. BATTILANA, il prof. BRANCHINI e il personale tutto della Divisione cardiochirurgica dell'ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

I funerali si svolgeranno lunedì 23 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 marzo 1992

Ciao

orso buono

sarai sempre con noi.

ROSY, GIORGIO e FABIANA, CRISTINA e VITO con JACOPO e NICOLO', MARIA SIVI, famiglia DE SANTIS.

Trieste, 22 marzo 1992

Piangono da lontano il cognato MARIUCCIA e LINO con i figli.

Melbourne, 22 marzo 1992

Ciao

Mario

— LUCIA e STELLIO
— SANDRO, PATRIZIA e ANDREA
— BRUNO e FRANÇOISE

Trieste, 22 marzo 1992

Vi siamo vicini: i cugini BATTILORO, MERZEK, ZALLIO.

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipano dott. RAFFAELE ROSATI, MARIA e ANNA.

Trieste, 22 marzo 1992

Con profondo dolore partecipa al lutto la fam. BENEDETTI.

Trieste, 22 marzo 1992

Affettuosamente vicini a CARMELA e FABIO: EDDA, LUCIO.

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipa al lutto la famiglia FULVIO MARZANI.

Trieste, 22 marzo 1992

Ciao

Mario

un amico che non dimenticheremo mai: CAIO, SILVANA.

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipiamo addolorati: LUCIANA e LIVIO con i rispettivi familiari.

Trieste, 22 marzo 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Kerpan ved. Tadina

Ne danno il triste annuncio i figli NOVELLA con TULLIO, GIANFRANCO con ROSANNA, i nipoti SEBASTIANO, FRANCESCA, ELISABETTA, MARIA TERESA, il fratello ROMANO con ZORA, la sorella RENATA e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 24 corrente alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 marzo 1992

Nell'impossibilità di farlo singolarmente desideriamo ringraziare tutti coloro che ci sono stati vicini nell'onorare la memoria del nostro caro

Renzo Tusset

I familiari

Trieste, 22 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Morgan

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 22 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Fontanotti

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 marzo 1992

22.3.1988 22.3.1992

Guerrina Rustia

Sempre nei nostri cuori.

La tua famiglia

Trieste, 22 marzo 1992

---

†

Si è spenta serenamente la nostra adorata

Sonja Stoppar Lizier ved. Pozar

Ne danno il triste annuncio il marito VALDO, i figli ALEX e SERGIJ, le nuore ISA e MILENA, i nipoti DIMITRIJ, LUCA e DAVID.

La famiglia ringrazia sentitamente tutti coloro che le sono stati vicini ed in modo particolare il prof. FRANCESCO SAVERIO FERUGLIO e il dott. VITO LUPINC, i medici ed il personale della clinica medica di Cattinara.

Inoltre un sincero ringraziamento al dottor BRUNO PREMUDA ed ai medici ed al personale del Sanatorio Triestino.

Un pensiero affettuoso alle infermiere ADRIANA e MAIDA.

La data e l'ora del funerale saranno comunicate successivamente.

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipano al dolore LIVIO LIZIER e famiglia assieme a nonna CARMELA.

Melbourne-Trieste, 22 marzo 1992

Si associano al lutto SONJA e RUDI ABRAM.

Aurisina, 22 marzo 1992

Sono vicini alla famiglia ELEONORA e ALDO MURGANO.

Isola del Liri, 22 marzo 1992

†

Si è spenta

Anita Valenzin ved. Casson

Lo annunciano la figlia LILIANA con il marito BRUNO DOLCE ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 24 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori, elargizioni pro Astad

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipano al lutto OLIVIERO ed ANITA GREGORUTTI, dott. SERGIO GREGORUTTI, SILVIO e OLIVIA LUCEV.

Trieste, 22 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli, la sorella, il fratello di

Giuseppe Rizzatto

profondamente commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lucia Scarcelli in Civita

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 marzo 1992

I familiari di

Pino Toffolutti

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 22 marzo 1992

V ANNIVERSARIO

di

Danilo Schergat

Con accorato rimpianto

NELLA e TULLIO

Muggia, 22 marzo 1992

---

†

E' mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari

Egidio Gandini

La sua grinta e la sua voglia di vivere non gli sono bastate.

Non ti dimenticheremo.

Ne danno il triste annuncio la moglie ADRIANA, le figlie DEBORAH con MAURIZIO, i cugini LAILA ed ENRICO, la suocera SABINA e SILVANO, cognate, cognati, nipoti, OLGA, parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Patologia medica di Cattinara, in particolar modo al professor FACCINI, dottor CARRARO e dottoressa COLLARI per la costante attenzione.

Un ringraziamento al medico curante dottor SALVATORE.

I funerali partiranno martedì 24 alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 marzo 1992

Papy

sarai sempre il migliore.

— La tua PUPETTA

Trieste, 22 marzo 1992

Si associano al dolore di ADRIANA e DEBORAH: MONICA, DONATELLA, PAOLA e rispettive famiglie.

Trieste, 22 marzo 1992

Vicini a DEBORAH e alla mamma MAURIZIO e famiglia.

Trieste, 22 marzo 1992

BRUNO, SABINA e DAVIDE ricordano con affetto il caro amico

Egidio

Trieste, 22 marzo 1992

Addolorati partecipano ARGIA, GIOVANNI SANESE.

Trieste, 22 marzo 1992

†

Il giorno 20 marzo è spirato causa un'inesorabile malattia con il conforto della Fede il

CAVALIERE

Aldo Salvi

sovraintendente capo della Polizia di Stato in congedo

Ne danno il triste annuncio la moglie VANDA, il figlio GIULIANO, la nuora ELIANA, la nipote CRISTINA e le famiglie STEFANCICH, GRUDEN e SCHER.

La salma è stata tumulata nel cimitero di S. Anna il 21 marzo.

Si celebrerà una funzione a suo nome nella parrocchia di S. Pio X il giorno 26 alle ore 19.

Trieste, 22 marzo 1992

†

Il 15 marzo è mancato il nostro caro

Adelchi Comar

già collaudatore Alfa Romeo

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie VITTORIA, il figlio GIANCARLO con NICOLETTA, i cognati ROSY e LUIGI e la cugina ALMA, le nipoti MAGDA, SONIA, CARLA e i parenti tutti.

Trieste, 22 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Romano Bullo

commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e stima e nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro grande dolore.

Trieste, 22 marzo 1992

La moglie CARMELA e i familiari di

Stanislao Ferluga (Stanko)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 marzo 1992

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del caro

Giorgio Nichell

Trieste, 22 marzo 1992

IX ANNIVERSARIO

Albano Preiz

I tuoi cari ti ricordano sempre.

Trieste, 22 marzo 1992

Ci consola e ci dà forza nel cammino la certezza che sei nella gioia di Dio.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Antonio Gorella

Lo annunciano la moglie MARIA, i figli GRAZIA con PINO, SERGIO con GIANNA, i nipoti ALBERTO, ALESSANDRO, ANDREA, CRISTIAN e ALESSANDRO, il fratello GIORGIO, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 da via Pietà alla chiesa di Valmaura.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 marzo 1992

Fraternamente vicini, partecipano: LUCIANO, MARISA.

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipano al dolore famiglie PRENDIVOI, DE CILLIA, RACCANELLI, CHEBER.

Trieste, 22 marzo 1992

Affettuosamente vicini alla famiglia: PAOLO e WALLY.

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipano al lutto: SERGIO e LAURA KODRIC.

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipano al dolore i nipoti ANNA, LUCIANO e famiglie.

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipano al lutto di SERGIO e famiglia, le famiglie GIORGIO SFREDDO, FABIO SCHIAVON ed ETTORE MARZARI.

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipano al lutto di SERGIO e GIANNA i colleghi di lavoro.

Trieste, 22 marzo 1992

†

La mia cara mamma

Elisabetta Rohregger ved. Blank

ci ha lasciati per sempre.

Ne danno il triste annuncio il figlio WILLY, la nuora EDY, la nipote SAMANTHA e la sorella TERESA.

Un ringraziamento al signor BONETTI titolare della casa di riposo.

I funerali seguiranno lunedì 23 marzo alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 22 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Adilio Parma

Ringraziano commossi e riconoscenti i parenti, amici, conoscenti, i tanti isolani e la comunità del Villaggio del Pescatore che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 marzo 1992

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Carmela Croce Termini

i familiari commossi ringraziano.

Trieste, 22 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ermanno Primosi

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 marzo 1992

Maria Cristina Setz

Ringrazio coloro che hanno partecipato al mio dolore.

DANIELA

Trieste, 22 marzo 1992

I familiari di

Giorgio Alberti

ringraziano.

Trieste, 22 marzo 1992

IX ANNIVERSARIO

Tucci Olimpo

Amorevolmente

I tuoi cari

Trieste, 22 marzo 1992

---

†

Dopo una vita amorevolmente dedicata alla famiglia ed al bene verso il prossimo è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Amadi

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio i figli MIRELLA, DARIO e BORIS VIZZICH, la sorella PIA con NEO unitamente a quanti le vollero bene.

Un particolare ringraziamento ai dottori PARMA e GINANNESCHI, alle care MARISA, LIVIANA, NERINA e MARIAPIA, alle associazioni de Banfield e Pro Senectute per amorevoli cure prestate.

Trieste, 22 marzo 1992

Ciao

nonna Anny

BARBARA, CHRISTIAN e MONICA.

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipano al dolore di BORIS i colleghi della Camera di Commercio.

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipano al dolore dei familiari le famiglie GINANNESCHI.

Trieste, 22 marzo 1992

I colleghi del GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO DI TRIESTE partecipano al lutto che ha colpito l'amico DARIO per la perdita della mamma

Anna

Trieste, 22 marzo 1992

†

E' mancato al nostro affetto

Giovanni Amadei (Nini)

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie ANNA, le sorelle LIDIA e BIANCA, i cognati ALBINA e GIUSTO, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

La cara salma è stata tumulata nel cimitero di Caderzone.

Trieste-Trento,

22 marzo 1992

†

E' mancata

Teresa Cetin ved. Memon

Lo annunciano i nipoti tutti. I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 22 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le testimonianze di affetto alla cara

Giacomina Malusà ved. Dobran

ringraziamo i parenti e coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Una Santa Messa verrà celebrata martedì 31 marzo alle ore 18 nella Cappella della parrocchia del Sacro Cuore, via Marconi 32.

Trieste, 22 marzo 1992

---

†

Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Danilo Pertot

Ne danno il triste annuncio il figlio ALESSANDRO con la moglie MARINA, i nipoti ALEXANDER e ANDRO, la moglie NELLA, il fratello BRUNO con la moglie LILIANA, la sorella SANTINA, la cognata ANNA, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dottor RAFFAELE DOLHAR e al personale tutto della Clinica medica di Cattinara.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà alla chiesa e cimitero di Cattinara.

Trieste, 22 marzo 1992

Si uniscono al dolore le famiglie GRIO, UMER, BRUNO, MARANGON.

Trieste, 22 marzo 1992

Il personale della ALPEXPORT partecipa al lutto che ha colpito ALESSANDRO.

Trieste, 22 marzo 1992

Ciao

nonno Danilo

— GIOVANNI

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipa al dolore dei familiari lo studio LOMBARDO.

Trieste, 22 marzo 1992

†

Si è spenta nella pace del Signore

Daria Lozei ved. Cova

Ne danno il triste annuncio la figlia MARTA e la sorella VERA.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.45 dalla cappella di via Pietà.

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipano EDI, RITA e famiglia.

Trieste, 22 marzo 1992

Si uniscono DINA, ERVINO, JOLE, DUILIA e famiglie.

Trieste, 22 marzo 1992

La direttrice e i colleghi del Goethe-Institut sono vicini a MARTA in questo triste momento.

Trieste, 22 marzo 1992

Il giorno 18 marzo 1992 si è improvvisamente spenta

Jole Bassan nata Coen

Ne danno il triste annuncio il figlio ENZO con BICE e gli adorati nipoti GUIDO e JORAM e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 23 marzo alle ore 14.30 dal cimitero israelitico.

Trieste, 22 marzo 1992

Partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa dell'amico e socio

Graziano Pugnetti

gli amici del Mountain-bici-club Trieste.

Trieste, 22 marzo 1992

BRUNO MAURICH e i suoi collaboratori si associano al lutto per la drammatica scomparsa.

Trieste, 22 marzo 1992

La Direzione del MITTELFEST partecipa al dolore della famiglia e ricorda commosso l'amico

Graziano Pugnetti

Trieste, 22 marzo 1992

VISITA / POLEMICHE PER UN DOCUMENTO DEL COMITATO

Bufera sul Papa

UDINE — Giovanni Paolo II esprime il «primato» della Chiesa di Roma su tutte le altre attraverso uno «stile più personale», «interventi piuttosto autoritari», mentre «sviluppa incombenze anche temporali».

Non è anticlericale ad affermare queste cose, e nemmeno un teologo ribelle, bensì lo si deduce dalla descrizione delle caratteristiche del Papato nel secondo millennio della cristianità contenuta in un sussidio predisposto dal comitato interdiocesano preposto all'organizzazione della visita del Papa al Friuli-Venezia Giulia e destinato ai sacerdoti e agli educatori.

Si tratta di una scheda intitolata «Significato di una visita» che intende rispondere a «tre domande che corrono sulle labbra di molti»: «perché viene il Papa in Friuli-Venezia Giulia?»; «è proprio necessaria la sua visita?»; «la sua breve permanenza qui in regione merita proprio tutta una lunga serie di preparativi e ne vale la spesa?».

«Ma chi si pone queste domande se non uno che si oppone alla visita del Santo Padre — sbotta un sacerdote friulano che vuol rimanese anonimo —. Un cattolico convinto non si fa di questi problemi». Ma sono le espressioni usate per definire il ruolo del Papato che hanno sollevato dubbi e perplessità. La scheda, infatti, contrappone il manifestarsi del «primato» del Vescovo di Roma nel corso del primo millennio al ruolo esercitato dal Pontefice nel secondo millennio. Nella prima parte dell'era cristiana il Papa, secondo il sussidio, aveva uno «stile più collegiale», i suoi interventi erano «piuttosto esortativi», esercitava il suo alto ministero nel rispetto «dell'autonomia delle diverse Chiese locali», e, in ogni caso, le sue erano «incombenze fondamentalmente spirituali». Un confronto questo, dal quale il ruolo di coloro che «si sono succeduti nella cattedra di Poietro» nel secondo millennio ne esce piuttosto malconcio. Ma è il Concilio Vaticano II a rimettere a posto ogni cosa — sostine il documento — cosicché anche il pontificato di Woytjla verrebbe in extremis salvato dal giudizio negativo sull'esercizio del papato negli ultimi mille anni. Il Concilio — si legge nella scheda — «ripropone un rapporto più da primo millennio...», costituisce il collegamento tra il Vescovo di Roma e gli altri vescovi facendo riferimento al rapporto di Pietro con gli altri Apostoli», e ciò nella pratica comporta la «ripresa di una giusta autonomia delle Chiese locali» e il «superamento di una visione della Chiesa piuttosto piramidale».

Sul concetto di «giusta autonomia» delle singole diocesi ritorna pure un altro sussidio predisposto dal «Comitato per l'incontro dei giovani con il papa» là dove sostiene che «il Papa gira per incontrare le diverse Chiese locali nonsoltanto per indicare loro orientamenti nuovi, ma anche per incoraggiare e per ascoltare».

Sergio Paroni

Rognoni a Cargnacco

Il ministro della difesa Virginio Rognoni si è recato ieri in visita al tempio ai caduti di Cargnacco per rendere omaggio alle centomila gavette di ghiaccio dell'Armir mai più tornate dalla campagnia di Russia. Il ministro ha anche voluto visitare il cantiere del sacrario in costruzione adiacente al tempio, che accoglierà le spoglie delle migliaia di caduti in Russia. Rognoni (che nella foto è ritratto assieme a monsignor Caneva, fautore e custode del tempio, al generale Gavazza dell'Onor Caduti e al presidente della Regione Turello), a questo proposito, ha anche annunciato che verrà presto pubblicato un'Albo d'oro dei Caduti e dispersi nella seconda guerra mondiale, suddiviso per regioni. (Foto Stefano)

UN RAGAZZO PERDE LA VITA ALLE PORTE DI UDINE NELLO SCONTRO FRA DUE AUTO

Sorpasso mortale nella notte

I carabinieri ipotizzano che le due auto stessero compiendo un'assurda gara. Feriti altri tre giovani

UDINE — Un gioco stupido, assurdo. Una corsa folle lungo una strada sgombra da auto. Un sorpasso negato, una gara per verificare chi è più in gamba. E un ragazzo di 22 anni, dopo otto ore di agonia, muore. E' l'incredibile epilogo di un venerdì sera con gli amici che in pochi attimi si è trasformato in una notte di sangue.

La prima vittima in Friuli delle 'gare notturne', così tristemente note in altre regioni, è Denis Nadalutti, 22 anni, residente a Povoletto, in via Fontana 34. L'altra notte, poco dopo le 0.30 si trovava a bordo della Renault 11 guidata da Aldo Civaschi, 23 anni, abitante a Salt di Povoletto, in via Cadorna 46/B, e in compagnia di Luca Serafini, 25 anni, residente a Udine, in via Bologna 12. Una serata come le altre, dopo una settimana di lavoro. Sono tutti operai e il venerdì sera amano trascorrerlo in discoteca. La meta designata l'altra notte è «La botte» di Pradamano. L'auto imbocca quindi la strada provinciale che da Cerneglons conduce a Pradamano. A questo punto le certezze delle testimonianze finiscono e iniziano le supposizioni fatte dai carabinieri di Remanzacco, che hanno effettuato i rilievi di rito.

La Renault 11 dei tre ragazzi incrocia una Ritmo 105 alla cui guida si trova Giancarlo Pagliano, 30 anni, residente a Moimacco, in via Roma 62. Probabilmente qualcuno tenta il sorpasso, ma l'altra auto non molla. Non può certo cedere il passo. E così, sempre secondo i militi, la Renault e la Ritmo frecciano lungo la provinciale. All'improvviso arrivano a un ponte dove la carreggiata si fa più stretta. Le auto, per evitare di finire fuoristrada, probabilmente si avvicinano e, inevitabilmente, si toccano lateralmente. Poi, come proiettili, carambolano e si scontrano nuovamente. I mezzi vengono ridotti ad un ammasso informe di lamiere contorte.

Al loro interno quattro feriti, di cui uno, Denis Nadalutti, ai soccorritori appare subito gravissimo. Ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine, alle 8.10 di ieri mattina muore. Ben più fortunati gli amici che hanno riportato vari traumi. Giancarlo Pagliano guarirà in 40 giorni, Luca Serafini in un mese, mentre Aldo Civaschi se la caverà in venti giorni.

r.m.

I resti di una delle auto coinvolta nell'incidente mortale avvenuto alle porte di Udine. (Foto Stefano)

IN BREVE

Le Frecce tricolori alle Colombiadi

UDINE — La pattuglia acrobatica nazionale dell'Aeronautica Militare attraverserà per la seconda volta l'Atlantico. E' stata, infatti, invitata a partecipare ad una serie di manifestazioni aeree in alcune città del Canada e degli Stati Uniti, in occasione dei festeggiamenti relativi al 500.o anniversario della scoperta dell'America. La tournee, di 35 giorni, si articolerà su 9 manifestazioni aeree in Canada ed in U.S.A., durante i mesi di giugno e luglio 1992. La formazione, composta da 12 aviogetti MB-339, di cui 2 di riserva, si avvarrà del supporto di velivoli della 46.Ma brigata aerea e del 41.o stormo.

Scoperta una nuova grotta in Val Tramontina

PORDENONE — Nuove condotte e gallerie per uno sviluppo di oltre un chilometro sono state scoperte, causa la siccità di questi giorni, dagli speleologi dell'Unione pordenonese all'interno della grotta «La fossa» di Campon in val Tramontina. Il ramo principale di questa galleria terminava con un piccolo pozzo nel fondo del quale si trovava un sifone pieno d'acqua. Prosciugato per la siccità, gli speleologi pordenonesi hanno così potuto continuare l'esplorazione e scoprire nuove condotte e gallerie.

Condannato per furto di giornali politico si ritira dalla scena

KLAGENFURT — E' terminata in una maniera del tutto inaspettata la carriera politica di un giovane austriaco, dirigente del Partito liberale austriaco (Fpoe-Destra nazionale), Strutz. Il politico carinziano, 30 anni, presidente del gruppo parlamentare del suo partito in Carinzia, è stato infatti giudicato colpevole dal tribunale austriaco per aver rubato nel 1991 due giornali in un'edicola: dovrà pagare un'ammenda pari a un milione e 800 mila lire. Dopo la sentenza di condanna, Strutz ha annunciato le dimissioni da tutte le cariche politiche.

Un bando di concorso alla Cee per dattilografi

TRIESTE — La direzione regionale affari comunitari e rapporti esterni rende noto che nella gazzetta ufficiale della Cee n. 52 a del 27.2.92 è stato pubblicato un bando di concorso, indetto congiuntamente dal segretario generale del parlamento europeo e dalla corte di giustizia delle comunità europee, al fine di costituire una riserva per l'assunzione di dattilografi di lingua italiana. La sede di servizio prevista è Lussemburgo. Ai candidati, al concorso n. Eur/C/23, limite d'età 36 anni, è richiesto, in relazione alle mansioni da espletare (lavori dattilografici in lingua italiana ed eventualmente in un'altra lingua comunitaria; interventi dattilografici su macchine trattamenti testi su schermo e terminali, nonchè servizio di segretario); diploma d'istruzione media inferiore o formazione equivalente; esperienza professionale almeno quadriennale; consocenza del trattamento testi; conoscenza soddisfacente di una seconda lingua comunitaria. Le domande di partecipazione al concorso (redatte su appositi formulari) dovranno essere inoltrate entro il prossimo 13 aprile al parlamento europeo.

Operazione frutta nelle scuole regionali

TRIESTE — Mangiare più frutta per una migliore alimentazione; la scelta dovrà ricadere soprattutto su prodotti stagionali e non troppo lontani dal luogo di produzione. A tale scopo è in corso di distribuzione in questi giorni in mille scuole medie inferiori di 15 città italiane una campagna di educazione alimentare, promossa dal centro operativo ortofrutticolo di Ferrare e dal ministero dell'agricoltura. Si tratta di un'azione che coinvolgerà mille presidi, 20 mila insegnanti e circa mezzo milione di studenti. In Friuli-Venezia Giulia sono già stati distribuiti 19 kit di materiali didattici sull'alimentazione, realizzati dall'istituto per la comunicazione di Roma, ad altrettante scuole di Trieste per coinvolgere 400 insegnanti e circa 6 mila alunni in 360 classi.

Una nuova banca aperta a San Vito al Tagliamento

PORDENONE — A San Vito al Tagliamento è stata inaugurata la nuova filiale della Cassa di Risparmio di Gorizia. Il presidente dell'Istituto di credito, Antonio Tripani, ha illustrato i programmi di potenziamento sul territorio della Cassa isontina. L'assessore regionale Gioacchino Francescutto ha rilevato l'importanza che la nuova presenza bancaria ha per il Sanvitese, «un mandamento la cui economia era agricola e commerciale ma in difficoltà fino a pochi anni fa e oggi, invece, decisamente proiettata verso un consistente sviluppo industriale». Francescutto, nel richiamare l'esigenza di unità del Friuli-Venezia Giulia, si è, quindi soffermato sul ruolo degli istituti di credito per la crescita economica del territorio, per l'entrata del paese e quindi anche della regione in un'economia europea e per le prospettive di cooperazione con l'est europeo.

PRESENTATA LA PRIMA ANALISI TRIMESTRALE SULL'ECONOMIA DELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Tempi bui nel Pordenonese

PORDENONE — Con il patrocinio della Federazione regionale degli industriali, l'Assindustria pordenonese ha raccolto in un sostanzioso opuscolo i dati dell'andamento congiunturale del Friuli-Venezia Giulia e del polo industriale della Destra Tagliamento. Lo studio è stato presentato ieri nella sede dell'Associazione degli industriali di Pordenone dal presidente regionale, Gianfranco Zoppas, che oltre ad aver ringraziato le imprese per la grande disponibilità dimostrata nel raccogliere i dati, ha ricordato che l'indagine sullo stato dell'economia regionale avrà cadenza trimestrale.

Dal lavoro effettuato emergono alcuni dati preoccupanti per economia della Destra Tagliamento, a partire dal dimezzamento del portafoglio ordini nell'ultimo trimestre (-16.3 per cento) e che si riferisce a un dato congiunturale costante nel corso del 1991. I dati relativi alla produzione sono altresì poco confortanti: su base regionale la produzione industriale è scesa dal +4 per cento al -2 per cento nel giro di nove mesi e solo a cavallo tra il 1991 e il 1992 si notano segnali deboli di ripresa. Negli ultimi mesi del 1991 si evidenzia anche una variazione in rosso dell'1 per cento rispetto ai mesi precedenti nel ramo vendite e un aumento del 41 per cento delle giacenze di magazzino.

Anche negli scambi con l'estero il terzo trimestre del '91 ha registrato un calo che ha portato il saldo da 737 miliardi dell'ultimo trimestre del '90 a 438 miliardi della fine del '91. Le proiezioni relative ai primi mesi del '92 si riferiscono a una lieve ripresa anche se è previsto che solo tredici aziende su cento accresceranno la produzione, mentre l'occupazione continuerà a preoccupare con la tendenza a un'ulteriore flessione.

Il presidente dell'Assindustria pordenonese, Domenico Moro, ha commentato i dati ricordando che i problemi non sono solo congiunturali ma «nodi strutturali aggravati dal drastico ridimensionamento degli interventi regionali di sostegno all'economia, che nel passato avevano attutito le diseconomie presenti nel territorio».

Lorenzo Brosadola

A GORIZIA UN INCONTRO DEL GOTHA ALIMENTARE ITALIANO

Ristorazione da rivoluzionare

GORIZIA — Crisi di crescita o ombre di recessione nell'immediato futuro della ristorazione italiana? Dopo il notevole sviluppo deegli ultimi vent'anni che, per quanto riguarda i livelli qualitativi e il prestigio raggiunti, ha portato i ristoranti italiani nel Gotha del panorama enogtastronomico europeo, quello che si prospetta è un momento di impasse.

Dibattuti fra problemi dovuti alla scelta (e allo stocaggio) dei prodotti alimentari e dei vini, da una parte, e alla gestione economica dell'attività, dall'altra, i ristoratori devono trovare una adeguata dimensione ed una giusta dimensione di mercato, per fronteggiare una certa disaffezione che si sta registrando da parte della clientela.

E' un problema legato alla più generale crisi economica che investe il paese, oppure non sono ancora riusciti a mettere a punto un equilibrato rapporto fra qualità, servizio e prezzo? Quale l'orientamento da prendere, per mantenere elevato lo standard qualitativo, contenere i costi e, contemporaneamente, dare alla gestione della ristorazione un'impronta sempre più imprenditoriale? Ne discuteranno domani i più illustri ristoratori italiani convenuti a Gorizia su invito del Consorzio Vini Collio per partecipare al Primo convegno nazionale sulle tematiche della ristorazione, che prenderà il via alle 9 all'auditorium Fogar. Con loro giornalisti del settore, esperti di economia, ricercatori di marketing, docenti univeristari. Introdurranno i lavori il sottosegretario al turismo Luciano Rebulla e il presidente della Cciaa di Gorizia Enzo Bevilacqua.

«La scelta di Gorizia quale sede del meeting (organizzato dal mensile La Gola) è legata alla rinomazione dei suoi vini, che compaiono sulle tavole di tutti i migliori ristoranti italiani — spiega il presidente del Consorzio Vini Collio Douglas Attems ». Se i ristoratori cono i nostri interlocutori privilegiati, ci teniamo in modo particolare a confrontarci con loro sulla strategia che intendono adottare nel prossimo futuro».

M. T.

SOLLECITATO DALLA REGIONE UN PIANO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Pericolo d'inquinamento in agricoltura

TRIESTE — In merito ai problemi di ordine normativo connessi alla valutazione dell'impatto ambientale nello specifico settore dell'agricoltura, l'assessore regionale all'ufficio di piano e alla pianificazione territoriale, Gianfranco Carbone, ha detto che «agricoltura e industria possono inquinare con la stessa gravità, certo in modi diversi, ma con risultati egualmente dannosi per l'ambiente.

Gli industriali però hanno dimostrato di averlo capito, facendosi carico di approfondimenti non solo tecnici, ma anche culturali, con l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente e di difendere l'immagine di un prodotto compatibile con l'ambiente stesso.

«Spetta ora — ha detto l'assessore Carbone — alle altre parti interessate fare il proprio dovere».

«Il problema — ha continuato Carbone — è quello di avere i pareri delle commissioni consiliari in tempi solleciti; la bozza di regolamento per la valutazione di impatto ambientale è stata inviata alle commissioni alla fine di gennaio e finora, oltre a quello dell'agricoltura, si è raccolto tempestivamente soltanto un altro parere, quello della commissione industria.

Gli industriali hanno capito che la sfida ambientale li riguarda da vicino, sanno che l'Europa è impegnata in questo settore e non è pensabile che l'Italia sia esterna o renitente».

A PORDENONE

Bloccano un medico per avere anfetamine

PORDENONE — Fioravante Campo, di 29 anni, di Caneva e Mauro Russolo, di 28 anni, di Pordenone, sono stati arrestati perchè indagati di sequestro di persona e di estorsione nei confronti della stessa persona.

Secondo quanto hanno riferito gli inquirenti, i due giovani sarebbero penetrati nello studio del medico pordenonese Pietro Durante, in viale Cossetti, costringendolo a consegnare loro una ricetta per l' acquisto di pastiglie anfetaminiche. Al medico, che in un primo momento si era rifiutato di consegnare la ricetta, sarebbe stato impedito di telefonare alla polizia e di fuggire.

RIENTRATI DOPO DUE MESI GLI STUDIOSI DELL'«EXPLORA»

Ritorno dal Polo

L'arrivo all'aeroporto di Ronchi dei Legionari di un primo gruppo di studiosi imbarcati sulla nave «Explora». (Foto Nadia)

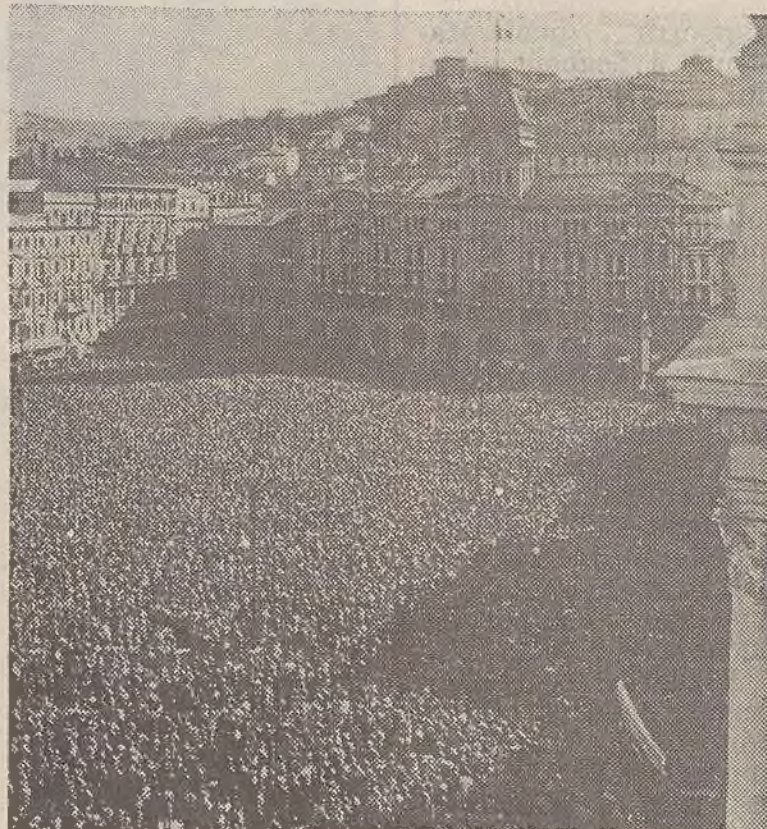
E' stata la quinta missione in un meraviglioso mondo in parte ancora da scoprire, quella che ha visto protagonisti in Antartide i ricercatori dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste. Cinque dei diciassette studiosi impegnati fino pochi giorni fa in quelle terre sono rientrari ieri pomeriggio a Ronchi dei Legionari provenienti da Ushuaia, il porto argentino abituale riferimento della nave di ricerche «Org Explora». Giuliano Brancolini, ricercatore e responsabile scientifico di bordo, assieme a Roberto Malfassi, Denis Pontel, Giorgio Camerino e Luca Mancinelli, hanno potuto dopo quasi due mesi di assenza da Trieste riabbracciare familiari, amici e colleghi. Nelle loro prime parole pronuniciate all'arrivo allo scalo a Ronchi tutta la soddisfazione per aver portato a termine un programma importantissimo dal punto di vista scientifico. Durante i 40 giorni di permanenza in mare sono stati effettuati rilievi sismici, magnetici e gravimetrici per circa 3.400 chilometri di linee, nelle previste zone del mare di Bellingshausen, sul lato pacifico della penisola antartica, nello stretto di Bransfield e nel mare di Weddel. La campagna, voluta dal ministero per la ricerca scientifica e coordinata dal capomissione, dottor Daniel Nieto, ha permesso di sperimentare nuove tecniche di ricerca sismica nel mare di Wedel, per indagare gli strati più profondi della crosta terrestre. In particolare sono state registrare le onde acustiche da una serie di idrofoni posti su un cavo di ben 4.500 metri rispetto ai normali 3.000 metri. «Tutto si è svolto senza troppe difficoltà — ha raccontato Giuliano Brancolini — e solamente verso la fine della missione il ghiaccio ha ostacolato la navigazione. Abbiamo condotto un lavoro importante sotto tutti i punti di vista e la speranza, in cuor mio, è quella di poter ripetere questa esperienza». La sesta missione in Antartide scatterà ad autunno. Il tempo di eseguire alcuni lavori di mautenzione sull'Explora il cui rientro a Trieste è previsto a fine aprile.

Luca Perrino

INIZIATIVA DEL MSI SUL RITO BILINGUE

Cartoline in Vaticano

Diecimila cartoline per il Papa. Diecimila cartoline da inviare al Vaticano contro la liturgia in sloveno in piazza dell'Unità. Le ha fatte stampare Roberto Menia, capolista del Msi per la Camera dei deputati. Saranno distribuite durante i comizi della «Fiamma tricolore». Chi vorrà le invierà a sue spese al Santo Padre. Ecco il testo. «Santità, piazza Unità è il simbolo dell'italianità di Trieste. In essa fu sparso il sangue dei nostri patrioti. La liturgia anche in lingua slovena offenderebbe la memoria dei nostri martiri e i sentimenti e la storia di Trieste italiana».

Qui a lato la cartolina: piazza dell'Unità il 4 novembre '54.

APPELLO DEI MISSIONARI

Aiuti per l'Albania ridotta alla fame

«L'acqua e la luce arrivano nelle case solo un paio di volte al giorno, per qualche ora. Nelle campagne vicine a Scutari non ci sono alberi da frutta e nemmeno patate; l'ospedale non ha più vetri alle finestre e i letti sono sprovvisti di lenzuola; manca qualsiasi tipo di medicinale, dal disinfettante agli antibiotici; nel reparto di maternità non ci sono neppure l'acqua calda e il sapone». E' questa l'Albania di oggi nelle parole di padre Sebastian, il sovrintendente dell'ordine maschile dei Missionari della carità di madre Teresa di Calcutta. Nel settembre del '91 il sacerdote ha aperto assieme a quattro confratelli una missione a Bushat, un paesino a 15 chilometri da Scutari. Da allora i missionari sono impegnati in una spola continua fra l'Albania e l'Italia, per portare nel paese viveri, medicinali e altri generi di prima necessità. La nostra città è una tappa obbligata di questi viaggi della solidarietà. Proprio in questi giorni padre Sebastian ha sostato a Trieste. Ha accettato di descriverci la situazione ed ha voluto lanciare un appello alla generosità dei concittadini. «L'Albania vive immersa in una miseria che per gli occidentali è addirittura difficile da immaginare — ha raccontato il sacerdote — mancano le cose più elementari, come il sapone, la frutta, le patate, l'olio e il latte. L'elettricità viene erogata solo due volte al giorno, e la corrente è talmente debole che è praticamente impossibile leggere. Quanto all'acqua è ormai un lusso». «Nel paese — prosegue padre Sebastian — impera la disoccupazione: lavorano solo le donne, nei campi, e anche per chi ha qualche soldo da parte la vita è una lotta quotidiana, nei negozi in Albania non c'è proprio nulla da comprare». Da qualche mese i missionari della carità cercano di portare sollievo alle popolazioni. Nella missione, ricavata da un teatro, è stata allestita una clinica in cui lavora come volontaria una giovanissima dottoressa albanese. Dall'Italia sono stati portati centinaia di quintali di viveri: solo la Parmalat ha donato di recente dieci quintali di latte in polvere. Molto però rimane ancora da fare. Padre Sebastian ha quindi voluto rivolgersi anche alla nostra città. «Ci servono lenzuola, indumenti per bambini, alimenti per l'infanzia, medicinali di ogni genere e viveri — ha detto il sacerdote —. Chiunque può contribuire nel limite delle proprie possibilità». I missionari lanciano quindi un appello agli ospedali e ai laboratori per un microscopio, magari di seconda mano, da utilizzare per le analisi del sangue. Fra le richieste vi è infine una pompa per scavare un pozzo a Bushat. Chi vuole contribuire può rivolgersi a Claudio Turina al 368558 oppure al 571048.

Daniela Gross

IN PREFETTURA - A ROIANO SI TEME PER LA SUA VITA

Boss, un vertice

SULLA 202

Stranieri bloccati

Cinque stranieri senza visto sul passaporto, che avevano attraversato clandestinamente il confine, sono stati intercettati da una pattuglia della Guardia di Finanza sulla «202» all'incrocio con la strada di Basovizza. I cinque, quattro uomini e una donna, tutti giovani, tra i venti e i trenutuno anni, sono stati consegnati alla Polizia di frontiera di Opicina che ha provveduto a rispedirli oltreconfine.

Massimo riserbo da parte della polizia sulla notizia, comunque ampiamente confermata, del boss mafioso tenuto al sicuro nella caserma di via Montorsino, a Roiano. Anche per prendere in considerazione questo fatto si è svolto un «summit» ieri mattina in Prefettura tra il commissario del Governo, Sergio Vitiello, e il questore Alfredo Lazzerini. Tra l'altro sarebbe stata ventilata l'ipotesi di un trasferimento dell'uomo in un altro luogo.

Il boss, che si è consegnato allo Stato, è guardato a vista 24 ore su 24 da uomini armati, poliziotti siciliani mandati in missione, ma anche da agenti della nostra questura. E' stato portato a Trieste, dove ora si trova anche sua moglie, da Caltanissetta. Ora può

Imminente trasferimento in un altro «rifugio»

solo scrutare le vie del rione attraverso le grosse sbarre che si trovano alle finestre del suo alloggio, al terzo piano della caserma, ma non può mai uscire. Si mormora che per la sua collaborazione percepisca una diaria e che gli siano stati garantiti un nuovo volto e una nuova identità.

Il fatto di avere un boss mafioso a poche decine di metri dalle proprie case non sembra invece aver turbato più di tanto gli abitanti di Roiano. Ieri è filato via liscio un tranquillo primo giorno di primavera. «E' stato un azzardo svelare questa notizia — hanno detto diverse persone, soprattutto uomini di mezza età o anziani — ora forse l'incolumità di quest'uomo che, nonostante il suo passato, evidentemente ha deciso di collaborare con le forze dell'ordine, potrebbe essere in pericolo». Il generoso cuore di Trieste evidentemente è in apprensione anche per chi in passato ha diretto la malavita organizzata.

Soltanto un paio invece le reazioni del tipo: «Proprio qui dovevano metterlo. Adesso non siamo tanto tranquilli quando usciamo dalla porta di casa.»

NUMEROSI PULLMAN MAGIARI IN CITTA'

Shopping ungherese

Posteggi occupati in zona stazione, invase anche le Rive

Autocorriere ungheresi hanno invaso ieri la zona stazione e le rive. (Italfoto)

Invasione di ungheresi a Trieste, ieri. I magiari sono arrivati in frotte per gli acquisti del weekend, e le loro autocorriere hanno intasato le rive e il Largo Santos, dietro l'ex autostazione delle corriere.

«Arrivano ormai ogni sabato — dicono i vigili urbani — con le corriere che occupano quasi del tutto il piazzale davanti al porto vecchio, dove spesso siamo costretti a intervenire per liberare il passaggio». «Quando largo Santos è saturo — dicono ancora i vigili urbani — dirottiamo le corriere sulle rive».

Ieri le autocorriere magiare erano quasi un centinaio, che si sono aggiunte a quelle, anche se poche, che arrivano ancora dalla Slovenia e dalla Croazia.

I TASSISTI TRIESTINI 'EMARGINATI' DAI PASSAGGI ALL'AEROPORTO

'Scontro' tra auto gialle

Tra le «auto gialle» è ormai una guerra senza confini. I tassisti triestini, che da anni lamentano una penalizzazione nei confronti dei colleghi isontini, non sono più disposti a ingoiare bocconi amari senza battere ciglio. Negli ultimi mesi sono passati alla controffensiva.

Nel novembre dell'anno scorso i soci di «Radiotaxi», la cooperativa che gestisce il maggior numero di auto gialle in città (210 veicoli su un totale di 250 mezzi), hanno inviato una lettera ai responsabili degli alberghi cittadini. Un messaggio che voleva essere una sorta di richiamo all'ordine soprattutto nei confronti di alcuni portieri d'albergo sospettati di dare una corsia preferenziale ai veicoli da fuori provincia. Alla lettera di aut-aut ha fatto seguito, in dicembre, un incontro con i responsabili della categoria degli albergatori. L'esito, tuttavia, non ha soddisfatto i «cab» triestini che, dopo un irrigidimento nei confronti di alcuni albergatori, qualche settimana fa si sono confrontati direttamente con i loro colleghi isontini.

«Nonostante questi colloqui - spiega Marino Mezzari, amministratore di «Radiotaxi» - la situazione non è cambiata di una virgola. I tassisti di fuori Trieste vengono regolarmente a prelevare clienti negli alberghi della nostra città. Non è raro incrociare 'auto gialle' targate Go sulla strada tra Trieste e l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. In barba a una legge quadro dello scorso gennaio che avrebbe dovuto fare finalmente chiarezza. Eppure, i 'colleghi' isontini non si fanno scrupoli quando incontrano un veicolo triestino all'esterno dell'aeroporto. Chiamano i carabinieri e lo fanno allontanare».

I tassisti goriziani, nel corso dell'ultimo incontro, hanno trovato una spiegazione che ha sconcertato i conducenti triestini. «Ci hanno spiegato - prosegue Mezzari - che la sortita a Trieste rientrerebbe in un precedente accordo con il cliente. Insomma, chi si fa accompagnare da Ronchi a Trieste con il taxi targato Go fisserebbe poi un successivo appuntamento per il viaggio di ritorno. Una spiegazione che francamente non regge. Un esempio: in occasione di un importante convegno a Trieste, in una notte caratterizzata da un violento acquazzone, dall'albergo che ospitava la maggior parte dei congressisti è giunta al nostro centralino una sola richiesta d'intervento, nonostante la precipitosa partenza di gran parte degli addetti ai lavori. Possibile che anche quei trasporti fossero stati preventivamente concordati?»

Le corse più «contestate» sono quelle della prima mattinata, per il volo Ronchi-Roma delle 7.30. «Quando arriva un taxi da fuori porta qualche cliente si impunta, qualcun altro si lamenta perchè magari si accorge di pagare più del solito. Gli altri, però, di solito hanno troppa fretta di salire sull'aereo per fermarsi a guardare la targa del taxi...»

Ro. De.

SNALS

Ricorso gratuito

Lo Snals, cioé il sindacato autonomo dei lavoratori della scuola, tramite il suo ufficio legale, sta predisponendo un ricorso collettivo, completamente gratuito per chi sia iscritto al sindacato, per ottenere il riconoscimento del diritto alla retribuzione intera e per l'intero anno per le ore di insegnamento eccedenti l'orario di cattedra, con arretrati, interessi e rivalutazione.

Per poter partecipare al ricorso collettivo occorre che gli interessati compilino una scheda da ritirare nella sede dello Snals di via Paduina 4 a Trieste, i lunedì, mercoledì e venerdì (17.30-19.30), tel 370205.

ESAME

Corso esercenti

Avrà inizio il 31 marzo il secondo corso 1992 di preparazione all'esame Rec (cioé a dire per il Registro esercenti commercio) organizzato dalla Camera di commercio tramite la propria azienda speciale Aries. Il corso comprende una parte generale (legislazione commerciale, fiscale, sociale e del lavoro, nozioni di economia e contabilità, legislazione sanitaria e igiene) e una integrativa specifica in relazione alle tabelle merceologiche scelte dall'interessato. Informazioni e iscrizioni, aperte fino al 31 marzo, alla segreteria Aries, via San Nicolò 7, tel. 368676 o 368680, lunedì e venerdì 8.30-12.30, martedì, mercoledì e giovedì 8.30-12 e 14-17.

ELEZIONI / IL MINISTRO MARTINAZZOLI (DC) IN CITTA'

«Subito le riforme»

ELEZIONI / PSI

C'è l' Area Craxi

Riformisti assieme, Seghene con De Michelis

ELEZIONI / CNA

Gli artigiani presentano il «conto» ai candidati

Non è un 'patto' come quello di Segni, nè un movimento trasversale per sponsorizzare un candidato anzichè un altro, ma gli artigiani della Cna non intendono andare alle urne senza sapere cosa faranno i futuri parlamentari per rilanciare la «piccola» economia. La lista delle «cosa da fare» è stata presentata ieri dai responsabili della Cna (Renato Chicco per la struttura provinciale e Roberto Cosolini per quella regionale) ai candidati in corsa alla Camera Bordon (Pds) e Sardos Albertini (Dc). Un impegno «telegrafico» sulle questioni dell'artigianato è stato assicurato anche da Coloni (Dc) e da Perelli (Psi).

Mentre si sta studiando un impegno sulle questioni triestine con la stesura di un vademecum sui problemi ancora aperti (sui quali discutere con i candidati), l'attenzione si concentra su temi nazionali. «Siamo disponibili — ha detto Cosolini — a fare la nostra parte per contenere il deficit e rilanciare il sistema Italia». Accanto alla denuncia del degrado e della recessione economica in atto, gli artigiani della Cna mettono idee e braccia per recuperare quei 30-40 mila miliardi per far quadrare la finanziaria bis del post elezioni. Nella prossima legislatura la Cna vorrebbe vedere risolte le problematiche relative all'Artigiancassa e ai sistemi di contribuzione per gli operatori; sul versante previdenziale si insiste per una modifica del sistema sanitario e di quello previdenziale; lo snellimento delle normative fiscali e delle procedure amministrative.

La maretta tra Psi e LpT sta ricompattando il garofano. Alla reazione di Cecovini all'invito socialista a votare Perelli alla Camera, in via Trento si è risposto con un «embrasson nous», che ha fuso in un'unica corrente le varie anime del riformismo triestino. Si chiama «Area Craxi» e raccoglierà d'ora in poi in una sola formazione interna i riformisti di Carbone, il segretario provinciale Perelli, il capogruppo al consiglio regionale Dario Tersar, De Gioia, Anghelone, Arnaldo Pittoni e Vindigni.

Praticamente un supergruppo, che diventa un'assemblea se si considera che hanno già garantito la loro adesione anche il segretario della Cgil Bua, il sindaco di Muggia Ulcigrai e il segretario sezionale Di Candia, Rotondaro, presidente Act, Zigrino, vicepresidente Iacp, l'ex presidente della Provincia Crozzoli e gli ex consiglieri Martini e Gerin, nonchè, a livello di comuni, i consiglieri triestini Pittoni e Chenda e quelli di Duino-Aurisina Corigliano e Di Giorgio.

Il gruppone si contrapporrà dichiaratamente a Seghene, confluito recentemente nell'area De Michelis. Proprio quella, cioè, che non va a ruba tra Carbone e soci, che giovedì prossimo presenteranno le loro proposte, e godono già dell'appoggio del vicepresidente regionale Saro. «Non siamo con De Michelis — precisa l'Area Craxi in una prima nota — pur apprezzando alcune delle sue proposte politiche. Siamo il partito delle riforme istituzionali, e riteniamo che di questo si debba parlare, anche a Trieste».

E la Lista? Il primo impegno dell'Area Craxi, udite udite, è quello di appoggiare Perelli. Dicono: «Non vogliamo essere comandati, anche qui, dal Casadei di turno, ma non riteniamo nemmeno giusto per le prospettive del Psi appiattirsi sulla LpT, magari invitando a votare Camber, come fa qualche autorevole esponente dela ex sinistra, folgorato sulla strada della cooperazione e sviluppo». Per Lista e Psi un futuro da separati in casa?

f.b.

L'intervento del ministro Martinazzoli alla Marittima (Italfoto)

Prima di tutto le riforme. Il prossimo Parlamento non potrà non farne uno, anzi, il primo dei suoi punti programmatici. Mino Martinazzoli, ministro Dc, si fa 300 chilometri di corsa, da Brescia a Trieste per ribadire il suo chiodo fisso e allietare il popolo democristiano e i candidati del biancofiore alle future politiche con simpatici anedoti e sofisticati «calembour».

Animale da tribuna, meglio se elettorale, Martinazzoli fa subito capire che per contare «Le riforme per restare in Europa», come recita il tema della serata, non bastano le dita delle due mani. Con i conti dello Stato che ci si ritrova, insomma, come recita una famosa battuta, L'Italia rischia, sì, di entrare in Europa, ma solo per finire in un campo profughi.

Riforme, allora, d'accordo, ma i partiti? «Se credono — dice Martinazzoli — che le riforme siano solo la somma delle loro singole convenienze, andrà a finire che non si faranno». Disco rosso, o quantomeno arancione, anche sul tema delle autonomie regionali. Martinazzoli vorrebbe glissare, e in effetti ci riesce, aggirando le frizioni localistiche, «che imporrebbero un approfondimento» e limitandosi ad osservare che «alcune delle ragioni storiche che hanno portato alla Costituzione delle Regioni a statuto speciale sono in effetti venute meno». Per non scontentare nessuno, peraltro, parlerà in seguito anche di «revisione in senso autonomistico del Paese, con uniformità però di diritti, obblighi e regole».

Il resto? Oratoria di classe, un po' di gigioneria, tanti applausi dal popolo democristiano. Sul piano politico locale, peraltro, è il segretario Sergio Tripani a movimentare l'incontro, pronunciando parole sferzanti contro quei partiti che contestano la messa in sloveno del Papa durante la sua visita a Trieste, «ma sarebbero pronti a vendere la madre per quattro voti». Gli stessi, sembra, che raccolgono «in proporzione inversa a quanto distruggono e a quanto criticano e vogliono sempre di più».

f.b.

ELEZIONI

Uso dello sloveno I sodalizi istriani criticano Ravalli

Il ritiro del contestato provvedimento che permette l'uso della corrispondenza in sloveno nei rapporti con la pubblica amministrazione nel Comune di Trieste è stato chiesto al commissario Sergio Ravalli da una delegazione delle associazioni istriane di Trieste in un incontro in municipio. La delegazione ha espresso la propria amarezza per l'insensibilità dimostrata in questa vicenda dallo stesso Commissario nei confronti delle problematiche relative all'italianità di Trieste che riguadano gli ideali e i bisogni della comunità istriana, fiumana, giuliana e dalmata. Erano presenti all'incontro il presidente e il segretario dell'Anvgd Renzo Codarin e Lino Relli, il vicepresidente Manuele Braico con Lucio Vattovani per l'Associazione delle Comunità istriane, il presidente e il segretario dell'Unione degli istriani Denis Zigante e Piero Riosa. Nel prendere atto con delusione della risposta del commissario Ravalli i rappresentanti degli esuli hanno deciso ulteriori azioni di protesta e sensibilizzazione in sede romana. E' stato chiesto a tale proposito un incontro urgente al Ministero degli interni e alla stessa presidenza del Consiglio.

Convegno su Istria, Fiume e Dalmazia organizzato dal Movimento sociale

«Dalla fine della Jugoslavia al ritorno dell'Italia in Istria, Fiume e Dalmazia» è il titolo della tavola rotonda organizzata dalla direzione nazionale dell'Msi-Fuan che si terrà a Trieste oggi, con inizio alle 11.30 all'Hotel Savoia Excelsior. Coordinerà e introdurrà i lavori Roberto Menia, capolista dell'Msi alla Camera, con una relazione sul tema «Le ragioni del nuovo irredentismo»; sono previsti poi gli interventi di Sergio Giacomelli (analisi storico-politica sulle vicende del confine orientale italiano), dell'on. Nino de totto, generale di brigata e grande invalido di guerra, esule da Capodistria (italianità dell'Istria) e di Amleto Ballarini, vicesindaco del Libero Comune di Fiume in esilio (prospettive d'italianità a Fiume). Ha aderito all'iniziativa Oddone Talpo, direttore della «Rivista dalmatica».

Lega delle leghe: comizio in piazza dell'Unità d'Italia

Oggi nello slogan «Bentornata opposizione», per il superamento di tutti gli steccati che la partitocrazia crea, alle 11 in piazza Unità d'Italia si terrà un comizio della Lega delle leghe. Interverranno l'on. Domenico Pittella ex senatore Ps, Renato Pallavidini, ex comunista, Stefano Delle Chiaie e Adriano Tilghe. Presenzieranno i candidati della Lega delle leghe per la circoscrizione di Trieste Marina Marzi, Angelo Lippi, Roberto Galimi. Presenterà Claudio Scarpa.

Lega Trieste-Europa mobilitata a favore di «Samarcanda»

La Lega democratica Trieste per l'Europa, che si presenta alle elezioni con il simbolo del Pds, continua la raccolta di firme per ridare voce a «Samarcanda». Una raccolta è allestita oggi in piazza dell'Unità e della Borsa, dalle 10.30 alle 13 nel corso di un comizio dei candidati. Parteciperà Alessandro Curzi, direttore del «Tg3» e di «Samarcanda».

Cattolici triestini e Dc: incontro dai salesiani

«La comunità triestina e la Dc: cosa chiedono alla Democrazia cristiana i cattolici trietini impegnati nel sociale». E' questo il tema dell'incontro pubblico, promosso dal comitato provinciale della Democrazia cristiana, che avrà luogo domani alle 18, nella salateatro dei Salesiani di via dell'Istria 53. L'incontro sarà introdotto dal segretario provinciale Sergio Tripani e dal coordinatore dell'esecutivo Eugenio Ambrosi. L'assise offrirà l'occasione per un articolato confronto pubblico tra la Dc e il suo mondo di riferimento politico e ideale.

ELEZIONI / ASSEMBLEA DELLA LPT

Uniti per l'autonomia

«Trieste vuole spendere il proprio, gestire le risorse in modo autonomo». La Lista per Trieste insiste nel progetto che dovrebbe portare all'autonomia della regione e rinnova le sue tesi davanti all'assemblea del movimento. Sala piena, all'Hotel Savoia per applaudire Manlio Cecovini e Giulio Camber, i cui interventi hanno avuto come contorno 'poche parole' di Gambassini, Staffieri e Franzutti. Più che un discorso, quello di Cecovini è stata un'arringa contro il Friuli «predatore» e contro la «regione gestita dal potere della Dc friulana».

«Non parlo della giunta — ha detto Cecovini — ma della capacità politica della Dc di imporre delle leggi come e quando vuole». Nessun accenno, invece, ai socialisti, ma sarebbe stato assurdo un attacco al garofano pochi minuti prima di chiedere all'assemblea la compattezza del voto sul nome di Camber, candidato nelle file socialiste. Al partito di Craxi e Perelli Cecovini ha dedicato solo un passaggio per ricordare gli impegni assunti per assicurare al Giulio listaiolo un posto al Parlamento e successivamente nel governo. Una risposta alle recenti polemiche che hanno incrinato i rapporti tra LpT e Psi.

Il dibattito è stato concentrato tutto sulla proposta di realizzare nel Friuli Venezia Giulia due circoscrzioni amministrative autonome, in grado di gestire le risorse proprie «consentendo, ad esempio — è stato detto — il rilancio del porto».

ELEZIONI / IL 'CAFFE' DELLE DONNE' UNISCE I PARTITI AL FEMMINILE

Patto fra le candidate

Determinate, immediate, ma soprattutto consapevoli che fare politica oggi significa prepararsi a sopportare un carico di nuovi rischi, appesantito da un «retroattivo» che ora mostra i denti dell'ostilità: il faccia a faccia con l'Europa, per le donne non sarà una passerella. Di questo, «Il Caffè delle donne» dell'Unione donne italiane è consapevole: si tratta di un salto che, inevitabilmente, comporterà una selezione quasi fisiologica. Di qui, la voglia di costruire un patto interpartitico che, valendosi di alcuni punti qualificanti, presenti alle elezioni del 5 aprile essenzialmente il diritto di fare politica facendo penetrare con più vigore nelle istituzioni il segno della parità. Candidate, rappresentanti di partito e delle associazioni cittadine, ieri, hanno illustrato i postulati di un cammino che dell'appuntamento elettorale fa il momento di partenza: il riequilibrio della rappresentanza a tutti i livelli di «palazzo»; la garanzia dell'applicazione delle leggi di tutela delle donne (lavoro, servizi, maternità, fino alla violenza sessuale), nonchè la conquista di nuovi tasselli di emancipazione femminile; il rafforzamento della trasversalità femminile attraverso i partiti. Queste premesse valgono come una «promessa delle donne per le donne», ma anche come preciso messaggio a quella fetta di elettorato che può trasformare quelle dichiarazioni d'intenti in una realtà. Ester Pacor e Lucia Starace, rappresentanti del «Caffè delle donne», lo hanno detto chiaro, snocciolando le cifre del «potere femminile»: sulle 15 liste per la Camera, si presenteranno 7 donne (alcune capilista); sulle 13 per il Senato, le candidate sono 5. Per il Psi, «visto l'accordo con la Lista per Trieste - ha spiegato Lea Castellano, consigliere circoscrizionale -, esclusa l'onorevole Breda per il collegio di Udine, le donne hanno ceduto il passo, in attesa di presentarsi più numerose nella prossima tornata amministrativa».

E veniamo alle candidate che ieri hanno posto il sigillo al loro futuro impegno. Antonella Caroli (Senato, Lega democratica Trieste per l'Europa): punta essenzialmente sulla «presenza femminile come differenza di genere». Regolamentazione della fecondazione artificiale, il diritto alla vita, rivendicazione del cognome delle donne ai fini anagrafici dei figli.

Gabriella Gherbez (Senato, Rifondazione comunista): sotto il segno della «democrazia contro la svolta a destra che penalizza le fasce sociali più deboli»; fermezza nella difesa dei diritti costituzionali delle donne.

Giuliana Vlacci (Camera, Rifondazione comunista): l'emancipazione è messa in forse dalla crisi economica e dall'integrazione europea; ne deriva forte il principio della tutela femminile nel lavoro.

Margherita Gerin (Camera, Pli): prima di tutto il diritto alla carriera; una città più pulita, sicura, efficiente (ospedali, scuola, servizi, polizia).

Assenti giustificate: per la Lega democratica, Margherita Hack (Camera, efficienza nelle università; il potere trasformato in servizio alla comunità); Annamaria Kalc (Senato, il disagio giovanile che unisce italiani come sloveni di fronte al problema della disoccupazione). Nadia Filipcic si candida al Senato per il Sole che Ride; Donatella Ermacora al Senato per i Verdi federalisti; Annita Garibaldi alla Camera per il Pri. Serena Mancini (Camera, indipendente Dc): a titolo di presidente della Federcasalinghe, ha scelto di «scendere a Palazzo per portare avanti le richieste delle donne, nel riconoscimento (morale, giuridico ed economico) del loro principale lavoro di casalinghe»; chiede una «giustizia» legislativa anche per i soggetti più deboli (minori e anziani).

A qualificare la presentazione delle candidate hanno partecipato, fra le altre, Etta Carignani (presidente dell'Ande), Carla Mocavero (presidente della Commissione regionale per le pari opportunità) e Carla Guidoni (presidente della Consulta femminile).

ANNUNCIATI I RIMBORSI IRPEF PER IL PERIODO '86-'90

Un dono firmato Formica

Sono 13 mila 504 i triestini che beneficeranno della restituzione

CONTRATTO DI LAVORO

Il Lloyd Adriatico replica al sindacato

Alle accuse di «scarsa volontà» lanciate dal sindacato nei confronti del Lloyd Adriatico sulla questione del rinnovo del contratto aziendale scaduto 18 mesi fa, l'azienda replica citando le classifiche delle società assicurative e glissa sulle richieste avanzate dai lavoratori. «Secondo i dati riportati da *Il Mondo* nell'ottobre 1991, — si legge in una nota del Lloyd Adriatico — fra le 240 compagnie di assicurazioni censite (che rappresentano la quasi totalità del mercato) nella classsifica generale, o più esattamente in quella basata sulla raccolta premi totale diretta, il Lloyd Adriatico occupava il nono posto. Ovviamente il riferimento va ai risultati conseguiti nel 1990».

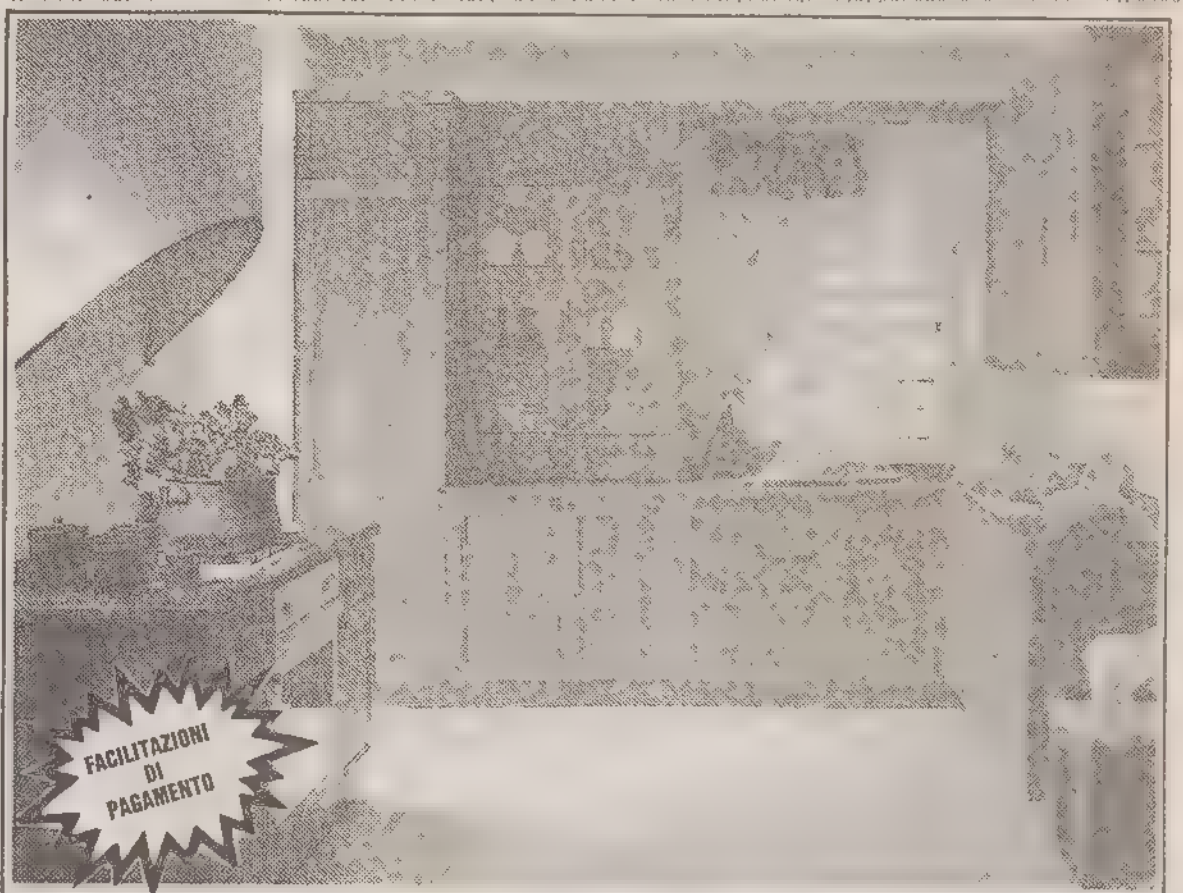
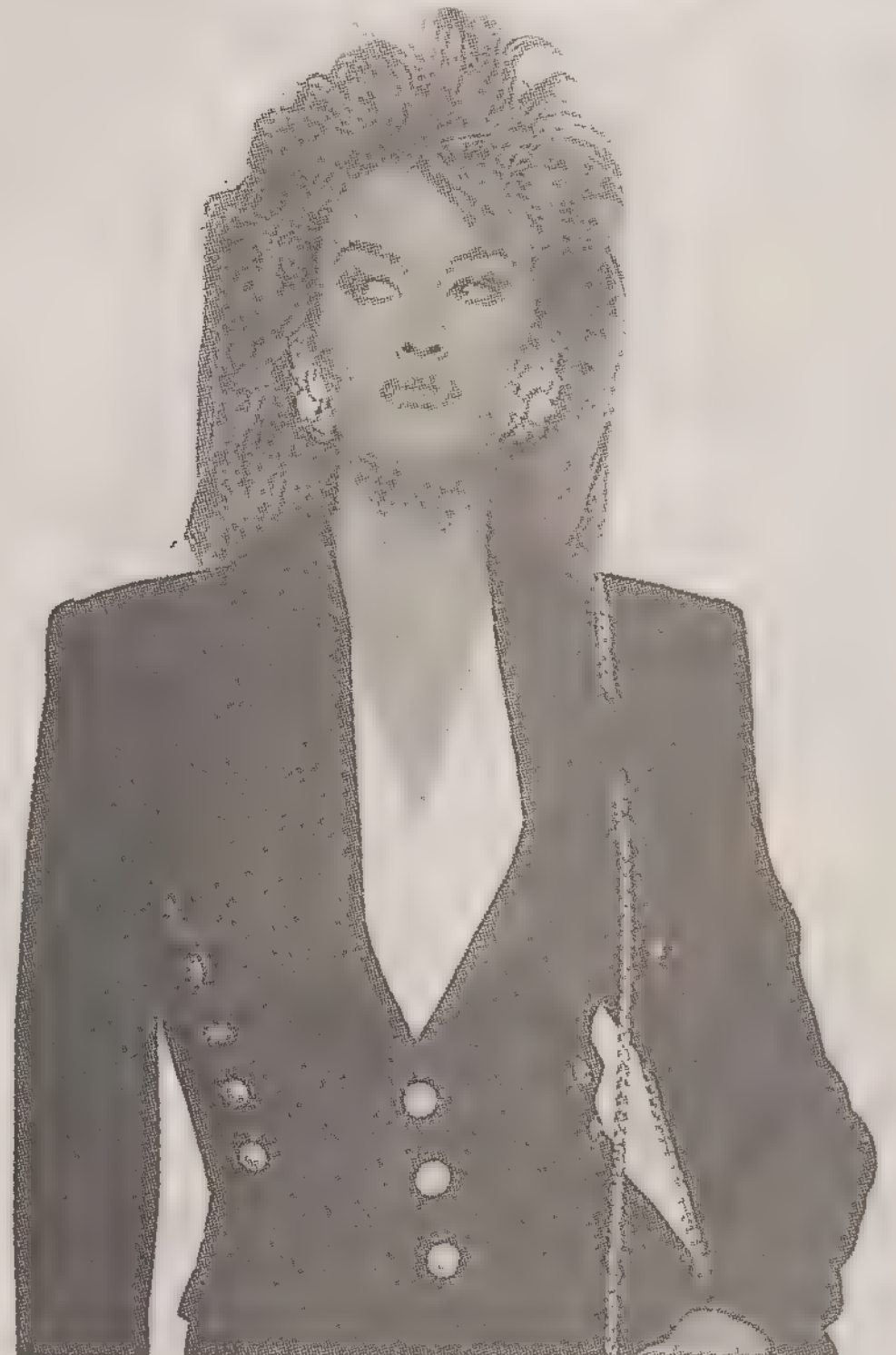
Viene poi fatto rilevare che per quanto riguarda il ramo danni la collazione è al settimo posto e si passa al quinto per il ramo responsabilità civile automobilistica. «Non c'è motivo di ritenere — prosegue la nota — che nell'esercizio 1991, i cui dati verranno esaminati dal consiglio di amministrazione il 25 marzo, ci sia una modifica della posizione se non in senso migliorativo».

Per quanto riguarda il rinnovo dell'accordo integrativo aziendale si fa sapere che «è ancora aperto». «Va rilevato peraltro — conclude la nota — che il Lloyd Adriatico è una delle poche imprese del mercato nazionale ad aver avviato la trattativa, nonostante i segnali congiuturali e di comparto del tutto negativi».

Nella buca delle lettere di 13 mila e 504 triestini stanno per arrivare (e in parte sono già arrivate) le preziose missive nelle quali si comunica che nel secondo semestre di quest'anno verranno liquidati i tanto attesi rimborsi Irpef. Un regalino di sapore tutto preelettorale del ministro Rino Formica che così facendo si è premurato di comunicare con grande anticipo alla platea dei contribuenti italiani (sempre più vasta?) che l'«operazione rimborso» è stata avviata e che darà i suoi frutti a partire da giugno.

Il provvedimento (interamente confezionato nell'anagrafe tributaria della capitale) riguarda la restituzione da parte del fisco di somme di denaro relative alle dichiarazioni dei redditi degli anni compresi tra l'86 e il '90. Potranno beneficiare del rimborso — che dipende dagli oneri deducibili totalizzati da ogni contribuente (per intenderci visite mediche specialistiche, acquisti di immobili e via dicendo) — i lavoratori dipendenti, i pensionati e le altre categorie che hanno versato acconti Irpef superiori a quanto poi è risultato dovuto nel complessivo del maggio seguente. Per altre categorie di contribuenti tale rimborso dipende anche dai maggiori acconti dovuti oppure da ritenute d'acconto subite o altro ancora.

Per quanto riguarda il disbrigo delle pratiche, l'ufficio imposte di Trieste è competente solo per l'86. Per gli anni successivi risponde infatti il Centro di servizio delle imposte dirette di Venezia, dove attualmente si trovano le relative dichiarazioni dei redditi. Ma veniamo alla letterina con la quale il ministro Rino Formica, in prima persona, preannuncia l'arrivo di un rimborso Irpef tramite vaglia cambiario della Banca d'Italia secondo la formula che recita «Egregio contribuente, sono lieto di informarla...». Questa lettera — spiegano all'ufficio imposte di Trieste — non è un atto dovuto dell'amministrazione delle Finanze bensì una semplice comunicazione di «diritto al rimborso Irpef», frutto di una procedura automatizzata instaurata con la riforma del sistema tributario del '74. Questa comunicazione, oltre a fornire alcune statistiche sulle somme di rimborso a livello nazionale, ragguaglia sulla nuova procedura opzionale operativa da questo mese che prevede per il contribuente la possibilità di richiedere l'accredito diretto su conto corrente di (eventuali) prossimi rimborsi Irpef. Il tutto — dicono — per realizzare l'incasso senza perdite di tempo.

Ma non basta. In caso di errori e sviste la protesta del privato cittadino va inoltrata tenendo conto almeno di un «se». Se il rimborso deriva da redditi dichiarati per gli anni '87 e successivi e dovesse essere comunicato per una cifra inferiore di quella richiesta, sia il correntista che ne ha avuto notizia dalla banca, sia il contribuente che ha ricevuto il vaglia, possono chiedere spiegazioni — ma solo il giovedì — all'ufficio imposte dirette di Trieste con la copia del modello 740 (che ciascuno di noi conserva accuratamente in casa) e i documenti giustificativi degli oneri deducibili per informarsi sulle ragioni del fattaccio.

Ciò — spiegano all'ufficio delle imposte — perchè il rimedio giuridico per il ripristino della somma originariamente richiesta si presenta differenziato a seconda che si tratti di rimborsi relativi all'86 oppure all'87, e successivi. In breve, per l'86 si deve presentare istanza di rimborso in carta semplice all'ufficio imposte di Trieste, mentre per l'87, e seguenti, si deve proporre ricorso alla Commissione tributaria di primo grado di Trieste tramite il centro servizio di Venezia e a Venezia spedire con una raccomandata il ricorso in carta bollata conservando una copia in carta semplice per la successiva presentazione alla commissione di Trieste. Una giungla di carte, semplici e bollate, che ricorda tanto il gioco del «Non t'arrabbiare», ma al quale, tutto sommato, vale la pena di partecipare. Rino Formica permettendo.

Elena Marco

FLASH

Convegno sulle allergie

Sono oltre 10 milioni le persone che in Italia soffrono in maniera più o meno grave di allergie: è quanto è emerso da un convegno sulle cause e sui possibili rimedi delle allergie, che si è concluso ieri a Trieste dopo tre giorni di lavori e al quale hanno partecipato studiosi di tutta Europa. L'allergia — conseguenza di un difetto delle difese immunitarie dell'organismo — può riguardare qualsiasi oggetto o materiale, anche se è nella stagione dei pollini che il problema si fa più grave».

Smog sotto i limiti

Il Comune informa che secondo quanto comunicato dal Servizio chimico ambientale dell'Usl, nella giornata di venerdì 20 marzo non sono stati registrati superamenti dei limiti standard per la qualità dell'aria, né da parte della centralina di piazza Goldoni né da quelle situate nel comprensorio industriale di Servola-Valmaura, né dalla stazione mobile in via Giulia.

«Trieste in bicicletta»

«Trieste in bicicletta», la manifestazione cicloturistica non competitiva, aperta a tutti, si svolgerà oggi tra la piazza dell'Unità d'Italia, Sistiana e rientro. Sono già oltre 250 gli iscritti, ma gli organizzatori (Comune, Società ciclistica veterani Cottur, con l'adesione del Coni, della Fic e della delegazione regionale Atleti azzurri d'Italia) si attendono una massiccia partecipazione

STAMANI MANIFESTAZIONE DAVANTI AL PALAZZO DELLA BORSA

I ricreatori in piazza

Tornano in piazza stamani i genitori e i ragazzi che frequentano i ricreatori comunali. L'appuntamento è alle 10 in Piazza della Borsa. I fruitori dei ricreatori, costituitisi recentemente in un Coordinamento di difesa, intendono così manifestare contro la possibile chiusura di quattro strutture in seguito ai tagli sul bilancio comunale. Da martedì, inoltre, saranno istituiti in Piazza dell'Unità d'Italia, Piazza Goldoni e Largo Barriera banchetti per la raccolta delle firme.

Si allunga, intanto, l'elenco dei sostenitori dell'iniziativa del Coordinamento. La Sinistra giovanile, per voce di Antonella Brecel, afferma di ritenere che «il lavoro svolto dagli operatori dei ricreatori, molte volte costretti a operare in strutture assolutamente fatiscenti, sia insostituibile in quanto svolge un ruolo consistente nell'attività di prevenzione delle situazioni di emarginazione presenti e in continuo aumento a Trieste».

Interviene anche la consigliere comunale del Pds Ester Pacor: «Le intenzioni della Giunta, «mascherate» finora, sono oggi chiare: si vuole lasciare morire lentamente questo servizio. Sappiamo, invece, come ancor più che nel passato i ricreatori possono costituire una risorsa e uno strumento fondamentale per affrontare esigenze e problemi dei bambini e degli adolescenti». Il gruppo del Pds chiede un incontro urgente con il commissario e un confronto aperto con gli altri partiti.

VICARIATO DEL BUON PASTORE

Più volontari per la psichiatria

Ultime iscrizioni al corso di otto lezioni

AAA Volontari psichiatrici cercansi. Il vicariato del Buon Pastore che opera all'interno dell'ex ospedale psichiatrico nel comprensorio di S. Giovanni ha attivato anche quest'anno un corso per volontari che intendono impegnarsi nell'assistenza psichiatrica. La prolusione al corso ha avuto luogo martedì scorso alla presenza di 12 aspiranti volontari. «Troppo pochi per la vastità del settore», è il parere di don Musich, responsabile del vicariato del Buon Pastore, artefice dell'iniziativa insieme alla Caritas diocesana. Ma le iscrizioni al corso sono aperte sino a martedì, quando, alle 18, avrà luogo la prima lezione dedicata alla legge 180 e alle sue applicazioni a Trieste: relatore il primario prof. Dell'Acqua.

Otto sono gli argomenti al centro di altrettante lezioni: oltre alla legge Basaglia, verranno trattati ogni martedì alle 18 presso i locali del vicariato gli aspetti etici e psicologici del volontariato, la depressione, psicosi e nevrosi, il sociale in psichiatria, il malato e la sua famiglia, la riabilitazione, lo spazio per il volontariato in psichiatria. Obiettivi del corso sono tre: la conoscenza specifica del problema, l'accettazione del diverso, il servizio al sofferente psichico. Don Simeone dispone attualmente di solo 7 volontari, gli unici rimasti a operare in concreto in questo difficile campo dell'assistenza dopo un corso a cui avevano partecipato 80 persone.

«Il bisogno è vasto — dice il sacerdote — per cui c'è la necessità che questa forma di volontariato si diffonda. Il mio sogno è che in ogni parrocchia sorga un gruppo di volontari che si occupi di questi malati». Per loro don Musich sta preparando la messa pasquale che anche quest'anno sarà officiata dal vescovo.

Sergio Paroni

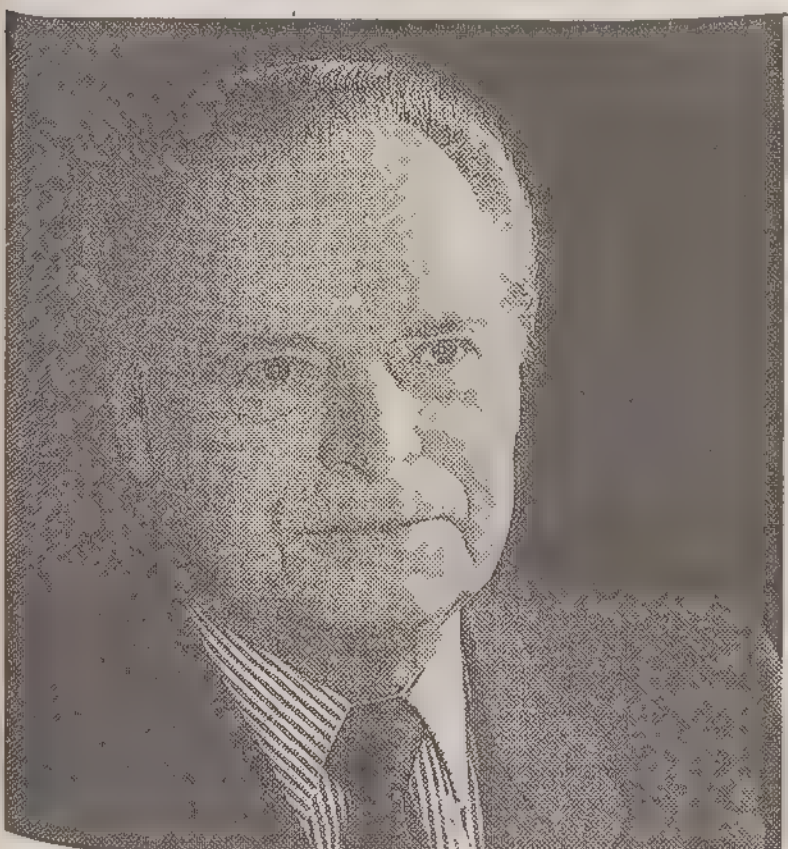
CERIMONIA DEI TESTIMONI DI GEOVA

Cinque nuovi predicatori

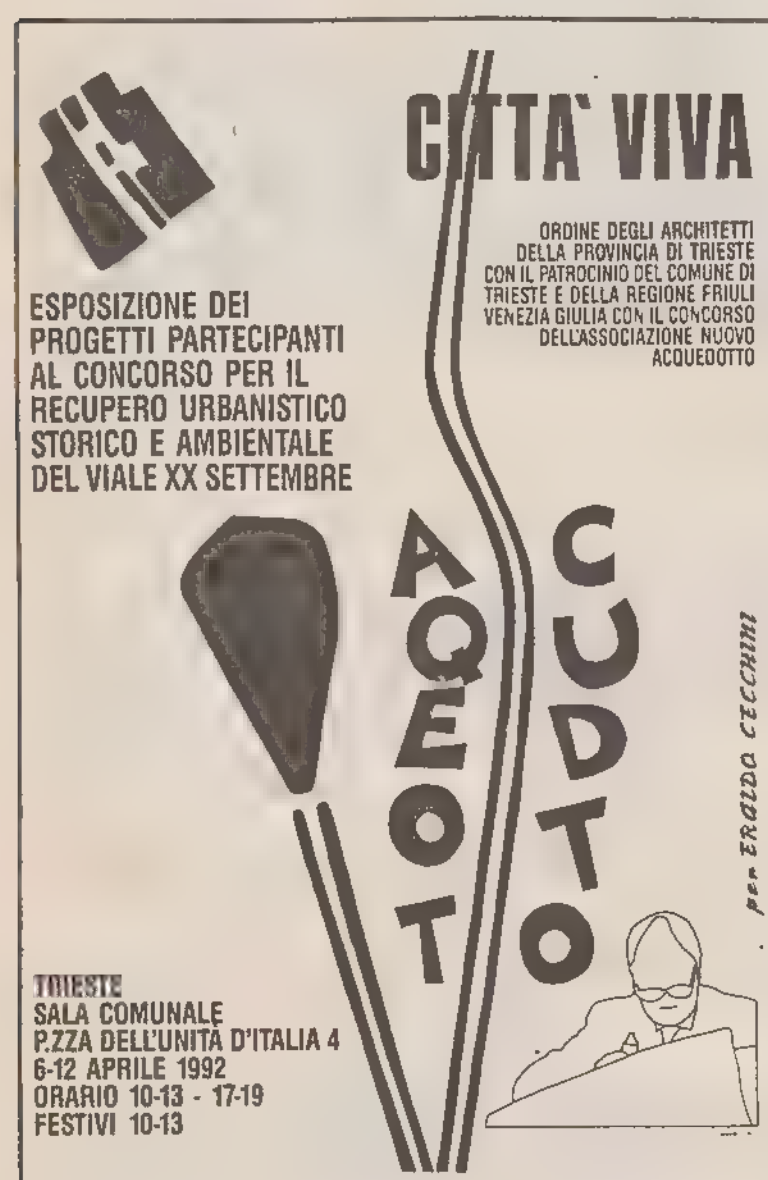
Nominati altri ministri con il bagno nella piscina dell'ex cinema «Aurora»

Sono Ornella Giglio, Daniela Candelli, Manuele Cristini, Gilda Caucich e Anna Lorenzi i nuovi ministri ordinati ieri nel corso dell'assemblea della circoscrizione triestina dei Testimoni di Geova nella sede di via del Bosco. L'incontro che si svolge due volte all'anno a livello locale, cioè per le 14 congregazioni della circoscrizione di Trieste, e una volta all'anno a livello regionale all'interno dello stadio «Friuli» di Udine, è stato seguito dalla comunità dei Testimoni di Geova, circa un migliaio di persone, che hanno accolto con un caloroso applauso i cinque nuovi ministri: l'atto formale del battesimo per immersione nella piccola vasca costruita nel piano interrato nei locali dell'ex cinema «Aurora», consente loro di predicare a pieno diritto la verità biblica, offrendo consulenza, conforto e aiuto all'intera comunità degli uomini.

Ogni anno a Trieste vengono nominati tra i 15 e i 20 nuovi ministri, carica ricoperta indistintamente da tutti coloro che abbracciano l'insegnamento di Geova. La struttura interna non è organizzata gerarchicamente, è aperta a uomini e donne, senza dinstinzioni tra clero e laici, come avviene per la religione cattolica.

L'assemblea dei Testimoni di geova, e, nel riquadro, la piscina dove vengono ordinati i nuovi ministri del culto. (Italfoto)

I PREMIATI PER L'ISOLA PEDONALE IN VIALE

A piedi dal Boschetto

Tre esperti hanno ridisegnato l'area, voluta da Cecchini

Il manifesto che annuncia la mostra dei progetti per il recupero urbanistico.

Voleva un'unica isola pedonale dal Boschetto a piazza Sant'Antonio. Una passeggiata cittadina che, in assoluta tranquillità e fuori dai miasmi del traffico, potesse congiungere uno degli angoli periferici più vitali al centro storico più classico. Eraldo Cecchini ne aveva fatto un punto fermo del suo mandato di assessore all'urbanistica. La sua tragica fine, il conseguente zavorramento di gran parte delle sue intuizioni, non ha peraltro impedito che quell'idea venisse messa nero su bianco.

Il progetto «Acquedotto» è ora realtà. L'iniziativa, lanciata sotto forma di concorso dall'associazione culturale Città viva, intitolata allo scomparso assessore e coordinata dalla compagna di Cecchini, Elena Battaglia, ha i suoi vincitori: si tratta di un'equipe composta dall'architetto Paolo Jacobone e da Franco Russo Cirillo, con la collaborazione di Luca Moeller. Il terzetto si è aggiudicato un premio di 3 milioni, ma, soprattutto, ha saputo ridisegnare in maniera realmente innovativa la «vivibilità» dell'area. Di questo parere si è dimostrata la commissione che ha esaminato gli elaborati proposti da sette diversi gruppi di lavoro, composta dal presidente dell'Ordine degli architetti, Gigetta Tamaro Semerani, da Edmondo Bussani, in rappresentanza del commissario al Comune, Ravalli, dall'architetto Bocchieri, della Soprintendenza ai beni artistici e da Nicoletta Zanni, ricercatore dell'istituto di Storia dell'arte della locale università.

Con il motto, per certi versi simbolico, de «La casa degli Usher», nota opera di Edgar Allan Poe, il terzetto ha realizzato un progetto che si è imposto all'unanimità, per essersi adeguato agli obiettivi del bando, e aver anche proposto il riutilizzo di quanto era storicamente presente nell'area. Il tutto, nell'ambito dello schema di pedonalizzazione del percorso e della sua rivalutazione generale.

Ancora poco noti i particolari dell'elaborato. Tutto sarà senz'altro più chiaro il 1° aprile prossimo, quando, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento, con inizio alle 17.30, si svolgerà la cerimonia di premiazione. Sembra peraltro che la vera protagonista del lavoro sia la pietra arenaria, che, con un interessante gioco di disegni, dovrebbe farla da padrona lungo l'intero tratto.

«Al progetto — racconta Elena Battaglia — manca solo la valutazione d'impatto ambientale e, ovviamente, il riparto finanziario. Tra le sue caratteristiche vincenti, c'è anche quella di poter essere realizzato in tranche differenti. Siamo comunque pronti a metterlo a disposizione del Comune in qualsiasi momento. Eraldo ne aveva già parlato con Cadel, il presidente della associazione Nuovo Acquedotto, e con Tombesi, presidente della CdC, anche in termini di possibile contributo finanziario». Manca, insomma, solo l'intenzione del Comune di metterlo in pratica. Non foss'altro che per dimostrare che le idee vivono più a lungo dell'uomo che le ha generate.

f.b.

RIECCO LA BASE DI «LEOPOLDO I»

Colonna ripulita

Le varie fasi del restauro in attesa della statua

Nei giorni scorsi è stata ricollocata in «piazza della Borsa» la secentesca colonna lapidea che costituisce la base e il complemento della statua bronzea raffigurante l'Imperatore Leopoldo I d'Austria, mentre la statua di bronzo, ripulita, sarà collocata entro la fine dell'anno.

Nel giugno scorso, spiegano alla Soprintendenza, è stato effettuato lo smontaggio completo del manufatto: la statua è stata trasportata a Pordenone nel laboratorio di restauro «K 60» di Erica Del Vecchio, mentre i vari elementi costitutivi della colonna e del basamento sono stati raccolti all'interno del cantiere appositamente creato mediante recinzione metallica. Successivamente si è realizzata una base fondazionale, poggiante su quattro micropali, adeguatamente calcolata, per carichi verticali (peso proprio) e per carichi orizzontali (spinta del vento). La «platea» in cemento armato, con calcestruzzo e armatura in acciaio, è stata completata da una guaina impermeabile per preservare il manufatto da eventuali infiltrazioni d'acqua per capillarità. Alcuni elementi lapidei sono stati sottoposti ad analisi chimiche per rilevare il grado di penetrazione nella pietra degli ossidi di rame dovuti al dilavamento delle piogge sul bronzo della scultura: fortunatamente il danno si è rivelato meno grave di quanto si potesse immaginare. Applicazioni, ad impacco e a pennello, di prodotti specifici e lavaggi ripetuti con acqua a bassa pressione hanno eliminato le colature degli ossidi di rame, le spesse incrostazioni nere e le scritte di origine vandalic.

E' ricomparsa in Piazza della Borsa la colonna della statua di Leopoldo I. Il bronzo tornerà entro la fine dell'anno. (Italfoto)

Il rimontaggio — spiegano ancora alla soprintendeza — della colonna è stato eseguito nel corso di tre giorni (16-18 marzo) mediante l'inserimento di adeguati ancoraggi (perni in acciaio inox costruiti «ad hoc») tra le varie parti che sono state sistemate saldamente l'una sull'altra tramite gru. Non è stato ricollocato l'ultimo elemento, e cioé il basamento della statua, per facilitare lo studio del sistema di collegamento tra le due parti, quando sarà completato il restauro della scultura.

L'intera «operazione Leopoldo I», articolata nelle tre fasi fondamentali — consolidamento statico, restauro lapideo, restauro bronzeo — è sorta e procede per merito dell'attiva collaborazione di Enti pubblici e istituzioni private: il coordinamento delle operazioni si deve alla Soprintendenza per i beni artistici e ambientali, tramite Beatrice di Colloredo Toppani, la direzione del consolidamento statico a Ornella Russo del Comune, il quale ha finanziato completamente questo intervento, mentre al finanziamento dei restauri concorrono la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, l'Inner Wheel e il Fai.

MODELLO «740» / 10 (SEGUE)

I redditi dell'89

Sotto i 5 milioni

Bocuzzi Silvia ('15) 2; Bodnar Alessandra ('46) 633; Bodo Maria ('35) 4; Boegan Laura ('48) 600.000; Boemo Elda ('40) 738.000; Boenco Fabio ('74) 1; Boenco Fiorella ('45) 1; Boerdam Petronella ('42) 646.000; Boffoli Rosa Bianca ('46) 782.000; Bogatai Lidia ('27) 580.000; Bogatec Angelo ('47) 1; Bogatec Camilla ('37) 952.000; Bogatec Iginio ('52) 0; Bogatec Igor ('47) -52; Bogatec Milena ('55) 1; Bogatez Carla ('40) 3; Bogatez Celestina ('27) 2; Bogdanovic Anne ('66) 5; Boggia Maria Angelica ('44) 610.000; Boghessich Ines ('25) 363.000; Bohm Andrea ('63) 3; Boico Annamaria ('49) -1; Boico Silvana ('47) 481.000; Bois Roberto ('58) 3; Bolaffio Elisabetta ('52) 2; Bolaffio Nora ('24) 3; Bolci Roberta ('66) 3; Bolcich Elda ('41) 481.000; Bolcich Giovanna ('24) 705.000; Bolcich Itala ('32) 3; Bole Elda ('39) 740.000; Bole Iolanda ('19) 908.000; Bole Maria ('38) 670.000; Bolelli Roberto ('63) 13.000; Bollana Eugenia ('14) 481.000; Bollini Lina ('47) 3; Bologna Francesca ('66) 3; Bologna Raffaella ('65) 4; Bombacigno Andrea ('63) 4; Bombassei Maria ('8) 5; Bombonato Liliana ('29) 724.000; Bommarco Maria ('28) 544.000; Bon Daniela ('49) 393.000; Bon Gianfranca ('39) 656.000; Bon Giovanna ('13) 573.000; Bon Maria ('21) 1; Bon Marina ('48) 2; Bon Marino ('50) -29; Bon Sara ('38) 733; Bona Maria Adele ('45) 968; Bonaccorsi Giuliano ('71) -624.000; Bonaccorsi Mariangela ('40) 475.000; Bonaccorsi Mariangela ('40) 475.000; Bonacic Ines ('47) 573.000; Bonaldo Antonietta ('6) 917.000; Bonaldo Antonio ('32) 1; Bonano Emilia ('98) 3; Bonassin Maria ('48) 4; Bonato Cesare ('25) 997.000; Bonavolta Luisa ('54) 614.000; Bonazza Anna ('29) 400.000; Bonazza Aurelia ('34) 5; Bonazza Fulvio ('53) 1; Bonazza Giovanna ('24) 827.000; Bonazza Ida ('49) 665.000; Bonazza Martino ('20) 4; Bonazza Tiziana ('69) 3; Bonazza Umberta ('34) 5; Boncina Lidia ('35) 781.000; Bondel Bruna ('16) 1; Bone Damijana ('37) 649.000; Bone Marina Magdalena ('30) 649.000; Bonelli Daniela ('64) 3; Bonelli Liliana ('40) 2; Bonesi Laura ('67) 1; Bonesi Marco ('68) 935.000; Bonetta Annamaria ('64) 427.000; Bonetta Fulvia ('39) 4; Bonetta Licinia ('46) 736.000; Bonetta Luigi ('35) 3; Bonetta Maria Pia ('38) 1; Bonetta Michela ('67) 3; Bonetti Anna Maria ('27) 3; Bonetti Ariella ('45) 3; Bonetta Benita ('33) 500.000; Bonetti Ezia ('50) 568.000; Bonettti Giovanni ('22) 2; Bonetti Maria ('34) 550.000; Bonetti Maria ('40) 364.000; Bonetti Nella ('43) 1; Bonetti Riccardo ('28) 995.000; Bonetti Simonetta ('62) 0; Boni Laura ('42) 916.000; Boni Maria ('19) 399.000; Bonich Immacolata ('24) 546.000; Boniccioli Liliana ('25) 503.000; Boniccioli Olga ('99) 3; Bonifacio Edda ('39) 2; Bonifacio Isabella ('70) 639.000; Bonifacio Maria ('35) 2; Bonifacio Maria Consuelo ('46) 550.000; Bonifacio Ondina ('31) 1; Bonifacio Orietta ('44) 556.000; Bonifacio Primiana ('31) 479.000; Bonfacio Rosanna ('47) 434.000; Bonin Guerrina ('41) 907.000; Bonin Lidia ('30) 521.000; Bonin Mauro ('62) 2; Bonin Silvio ('59) 1; Bonita Laura ('24) 338.000; Bonivento Alessandra ('59) 4; Bonivento Andrea ('63) -32; Bonivento Annamaria ('47) 656.000; Bonivento Elena ('75) 420.000; Bonivento Enrico ('75) 420.000; Bonivento Ferruccio ('37) -21; Bonivento Livio ('30) -97; Bonivento Marisa ('44) 391.000; Bonivento Paolo ('77) 420.000; Bonivento Rodolfo ('20) -20; Bonmassar Gigliola ('27) 3; Bonnes Licia ('36) 479; Bono Giuseppe ('59) 0; Bono Rita ('30) 3; Bono Salvatore ('66) -495.000; Bono Silvia ('65) -14; Bontempo Elide ('51) 2; Bontempo Loretta ('32) 1; Bon Vallon Chiara ('46) 3; Bonzanini Gianfranco ('69) 3; Bonzanini Paolo ('68) 4; Bordon Annamaria ('38) 394.000; Bordon Aurelio ('30) 178.000; Bordon Bruno ('29) 4; Bordon Christiana ('56) 364.000; Bordon Daniele ('73) 691.000; Bordon Egidia ('42) -1; Bordon Loredana ('49) 550.000; Bordon Nadia ('47) 753.000; Bordon Olga ('25) 1; Bordon Sonia ('38) 434.000.

Sopra 50 milioni

Desanctis Giuseppe ('43) 117; De Santis Giovanni ('32) 54; De Santis Vito Antonio ('32) 51; De Saraca Enrico ('32) 53; Desco Borut ('55) 54; De Seemann Sigfrido ('16) 192; Desiata Alfonso ('33) 650; De Simoi Giancarlo ('45) 92; De Simon Luciano ('34) 64; De Simone Cesare ('44) 72; De Simone Pasqualino ('35) 69; Desinan Claudio ('32) 66; Desiot Claudio ('37) 73; Dessi Bruno ('46) 57; De Stauber Antonella ('43) 62; De Stauber Antonio ('10) 186; De Stauber Riccardo ('46) 169; De Stefano Elettra ('43) 53; De Stefano Marcello ('31) 58; Destro Benito ('41) 58; Deveglia Mario ('12) 56; De Venuto Francesco ('37) 77; Devescovi Claudio ('22) 101; Devescovi Duilio ('20) 51; Devescovi Maria Pia Anna ('33) 52; Devescovi Pietro ('29) 67; Devescovi Stefano ('57) 75; Devetak Marco ('35) 181; Devide Lauro ('52) 53; De Visentin Francesco ('20) 50; De Walderstwin Aldo ('25) 61; De Zotti Pierguido ('39) 52; Di Bacco Renato ('40) 125; Di Bari Giuseppe ('40) 54; Di Bari Vito ('36) 52; Di Benedetto Giovanni ('34) 62; Di Bin Giampaolo ('51) 58; Di Bin Vittorio ('19) 95; Di Brai Luciano ('02) 63.

3 - (SEGUE)

Tutti i nomi dei protesti cambiari in provincia

Continuiamo la pubblicazione dell'elenco ufficiale dei protesti cambiari rilevati nella nostra provincia nella prima quindicina del dicembre '91. L'elenco diffuso dalla Camera di commercio, in conformità alle comunicazioni dei Tribunali di Trieste e Gorizia è aggiornato allo scorso 4 gennaio.

Trieste

Ghira Silvana, via Negri 13, 200.000; Gianlorenzi Francesca e Gianlorenzi Enzo, via Scussa 4, 230.000; Giassi Giuseppina, via Severi 2, 160.410; Giovani srl, via Roma 18, 4.000.000; Girardi Mario, via dei Mirti 3, (2 protesti per 367.000); Gratton Nevio, via R. Manna 3, 318.000; Gravina Maria - Pizzeria Marechiaro, via S. Michele 36, 300.000; Grbac Manuela, via Toti 21, 250.000; Grilli Maurizio, via Lorenzetti 42, (3 protesti per 1.720.000.); Harbas Redzile, via Petronio 22, 100.000; Herina Fabio, via S. Giustina 8, 250.000; Hering Andrea, via S. Giustina 4, (3 protesti per 6.500.000); Hering Fabio, via S. Giustina 8, 1.250.000; Hervatin Adriana, via Settefontane 36, 125.000; Hocevar Piero, via Cavana 7, «Riv. tabacchi», 279.200; Hrovatin Antonia, via Rio Corgnoleto 12, 250.000; Hrovatin Carlo, via R. Manna 24, 252.000; Ianovitz Ezio, via Sterpeto 4, 188.700; Iasella Umberto, via F. Severo 89, (4 protesti per 801.500); If bar di Moretti Maurizio e Moretti Silvano, via del Toro 13, 1.500.000; Import Esport Fanelli rag. Simeone srl, via Franca 1, 5.000.000; Iret spa, via Caboto 16, (14 protesti per 51.000.000).

MUGGIA

Antenna: è un giallo

Diego Rota, Lva: «Nessuno mi ha mai informato»

La vicenda dell'antenna di Chiampore si arricchisce di un altro capitolo. L'assessore muggesano all'ambiente dichiara che non ne sapeva niente. Incredibile, ma Diego Rota (lista verde alternativa), l'esponente della giunta muggesana che si occupa di sanità e delle questioni legate all'ambiente, afferma di essere venuto a conoscenza solo in questi giorni del progetto della Finivest a Chiampore. «Da un anno a questa parte nessuno mi ha detto niente a riguardo, nemmeno per sbaglio», rivela. «Appena insediato — spiega — nel gennaio del '91, sono stato incaricato dalla giunta di seguire proprio il problema delle antenne, allo scopo di concentrarle tutte in un unico punto. Avevamo concordato nell'esecutivo di richiedere all'Università di Trieste un apposito studio complessivo per la successiva sistemazione delle antenne. Ma questa delibera non è mai partita. In seguito degli incontri a livello provinciale e regionale sul problema. L'assessore regionale al piano Carbone mi aveva tranquillizzato, assicurando il suo impegno a far sì che il punto unico per le antenne previsto dal ministero fosse fuori dal centro abitato. Non restava che attendere il relativo decreto del presidente della repubblica. Poi, silenzio sulla questione. A fine febbraio, però — racconta Rota —, alcuni abitanti di Chiampore sono venuti a dirmi che stavano costruendo un'antenna. Volevano una risposta, ma io non avevo la più pallida idea di cosa di trattasse. Nessuno mi aveva mai informato che era stata data la concessione edilizia alla Fininvest per realizzare l'impianto».

«Sono andato allora a documentarmi — prosegue l'assessore — e le pratiche sembravano in regola». Ieri invece sono andato al Circolo costruzioni di Trieste, dove era appena arrivato da Roma il decreto presidenziale, che stabiliva le coordinate geografiche del nuovo punto unico per tutte le antenne. Secondo una prima localizzazione, area individuata assieme ai tecnici del Comune, non coinciderebbe però con quella attuale della Fininvest, ma si troverebbe a circa quattrocento metri di distanza. In attesa dell'autorizzazione ministeriale per l'antenna di Berlusconi e che, anche assieme alla Regione, ci si accordi a riguardo della concentrazione di ripetitori, proporrò in giunta lunedì di chiedere alla Finivest la sospensione dei lavori a Chiampore».

Infine, a proposito di giunta, Rota, nonostante tutto, esclude per ora di rassegnare le proprie dimissioni da assessore. «Sarebbe facile — afferma —, da queste vicende invece bisogna imparare».

Luca Loredan

MUGGIA / NUOVA SEDE

E Rifondazione cambia «look»

Rifondazione comunista di Muggia ha salutato ieri pomeriggio l'inaugurazione della sua nuova sede sociale, in via Roma 2. Dopo un'esperienza pluridecennale al Verdi assieme agli ex compagni del vecchio Pc, Rifondazione ora cammina dunque per conto proprio.

All'inaugurazione erano presenti, fra gli altri numerosi ospiti, il sindaco di Muggia Ulcigrai, il suo vice Mutton. Vi ha preso parte anche l'onorevole Bordon, oltre anche a esponenti sindacali e Jelka Gherbez, candidata comunista al Senato.

Il segretario muggesano di Rifondazione Carlo Canciani ha ringraziato i convenuti rallegrandosi per l'apertura della sede. Da parte sua, il sindaco Ulcigrai (Psi), ha affermato che una sinistra polverizzata come quella attuale in Italia, non può rappresentare un'alternativa valida alla Dc.

Ulcigrai, rilevando come a Muggia l'amministrazione comunale sia di sinistra, ha auspicato per la cittadina, assieme a Rifondazione, di proseguire la strada della collaborazione e del dialogo in tal senso.

Completati i lavori interni nemmeno un paio di settimane, la nuova sede muggesana di Rifondazione comunista sarà aperta ogni venerdì dalle 18 alle 20.

MONRUPINO

Formaggi d'arte

Le proposte genuine della Latteria sociale

Un'alternativa ai raffinati formaggi francesi e ai rinomati prodotti caseari delle altre regioni italiane? E' il formaggio di casa nostra, prodotto a pochi chilometri dalla città con tecniche artigianali e ingredienti genuini. La «Latteria sociale del Carso», con sede a Monrupino, sta vivendo una nuova primavera grazie all'intraprendenza ed alla professionalità del rinnovato staff direttivo e operativo. Tutti giovani determinati che credono nella possibilità di dare un carattere aziendale moderno e competitivo a un'attività tradizionale di lunga data,praticata però fino a poco tempo fa eslusivamente a livello familiare. Da secoli infatti sull'altopiano carsico vengono allevati bovini da lette, ma un tempo il prodotto, oltre a coprire il fabbisogno della famiglia, veniva venduto in gran parte a Trieste. Caratteristica è la figura della «donna del latte», che almeno una volta al giorno scendeva in città con i barili in latta stracolmi, per vuotarli nelle cucine delle case borghesi. Con il cambiamento delle condizioni economiche e sociali si è invece considerata la possibilità di sfruttare questa tradizione in maniera più professionale. Nel 1968 si è costituita la cooperativa tra allevatori del Carso, ma solo nel 1983 è cominciata l'attività di trasformazione del latte ed è sorto lo stabilimento caseario di Monrupino. Oggi fanno parte della cooperativa 160 soci, tutti allevatori residenti nella provincia triestina che, con una disponibilità di circa mille capi bovini, forniscono al caseificio una media di 70 quintali di latte al giorno. Una quantità decesiamente elevata, tenuto conto delle difficoltà ambientali di allevamento nel territorio carsico, dove la pietra calcarea sottrae buona parte di terreno adatto al pascolo o al foraggio. Ma il particolare clima e le essenza profumate dell'altopiano garantiscono l'ottima qualità e le eccellenti proprietà del latto che, appena giunto in azienda, viene trasformato in morbido formaggio dalla mano esperta di tre casari, con l'aiuto di macchinari moderni ma non particolarmente sofisticati. Latte, sale e caglio restano gli unici componenti delle otto varietà di formaggio offerte dalla società Tabor. Da circa un anno infatti, sempre nell'ambito dell'azienda casearia di Monrupino, è stata costituita una società chiamata appunto «Tabor» alla quale è affidata la parte commerciale (che possiede due punti vendita del centro città e a Opicina). E' una conferma della nuova impronta manageriale data all'azienda che da un anno e mezzo è presieduta da Dario Zidaric, presidente anche dell'Associazione provinciale allevatori. «La zootecnia — spiega Zidaric — e la conseguente attività casearia sono importanti non solo per la loro valenza economica ma anche perché rappresentano un mezzo efficace per il mantenimento e la salvaguardia del territorio. Pesanti ostacoli tuttavia si frappongono a questi progetti: contributi finanziari irrisori per l'avviamento delle aziende, normative farraginose e spesso in contrasto con uno sviluppo armonico delle zone montane. Tutti gli allevatori avvertono il bisogno di un interlocutore, un unico organismo di raccordo con cui collaborare, per evitare le fitte maglie della burocrazia».

Nonostante gli ostacoli, il caseificio di Monrupino continua la sua crescita: è ormai in grado di aumentare la produzione ed intende perciò anche ampliare la gamma dei suoi prodotti. Al tradizionale Tabor, formaggio a media o lunga stagionatura, si sono già affiancate varie altre specialità, molte delle quali a pasta fresce e molle come la ricotta, il malga, la Rupinella o la neonata Casatella, piccola formaggetta che, come il nome stesso dice, ripropone gli antichi prodotti confezionati nelle case rurali. Grande importanza viene data al settore promozionale e alle rete commerciale, che ha già fatto conoscere e apprezzare i formaggi carsici anche in altre regioni italiane.

Paola Vento

DUINO-AURISINA

Consiglio senza sorprese

1827 A POSTUMIA

'Party' in grotta: indimenticabile

Da tempo immemorabile, doveva esser conosciuto il gruppo di caverne naturali esistenti alla periferia di Postumia (nota anche come Adelsberg o Postojna), cittadina a circa metà strada della rotabile Trieste-Lubiana. Fino agli inizi del secolo scorso, questo meraviglioso fenomeno naturale fu meta solamente di sporadiche esplorazioni da parte di pochi appassionati studiosi, che, almeno in parte, ne descrissero gli effetti procurati da un presumibile millenario stillicidio e l'incanto dei suoi limpidi laghetti. Le difficoltà di illuminazione interna, l'insicurezza dei camminamenti, sprovvisti di adeguati passamano, e di altri impianti di protezione, avevano, fino alla citata epoca, ostacolato la visita a quel mondo sotterraneo da parte del pubblico.

Il 1827, o qualche anno prima, segnò l'inizio dello sfruttamento turistico delle grotte a cura di un organismo governativo, destinato a gestire quel meraviglioso complesso. E di questo interessante avvenimento ne dà notizia una circolare-invito, pubblicata il 4 giugno del ricordato anno, che era il «lunedì di Pentecoste». Illustrando il fascino sconosciuto di queste grotte, il manifesto, che risulta stampato a cura della «Commissione amministrativa delle grotte di Postumia», tra l'altro informa che: «Questa caleidoscopica opera sotterranea, costruita dall'architettonica mano maestra della natura con lo scorrere del tempo secondo le eterne leggi fisiche, sarà al pari degli anni precedenti, illuminata anche quest'anno da innumerevoli candele e lampade e il riverito pubblico sarà ammesso a contemplare lo spettacolo. Quest'anno si esibiranno dinanzi agli occhi affascinati dello spettatore un maggior numero di parti della grotta, sinora mai illuminate e meritevoli di esser viste, tra cui la caverna Ferdinando, perla delle grotte di Postumia, e ci si sforzerà di appagare pienamente gli amici della natura sotterranea che si raduneranno, sia con l'illuminazione delle parti della grotta che offrono le più belle prospettive, con una ricca musica sistemata nel grande duomo».

Il manifesto programmatico annuncia inoltre che «per un maggiore e migliore godimento degli ospiti, sono stati collocati, in prossimità dell'entrata della grotta, posti di ristoro a cura di imprenditori privati dove ci si prenderà cura di servire il pubblico che interverrà alla festa, con tutte le specie di rinfreschi e cibarie ai prezzi più convenienti». Viene ancora reso noto che: «L'apertura della grotta avverrà alle 3 del pomeriggio in punto, e sia l'ammissione generale nella stessa sia la fine della festa alle 6 in punto della sera andranno indicate con lo sparo di mortaretti. Il prezzo d'entrata nella grotta è fissato al consueto ammontare di un fiorino (moneta di convenzione) a persona, senza voler con questo limitare in alcun modo la generosità degli amici delle grotte e dei benefattori».

Pietro Covre

Un consiglio comunale privo di sorprese quello svoltosi venerdì sera nel municipio di Aurisina. All'ordine del giorno numerosi argomenti, ma poche le novità concrete. Una di queste è stata senza dubbio l'approvazione del regolamento relativo all'automatizzazione del controllo dell'orario di lavoro dei dipendenti comunali, che non potranno assentarsi per più di 15 minuti. L'orologio e il tesserino magentico verrà installato nella casa di riposo e nel centro occupazionale di Borgo San Mauro, neli uffici del comune e del centro servizi. L'automatizzazione è costata al Comune di Duino-Aurisina 33 milioni. I problemi di sempre sono rimasti ancora sul tappeto: l'asilo nido è stata proposta una commissione di lavoro che tenga conto delle esigenze di tutta la popolazione e individui le possibili soluzioni per una necessità che si fa sempre più sentita. Anche la mancanza di un pronto soccorso comunale non sembra essere avviata a una soluzione rapida, visto il preventivo di spesa piuttosto alto (800 milioni) presentato dalla casa di cura Pineta del Carso, con il quale il Comune aveva avviato i primi contatti. «Naturalmente ha spiegato l'assessore all'assistenza e alla sanità Sogna Greblo la questione va maggiormente approfondita e sviluppata al fine di reperire i contributi necessari». Toccati anche i temi del piano integrato per il Villaggio del Pescatore e del Centro sociale polivalente per i giovani. E mentre il Comune confermava l'impossibilità di una permuta tra il terreno scelto per la zona artigianale con quello situato vicino alla palestra di Aurisina, nella stessa seduta l'assessore Lenarduzzi, negava la possibilità di recupero ambientale di quest'ultima, attingendo ai contributi della legge regionale n. 42 del 91, relativa al recupero paesaggistico della aree degradate. L'interrogazione sull'argomento era stata presentata dal capogruppo socialista Di Giorgio già nel novembre dello scorso anno. Votata dall' assise di Duino-Aurisina anche la modofica del regolamento edilizio relativa alla composizione della commissione. Nel corso della riunione il sindaco e i capigruppo delle forze politiche hanno salutato il nuovo segretario comunale Casimiro Cibi. L'assemblea, ha infine preso atto delle dimissione di Martin Brecelj, già rappesentante comunale in senso all'assemblea generale dell'Act. Al suo posto è stato eletto Mitia Tercion.

e. o.

AURISINA

Donatori in festa

Oggi, alle 9.45, nella piazza principale di Aurisina avrà luogo la festa del Donatore di sangue. Il programma prevede la deposizione di una corona sul monumento ai caduti. Nel corso della cerimonia verrano premiati i donatori più generosi degli ultimi anni. La medaglia d'oro quest'anno andrà a Giuseppe Leghissa, mentre quella d'argento verrà consegnata a Giovanni Rossi e quella di bronzo a Lorenzo Corigliano.

ACCORDO

Turismo agevolato

E' stata firmata nei giorni scorsi una convenzione tra il Consorzio garanzia Fidi commercio e la Crt. All'incontro erano presenti il vicepresidente della banca cittadina Pier Giorgio Luccarini e il vicepresidente del Congafi Galliano Bonivento.

Con questo atto il Consorzio ha ultimato la costituzione di un fondo per consentire l'effettuazione di operazioni della durata massima di 36 mesi, a tasso agevolato per favorire l'accesso al credito delle imprese turistiche operanti nei Comuni costieri della Provincia di Trieste danneggiate dal fenomeno della alghe nell'alto Adriatico.

ACI

Scadenza Iet

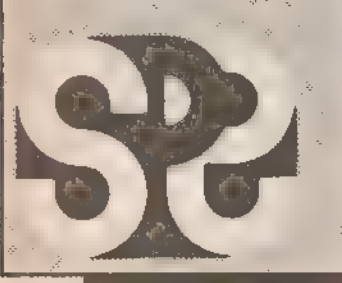
L'Aci comunica che si applica la sanatoria soprattassa Iet a tutti coloro che alla data di entrata in vigore della legge 413/91 (1-1-'92) non hanno richiesto le formalità al Pra, a condizione che entro e non oltre il 31 dicembre '92 i contribuenti provvedano a recapitare a mano o spedire a mezzo raccomandata all'ufficio del Registro apposita istanza in carta semplice. Tale istanza deve contenere generalità, indirizzo e codice fiscale del contribuente, oltre che numero della targa dell'autoveicolo e, allegata, copia dell'istanza con gli estremi della ricevuta dell'ufficio del Registro.

MSI E US

Incontri elettorali

Domenica in provincia per Sergio Dressi candidato del Movimento sociale italiano alla Camera che terrà alcuni comizi volanti e incontri in piazza con i cittadini a Borgo San Mauro-Sistiana alle 11, a Duino, alle 11.30, e al Villaggio del Pescatore, alle 12.

Sempre oggi, ma a San Giacomo, alle 10, nella sede sociale dell'Unione slovena di via della Concordia incontro con Peter Mocnik, candidato della lista Federalismo per la Camera. Domani, alle 20, nella casa sociale di S.Antonio in Bosco a San Dorligo incontro con Dragomir Legisa, candidato alla lista Federalismo per il Senato.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE
a cura della SPE

GIARDINO / PRIMAVERA

E' iniziato il gran risveglio

Il tempo di questi giorni con l'incremento delle temperature che, nei luoghi non coperti dalla nebbia, è andata ripetutamente a raggiungere la doppia cifra, stanno provocando un'apertura anticipata della stagione della fioritura. Alcune delle piante che sono state messe a dimora per prime e quelle che durante l'inverno hanno ricevuto una potatura, hanno già germogli rigogliosi che presto si apriranno per lasciar intravedere i primi fiori. Analogamente nell'orto i semi che da qualche giorno riposano nella terra hanno cominciato a spuntare e già fanno presagire che presto per alcune primizie sarà già ora di raccogliere. Ma c'è un pericolo che incombe su tutta questa fioritura: i colpi di coda dell'inverno. I giardinieri più esperti sanno infatti che non è anormale un periodo di alte temperature, ben al di sopra della media stagione già in febbraio e ancor di più in marzo, ma è altrettanto frequente un ritorno al freddo, spesso con temperature di parecchi gradi sotto lo zero anche a fine marzo e nelle prime giornate di aprile.

Tanta esperienza ha fatto sì che il giardiniere si premurasse di tutta una serie di accorgimenti al fine di evitare che il proprio lavoro finisse rovinato dal maltempo. Il primo accorgimento consiste nel riparare le piante e i tratti d'orto dove sono spuntate le prime foglioline con cellophane o iuta, o ancora con carta di giornale almeno nelle ore notturne. In questo modo l'umidità naturale della terra resterà calda e non gelerà sui germogli. Anche quando le foglioline e le piante si saranno fatte più alte, una copertura, stavolta rialzata almeno nelle ore notturne potrà risultare assai positiva. Diverso è ovviamente il caso delle piante di più alto fusto dove la fioritura peraltro è agli inizi. Non è raro che molti germogli vengano «bruciati» dal gelo, ma salvo casi eccezionali ne restano a sufficienza per una buona crescita dei fiori e quindi dei frutti. La natura ha infatti fatto in modo che molte piante riescano a difendersi da sole semplicemente differenziando l'apertura dei germogli in un lungo periodo di tempo. Dove la natura non aveva previsto riparare è però necessario che l'uomo faccia per intero la sua parte, almeno se vuole un raccolto copioso.

NOVITA'
Tende da sole

Occuparsi di giardinaggio e di verde significa non solo avere attenzione per la semina e la coltivazione, ma anche seguire da vicino tutti gli elementi di arredo che entrano nello spazio all'aria aperta. Un discorso non marginale meritano perciò tanto i mobili da giardino — che negli ultimi anni, soprattutto grazie alla scelta di nuovi materiali, hanno fatto un deciso salto di qualità riuscendo a superare severi esami di durata ed arricchendosi anche sul piano del design — quanto le tende da sole.

La tenda da sole è infatti un elemento importante di quello spazio decisivo che corre tra casa e giardino, di quel collegamento che non può mancare tra interno ed esterno, mentre può trovare utilizzo anche nello spazio apertissimo del verde. Molte sono le novità e non è questa la sede per parlarne diffusamente.

«ABITARE» ALL'ARIA APERTA
I mobili da giardino

Il giardino, grande o piccolo che sia, sta diventando un luogo «abitato» come se fosse un ambiente dell'appartamento, e come tale necessita di arredamento; che può essere casuale, ma che sempre più spesso viene predisposto a seconda delle esigenze di coloro che intendono trascorrere all'aperto alcuni momenti della giornata, magari quelli della sera, dopo il lavoro, in un'atmosfera decisamente riposante e, se durante la giornata ha fatto molto caldo, con il sollievo della brezza notturna. Il giardino, quindi, non deve essere visto, come del resto avveniva un tempo, un posto da dedicare soltanto ai fiori, alle piante, e altre essenze botaniche decorative. Anche se si tratta di pochi metri quadrati, esiste oggi la possibilità di trasformare uno spazio, per parecchi mesi dell'anno praticamente inutilizzabile per via delle condizioni atmosferiche che dalle nostre parti possono non essere molto compatibili, in un luogo confortevole, tranquillo e soprattutto rilassante per chi è reduce dalle ore di lavoro.

Mobili. E' certamente la voce più importante. Quando si parla di mobilio da giardino non ci si riferisce, naturalmente, a quello che tradizionalmente si usa in un appartamento. In questo caso il riferimento è alle poltroncine e ai tavolini in giunco o in legno nobili che si inseriscono in modo ideale nel contesto naturale in cui vengono collocati. Ce ne sono di tutte le forme e di tutte le misure. Costruiti per lo più da artigiani esperti, questi articoli attribuiscono al giardino una nota di colore esotico, se si tratta del giunco, e di rusticità se l'alternativa è quella del legno pregiato quasi sempre a vista. Se invece il mobile è laccato — i colori più utilizzati sono il bianco, il giallo e il verde — l'atmosfera è quella della villeggiatura; una variante che coloro che sono costretti a rimanere in città apprezzano particolarmente.

Dondolo. E' un mobile da giardino quasi d'obbligo. Il mercato ne offre di semplici e di complessi, a due o a più posti, con o senza riparasole. Nel dondolo si identifica l'elemento ripostante per eccellenza, quello che viene usato per il relax. Ce ne sono di comodissimi, che rappresentano un autentico invito a trascorrere piacevolmente le ore della sera prima di coricarsi.

Gazebo. E' certamente una soluzione, sofisticata che richiede un giardino di una certa dimensione. Il gazebo, con il suo aspetto per lo più romantico, crea uno spazio tutto particolare in un'area di fiori e piante. E' come trovarsi in un ambiente a sé stante, isolato dal resto del giardino. La tecnica moderna offre soluzioni quanto mai varie sia nelle caratteristiche estetiche che per la facilità di montaggio che evitano grandi scavi di ancoraggio o soluzioni complicate di preparazione del terreno.

Sdraio e ombrelloni. Sono il naturale completamento di una piscina, ma possono avere un compito a sè stante anche negli altri giardini. Di sedie a sdraio ce ne sono di semplici, in legno e tessuto plastificato, oppure più complesse con imottiture, poggia-piedi e riparasole. Quanto agli ombrelloni, la moda offre varianti decorative impensabili che vanno dalla soluzione più semplice tipo-spiaggia, a quella più pittoresca di impostazione esotica. Se si vuole proteggere dal sole una superficie più ampia, allora occorre rivolgersi a ombrelloni più complessi che dispongono di un'apertura, anche rettangolare, molto più estesa. L'ombrellone è l'elemento che consente di utilizzare il giardino anche durante le ore più calde, aumentando, di conseguenza, l'utilizzo del giardino durante l'estate.

Statue e fontane. Non sono certamente indispensabili, ma possono far parte dell'arredamento di un giardino. La loro presenza accentua la personalità dell'arredo attribuendogli una caratteristica tutta particolare.

«POLLICE VERDE»
Le dieci regole d'oro

Ed ecco un piccolo decalogo per seminare e coltivare al meglio.

1. Scelta del seme

I semi oggi in commercio sono il risultato della ricerca e dell'esperienza dei floricoltori, maestri nell'arte di coltivare i fiori. Conviene pertanto affidarsi a distributori di fiducia.

2. Quando seminare

Per ogni varietà effettuare la semina nei periodi indicati sulle istruzioni a caratteri neri che figurano sul retro di ogni busta e che pubblichiamo nella pagina seguente.

3. Tipi di semina

-In piena terra (a dimora): ciò significa spargere direttamente il seme all'aperto (in aiuole o vasi) in modo uniforme sulla superficie che si vuole coprire.

-In luogo protetto o riparato: consiste nella semina in piccole aiuole riparate dai venti o in cassoni protetti da vetri o sotto tunnel coperti da materiale plastico oppure in vasi da conservare in luogo chiuso.

4. Terreno

Va lavorato in profondità, sminuzzato per conferire al terreno una struttura fine e granulosa e perfettamente livellato.

5. Come seminare

Spargere i semi in modo il più possibile uniforme versandoli a poco a poco dalla bustina verde.

Assestare il seme in modo che aderisca bene al terreno battendolo di piatto con un badile o una paletta.

Ricoprire il seme con uno strato di terriccio non più alto dello spessore dei semi. Molto spesso il fallimento delle semine dipende dall'eccessivo interramento delle sementi.

Annaffiare leggermente a pioggia con annaffiatoio o spruzzatore. L'acqua che cade con violenza smuove la terra disperdendo il seme.

6. Difesa della semina

Coprire i tratti seminati con fogli di plastica o giornali, qualora si prevedano nottate molto fredde.

Mantenere sufficientemente fresco il terreno con annaffiature periodiche per favorire la regolare germinazione, oppure predisporre coperture sollevate da terra nei periodi di maggior siccità per evitare che il terreno inardisisca eccessivamente.

7. Diradamento

Nelle varietà seminate in piena terra (a dimora), occorre procedere al diradamento, quando le piante hanno raggiunto i 2-3 cm di altezza, eliminando quelle in eccedenza, soprattutto se deboli o malformate.

8. Trapianto

Nelle varietà seminate in luogo protetto, bisogna mettere a dimora le piantine quando queste hanno superato i 10-12 cm d'altezza. Eseguire l'operazione sempre al tramonto o in giornate fresche, annaffiando in modo leggero per mantenere umido il terreno. Per abituare le piante all'ambiente, evitare qualunque tipo di copertura.

Asportare le piantine aiutandosi con una palettina, badando a non danneggiare le radici.

Maneggiare con cura le piantine, tenendole sempre per una foglia e mai per lo stelo.

Posare nella nuova dimora e pressare con la paletta il terreno circostante in modo che la piantina sia ben salda e ancorata al terreno.

Assicurarsi che sia ben piantata, tirando una foglia con le dita.

. Annaffiatura

-Usare un annaffiatoio munito dell'apposito supporto bucherellato o un normale spruzzatore.

-Aver cura che l'acqua da usare sia a temperatura ambiente.

-Le ore più adatte sono quelle della prima mattinata o quelle dopo il tramonto.

-Il getto d'acqua non deve mai essere troppo violento per evitare di rimuovere il terreno, scoprendo le radici superficiali.

-Le foglie che si accartocciano o si afflosciano sono sintomi di siccità per cui la pianta ha bisogno di urgente somministrazione d'acqua.

10. Prolungamento

Recidere man mano le corolle sfiorite per favorire lo sviluppo di nuovi fiori, prolungando così nel tempo il miracolo della natura.

SGARAVATTI
Tradizione secolare

Nel 1820 nasceva la prima azienda vivaistica. Sgaravatti; negli anni successivi si è sviluppata fino a divenire un'azienda leader in Italia con una clientela in tutto il mondo, particolarmente in Germania e negli Stati Uniti. Oggi la «Verde Sgaravatti» si è indirizzata principalmente nel settore del verde pubblico e privato, offrendo alla sua clientela una gamma di servizi che vanno dalla progettazione di giardini agli impianti di irrigazione e alla manutenzione di aree verdi come il Parco di Miramare.

Paolo Sgaravatti, architetto paesaggista, laureato a Londra, gestisce la «Verde Sgaravatti» assieme a Luciano Marcon, responsabile del settore imprenditoriale e commerciale.

In Strada Costiera, di fronte al Centro di fisica di Miramare, due anni fa è stata aperta la nuova serra dove si possono trovare diverse varietà di piante da appartamento e da giardino, una grande collezione di bonsai e piante in idrocultura. Nel piano inferiore è esposta una vas. gamma di articoli e accessori per l'hobbista e il professionista del giardinaggio.

LA 'GRANA'

Quei rifiuti sempre ignorati in via Paisiello

Care Segnalazioni,
nonostante le mie reiterate proteste, le immondizie continuano a stazionare per più di due giorni nel cassonetto di via Paisiello, angolo via Costalunga. Ho provato di tutto: la mia prima rimostranza fu alla Nettezza urbana di San Giacomo, quindi a quella di via Dell'Istria. Non avendo ottenuto alcun risultato mi sono rivolto ai Vigili urbani di Strada Vecchia dell'Istria. Niente. Infine, due settimane fa, ho contattato i Carabinieri di Servola. Grandi assicurazioni che tutto si sarebbe risolto, ma la situazione, al contrario, è rimasta immutata, con gravi rischi igienici, dato che i gatti prendono d'assalto i rifiuti. Non sarà forse che le immondizie di via Paisiello vengono dimenticate perché l'autista della Nettezza urbana è costretto, per prelevarle, a fare una manovra piuttosto complicata? Attendo risposte e una soluzione al problema.

A. C.

CASA / RESTA LO SQUILIBRIO FRA PROVINCE

Iacp cenerontola

Ancora insufficienti i fondi assegnati a Trieste

Al ritorno dal Brasile leggo sui giornali che la Regione ha definito il metodo di distribuzione dei 106 miliardi destinati agli Istituti per le case popolari. Tale cifra è stata riconosciuta insufficiente per il globale fabbisogno e con una manovra, a dir poco incredibile per la facilità con la quale è stata condotta, ecco che dal «cappello di prestigiatore» della Giunta regionale sono saltati fuori altri fondi per un ammontare complessivo di 160 miliardi (per il triennio 92-94) che avranno la seguente ripartizione per singola provincia: Trieste 60 miliardi, Udine 31 (+9 per lo Iacp di Tolmezzo), Gorizia 30, Pordenone 29.

Il riconoscimento della provincia di Trieste e in parte di quella di Gorizia come le sole con edifici in «stato di degrado» era stato segnalato da una speciale commissione regionale ma, ugualmente, si rischiava che i 106 miliardi della legge nazionale 457 fossero distribuiti secondo gli incredibili parametri del passato che avevano comportato tale vergognosa situazione. Nella qualità di presidente dell'associazione «Amici del Cuore», avevo ricevuto una lettera angosciosa di due cardiopatici (lei non vedente) costretti a salire a piedi i 6 piani della casa in affitto che era senza ascensore. Invano speravano di ottenere una più adeguata abitazione da parte dell'Iacp dove erano in attesa da anni.

Le mie vibranti proteste e denunce attraverso i mass media evidenziarono come a Trieste la casa popolare è un sogno che si ottiene con punteggi non inferiori al 13, mentre in altre zone del Friuli ci sono molti appartamenti sfitti e la scarsa domanda comporta punteggi di gran lunga inferiori. La colpa di una simile disuguaglianza era da attribuirsi alla necessità di attribuire una maggiore quantità di fondi agli Iacp di Trieste e di Gorizia (la nostra città amministra oltre il 50% dell'intero patrimonio regionale ed ha case anche molto vecchie bisognose di immediate opere di restauro).

Ci fu un tentativo di revisione dei parametri distributivi ma quando si parlò di diminuire di qualche punto i fondi di Udine e Pordenone questi Iacp insorsero giungendo ad affermare che «erano loro a essere i veri penalizzati perché a Trieste già il 27% della popolazione vive in alloggi popolari mentre a Udine e Pordenone solo il 7-8%...». Non dissero che la richiesta in queste province è, in certi casi, quasi inesistente e che a Pordenone ci sono più di 150 alloggi sfitti... e altri 58 (ad esempio) sono sfitti a Bordano, una piccola località in provincia di Udine!

In uno dei numerosi interventi televisivi sull'argomento minacciai «far scendere in piazza» tutti coloro che abitano in case malandate o che da decenni attendono di aver assegnata una casa Iacp... Questo, in clima elettorale, ha evidentemente «costretto» a riflettere certi uomini politici regionali ed ecco che, in gran fretta, si è trovata una soluzione indubbiamente importante ma ancora improntata all'insegna dell'ingiustizia.

Innanzi tutto i fondi destinati a Trieste non sono ancora sufficienti poiché, come più volte ripetuto dal presidente Terpin, servono almeno 80 miliardi per il risanamento degli alloggi malandati, inoltre servono finanziamenti per costruire alloggi nuovi. Per contro, per le province di Udine e Pordenone dove la richiesta è di gran lunga inferiore (le case sono tutte più recenti ed esistono alloggi sfitti) sono stati destinati importi superiori a quelli richiesti! (A Udine 31 invece di 29,5 e a Pordenone 29 invece di 23,3). Ci si chiede: che cosa faranno con queste cifre favolose? Continueranno a costruire alloggi destinati a rimanere sfitti? Credo che questi sospetti dovrebbero essere sufficienti per far scattare immediatamente un'inchiesta governativa sui passati e futuri modi di operare.

Primo Rovis

Uno scavo da coprire

I condomini di viale Ippodromo 2 pregano l'assessorato comunale ai Lavori pubblici di intervenire prima possibile affinchè vengano ultimati con sollecitudine i lavori di copertura nello scavo effettuato dall'impresa Mazzaroli per conto dell'Acega sul marciapiede antistante l'abitazione in viale Ippodromo, lavori inspiegabilmente fermi da parecchie settimane.

Seguono 27 firme

INPS / CONTRIBUTI

La Giovane Terra non ha evaso

In relazione alla notizia pubblicata sull'edizione del «Piccolo» del 18 marzo scorso, con il titolo «Denunce discusse, un'assoluzione», vorrei fare un breve chiarimento.
Mi domando infatti se è lecito informare il pubblico così come è stato fatto per le notizie riportate dal giornale a pagina 11, per quanto riguarda la causa Inps-Giovane terra, discussa davanti al pretore Manila Salvà.
Avete illustrato la intera posizione dell'accusa senza dare alcuno spazio alle posizioni della difesa.
Nelle conclusioni che voi traete sembra quasi che omettere di versare cinque milioni di lire al mese all'Inps consenta comunque l'assoluzione, perchè il fatto non costituisce reato.
La verità è un'altra ed è la seguente: l'Inps ha chiesto il versamento di contributi previdenziali mai incassati dalla Cooperativa Giovane Terra, pertanto mai esistiti, soltanto sulla base di pretese formali dall'Inps stesso contraddette, in quanto la cooperativa ha sempre ottenuto i certificati di regolarità contributiva indispensabili anche per partecipare ad appalti indetti particolarmente dagli enti pubblici.
Lo stesso Inps del resto ha ammesso, nel corso del dibattimento, che non c'è stata alcuna evasione contributiva bensì, eventualmente, elusione di carattere interpretativo (quindi dubbia) delle norme previdenziali.

Adriana Minca

INCIDENTI

Due ruote 'innocenti'

Vorrei avere accesso allo spazio pubblico del giornale per additare ciò che a mio avviso sembra essere il solito stolido luogo comune su noi motociclisti spericolati e intemperanti. A seguito del luttuoso evento occorso in v.le Miramare pochi giorni fa trovo oltre che poco opportuno prenderne spunto per far statistica e opinione, accomunare con titoli in palese contraddizione gli argomenti — l'incidente del povero Luca Zito e gli spericolati centuari — riportati in testata della pag. 12 di martedì 11 marzo. Un minimo di rispetto per una famiglia così atrocemente colpita penso sia doveroso. Nell'articolo di statistica poi non vengono date motivazioni dell'asserito, tanto che un'attenta valutazione delle cifre trova al contrario noi motociclisti in vantaggio sugli automobilisti. Tant'è che desumendo dalla cifre riportate in tabella su presunti 16.638 veicoli coinvolti (8319x2) meno dell' 8% (1291), sarebbero i due-ruote. Niente è poi stato menzionato sulle eventuali responsabilità. Neanche il discorso tecnico si salva dato che un paio di giorni prima nel vostro spazio motori veniva presentata una nuova motocicletta dotata di un dispositivo all'avanguardia di comando idraulico delle valvole. Ebbene di idraulico c'è solo il ripristino automatico del gioco valvole, che però è di derivazione aeronautica, già usato in campo automobilistico negli Usa e già edito dalla fabbrica stessa verso gli inizi degli anni Ottanta su altre due sue motociclette. Credo quindi che alla luce di queste argomentazioni la maltrattata categoria dei motociclisti, la quale giornalmente paga cara la propria passione in discutibili tasse e inevitabile vulnerabilità fisica possa aver diritto ad almeno un tantino in più di coerenza e obiettività.

Roberto Nobile

TURISMO / PARCO INTERNAZIONALE DEL CARSO

Scommessa da vincere

Un'area, a cavallo tra i confini, di valore ambientale ed etico

Sul tema del turismo in provincia emergono, da un recente dibattito tra i sindaci dell'Altipiano, osservazioni interessanti e condivisibili: Buddin, sindaco di Sgonico, contesta i mega progetti come quello di Sistiana (che giudica, giustamente, distruttivi dell'ambiente, inadatti all'area entro la quale dovrebbero insediarsi, velleitari) e propone progetti calibrati, ad esempio l'agriturismo. Colja, di Monrupino, lamenta il fatto che il turismo in provincia sia convogliato in area urbana, mentre vengono dimenticate le potenzialità rappresentate dall'area slovena.

Considerazioni, si diceva, condivisibili. Restano però lamentazioni vuote di corpo propositivo se incapaci di trarre le conseguenze ragionative obbligate da quanto detto: tali conseguenze ragionative stanno nell'individuare nel Parco internazionale del Carso lo strumento idoneo a soddisfare le esigenze di uno sviluppo turistico che graviti, appunto, in area slava, e che sia adeguato alle esigenze di questo specifico territorio, esiguo spazialmente, fortemente connotato dal punto di vista naturalistico, esposto a rischi ambientali elevati.

Con il polo verde, la provincia si candiderebbe come punto di riferimento delle zone ad est e garante di tutela ambientale

Raggiunta la soglia di questa consapevolezza è indispensabile, in premessa, chiarire senza infingimenti cosa implichi l'istituzione di un Parco internazionale sul Carso. Ebbene, per un verso la presenza di un parco tende ad escludere la costruzione di ulteriori infrastrutture viarie (incombente, si ricordi, e trascinato alla vigenza degli allegati economici al Trattato di Osimo, è il pericolo della costruzione, entro i confini del parco della Val Rosandra, di un raccordo autostradale tra Basovizza e Pesek), tende a escludere l'espandersi sull'altipiano di insediamenti scientifici e la dispersione delle aree produttive (zone artigianali) che debbono trovare diversa allocazione (esistono al proposito studi Wwf), tende ad escludere la diffusione dell'edilizia privata. Tende ad escludere tutto ciò che può ridurre il Carso a una collezione di singolarità ambientali (Val Rosandra, Grotta di Postumia, ecc.) scollegate tra loro e circondate da un Ambiente degradato, prive di ogni selvatichezza, addomesticato e ridotto a una serie di orti segati da strade e caseggiati. Tende ad escludere tutto ciò che può sconvolgere l'identità stessa di un territorio entro il quale l'uomo trova ancora tracce per il proprio riconoscersi e ragioni della propria memoria collettiva, importante soprattutto per la minoranza linguistica che sul Carso risiede.

Per altro verso il parco promuove attività connesse e compatibili, produttive di una ricaduta economica diffusa, quali attività di ripristino ambientale, di ricerca, turistiche e, naturalmente, agricole (che potrebbero avvalersi di un marchio di vendita «parco» privilegiato, di incentivi specifici, di aree di commercializzazione attrezzate come quella di Padriciano — ex campo profughi — se questa verrà preservata dall'invadenza di insediamenti piccolo-industriali).

E' indispensabile, poi, a un riflettere onesto, aver presenti due importanti condizioni operative: in primo luogo il fatto, così caratteristico dell'area carsica e sconosciuto ad altre esperienze di aree protette, di una forte antropizzazione del territorio: essa va rispettata con l'apposizione di vincoli graduati tali da garantire alla popolazione residente la possibilità di un vivere operoso. In secondo luogo la necessità, anch'essa in qualche misura determinata dalla marcata presenza antropica, di una gestione forte del territorio, conseguibile attraverso l'istituzione di un Ente autonomo di gestione del parco, entro il quale trovino rappresentanza, accanto alle comunità locali, anche tecnici, studiosi, ambientalisti; di un Ente capace di resistere alle pressioni per un'utilizzazione del territorio irrispettosa di quei valori che sono la ragion d'essere e di prospettiva del parco, il suo capitale non intaccabile: si tratta di pressioni che muovono su due linee: quella dei grandi interessi, di origine urbana, e quella — che i sindaci per compiacenza verso i propri elettori tendono a dimenticare — degli interessi speculativi diffusi, radicati presso taluni settori della popolazione residente, nei confronti dei quali, è ben ovvio, a un'azione di resistenza deve affiancarsi un'azione informativa finalmente corretta, completa, non tendenziosa, relativa alle opportunità che un parco offre e di cui si diceva.

Ma la grande scommessa da vincere, la più entusiasmante, è quella di creare un'area protetta a cavallo tra due confini: un'area che vedrebbe, dalla sua stessa estensione, moltiplicato il suo valore ambientale e quindi il suo richiamo turistico. Un'area che verrebbe ad assumere, in questo momento storico, un alto significato politico ed etico e che, se voluta fortemente da questa provincia, la candiderebbe a polo di riferimento, anche sotto questo profilo, dei territori ad est del confine nazionale e la impegnerebbe nella prospettiva di uno sviluppo compatibile, non distruttivo come quello che foscamente va già profilandosi, in un hinterland che è naturalmente il suo.

Guido Pesante

ANIMALI

L'amore per le bestie non si concilia con gli eccessi

Chiarisco subito che la famiglia Starc ama gli animali, che mai penserebbe di fare loro del male, ed è tollerante con chi ha un gatto o un cane, o anche due. Circa 25 gatti, due cani e un scimmia in gabbia, però, in un appartamento sopra il mio, mi sembrano troppi (in 56 metri quadrati), con puzza e disturbi. Come si può amare una scimmia tenendola in gabbia, in casa, senza uscire, e in uno spazio ristretto? Penso sia crudele. L'Iacp dava alla suddetta famiglia una casetta con giardino. Con prepotenza rifiutò per non darci soddisfazione, fregandosene dell'Iacp, che gli offriva quel ben di Dio. Faccio presente che non solo io mi sono più volte lamentato, ma ci sono dieci firme degli inquilini.

Luciano Starc

REGOLAMENTO REGOLAMENTO

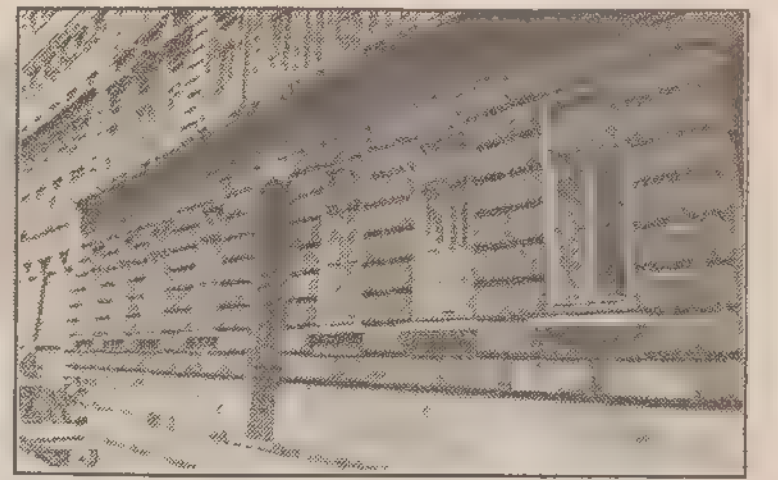
1. Il Piccolo d'intesa con il Provveditorato agli Studi di Trieste, promuove una nuova iniziativa "Il Piccolo giovani", una pagina settimanale realizzata con il contributo degli alunni della scuole elementari, medie e superiori della provincia.
2. "Il Piccolo giovani", un vero e proprio giornale scolastico nel Piccolo, ha lo scopo di promuovere la lettura e la conoscenza del giornale quotidiano nelle scuole e, al tempo stesso, di avvicinare gli alunni al mondo dell'informazione, attraverso la pubblicazione dei loro articoli e delle loro lettere.
3. L'iniziativa consiste nella stesura collettiva (gruppo, classe o interclasse) o individuale di articoli che, selezionati dalla redazione del Piccolo in base a criteri di validità giornalistica, saranno pubblicati ogni mercoledì in una apposita pagina con la testata "Piccolo giovani".
4. La manifestazione si articola in due sezioni:
   A) cerca la tua notizia
   B) lettera al giornale.
5. Per la sezione **"cerca la tua notizia"**, dovranno essere inviate al giornale (che le pubblicherà così come sono state scritte dagli alunni, con le relative firme, come se fossero articoli veri e propri del giornale) notizie di carattere locale, riferite cioè al luogo dove si trova la scuola (quartiere, paese, comprensorio), eventualmente corredate da fotografie o da disegni. Per esempio, la cronaca di avvenimenti locali (cerimonie, incidenti, feste, manifestazioni sportive, ricorrenze ecc...), l'intervista a un personaggio, rappresentativo, l'esposizione di un problema del paese.
6. Per la sezione **"lettera al giornale"**, si potranno inviare fino a tre lettere, che saranno pubblicate in un'apposita rubrica. In esse le classi o i singoli alunni potranno intervenire su argomenti che il giornale ha trattato in uno dei suoi articoli o dare suggerimenti.
7. Le classi o i singoli alunni potranno partecipare indifferentemente a una o a entrambe le sezioni. Potranno partecipare, inoltre, più volte nel corso dell'anno scolastico.
8. Tutti gli elaborati dovranno pervenire a:
   "Il Piccolo giovani"
   Via Guido Reni n°1
   34100 TRIESTE
   con nome, indirizzo e telefono, scuola e classe dell'autore o degli autori.
   Gli elaborati non saranno restituiti.
9. L'iniziativa si concluderà il 30 maggio 1992. A tutti indistintamente gli autori degli articoli pubblicati sul "Piccolo" sarà consegnato il tesserino di **"Piccolo collaboratore"** del giornale.
10. Un giornalista del Piccolo sarà a disposizione degli insegnanti per fornire loro tutta l'assistenza necessaria nell'impostazione e nell'esecuzione del lavoro.

REGOLAMENTO REGOLAMENTO

ogni mercoledì su

IL PICCOLO

a cura de **IL PICCOLO** in collaborazione con il Provveditorato agli Studi Trieste - anno scolastico 1991 - 1992

Domenica **22** *marzo 1992* **Giornale dell'Istituto Tecnico Femminile "G. Deledda"**

BILANCIO DEL PRIMO QUADRIMESTRE

Ricomincio da 'Scuola viva'

Un nuovo gruppo di lavoro che ha lo scopo di rendere più partecipi e attivi con la promozione di iniziative

E' già finito il primo quadrimestre, e con questo anche metà delle nostre fatiche scolastiche; si avvicina sempre più la primavera che porterà, per molte classi del nostro istituto, gite in città italiane ed estere. Inoltre si incomincia a respirare l'aria delle vacanze pasquali, che ci permetterà di riposare le nostre stanche membra.

Anche quest'anno per allietare le nostre giornate «cariche di studio», ci sarà un'edizione nuova e aggiornata del giornalino scolastico, il mitico «Microbo» che conterrà tante novità. All'interno della scuola è nato un nuovo gruppo di lavoro soprannominato «Scuola Viva» che ha lo scopo di rendere più partecipi e più attivi gli studenti del Deledda. Il gruppo ha promosso nuove iniziative. La prima ha permesso di portare a termine un corso relativo alla gestione delle assemblee. Se siete timidi, impacciati e poco esperti nell'arte oratoria, potevate, partecipando al corso, migliorare le vostre capacità nascoste!

Il corso si è concluso nei primi giorni di dicembre. Se avete intenzione di entrare a far parte di un gruppo di lavoro di queste attività, potete rivolgervi ai rappresentanti di ognuno, e sarete certamente accolti a braccia aperte.

Anche il giornalino ha bisogno di più collaboratori di quanti ne ha adesso. Affinché una pubblicazione abbia vita sono necessari degli articoli che la compongano. E' necessario quindi che ognuno di noi, come alunno del Deledda, si dia da fare. Tutti noi abbiamo qualcosa da dire, che sentiamo più a cuore e, perché no, qualche ambizione! Se desiderate veder pubblicata una vostra creazione su un giornale, anche se non a livello nazionale, avete la possibilità di farlo. Ed allora cosa aspettate? Potete dire quello che volete: annunci veri o annunci simpatici, articoli che parlino dei difetti o dei pregi della nostra scuola. Potete pure veder pubblicati i vostri lavori artistici: disegni, vignette, fumetti divertenti ed altro. Accetteremo volentieri anche dei consigli per la realizzazione del giornalino.

Ecco ora l'elenco dei nuovi gruppi di lavoro:

1) Donazione del sangue; 2) Comitato gite e attività sportive; 3) Cineforum; 4) Comitato feste e attività musicali; 5) Attività teatrali; 6) Gemellaggio con altri istituti; 7) Giornalino.

Daniela Morgera e Anna Maria Trinca, con la collaborazione «tecnica» di Manila Masia

IL PERCHE' DI UNA SCELTA

Donare sangue è partecipare alla vita

Molti sono i motivi che portano a far dono del proprio sangue, ma tante persone tendono a diventare «donatori occasionali», cioè a donare sangue esclusivamente quando un proprio caro ne abbisogna.

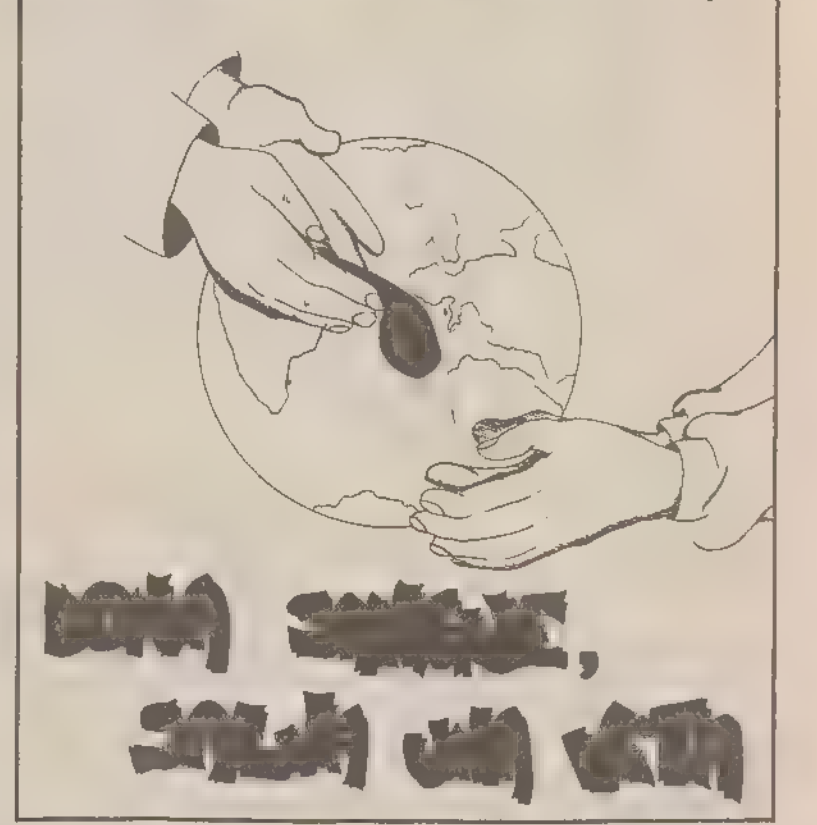
Non solo alle persone a noi vicine può essere necessario del sangue: anche altri possono averne bisogno. La necessità può derivare da incidenti stradali, infortuni sul lavoro, disastri collettivi oppure da diverse patologie quali anemia, emofilia, leucemia, ecc...

Il bisogno di sangue in campo medico è pertanto una necessità costante: solo in caso di quelle calamità testè menzionate, si verifica un soddisfacente afflusso di cittadini verso le strutture trasfusionali. All'origine di questo atteggiamento ci sono spesso informazioni carenti e pregiudizi: sarebbe altrimenti difficile comprendere perché chi ha superato la paura iniziale ed è stato già una volta disponibile a donare, non sia disposto a rifarlo periodicamente.

Il sangue è diventato indispensabile per il progresso della medicina e della chirurgia specializzata poiché gli emoderivati, necessari per la cura di molte e diverse malattie, possono essere ricavati esclusivamente dal sangue. Donare sangue può essere altamente gratificante e farci sentire partecipi alla vita.

Cosa stiamo facendo.

E' già stata fatta, a dicembre, una prima donazione di sangue collettiva degli studenti maggiorenni volontari e di alcuni docenti, presso il centro trasfusionale dell'ospedale Maggiore di Trieste. Il nostro progetto prevede ora, oltre all'approfondimento di argomenti curricolari, con visite guidate, la realizzazione di un opuscolo e di altro materiale audiovisivo da utilizzare per divulgare la nostra esperienza agli studenti di altre scuole superiori di Trieste. Ciò per sensibilizzare la popolazione studentesca sul problema della donazione come manifestazione di solidarietà ed invitarli a partecipare insieme a noi alla seconda donazione di sangue, che si effettuerà a primavera, tra marzo e aprile (visto che tra una donazione e l'altra devono passare almeno 90 giorni).

Consuelo Savi ed Elisabetta Tommasi (classe IV B)

AIUTARE LA NATURA

Camminare non inquina e fa bene alla salute

Comunicazioni per aiutare la natura: usare la penna stilografica è un piccolo contributo per diminuire lo spreco di risorse naturali. Pensandoci bene la penna stilografica costa meno perché una volta comprata la penna basta cambiare le cartucce; usate fazzoletti di stoffa perché per produrre quelli di carta si devono tagliare molti alberi. Inoltre, per sbiancare i fazzoletti di carta vengono usati dei prodotti tossici; non usate rasoi usa e getta: è uno spreco; ogni qual volta uscite da una stanza ricordatevi di spegnere la luce. Ricordatevi di pulire spesso le lampadine per avere la massima luminosità che possono offrire; tentate di ridurre la roba da stirare. Si può evitare la stiratura della biancheria intima, delle lenzuola, degli asciugamani, ecc.; stop ai pesticidi. Accorgimenti alternativi. Per eliminare gli afidi usate una miscela d'acqua e sapone che li distrugge sciogliendo il loro strato sieroso. Per ottenere un efficace insetticida: raccogliete delle ortiche, ricopritele con dell'acqua e tenetele chiuse emerticamente per circa un mese. Se è di un fertilizzante che avete bisogno basta diluire il composto in 10 parti d'acqua.

Non spegnete la tv con il telecomando perché altrimenti continua a consumare energia. Sarebbe bene usare l'orologio a carica e comunque se usate quello a batteria gettate le pile nei contenitori appositi. Camminate! Non inquina e fa bene.

E infine... ridete! La faccia triste e il nervosismo sono indice di inquinamento mentale.

Sara Fumis, III E

QUEL FATIDICO GIORNO DELL'INTERROGAZIONE

Come ultras della curva Nord

Allievi e professori nella divertita cronaca di una giornata in classe

Drinnn... drinnn... E raccolta la cartella a malincuore, gli studenti entrano a frotte nelle loro classi come fanno i carcerati dopo un'ora di aria. Quindi, dopo molti minuti di ritardo, fa la sua entrata in modo maestoso e con un'aria di indifferenza (che ti toglie anche la poca voglia che hai d'imparare) il professore. Si siede pomposamente con aria assassina, togliendo il libro nero da sotto «skaio» e predestinando già le sue vittime.

Senza attendere oltre, dall'angolo più remoto della classe, si fa avanti una lieve vocina, che con molta timidezza azzarda: «Professore, io mi giustifico... ifico... ifico... ifico...». No, non è un'eco, è solamente il resto della classe che la segue a ruota!!! Ed ecco che finalmente il professore comincia a risvegliarsi dal suo torpore mattutino, e sbadigliando sommessamente si limita a dare un'occhiata di sfida alla classe, che nel frattempo si è trasformata in un gruppo di ultras della curva nord!

Cercando la formula più breve per esprimere il suo disappunto, il prof. esclama con voce roca e tenebrosa: «Non accetto giustificazioni!». Ed ecco le prime, gelide, gocce di sudore che cominciano a sgorgare dai pallidi visi degli alunni spaventati, che confidandosi con il compagno di banco, bisbigliano: «Ciò... speremo che nol me ciami... mi no gò alba!».

Ed ecco, allora, che tutti quanti con aria indifferente, cominciano a rovistare dentro gli zaini, cercando invano libri inesistenti... All'improvviso il prof., impassibile, nel suo ruolo di giustiziere, comincia a scorrere con la penna, sull'elenco degli sfigati (contenuto nel registro)... «Chiamiamo uno a caso...». E 50 occhi si volgono verso di lei, la solita ed unica... «Una a caso...!!!».

Senza aspettare che venga fatto il suo nome, la prescelta si alza goffamente con l'aria di chi porta il peso di alcuni picconi sulle spalle, un pesante fardello accumulato durante tutta la giornata; nel frattempo una leggera ventata si eleva dalla classe. No! Non è una finestra aperta, è solo il sospiro di sollievo generale, che fuoriesce dalla bocca di chi non è stato prescelto.

E mentre fa slalom tra i banchi (per allungare il percorso), la vittima lascia messaggi sinistri ai suoi compagni di sventure, del tipo... «Ciò? Sugerisi, senò te speto fora!».

Dopo aver esaurito i modi per perdere tempo, ecco che arriva come un fulmine a ciel sereno, la prima, terrificante domanda che non avrà mai risposta. Dalla bocca della sfigata escono soltanto paroline incomprensibili del tipo: «Hem... cioè... scusi... può ripetere la domanda?». Ed ecco il viso del prof. farsi improvvisamente più cupo, e la solita terrificante voce roca esclama: «Ma, hai studiato?». E lei, con voce fioca, fioca risponde: «Ssssì! Cioè... veramente, ho letto! Ma sa com'è... Mio fratello... Ho dovuto... Insomma...!». Dopo aver ascoltato per circa mezz'ora la storia della sua vita, il prof. sempre più scocciato, le intima con uno sguardo di ghiaccio: «Insomma? Hai studiato sì o no?».

Le mani di lei si ritirano nelle maniche, la sua testa scompare dietro il collo dell'ampio maglione «anti-sbianca» e dal profondo si eleva un debole ma decisissimo «No!». A questo punto, il professore, non contento, anzi è proprio qui che comincia a divertirsi, la umilia ulteriormente con una delle sue tipiche battutine del tipo: «Guarda, oggi mi sento buono e ti metto solo 2 perché sei venuta fuori... contenta?».

Così l'alunna se ne torna al posto con l'aria afflitta e le spalle ancora più curve, sotto l'ulteriore peso di un ennesimo e demoralizzante... piccone.

Classe III A (lavoro di gruppo)

EDITORIALE

La vostra voce

Ecco perché e soprattutto cosa scrivere

Come conoscersi e conoscere la scuola

Scrivo per comunicarvi che sotto gli occhi avete una bomba (benefica però) pronta a esplodere solo se lo vorremo. Questa bomba è... «Il giornalino».

Non esagero se lo definisco tale e adesso ve ne spiego le ragioni, così forse potrete trovare una motivazione valida sul perché e soprattutto sul cosa scrivere.

Prima di tutto questo non è un giornalino qualsiasi, al quale si possono spedire vagoni di lettere senza vederle pubblicate, ma uno tutto nostro che aspetta ognuno di voi per comunicare. Avete una grossa opportunità, prendetela al volo. L'importrante è esprimere le proprie idee non importa la forma (se c'è tanto meglio).

E adesso vi spiego come e cosa. Si potrebbe iniziare a usare il giornalino per conoscere e per conoscersi. Intendo dire per conoscere la nostra scuola: strutture, materie, possibilità e iniziative non proprio scolastiche. Le iniziative non mancano! Dovremmo soltanto riuscire a sfruttare tutte le possibilità che ci vengono date. Per esempio nei pomeriggi nei quali la scuola è aperta potremmo trovarci, per parlare, studiare, potremmo instaurare quindi un rapporto che sarebbe costruttivo per tutti. Il giornalino dà la possibilità a tutti di esprimere le proprie idee! (Anche al più sconosciuto di questa scuola). Si potrebbero proporre anche interviste, sondaggi, test. Lo si potrebbe usare per comunicare con i compagni, con i professori (ricordatevi però che gli articoli devono essere firmati).

Basta volerlo e tutto è possibile.

Rendiamo vivo il nostro «Microbo».

Sara Fumis III E

PROPOSTA PER UN CICLO DI FILM

Cineforum sulla solidarietà

Quattro video sul tema dell'emarginazione

Si vuole proporre agli studenti dell'istituto Deledda un breve ciclo di film sul tema: «Emarginazione e solidarietà: il confronto con il diverso». Le pellicole scelte, tutte in videocassetta, verranno proiettate in orario pomeridiano, a scuola, a studenti divisi per classe o per gruppi d'interesse; ogni film verrà introdotto da una breve scheda informativa e alla proiezione seguirà un dibattito, con la presenza di uno o più insegnanti. La breve rassegna si propone di offrire agli studenti ulteriori spunti di riflessione su argomenti che saranno già stati oggetto di approfondimento didattico nell'ambito curricolare; si propone altresì di suscitare nei giovani, spesso passivi fruitori di pellicole di bassa qualità, una maggiore consapevolezza critica nei confronti del linguaggio filmico e delle sue specificità tecniche. Sono previsti i seguenti film: Luci della città, Ladri di biciclette, Un uomo da marciapiede (nella foto, una scena), Elephant Man, Il mio piede sinistro.

Michela Degrassi (IV D)

UN CORSO SULLE TECNICHE PER GESTIRE UN'ASSEMBLEA O UNA RIUNIONE

In pubblico senza paura

Gli studenti hanno partecipato in qualità di relatori, moderatori e spettatori a un «Convegno su temi vari»

Questa «storia» è dedicata a tutti coloro che l'hanno vissuta: è la storia di 20 ragazzi, 2 maschi e 18 femmine, provenienti dalle classi III e IV dell'I.T. «Deledda» - Biologico Sanitario di Trieste.

Cinque pomeriggi nell'arco di 2 settimane sono stati dedicati alla messa a punto degli strumenti e delle strategie necessari per saper gestire un'assemblea, una riunione o un gruppo di lavoro. Ringrazio Maila Mislej per l'alto livello di professionalità con cui si è impegnata in questa esperienza nonostante i «pochi soldini» che abbiamo potuto darle. Come dice lei stessa: «in queste cose ci credo e mi diverto anche». Ringrazio Paolo Gregori per la sua disponibilità di tempo e di funzioni, indispensabili per l'attuazione del corso. Ringrazio Flavio Leonzin per la capacità di intuire le riprese ottimali e per la sua presenza anche oltre l'orario previsto. Ringrazio il preside, prof. Vivoli, per essersi prodigato per superare l'ottusità della burocrazia. Ringrazio infine loro, i 20 studenti protagonisti di questa storia, ai quali auguro di trarre profitto da questa esperienza per saper gestire al meglio, non solo le loro assemblee, ma soprattutto, la propria vita di relazione.

Per poter coinvolgere tutti in prima persona nella fase del role-playing e per non rendere inefficaci le simulazioni, era stato fissato in 20 il numero massimo di partecipanti. Agli studenti interessati abbiamo chiarito prioritariamente che il corso presupponeva la frequenza a tutti i pomeriggi previsti e che ciò sarebbe stato impegnativo. Il corso, della durata complessiva di 20 ore, si è svolto in orario extrascolastico: dalle 14.30 alle 18.30, di martedì 26, mercoledì 27, venerdì 29 novembre e martedì 3, mercoledì 4 dicembre.

Per permettere ai partecipanti di pranzare tra la fine delle lezioni (alle 13.15) e l'inizio del corso, si è offerta loro la possibilità di consumare la colazione assieme, con un buono pasto. Tale opportunità ha permesso di realizzare un momento conviviale molto importante per l'aggregazione del gruppo costituito da alunni provenienti da diverse classi: ciò ha quindi favorito la riuscita del corso che, per le sue caratteristiche metodologiche, richiede un particolare affiatamento e coinvolgimento dei partecipanti. Il corso si è svolto nella sede centrale del Deledda, in un aula del III piano: Paolo, il sig. Leonzin e gli studenti stessi riordinavano l'aula ogni sera per evitare di aumentare il carico di lavoro del personale ausiliario. Il corso, strutturato secondo i metodi della Sda della Bocconi, prevedeva brevi fasi teoriche e ampi metodi di esercitazioni pratiche che coinvolgevano in prima persona i partecipanti al corso.

Per permettere un avvio immediato della parte pratica, la settimana precedente al corso, Maila ci ha chiesto di assegnare ai partecipanti, divisi a loro piacere in gruppo di 3-4 persone, un argomento su cui fare una relazione di 10 minuti nella prima giornata del corso: l'argomento di ciascun gruppo poteva essere scelto liberamente dagli studenti tra cinque problematiche attinenti alla vita scolastica che Paolo ed io avevamo individuato come interessanti per i nostri studenti. Allo scopo di simulare quello che quasi di regola avviene in situazioni reali, Maila ha ridotto, all'inizio delle relazioni, il tempo d'intervento a circa la metà dei 10 minuti programmati: ciò allo scopo di porre in situazione di stress i relatori.

I ragazzi che hanno partecipato al corso di formazione per la gestione di gruppi.

Le relazioni sono state riprese ed analizzate dal gruppo: delle osservazioni fatte dagli studenti, Maila ha tratto lo spunto per evidenziare e approfondire i fondamenti della comunicazione verbale, non-verbale e simbolica: alla ripresa del giorno successivo, gli studenti, riesponendo la relazione hanno notevolmente migliorato le proprie performances.

Nel secondo, terzo e quarto pomeriggio sono stati strutturati, simulati e analizzati altri tipi di situazioni, tra cui in particolar modo la gestione di gruppi di lavoro e la gestione delle riunioni. Nell'ultima giornata gli studenti hanno avuto modo di partecipare, in qualità di relatori, moderatori e spettatori, ad un «Convegno su temi vari» svoltosi nella sala conferenze dell'ospedale Maggiore, confrontando e discutendo l'esperienza e le acquisizioni, con gli allievi del corso di specializzazione per infermieri professionali dell'Area Critica, che avevano appena terminato la stessa esperienza.

Il corso ha coinvolto emotivamente i ragazzi: ogni fase prevedeva un feed back con l'uso della videocamera. Questa tecnica di verifica pur sottoponendo i ragazzi ad un notevole stress psichico permette d'incrementare la velocità dell'apprendimento.

Alla fine del corso è stato consegnato ai partecipanti un questionario per una valutazione complessiva dell'esperienza fatta: il 10% valuta l'esperienza molto utile; il 75% utile; il 15% poco utile; nessuno ha indicato per niente utile. La controprova è data dalle risposte all'ultima domanda del questionario: «Consiglieresti la partecipazione ad un corso di questo tipo ad un tuo compagno?» Risponde sì il 75% non so il 25% nessuno risponde no.

Ancora il 75% afferma che la relatrice ha trattato gli argomenti con chiarezza e il 25% con molta chiarezza; (nessuno ha scelto le altre 2 risposte possibili: con scarsa chiarezza o in modo affatto chiaro).

Le esercitazioni sono state ritenute validissime dal 15%, valide dal 75% poco valide dal 10% (anche qui nessuno ha indicato per niente valide).

Gli argomenti che hanno maggiormente interessato gli studenti sono stati: la comunicazione non verbale e simbolica (55%); la gestione della comunicazione in situazioni pubbliche (45%); la gestione delle riunioni (40%); la crescita e la conduzione di un gruppo di lavoro (35%); la gestione dell'uditorio (20%); (in questo caso le percentuali non vanno sommate a 100, poiché gli studenti potevano indicare più di una risposta). Tra le osservazioni alla fine del questionario alcuni studenti suggeriscono un maggior numero di ore e una maggior diluizione delle stesse.

Teresa Vivante

ORE DELLA CITTA'

Museo Revoltella

Oggi alle 11, al civico museo Revoltella, nell'ambito della mostra «Artisti allo specchio. Caricature e ritratti del Circolo artistico di Trieste (1887-1910» realizzata dai civici musei di Storia ed Arte, avrà luogo una visita guidata dalla curatrice dott. Laura Vasselli.

Immagini dalla Mongolia

Prosegue nella saletta espositiva dell'Azienda di promozione turistica in via San Nicolò 20 la mostra «Immagini della Mongolia». Sono esposte una cinquantina di fotografie che illustrano il paesaggio, deserto e vita quotidiana del popolo mongolo. La mostra allestita dall'Associazione Italia Mongolia in collaborazione con l'Apt, rimarrà aperta fino al 31 marzo con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17, il sabato dalle 10 alle 13. Festivi chiuso.

Claudio Turina

Parrucchiere in via Crispi 18. Annunciamo il nostro nuovo orario dal 24 marzo, da martedì a sabato 8.30-16.30.

Medico 24 su 24 Tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino» con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24. Pap test per appuntamento. Tel. 361288.

Acquistate oggi pagate domani

Guina e G-Point per facilitare i vostri acquisti vi offrono l'opportunità di rinnovare il vostro guardaroba alle condizioni che più vi fanno comodo, pagando a rate senza alcuna maggiorazione. Guina e G-Point via Genova 12-23 tel. 630109.

Lavoratori cristiani

Oggi, con inizio alle 18.30, al Circolo Mcl di campo San Giacomo 10, Ennio Gerolini parlerà dell'opera russa «Boris Godunov» di Modesto Musorgskij.

Concorso al Burlo

Viene posta a concorso per titoli e colloquio una borsa di studio, per laureati in medicina e chirurgia, della durata di un anno, per collaborare allo svolgimento di un progetto interessante l'attività del settore relativo all'Area della cooperazione allo sviluppo dell'Istituto per l'infanzia. Le domande, in carta legale, da L. 10.000, unitamente ai titoli ed alla documentazione, come risulta dal bando di concorso, che i candidati riterranno di presentare, dovranno pervenire entro le 12 del 13 aprile alla segreteria generale dell'Istituto.

Riparazione dentiere

Immediata anche il sabato e la domenica orario 9-13, con eventuale ritiro e consegna a domicilio. A.B. Center laboratorio odontotecnico, via Mercato Vecchio 1 tel. 365611-367752.

Anziani Ras

Il neo consiglio direttivo del Gruppo anziani Ras, riunitosi a Milano il 4 marzo, ha proceduto alla elezione delle cariche sociali per il triennio 1992-1994. Risultano eletti per la sede di Trieste: Fulvio Rossit, vicepresidente nazionale e presidente provinciale; Luciano Tassini, segretario provinciale; Paolo Ciana, consigliere; Ugo Pitacco, probiviro.

Amici dei funghi

Il Gruppo di Muggia dell'Associazione micologica G. Bresadola, invita i soci e i simpatizzanti a partecipare alla prima parte del «Corso di micologia». L'appuntamento è fissato per domani alle 20 presso la scuola elementare De Amicis di Muggia con ingresso libero. Presenterà Franco Bersan.

L'Albero azzurro

«L'Albero azzurro», una nuova cooperativa di maestre d'asilo ed animatori, sta organizzando una festa di primavera per bambini con animazione e giochi vari. Per adesioni ed informazioni telefonare al 370770.

Aiuti umanitari

L'Acli, l'Arciragazzi, l'Anfaa e l'Associazione per la pace organizzano una campagna di solidarietà per far giungere aiuti umanitari alle popolazioni di Bosnia, Herzegovina, Voivodina e altre zone in gravi difficoltà. I versamenti vanno eseguiti sul conto corrente postale n. 11190345, intestato a Circolo Arciragazzi, via Marconi 36, Trieste. Causale: «Dai ruote alla pace». Per informazioni, telefonare ai numeri: 51572/229184/365545.

Corso sui vegetali

Il Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale (Cepacs) organizza un: «Corso introduttivo di determinazione dei vegetali» tenuto dal naturalista Carlo Genzo. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla segreteria lunedì o mercoledì, dalle 17 alle 19, in via della Fornace 7, telefono 308706.

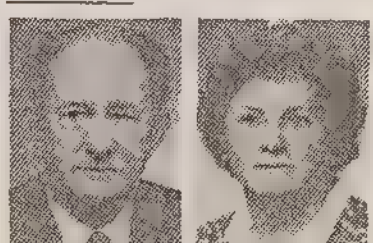
Mostra fotografica

Domani si inaugurerà la mostra fotografica dei partecipanti al Concorso fotografico triveneto tra i dipendenti delle Casse di risparmio. Un rappresentante triestino del Circolo ha vinto il 1.o premio assoluto nella categoria Colorprint. La mostra resterà aperta tutti i giorni da domani a sabato prossimo, dalle 17 alle 19.

Lezioni educative

Si terrà domani, alle 17.30, al ricreatorio Gentili (strada di Servola) il primo degli incontri promossi da Anffa, Agesci, Arciragazzi, Linea Azzurra, rivolti a tutti i genitori e gli educatori, sui temi dell'infanzia. L'appuntamento è con il dottor Franco Panizon, che parlerà di «Aspetti educativi nell'alimentazione dei bambini».

Nozze d'oro

Cinquant'anni fa, nel duomo di Muggia, si unirono in matrimonio Tea Nedoelan e Spartaco Apostoli. L'anniversario viene festeggiato assieme alla figlia Alberta, al genero Carlo, ai nipoti Fabio con Cristiana e Dario con Cristina, al fratello Sergio, alla sorella Mariolina e alla cognata Bruna. Un augurio particolare dai pronipoti Luca ed Elena.

Ricordano oggi i cinquant'anni di matrimonio Antonia Dolciamore e Bruno Domenico. Li festeggiano i figli Ina con Franco, Roberto con Sandra e i nipoti Davide, Lorenzo e Gabriele. Le nozze saranno «rinnovate» nella chiesa San Vincenzo de' Paoli.

Imparare a recitare

In aprile la Farit (Federazione attività ricreative Trieste) dà inizio ad un nuovo corso di dizione, impostazione della voce e recitazione, tenuto dal regista Dino Castelli. Gli interessati possono rivolgersi, alla sede di via Paduina 9 (tel. 370667), il martedì e il venerdì dalle 18 alle 20.

Ginnastica per signore

Alla palestra del Cral dell'Ente Porto, Stazione Marittima, è iniziato il nuovo corso primaverile di ginnastica per signore, lunedì e giovedì 15.30-16.30. Segreteria da lunedì a venerdì orario 16-17.30 (tel. 303903).

Cartomanzia: incontro

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, domani, alle 17.30, nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina, in corso Saba 6, Bruna Casali presenta: «Introduzione alla cartomanzia». Seguirà una bicchierata.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.

Ristorante cinese Drago d'oro via Foschiatti 5

Il ristorante rimane aperto tutti i giorni tranne il martedì.

Paradiso Club

Trieste, via Flavia. Pomeriggio ore 15 alle 21, Gran Disco con i Wa.Pi.Da. Staff.

L'oasi del gelato

Un punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale. Zona Cacciatore a 100 metri da villa Revoltella.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Il passo più difficile è quello dell'uscio.

Dati meteo

Temperatura minima: 8,7; temperatura massima: 14,3; umidità: 58; pressione: 1016,5 in diminuzione; cielo: poco nuvoloso; vento: calmo; mare: calmo con temperatura 7,8.

Le maree

Oggi: alta alle 11.26 con cm 23 e alle 23.03 con cm 41 sopra il livello medio del mare; bassa alle 5.18 con cm 45 e alle 16.52 con cm 22 sotto il livello medio del mare.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

Un caffè e via...

Diverse sono le abitudini di bere caffè e diverse sono le popolazioni che lo bevono. I tedeschi possono stupirsi difronte al nostro cappuccino in tazza piccola, gli italiani sono scettici difronte al caffè alla turca. Oggi degustiamo l'espresso al bar Astra - via Roma, 17 - Trieste.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Oriani, 2; viale Miramare, 117 - Barcola; piazza Cavana, 1; Bagnoli della Rosandra.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Oriani, 2, tel. 764441; viale Miramare, 117 - Barcola, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Oriani, 2; viale Miramare, 117 - Barcola; piazza Cavana, 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Informazioni Sip 192

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

OGGI Qui benzina

TURNO B

AGIP: viale D'Annunzio, 44; viale Miramare 49; via dell'Istria 30; via I. Svevo 21.

MONTESHELL: Aquilinia (Muggia); via F. Severo 2/2; largo A. Canal 1/1; Duino-Aurisina 129; via D'Alviano 14; riva Grumula 12; strada del Friuli 7; via Revoltella 110/2.

ESSO: riva N. Sauro 8; Sistiana S.S. 14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura 4; via F. Severo 8/10; viale Miramare 267/1.

I.P.: via Giulia 58; via Carducci 12.

API: passeggio S. Andrea.

Indipendenti

SIAT: piazzale Cagni 6 (colori I.P.).

FINA: via F. Severo 2/3.

ESSO: piazzale Valmaura 4.

AGIP: via dell'Istria (lato mare), viale Miramare 49.

ESSO: S.S. 202 Comune di Sgonico.

WWF Sezione di Trieste

RILEVAMENTI DI OSSIDO DI CARBONIO

Sabato 21 marzo

Le misure sono state effettuate nell'arco di 30 minuti, tra le 10 e le 12, in corrispondenza di ambedue i marciapiedi delle vie indicate nella tabella.

Via o piazza	* Valore misurato	Valore di riferimento
Milano	9	10
S. Francesco	5	10

(*) I valori di CO rilevati nelle condizioni sopra indicate sono da considerarsi generalmente inferiori alla media delle 8 ore di punta.

Telefonare al WWF - **360551** indicando le vie in cui si desidera vengano effettuate le misurazioni.

MOSTRE

Galleria Malcanton
CUCCHI
VECCHIA TRIESTE

INIZIATIVA DEL WWF

L'ambiente si impara con tre videofilmati

«Carso», «Miramare: un centro per la scoperta dell'ambiente marino», «Lagune friulane: un ambiente da salvare». Sono questi i titoli di tre nuovi videofilmati realizzati dal Wwf - Delegazione del Friuli-Venezia Giulia, che saranno presentati ufficialmente giovedì 26 marzo, alle ore 18 all'auditorium del Museo Revoltella.

Questo materiale fa parte di un «pacchetto» realizzato dal Wwf nell'ambito del progetto Sea (Sistemi di Educazione Ambientale), finanziato dal Ministero per l'Ambiente.

Oltre ai filmati, il Wwf ha realizzato anche tre «dialibri» (serie di 50 diapositive con annessi opuscoli esplicativi), sugli stessi argomenti dei video.

Il progetto Sea è dedicato alla produzione di materiale informativo e didattico rivolto in particolare al mondo della scuola, senza però trascurare le esigenze di «educazione permanente», che coinvolgono la generalità della popolazione.

Il video sul Carso, oltre a illustrarne le tipiche fomazioni geologiche, pone l'attenzione anche su aspetti meno conosciuti dell'ambiente carsico: le leccete sulla costa di Duino, le quercete miste con orniello e carpino del Carso interno, le più rare specie botaniche, la fauna. Suggestive riprese aeree mostrano il lago di Doberdò e altre parti del territorio, senza dimenticare le trasformazioni — spesso negative — provocate dalle attività umane.

Il video su Miramare presenta soprattutto le attività di Educazione ambientale svolte dal pesonale della Riserva Marina, presso la quale opera il Centro di educazione all'ambiente marino del Wwf. Il video sulle lagune, infine, ha per protagoniste le principali «oasi» faunistiche: Marano, Valle Cavanata, foci dell'Isonzo, con molte immagini delle numerosissime specie di uccelli presenti.

I filmati, della durata di circa 20 minuti ciascuno, sono stati realizzati con la regia di Graziano Benedetti (Miramare e Lagune) e Francesco Tenze (Carso), con il coordinamento scientifico di Maurizio Spoto; sono stati prodotti dalla Videoest (Miramare e Lagune) e dallo Studio Ata (Carso) di Trieste. Alla realizzazione dei video sul Carso ha collaborato la sezione Wwf di Trieste.

MOSTRE

Jannini e Pezzi: tra l'antropologia e le fughe all'indietro nell'intimo

Sino al 7 aprile, da Juliet, in via Madonna del Mare, si può visitare una mostra ideata per filoni paralleli, nell'ambito dei quali è possibile tuttavia ravvisare dei punti concettuali quali basi di confronto tra le esperienze, seppur diverse, di Ernesto Jannini e di Paola Pezzi.

Se Jannini si propone quale indagatore del sistema socio-antropologico, strutturando delle immagini tecnologiche evocatrici dell'assoluta perfezione della scienza, Paola Pezzi si ritrae, invece, nel mondo dell'intimità, creando interconnessioni plastiche in alternanze di elementi pesanti e leggeri.

Da un canto, quindi, un cerchio si chiude attorno ad immagini realizzate con microprocessori che alludono alla concretezza ed alla sicurezza che la tecnologia può facilmente infondere, mentre, nell'altro caso, la giovane artista si ripiega su elementi consonanti con la sua essenza e che si pongono matericamente quali reperti di un sistema archeologico inventato.

Due percorsi diversi per scavare nella realtà

E per istituire un ulteriore confronto, se l'assemblamento metallico e le trappole dentate pronte a scattare sono espressione dei lati oscuri e degli imprevisti, pur presenti nella scienza, il poliuretano che la Pezzi fascia con tela, gommapiuma e passamaneria, nella sua risultante terrosa e leggera infonde per converso quella tranquillità e quella fiducia che possono essere ritrovate solamente nel contatto con la terra, anche se ricreata ad arte.

Come appare, sono stati in tal modo tracciati due percorsi, che si inoltrano negli aspetti controversi della realtà attuale e che trovano, nell'avvicendamento delle sensazioni dalle valenze negative e positive, numerosi punti di contatto.

Elisabetta Luca

CORSO

Arresto cardiaco

L'associazione XXX Ottobre, con gli «Amici del cuore», organizza un corso sul trattamento dell'arresto cardiaco, per indicare utili interventi in caso di incidenti in montagna. Le lezioni, gratuite, saranno precedute da una presentazione che avrà luogo lunedì 30 marzo, alle 17, nella sede di via Battisti 22. Le iscrizioni dovranno pervenire, entro il 27 marzo, alla segreteria della XXX Ottobre, dalle 17 alle 21 (tel. 635500)

Prime miss

Successo al Mandracchio per l'elezione di miss «12 ore Enduro», che ha selezionato le madrine triestine per la gara motociclistica internazionale che si terrà il 25 e 26 aprile a Lignano. Vincitrici Silvia Bernazza (da sinistra), 18 anni, aspirante indossatrice e Ambra Lauretti, 17 anni, studentessa, nella foto con il presidente della giuria, Stefano Polo, il cantante triestino reduce da Sanremo. (Fotosvizzera)

PRINCEPS VIP

Palcoscenico notturno per giovani talenti di musica e spettacolo

Enrico Zacchigna, 31 anni, cantautore e Deborah Duse, 16 anni, cantante. (foto Lavorino)

Il Princeps Vip di Grignano mette a disposizione (dalle 22 in poi, ogni martedì) un nuovo spazio promozionale per giovani rappresentanti dello spettacolo, non professionisti in tre categorie: musica, intrattenimento e ballo. La manifestazione si intitola «Protagonisti in discoteca» e avrà luogo dal 24 marzo al 21 aprile, serata finale, cui prenderanno parte gli artisti delle 10 esibizioni selezionate dalla giuria tecnica e attraverso un sondaggio tra il pubblico. Per i giovani in evidenza ci sarà una serie promozionale di valorizzazione. A questa XII edizione del concorso, infatti, sono collegati operatori e produttori per conto di note case discografiche e di distribuzione.

STATO CIVILE

NATI: Bressan Elisa, Braico Anna, Iadevito Angeloantonio, Ortolano Manuel.

MORTI: Bertoch Roberto, anni 30; Torre Giorgio, 37; Herbo Maria, 89; Cetin Teresa, 86; Bearzi Mario, 42; Carli Adriano, 63; Carone Grazia, 64; Bressani Virgilio, 83; Hrovatin Carlo, 81; Argene Benardon ved. Cova, 88; Daris Sebastiano, 60; Merlich Giuseppina, 90; Delise Antonia, 81; Gorella Antonio, 79; Zorovich Maria, 89; Rohregger Elisabetta, 87; Pugnetti Graziano, 37.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Troian Paolo, carpentiere, con Marini Fulvia, esecutore socio sanitario; Ronzani Lorenzo, falegname, con Fonda Federica, in attesa di occupazione; Marincich Roberto, impiegato, con Dau Laura, impiegata; Innocenti Mauro, operaio, con Ducci Daniela, impiegata; Davia Alessandro, impiegato, con Codiglia Paola, impiegata; Milocchi Walter, impiegato, con Chiama Giuliana, impiegata; Cok Luciano, meccanico, con Sancin Alenka, impiegata; Carocci Luca, commissario di P. S., con Bossi Doriana, vigile urbano; Arcieri Giovanni, rotativista, con Ponedilјak Andjeljka, casalinga; Sintich Claudio, agente P.S., con Ambrosi Gabriella, agente P.S.; Strambaci Stefano, commerciante, con Lipovez Lorella, banconiera; Ticali Salvatore, impiegato, con Rondini Annamaria, insegnante; Miss Fabio, operaio, con Iaiza Susanna, impiegata; Ferfoglia Pietro, ipiegato, con Pavan Antonella impiegata; Pulgher Alberto, carrozziere, con Bratina Milojka, casalinga; Pirker Danielo, operaio edile, con Vascotto Sabrina, parrucchiera; Lagrande Diego, elettromeccanico, con Caneo Patrizia, maestra; Ardito Alfredo, commerciante, con Mari Annamaria, commerciante; Tinta Fulvio, operaio, con Cappelletti Giada, casalinga; Dobani Marino, commesso, con Calcara Antonella, infermiera; Faccioli Fulvio, agente P.S., con Perco Marina, educatrice professionale; Morozzi Paolo, sovrintendente capo di P.S., con Fabris Raffaella, casalinga; Baratti Alessandro, carabiniere, con Fratini Laura, impiegata; Susco Gaetano, sottufficiale guardia di finanza, con Minunno Agnese, commessa; Farneti Raffaele, guardia di finanza, con Granese Daniela, chimico; Trotti Stefano, operatore galvanico, con Vidali Rossana, commessa; Polo Stefano, agente e rappresentante di commercio, con Maver Daniela, studentessa.

ELARGIZIONI

— In memoria di Visco Cimolino nel XXXIII anniversario (22/3) dalla figlia Silvana 20.000 pro Astad.

— In memoria di Mariangela Fragiacomo Garganese nel I anniversario (22/3) dai suoi cari 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dagli zii Italia e Rodolfo Moraro 100.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Giovanni Pintarelli nel XXXIV anniversario (22/3) dalla moglie Elvira 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Valter Tognolli nel X anniversario (22/3) da Laura Tognolli e famiglia 30.000 pro Airc, 20.000 pro Aism.

— In memoria della cara mamma Maria Zornada Iurada nel IV anniversario (21/3) e per il compleanno (22/3) dalla figlia Liliana e famiglia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruno Galvani per il compleanno (22/3) dalla moglie e dai figli 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria del caro Romano (Romanin) Grieco per il 56.o anniversario (22/3) dalla sorella Lisetta e dal cognato Marco 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini), 10.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Angelo Polacco nel XII anniversario (22/3) da Maria 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Adilio Parma dalle famiglie Penati, Marcon e Minelli 50.000 pro Centro mastectomizzate comitato provinciale, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ezio Zaratin dalla mamma e dalla nonna Stefania 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Walter Kulterer nel XIV anniversario (22/3) dai figli Paolo e Sigli 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Villi Marsilio nel I anniversario (22/3) dalla moglie Bruna 100.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Ruggero Mervich e Maria Krizman per il compleanno (22/3) dalle figlie Nerina e Bianca 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).

— In memoria di Angelo Polacco nel XII anniversario (22/3) dalla moglie Lidia 50.000 pro Aism.

— In memoria di Ermenegildo Zuliani nell'anniversario (22/3) dalla figlia Bruna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Anna Derossi ved. Cozzio da Sergio e Nilde Fabbro 100.000 pro Uildm.

— In memoria di Danilo Divo dagli amici del figlio 150.000 pro Airc.

— In memoria di Maria Donati da Irma Nauta 10.000 pro Cri.

— In memoria di Luigi Feruglio da Adriano Scotti e fam. 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Rinaldo Fragiacomo da Maria Masotti ved. Onofri 50.000 pro Lega tumori Manni.

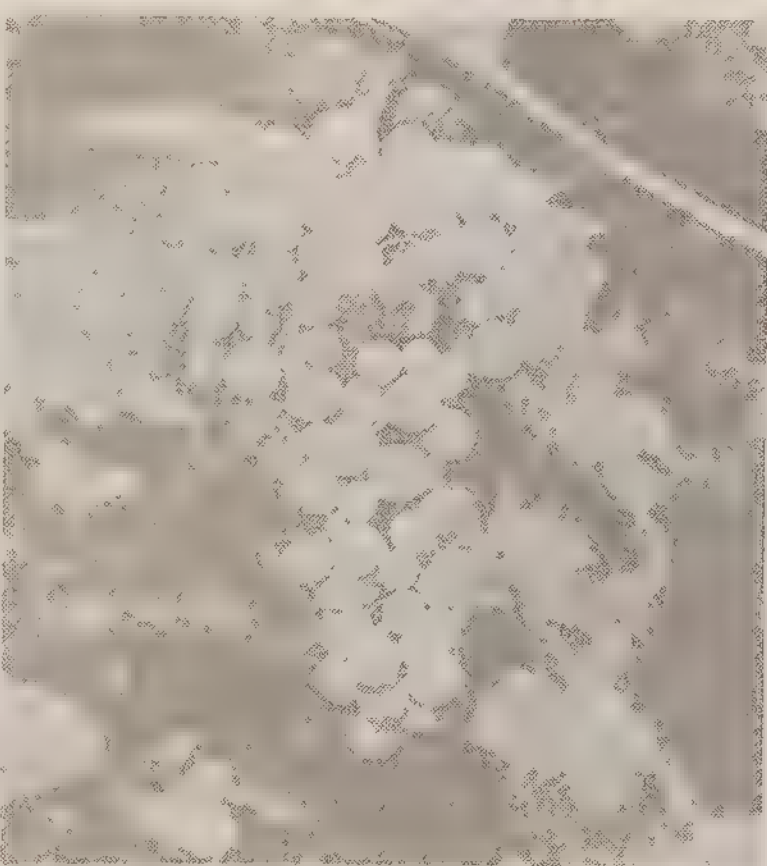
— In memoria del prof. Marcello Fontanot da Ondina Deluca 250.000 pro Fondo Banelli; 250.000 pro Lega nazionale.

— In memoria di Maria Camponovo dalle fam. Ceriani-Dubbini 150.000 pro Villaggio del Fanciullo; dai condomini di via Gatteri 9 90.000 pro Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); da Rodolfo Visintin 30.000 pro Agmen.

CANTINA

Tipicità del vino, blasone perduto

La tipicità, in un vino, è una caratteristica non facile da determinare e individuare. E', in buona sostanza, il complesso dei requisiti organolettici, cioè rilevabili dai nostri sensi impegnati nella degustazione (vista, olfatto e gusto), che sono ricorrenti in un prodotto derivato da uno stesso vitigno o da un uvaggio (mescolanza di più uve in proporzioni e qualità prestabilite). Basta considerare la varietà di elementi che influenzano la vite, dal tipo di terreno al microclima, dalla concimazione al sistema di potatura e via dicendo, per capire come uno stesso vitigno possa dare origine a vini apparentemente diversi.

Tuttavia gli enologi hanno indicato, per ogni vitigno, alcuni caratteri che «marcano» e rendono riconoscibili tali vitigni. La condizione è, comunque, che venga fatta una vinificazione in purezza, ossia che il vino derivi interamente, o quasi, da uve di quel vitigno (o, come detto prima, da uvaggi prestabiliti). Che ciò non sempre avvenga è possibile. Gli stessi disciplinari di produzione delle Doc prevedono una percentuale, sia pur contenuta attorno al 10-15 per cento, di altre uve che possono essere vinificate assieme alle uve principali senza inficiare il diritto alla denominazione di origine. Ma accade anche che le aziende mescolino, in fase di travasi, vini diversi per completare il riempimento di una botte o di una vasca. E qualche volta questo «taglio» è scelto ad arte per conferire un carattere particolare al vino e distinguerlo, magari migliorandolo, da altri. Insomma, anche il vignaiolo contribuisce a confondere la tipicità.

Negli anni Sessanta, per fare solo un piccolo salto indietro nel tempo, era molto più facile di oggi trovare vini con spiccata tipicità. Accanto a tanti altri che non ne avevano invece nessuna. Accade adesso che la gran parte dei vini Doc rientri comunque nel proprio genere, ma che nessuno eccellà per la sua specificità. Credo che ciò sia avvenuto attraverso un graduale livellamento verso l'alto delle vinificazioni: maggiore tecnicismo di cantina indirizzato verso la qualità ha determinato un affinamento dei caratteri, con la conseguenza che nessun vino si imponga con la sua prepotente personalità. Intendo dire che vinificazioni in bianco, filtrazioni e chiarificazioni fatte su larga scala e in modo spinto hanno reso difficile al consumatore medio l'approccio alla tipicità del vino.

Peccato, perchè dove sono i Tocai dal marcato sapore di mandorla amara, i Sauvignon che sanno di peperone, i Cabernet dal retrogusto di lampone e i Picolit dal profumo di fiori di campo? Oggi forse solo nei manuali di enologia e nei ricordi degli attenti bevitori.

(Baldovino Ulcigrai)

IL TEMPO

DOMENICA 22 MARZO 1992 — III DI QUAR.

Il sole sorge alle 6.04 e tramonta alle 18.20 — La luna sorge alle 23.15 e cala alle 7.29

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	8,7	14,3	MONFALCONE	9,2	15,8
GORIZIA	9	16	UDINE	4,2	17,2
Bolzano	2	21	Venezia	9	14
Milano	4	21	Torino	4	21
Cuneo	4	19	Genova	12	14
Bologna	4	20	Firenze	10	14
Perugia	5	18	Pescara	7	22
L'Aquila	4	18	Roma	6	17
Campobasso	7	17	Bari	9	16
Napoli	7	17	Potenza	5	12
Reggio C.	9	17	Palermo	10	17
Catania	12	20	Cagliari	9	20

Situazione: su tutte le regioni nuvolosità variabile con rasserenamenti, più ampi al Nord e al Centro e temporanei addensamenti più probabili al Sud ove non si escludono locali piovaschi. Foschie dense e qualche banco di nebbia durante le ore notturne sulle zone pianeggianti centro-settentrionali.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: intorno a Ovest moderati tendenti a provenire intorno a Nord sul settentrione.

Mari: poco mossi i bacini centro-settentrionali. Mossi quelli meridionali. Tutti con moto ondoso in aumento.

Previsioni a media scadenza.
LUNEDI' 23 : su tutte le regioni condizioni iniziali di variabilità perturbata con piovaschi e locali rovesci sui rilievi del Sud. Dalla tarda mattinata si verificherà un graduale peggioramento sul settore nord-occidentale, sulla Sardegna e sulla Toscana, con piogge e rovesci temporaleschi in propagazione successiva verso levante. Manifestazioni nevose sui rilievi alpini e sulle cime più alte dell'appennino centro-settentrionale.

Temperatura: minime in aumento.

sereno — variabile — mosso — agitato — nuvoloso — pioggia — temporali — neve — nebbia — venti

La situazione
Aria instabile di origine atlantica raggiunge il Mediterraneo, instaurando sulle nostre regioni condizioni di variabilità perturbata.

Tempo previsto
Sulle Venezie si prevede cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensa-menti sul settore alpino Nord-orientale. Foschie mattutine e isolati banchi di nebbia sulla pianura e lungo il litorale. Mare poco mosso temperatura in lieve aumento.

Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	nuvoloso	7	9
Atene	variabile	4	11
Bangkok	sereno	25	35
Barbados	variabile	23	30
Barcellona	sereno	8	19
Berlino	nuvoloso	5	12
Bermuda	variabile	19	21
Bruxelles	nuvoloso	2	14
Buenos Aires	nuvoloso	20	30
Il Cairo	nuvoloso	11	17
Caracas	nuvoloso	18	29
Chicago	nuvoloso	-6	3
Copenaghen	pioggia	5	10
Francoforte	pioggia	4	12
Helsinki	nuvoloso	1	5
Hong Kong	sereno	18	22
Honolulu	sereno	21	29
Islamabad	sereno	11	21
Istanbul	nuvoloso	2	8
Gerusalemme	variabile	5	12
Johannesburg	nuvoloso	14	27
Lima	sereno	22	29
Londra	nuvoloso	9	14
Los Angeles	pioggia	10	19
Madrid	sereno	7	25
Manila	sereno	24	35
C. del Messico	variabile	13	29
Montevideo	sereno	20	26
Montreal	sereno	-13	-1
Mosca	sereno	-2	5
New York	sereno	-3	5
Oslo	nuvoloso	0	8
Parigi	sereno	9	13
Perth	np	19	np
Rio de Janeiro	sereno	22	35
San Francisco	sereno	11	19
San Juan	variabile	22	29
Santiago	nuvoloso	11	24
San Paolo	variabile	19	np
Seul	nuvoloso	0	11
Singapore	sereno	25	33
Stoccolma	nuvoloso	2	5
Sydney	sereno	16	29
Taipei	sereno	17	25
Tokyo	sereno	8	16
Toronto	sereno	-5	4
Vancouver	variabile	3	12
Vienna	pioggia	4	11

CUCINA

Pasta per tutti i giorni

Spaghetti fantasia e tanti piatti di cui si sono perse le tracce

La pasta è sempre stata presente nelle abitudini triestine. Nella tradizione popolare troviamo menzionati «bigoli, penete, biechi» e altri formati di pasta da consumar asciutta. Con i biechi o toppe di pasta fatta in casa e tagliata a losanghe, si confezionava una specie di pasticcio di pasta e prosciutto chiamato Schinkenflecken, piatto austriaco, in uso ormai solamente nelle famiglie che ne hanno conservata la consuetudine. Lo stesso tipo di pasta era diffusa in Istria e portava il nome di «pasta strazada» e veniva preparata nei giorni di festa. Desuete sono anche le tagliatelle condite con burro e papavero, menzionate nei manuali di cucina delle nostre nonne e anche in testi di solito attendibili che descrivono piatti regionali. Negli anni che seguirono la prima guerra mondiale gli spaghetti di grano duro, provenienti già pronti dal sud, soppiantarono la pasta fatta in casa. Nonostante che per i palati meridionali il triestino li cuocia sempre un po' troppo, a Trieste gli spaghetti sono disinvoltamente serviti con il pomodoro, altre salse, cozze, vongole o altri frutti di mare, granziporo, granzievola, scampi alla busara o semplicemente con la rucola. Quasi dimenticata la pasta e patate, quella al prosciutto, ai piselli e al tonno e pomodoro che hanno anch'esse ceduto il passo ai condimenti più attuali.

Chi non ricorda la «pasta con le sardele salade» preparata durante la quaresima, le vigilie o i giorni in cui si mangiava «de magro»? Si preparavano allora i «bigoli», sorta di bucatini fatti a mano con uovo e farina. Oggi la pasta è sostituita dagli «spaghetti alle acciughe» che si ottengono facendo saltare nell'olio e aglio dei pezzetti di sardelle preventivamente lavate in acqua e aceto e versando il condimento sulla pasta cotta al dente.

Alcuni sostituiscono alle sardelle le acciughe sott'olio, altri versano un po' di vino sulle acciughe stesse prima di versarle sugli spaghetti fumanti.

Per preparare gi speghetti coi caperozoli (o vongole) occorrono: 500 gr. di spaghetti, 2 kg di vongole, 1 spicchio d'aglio, olio, prezzemolo e, volendo, passata di pomodoro. Lavare bene le vongole, metterle in una teglia e farle aprire a fuoco vivo. Toglierle dal guscio, scartare quelle rimaste chiuse e conservarne alcune per la guarnizione e filtrare la loro acqua di cottura. Riscaldare nell'olio l'aglio schiacciato, il prezzemolo tritato, eventualmente la salsa, un po' di vino bianco e l'acqua delle vongole badando che non sia troppo salata. Lasciare evaporare e da ultimo aggiungere le vongole e condire con il sugo gli speghetti cotti al dente.

Vi è un'altro piatto magro che si usava consumare in particolare il mercoledì delle ceneri nei rioni di Barcola e Roiano chiamato le «fritole con l'anima» che come tutti i piatti poolari ha molteplici versioni. Può essere preparato con pasta di pane lasciata levare, tagliata a losanghe, farcita con una acciuga arrotolata e fritta in olio bollente. Vi sono altre fritole, fatte con la pasta da choux, dove vengono aggiunti filetti di acciuga e aringa, fritta a cucchiaiate in olio moderatamente caldo.

Fulvia Costantinides
Mady Fast

L'OROSCOPO — di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Il Sole galvanizza e tinge di tinte calde la vostra vita e l'amore. I rapporti interpersonali, le amicizie sono colorate da una luce nuova. Perfino con i colleghi di lavoro in questo periodo andrete più d'accordo!

Gemelli 21/5 – 20/6
La giornata di festa ha un ritmo sonnacchioso e pigro, niente affatto in linea con la vostra fama di dinamici e velocissimi organizzatori. Per oggi lasciate che si diano da fare anche gli altri... Voi state alla finestra.

Leone 22/7 – 23/8
Non sempre con le persone che si amano è facile stabilire un ponte di comunicatività immediata e di serena chiarezza, anche se l'affetto è grande. Equivoci e incomprensioni sono troppo spesso dietro l'angolo.

Bilancia 23/9 – 22/10
Agire sulla base di informazioni superficiali delle quali non siete davvero certi oggi potrebbe rivelarsi un errore. Meglio muoversi sul terreno consolidato delle certezze per avere più probabilità di successo.

Sagittario 23/11 – 21/12
Un giovanissimo di casa è molto geloso della sua vita affettiva e non vi dice nulla di quello che gli succede e di quello che gli passa per la testa. Sarà meglio indagare discretamente, magari con innocenti domandine.

Aquario 21/1 – 19/2
Farete passi da gigente in una situaizone che vi ha visto partire in svantaggio perché Marte vi dà determinazione e grinta e Saturno vi dà costanza e costruttiva razionalità nel manifestare il vostro punto di vista.

Toro 21/4 – 20/5
Venere vi porta sentimenti tiepidi, misurati, sereni ma non per questo meno profondi. Un legame affettivo verrà consacrato dalla solidarietà e della complicità a due che sa esprimere molto positivamente.

Cancro 21/6 – 21/7
La Luna vi appoggia dallo Scorpione e il momento è indicatissimo per vivere brevi, ma intensissimi e divertenti flirts, che non hanno seguito ma che fanno parte della vostra educazione sentimentale.

Vergine 24/8 – 22/9
Giove vi induce a vivere al di sopra delle vostre effettive disponibilità e sopra i margini delle potenzialità che il cielo vi ha dato perché euforizza tutto il settore economico. Tenete sotto controllo le uscite.

Scorpione 23/10 – 22/11
Alla guida, oggi, siete dei veri castigamatti perché sarete distrattissimi, imprevidenti e un tantino sagati. Se dovete fare degli spostamenti sarà meglio che lasciate guidare il partner o chi per lui.

Capricorno 22/12 – 20/1
Chi vi ama pretenderebbe un comportamento più tenero e disponibile. Diciamo pure che non gli state dando né appoggio né quella calda sensazione di condividere un tutto che è alla base dei rapporti a due.

Pesci 20/2 – 20/3
L'orgoglio potrebbe consigliarvi malamente, potrebbe farvi imboccare sentieri faticosi e ardui per mere ragioni di principio. Sarebbe opportuno valutare la cosa con occhi distaccati e con freddo raziocinio.

FISCO

Benefici «trabocchetto»

Attenzione alla rivendita dei beni acquisiti con tasse di favore

Se abbiamo fatto bene i conti, ieri sono andati a scadere i sessanta giorni per la conversione in legge del decreto del 21 gennaio scorso, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dello stesso giorno, sotto il titolo «Misure urgenti in campo economico ed interventi in zone terremotate».

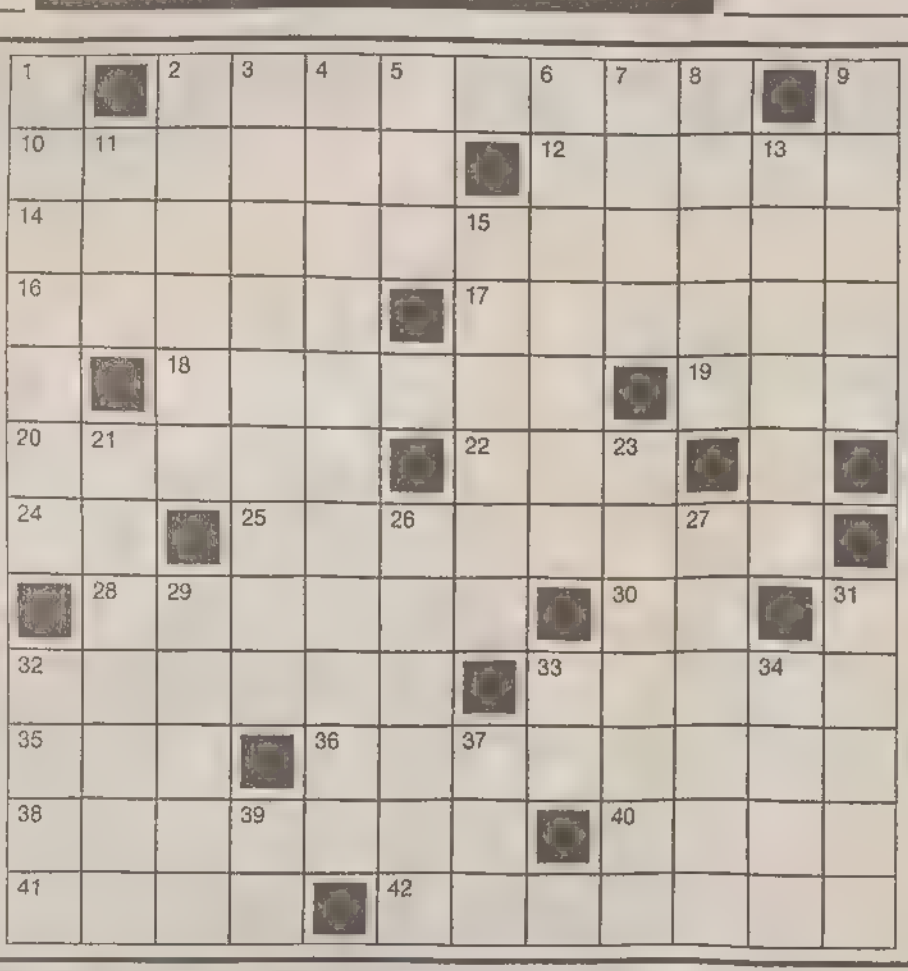
Come andiamo ripetendo da parecchie settimane, quello che stiamo vivendo è «tempo di condono»: tutti ne parlano, ne scrivono e ne leggono. Perché, dunque, rubare spazio ad un argomento che, oltre ad essere di strettissima attualità, presenta ancora tante e tante richieste di chiarimento? Un po' per «disintossicarci» e un po' perché il decreto del quale oggi parliamo tocca un tasto che interessa moltissime persone. Il tasto è quello della compravendita di immobili tra privati. Il discorso, come al solito, parte da molto lontano: da quando, nell'aprile del 1982, furono introdotte misure fiscali di favore in materia di Iva, registro, ipotecarie, catastali ed Invim, meglio note come agevolazioni per l'acquisto della prima casa. Da allora, di anno in anno, le facilitazioni fiscali sono state periodicamente prorogate e modificate con una serie di interventi legislativi che sarebbe troppo lungo (e pesante) richiamare. L'ultimo di questi interventi è appunto il decreto legge che ieri dovrebbe essere stato trasformato in legge.

Che cosa è dunque successo con l'ultimissimo ritocco? Che è stata fatta un poco di chiarezza, scrivendo la parola fine alla precarietà delle agevolazioni — prima temporaneamente concesse e poi sistematicamente prorogate di anno in anno — con l'introduzione di un corpo normativo a carattere permanente. Chiudendo una vecchia e mai risolta questione, il nuovo provvedimento ha anche detto a chiare lettere che le agevolazioni sull'acquisto della prima casa valgono una volta solamente. Ma ha anche detto qualche altra cosa: ha detto che il discorso dei benefici fiscali in parola deve essere seguito con molta attenzione anche dopo l'acquisto. Infatti, in caso di rivendita o di donazione dell'immobile acquistato a tassazione di favore, tutti i benefici andranno a cadere se la rivendita avverrà entro cinque anni dall'acquisto. Se ho comperato il mio «quartierino» pagando il registro al 4 per cento e le ipotecarie e catastali in misura fissa di lire centomila, dovrò rivenderlo solo dopo cinque anni, altrimenti il fisco mi recupererà la differenza di imposte pagate in meno e mi addebiterà anche una soprattassa del 30 per cento. Stesso discorso se l'atto sia stato assoggettato ad Iva. Questa è la novità più grossa con la quale abbiamo a che fare ed è novità che sta già procurando notevoli preoccupazioni: la nuova disciplina riguarda anche i «vecchi» acquisti, oppure solo quelli fatti dopo l'entrata in vigore del recente decreto? Non è domanda di poco conto, anche perché fra il quattro ed il dieci per cento corrono, solitamente parecchi milioni. Attendiamo il solito chiarimento.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Ritardata o messa dopo - 10 Un figlio di Abramo - 12 Il Flynn di Capitan Blood - 14 Guardie... di Luigi XIV - 16 Voraci mammiferi marini - 17 Languidezza fisica - 18 Trampolieri di palude - 19 L'Aurora greca - 20 La capitale dell'Oregon - 22 Tutt'altro che superficiali - 24 Articolo determinativo - 25 Spianare, levigare - 28 La Dora che bagna Aosta - 30 Una comune bevanda - 32 Il più anziano fra due omonimi - 33 Stanchi, spazientiti - 35 Fa perdere il controllo delle proprie azioni - 36 L'avventuriero-monaco alla corte di Nicola II - 38 E' proverbiale quella dello scoiattolo - 40 Apre e chiude certi circuiti - 41 Ricevette il Decalogo - 42 Può provocare panico.

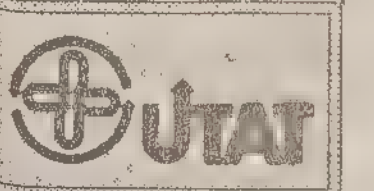
VERTICALI: 1 Destituiti dalla carica - 2 Blaise scienziato - 3 Fori per i bottoni - 4 Duellano su una pedana - 5 Il famoso Edgar Allan - 6 Giunti dopo i sesti - 7 Un minuscolo coro - 8 Teatri a cielo aperto - 9 Altrimenti detto alla latina - 11 Il signor... Capanna - 13 Grande costellazione - 15 Recipiente per benzina - 21 Un alloggio per il turista - 23 Un tiro mancino della sorte - 26 Si trascorre... dopo cena - 27 L'Ansa britannica - 29 La scrittrice Nin - 31 Nell'alfabeto Morse si alternano ai punti - 32 La Thailandia di un tempo - 33 Sigla di La Spezia - 34 Finché non si gira non è possibile vederlo - 37 Il nome del noto attore Mineo - 39 Nel pollice e nell'anulare.

BISCARTO (5/5 = 8)
IL FALLITO SI DA' ALL'ALCOL
Sono alticcio ed a voi faccio pietà:
così mi dite di tutti i colori.
Se vado per le spicce è sol perché
vale poco, oramai, chi è come me!
Febel

SCIARADA INCATENATA (4/6 = 9)
VIERCHOWOD
Su di lui vanno tipi assai pugnaci,
perché suole le punte rinforzare,
ma l'appoggio più valido lo dà
soprattutto se c'è da rimontare.
Febel

SOLUZIONI DI IERI:
Indovinello: le vitamine.
Scarto: rete, ree.

Cruciverba

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / OLANDA

Nel Paese dei mulini immersi nel profumo dei fiori

Riprendono con la collaborazione dell'Utat «I viaggi de Il Piccolo».

■ 24 APRILE
Friburgo. In mattinata partenza in direzione di Friburgo. Seconda colazione lungo il percorso. Nel tardo pomeriggio arrivo a Friburgo, notevole centro d'arte, adagiata tra la Foresta Nera e la pianura renana. Sistemazione in albergo, pranzo serale e pernottamento.

■ 25 APRILE
Friburgo-Strasburgo-Liegi. Prima colazione in albergo, giro panoramico della città e partenza per Strasburgo. Nel pomeriggio proseguimento per Liegi con arrivo in serata. Sistemazione in albergo, pranzo serale e pernottamento.

■ 26 APRILE
Liegi-Anversa. Dopo la prima colazione, giro orientativo della città, notevole centro d'arte e di cultura dalle antiche origini. Al termine partenza per Anversa e seconda colazione in ristorante. Nel pomeriggio visita panoramica della città

■ 27 APRILE
Anversa-Middelburg-Delta Expo-Rotterdam-Delft-L'Aia. Prima colazione e partenza per Middelburg, pittoresca cittadina olandese situata in posizione suggestiva tutta circondata da canali. Visita panoramica e partenza per la zona del Delta Expo. Partenza per Rotterdam, modernissima città, spina dorsale dell'economia olandese. Breve giro orientativo e proseguimento per Delft, antica e caratteristica città della provincia olandese, universalmente famosa per la fabbricazione delle ceramiche.

■ 28 APRILE
L'Aia-Floriade-L'Aia-Amsterdam. Prima colazione in albergo. Partenza per la visita della «Floriade 1992», che si svolge nei pressi dell'Aia. L'esposizione mondiale di ortofloricoltura avviene ogni 10 anni e quella del 1992 è la quarta edizione e sarà veramente speciale. Nel pomeriggio visita dell'Aia, la capitale politica dell'Olanda. Partenza per Amsterdam, sistemazione in albergo.

■ 29 APRILE
Amsterdam. Prima colazione in albergo. Nella mattinata visita guidata della città affascinante e romantica capitale d'Olanda, tra le più suggestive città d'Europa. Quindi visita al Rijksmuseum.

■ 30 APRILE
Amsterdam-Zaandam-Volendam-Marken-Amsterdam. Prima colazione in albergo. Partenza per Zaandam attraverso suggestive strade di «polders» strappate al mare e oggi coltivate a fiori. Visita allo Zaansee Schans, un villaggio di casette di legno e mulini a vento, tutti in attività. Proseguimento per Den Oever, punto di partenza della grande diga gettata nel Mare del Nord. Seconda colazione in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento per Volendam.Rientro ad Amsterdam nel tardo pomeriggio.

■ 1 MAGGIO
Amsterdam-Aquisgrana-Coblenza. Prima colazione in albergo. Partenza per il confine tedesco attraversando le regioni meridionali del Brabante e dell'Imburgo e arrivo ad Aquisgrana. Proseguimento per Coblenza, anche'essa di origini romane, posta sul Reno alla confluenza con la Mosella.

■ 2 MAGGIO
Coblenza-Bacharach-Stoccarda. Prima colazione in albergo. Imbarco sul battello per una minicrociera sul Reno, il fiume più evocato dal romanticismo tedesco. Nel pomeriggio partenza per Stoccarda e giro orientativo della città.

■ 3 MAGGIO
Stoccarda. Prima colazione in albergo e partenza per Lugano, deliziosa località posta sulle rive dell'omonimo lago. Arrivo nella località di provenienza in serata.

CALCIO / IL SAN GIOVANNI A LUCINICO

Viaggio disperato

Trieste-Pordenone per il «Torneo delle Province»

AGENDA

La domenica sportiva sui campi triestini

CALCIO

Serie C1
Triestina-Palazzolo, Stadio «P. Grezar», ore 15.
Prima Categoria
Primorje-Vesna, Prosecco, ore 15; Zarja-Tricesimo, Basovizza, ore 15; Muggesana-Maranese, Muggia, ore 15; Edile Adriatica-Santamaria, V.le Sanzio, ore 15.
Seconda Categoria
Campanelle-Ronchis, B.go S. Sergio, ore 15; S. Nazario-Pro Romans, Visogliano, ore 15; Breg-Zompicchia, S. Dorligo, ore 15; Chiarbola-Opicina, Opicina, Vill. del fanciullo, ore 15; Olimpia-Torre Tapogliano, via Flavia, ore 15; Kras-Mariano, Rupingrande, ore 15; Zaule-Piedimonte, Aquilinia, ore 15; Primorec-Pro Farra, Trebiciano, ore 15.
Torneo delle Province rappr. III cat.:
Trieste-Pordenone, Aurisina, ore 15.
Allievi Nazionali
Triestina-Trento, Rupingrande, ore 10.30.
Alievi Regionali
Chiarbola-Ronchi, Villaggio del fanciullo, ore 10.30; S. Luigi V. Busà-Ponziana, v. Felluga 58, ore 10.30; Costalunga-Pro Cervignano, Padriciano, ore 10.30.
Giovanissimi Regionali
Ponziana-S. Andrea, via Flavia, ore 10.30; Chiarbola-Cormonese, Domio, ore 10.30; Triestina-S. Luigi V. Busà, Trebiciano, ore 10.30.
Rappresentativa III Categoria
Pordenone-Trieste, Aurisina, ore 15.
Coppa Trieste Campo S. Luigi. Ore 9: Montuzza-Dinocaffè; ore 10.15: Gavinel Pitt.-Didi Coord. Casuals; ore 11.30: Viale Sport-Presfin.
Campo Giarizzole. Ore 9: Api Pizz. Number One-Zorzenon; ore 10.15: Italspurghi-N. Cierre Auto; ore 11.30: Jolly Miani Car-Pizz. Golosone.
Campo Trifoglio. Ore 9: Verde Sgaravatti-Stocovaz; ore 10.15: Pizz. Ferriera-Zopolatom Shell; ore 11.30: Cantina Istriana-Gelati Sanson.
Campo B. S. Sergio. Ore 9.30: Bar Garibaldi Stock-Seven Toning; ore 10.45: Luglio Fotocomp.-Promo Ottica Primato.
Campo Chiarbola. Ore 10: Supermercato Jez-Buffet Scagnol; ore 11.15: Da Andy-Abb. Il quadro.
Campo Costalunga. Ore 10: Malan Viaggi-Arti Grafiche Julia; ore 11.15: Comettrops Sport-Colori Roiano Loc.

BASKET

Serie A1 Stefanel-Ticino Siena, palasport Chiarbola, ore 18.30.
Serie C
Jadran-Jesolo, palestra Portuale, Borgo Grotta Gigante, 17.30; Latte Carso-Afi Curci, palestra Altura, 17.30.
Serie D
Dino Conti-Martignacco, palestra Pacco, ore 11.
Promozione
Sinesis-Scoglietto, palestra Morpurgo. ore 11.

TROTTO

Riunione di corse al trotto, all'ippodromo di Montebello, ore 14.30,

HOCKEY PRATO

Serie A2
Cus Trieste-Cus Padova, Prosecco, ore 11.30.
Serie B
Itala-Casale Scodosia, Prosecco, ore 13.

PALLANUOTO

Allievi Triestina-Camogli, Bianchi, ore 11; Edera-Gorizia, Bianchi ore 12.

Ultime cinque giornate di «passione» per il San Giovanni lanciato al disperato inseguimento di un'incredibile salvvezza. «La matematica ci dà ancora delle speranze ed è giusto giocarcele tutte»: queste le ultime parole di Spartaco Ventura, ma anche quelle di un gruppo di giocatori non ancora convinti di avere il destino segnato. I rossoneri giocano oggi a Lucinico; gli isontini, e lo abbiamo affermato già dopo la gara d'andata, sono abbondantemente alla portata dell'undici di capitan Stigliani. Ottenuto il terz'ultimo posto, al San Giovanni ora serve la vittoria come unico risultato utile, sia per allontanare definitivamente la formazione nerazzurra, sia per ridurre lo svantaggio dal S. Daniele, che in questa domenica dovrà affrontare la trasferta in casa del già rassegnato Maniago.

Contro il Lucinico si dovrebbe vedere la formazione che nelle ultime gare ha ben figurato; mancherà Gerin squalificato, mentre non dovrebbero esserci ulteriori problemi per gli altri componenti la rosa della prima squadra. Sempre folta è la rappresentanza degli «under» con i vari Sabini, Lussi, Ravalico e Visintin pronti a far vedere in campo la loro raggiunta «maturità».

In **Promozione** sono tutte impegnate in trasferta le compagini giuliane. Mancano cinque giornate al traguardo e San Sergio, Portuale e Ponziana per opposti motivi stanno vivendo con una certa dose di emozione questo finale di stagione. I «lupetti» del presidente De Bosichi sono attesi alla prova forse più difficile del campionato: la trasferta a Spilimbergo. Già a suo tempo il tecnico Angelo Jannuzzi aveva avuto modo di spendere due parole sul complesso della Destra Tagliamento: «Gioca un calcio particolare, gioco corto con il coinvolgimento nell'azione di tutti i reparti a favorire così la velocità di alcuni ottimi elementi; trovo pericolosi senza dubbio Lascala, che a Trebiciano realizzò su rigore il gol dell'1-1, ma soprattutto Franco, ottimo realizzatore e ancor più abile a proporre assist vincenti. Comunque — prosegue Jannuzzi — siamo consci di poterci giocare il nostro futuro con una buona dose di ottimismo; sarà alla fine il campo a dire se effettivamente siamo la squadra più forte e meritevole. Io pensavo di ritrovare lo Spilimbergo più in alto, qualche battuta a vuoto lo ha ricacciato al terzo posto con tre lunghezze di distacco da noi e quattro dalla Sanvitese; anche i nostri avversari dunque ambiscono ancora a qualcosa e lotterannao fino alla fine».

Dalle parole di fiducia di Jannuzzi a quelle di speranza di Michele Di Mauro, costretto da una classifica crudemente veritiera a giocarsi gli ultimi spiccioli di salvezza in quel di Ruda». Ogni partita è diventata uno spareggio: su cinque partite a disposizione dovremmo vincerle tutte, o quasi. Devo comunque spendere due parole — aggiunge il tecnico del Ponziana — sui ragazzi e sulla società con cui abbiamo sempre fatto quadrato; c'è stata sempre la volontà di superare i momenti più critici. Se non ce la faremo non ci sarà condanna per nessuno: abbiamo perso assieme, anche se io come allenatore mi sento ovviamente il più responsabilizzato. Sono comunque orgoglioso di questa società e la retrocessione, se avverrà ci servirà da grande stimolo per ricostruire, con un vivaio decisamente valido, un Ponziana del domani più competitivo.

Chi di retrocessione non vuol nemmeno sentir parlare è Cheber con i suoi ragazzi del Portuale: la trasferta di Artegna è un trampolino da sfruttare, per cercare quanto prima l'aggangio alla zona salvezza. Sul capo della società portualina pendono due partite veramente difficili: la trasferta di San Vito nella 28.a giornata e quella a Trebiciano con il San Sergio proprio all'ultima giornata. Per questo c'è l'obbligo di raccogliere tutti i punti a disposizione nelle rimanenti gare, a cominciare quindi con i modesti avversari odierni. Decisamente più tranquilli i finali di campionato di Fortitudo, impegnata in quel di Flumignano, di Costalunga che giocherà a Gorizia, sul campo di via Baiamonti contro la Juventina, e infine del San Luigi che dovrà affrontare a Vigonovo di Fontanafredda il Polcenigo. Per queste tre formazioni ogni risultato è possibile stante la loro discreta forma e la possibilità di giocare senza l'assillo della vittoria a tutti i costi.

Prima categoria. In trasferta tutte le formazioni triestine dall'Eccellenza alla Promozione, gli interessi e le attenzioni degli sportivi triestini possono riversarsi sul campionato di Prima categoria, che specialmente nel girone «B» sta regalando delle grandi soddisfazioni grazie alle imprese del Primorje, reginetta incontrastata del raggruppamento, e del Vesna sua degna damigella d'onore. Saranno proprio queste due formazioni a dare vita oggi a uno dei derby più sentiti dell'altipiano. Nevio Bidussi e il suo Primorje stanno galoppando alla grande verso un'esaltante promozione, Euro Petagna e il Vesna provano a fare altrettanto anche se la classifica relega l'undici biancazzurro momentaneamente al quarto posto. All'andata fu 0-0 con qualche espulsione di troppo e un pizzico di agonismo in più.

Arbitro dei destini altrui, ma anche del proprio, è invece lo Zarja, chiamato a ospitare sul campo di Basovizza la seconda in classifica Tricesimo. Per lo Zarja la vittoria è indispensabile per uscire dalla zona retrocessione.

Completano il quadro degli incontri Edile Adriatica-Santamaria in viale Sanzio, Muggesana-Maranese allo «Zaccaria», con le ultime speranze per Sciarrone di portare in salvo la formazione verdearancio, e infine Pozzulo-S. Marco Sistiana, con l'undici di Covacich bisognoso di almeno un punto per uscire definitivamente dalla zona «calda».

Per il «Torneo delle Province» per rappresentative di Terza categoria Under 21, questo pomeriggio, sul campo sportivo di Aurisina, si incontreranno le formazioni di Pordenone e di Trieste. L'incontro avrà inizio alle ore 15.

Claudio Del Bianco

GINNASTICA / SHOW IN FIERA

Italiane più in gamba delle norvegesi

La triestina Melozzi impegnata in due esercizi. (Italfoto)

Vittoria dell'Italia. Come prevedevano gli addetti ai lavori, la squadra azzurra, con 189.584 punti, è stata proclamata vincitrice dopo due ore di accanita competizione con la nazionale norvegese, che ha raggiunto comunque il ragguardevole risultato di 184.881 punti. Un distacco di cinque punti, che, grande o piccolo che sia, è comunque molto minore del distacco di otto punti che la Norvegia aveva realizzato nei confronti dell'Italia nell'incontro di andata, giocato in casa l'anno scorso.

Nel complesso, comunque, una gara di così alto livello non poteva non dare spettacolo, un grande esempio di sport-spettacolo per la città, che ha richiamato nel padiglione A della fiera di Trieste, allestita appositamente per l'occasione, un folto pubblico di appassionati e curiosi. Le tredici giovanissime atlete — sette italiane e sei norvegesi — si sono esibite in una serie di esercizi liberi nelle quattro specialità classiche, corpo libero, volteggio al cavallo, parallele asimmetriche e trave di equilibrio, tenendo il pubblico fino alla fine col fiato sospeso.

Alla fine, la proclamazione. L'Italia ha vinto tutte e quattro le specialità, raggiungendo il massimo del punteggio con il volteggio, seguito, nell'ordine, da parallele, trave e corpo libero. Vittoria anche nella classifica individuale, dove il pubblico ha assistito al trionfo dell'italiana ventenne milanese Giulia Volpi, atleta veterana che grazie alla sua lunga esperienza — ha già assaporato il gusto dela competizione olimpica — è riuscita a portare a termine esercizi puliti e corretti con un risultato (38.050), se non eccelso o farcito di particolari difficoltà, perlomeno medio-alto.

A differenza della media generale, infatti, dove si sono visti parecchi errori anche banali, la Volpi ha saputo gestirsi con astuzia, abilità e presenza di spirito, preservandosi da errori grossolani come si sono visti in altri casi.

Inutile dire che la Volpi, esperta e conosciuta — sta anche modificando il suo repertorio — ha moltissime probabilità di tornare alle Olimpiadi di Barcellona nonostante il fatto che in questa disciplina a vent'anni si è già considerati vecchi.

Ma torniamo alla classifica. Seconda classificata un'altra italiana, la giovanissima Chiara Ferrazzi, che pur essendo da poco nei circuiti nazionali si è guadagnata 37.950 punti. Al terzo posto una norvegese, Annette Petersen, che con 37.783 punti ha tolto il bronzo all'azzurra Daniela Vairo. La triestina azzurra Barbara Melozzi, della Ginnastica Amici di San Giacomo, che per la prima volta ha gareggiato in casa in una competizione di così alto livello (e forse ne ha pagato il prezzo in emozione per un pubblico così «familiari» e quindi così difficile), si è aggiudicata un onorevole sesto posto, considerando che è reduce da ben due infortuni.

Barbara, infatti, con 37.283 punti, è stata preceduta da Stefania Copelli, quinta, che ne ha realizzati 37.517. Sicuramente per la giovane triestina sono stati fatali due grossolani errori commessi alle parallele e al corpo libero, senza i quali sicuramente Barbara avrebbe potuto guadagnare i primi posti della classifica.

Federica Clabot

CALCIO / BERRETTI

Drigo gigante fra i pali Vittoriosa la Triestina

1-0

MARCATORE: al 43' Sandrin.
TRIESTINA: Drigo, Sandrin, Tiziani (dal 70' Avanzo), Rabacci, Vatta, Moratti (dal 60' Giustizieri), Runcio, Tognon, Godeas, Degano, Prisco, Cibin, Silvestri, Piccini.
VIRESCIT BERGAMO: Bramati, Domenghini, Cavagna, Sala, Faramelli, Frigo, Maffeis, Agosti (dal 60' Barcella), Zirafa, Zanini, Lazzaroni (dal 60' Longhi), Mancini, Zampirasio, Rossi.
ARBITRO: Parussini di Udine.

Dopo più di un mese di lontananza da casa, la Triestina è tornata a giocare tra le mura amiche e il rientro è coinciso con la seconda vittoria consecutiva. La conquista dei due punti è stata più faticosa del previsto, visto che la Virescit fino all'ultimo secondo le ha tentate tutte per tornare imbattuta.

Il primo tempo è stato di marca rossoalabardata e grazie a Sandrin, abile a sfruttare con un bel tiro una punizione da fuori area, il punteggio è stato fissato sull'1-0. Nella ripresa i bergamaschi hanno assaltato la porta difesa da Drigo. Un dato più di tutti eloquente: sono stati ben otto a zero gli angoli a loro favore. Ma il portierone alabardato si è erto a valico insuperabile e tutto ciò che passava dalle sue parti è stato o deviato o abbrancato in presa, facendo sì che la vittoria giungesse anche se con qualche tribolazione.

Paris Lippi

PALLANUOTO / SI ALLONTANA LA SALVEZZA

Annegano le triestine

L'Edera cede in casa al Bogliasco, alabarde k.o. a Bergamo

EDERA EQUIPE-BOGLIASCO 11-16
EDERA: Levi, Tiberini 1, Babich, Scozzai, Marini, R. Di Martino, Buggini, Maizan 6, Cattaruzzi 1, Plazonic 3, Malusa, Razzo, M. Di Martino. All.: Lozica.
BOGLIASCO: Caorsi, Magistrini 3, Gioia 1, Villa 1, Bazzurro 2, Marino 2, Mimardovic 4, Delgaldo, Caserta 1, Poggi, Silvani 2, Ghibellini, Minetti. All.: De Crescenzo.
ARBITRI: Dionero e Fiorenzano di Napoli.

Un'Edera Equipe bella a metà ha illuso se stessa e i propri tifosi fino all'inizio del terzo tempo, quando il punteggio segnava ancora la parità (4-4). Poi, negli ultimi due tempi, le carenze della squadra rossonera, guidata dalla panchina da Lozica, che ha raggiunto i suoi giocatori all'ultimo istante nonostante l'ernia al disco, sono riemerse nella loro gravità. Scarsa forza di penetrazione in attacco, dove si sono sprecati molti palloni invitanti e diverse superioriotà numeriche, e una certa vulnerabilità in difesa, rivelatasi palesemente negli ultimi nove minuti, hanno causato la nuova sconfitta per i colori dell'Equipe, giunta alla terza battuta d'arresto, e ancora ferma sui blocchi di partenza. Qualche miglioramento nella prima parte dell'incontro i triestini l'avevano evidenziato, ma coll'andare dei minuti, la compagine di capitan Maizan, protagonista con sei gol all'attivo, si è dissolta.

Ugo Salvini

BERGAMO-TRIESTINA 17-16

Sconfitta di misura della Triestina a Bergamo, nella gara-spareggio per la permanenza in serie A2. La matematica ancora non condanna i rossoalabardati, che in terra lombarda hanno disputato una partita di carattere, ma la salvezza è legata a un filo sottilissimo di speranza. A tre turni dalla conclusione, la formazione di Tedeschi, che a Bergamo ha schierato la sua squadra migliore, se si esclude Tommasi, bloccato a Trieste da una fastidiosa cisti, è oramai lontana di ben quattro lunghezze dai bergamaschi, che con la vittoria di ieri si sono praticamente assicurati la permanenza in A2, e di due dal Bologna, sconfitto in casa dal Civitavecchia. Ma l'ultimo turno vedrà i rossoalabardati, che sabato prossimo giocheranno in trasferta, e precisamente in casa della capolista Caserta, impegnati a Bologna.

I risultati: Bologna-Civitavecchia 14-17. Mameli-Camogli 20-25, Catania-Lazio 14-9, Libertas Bergamo-Triestina 17-16, Chiavari-Nervi 20-13, Como-Caserta 15-20.

Classifica: Caserta e Civitavecchia punti 32, Lazio 30, Catania 26, Camogli 22, Nervi 18, Como e Libertas Bergamo 16, Bologna 14, Triestina 12, Chiavari 10, Mameli 0.

HOCKEY SU PRATO / IL PADOVA OSPITE A PROSECCO

La capolista oggi per il Cus

Il campionato di hockey su prato di serie A2, giunto alla sua quinta giornata, delinea già un suo volto. Mentre al comando Cus Padova e Cernusco (quota 8) sono incalzati a due lunghezze dal Torino e dal Villar Perosa, in fondo alla classifica il Brajda (3 punti) sembra respirare più in libertà rispetto ai fanalini di coda Cus Trieste, Mortara e Reggio Emilia.

La compagine universitaria triestina, bersagliata in continuazione da un numero allucinante di infortuni (a proposito, Visintini è stato operato nuovamente a Torino e finalmente potrà tornare a casa), ha iniziato decisamente male il torneo. Purtroppo non c'è possibilità di tirare il fiato. Oggi alle 11.30 sul campo di Prosecco arriva la capolista Cus Padova, formazione temibile, forte di due stranieri. «E' superfluo sottolineare quanto questo turno risulti impegnativo — afferma l'allenatore Dintignana — e quanto inopportuno giunga in questo momento particolare del campionato. Tuttavia si impone il massimo impegno per racimolare quei punti essenziali alla nostra classifica piuttosto anemica. Non è un problema di condizione, perché la squadra reagisce bene alle sollecitazioni effettuate durante i tre allenamenti settimanali. Piuttosto un problema di concentrazione che ci impedisce di sviluppare al meglio le nostre potenzialità».

In serie B l'Itala affronta a Prosecco subito dopo il Cus Trieste (ore 13) il fanalino di coda Casale Scodosia. I neroverdi sono al completo, di rigore quindi la vittoria sull'abbordabilissima compagine ospite.

Più dura, invece, la trasferta della Triestina che si recherà in quel di Bondeno priva dello squalificato Dillich. Probabile l'esordio in avanti del forte Marletta, mentre non è escluso che Zicari e Di Carlo (due elementi piuttosto interessanti della formazione giovanile) possano venire inclusi nella rosa alabardata che cercherà di far punti in terra emiliana.

Maurizio Lozei

IPPICA / I 3 ANNI SUL DOPPIO CHILOMETRO

Oro Amy stretto in una morsa

Omero di Mar e Orbezza validi antagonisti - Si corre in ricordo dei Benfenati

Servizio di
Mario Germani

Convegno in ricordo di Gino e Vanes Benfenati, spesso animatori delle vicende trottistiche di Montebello, questo pomeriggio a Trieste dove i campi di partenti risultano abbastanza pingui (media di nove cavalli per corsa) per la soddisfazione degli amatori delle contese spettacolari e dei cacciatori di quote.

Puledri di 3 anni al centro del programma, una prova sul doppio chilometro che non mancherà di offrire emozioni. Infatti, della partita ci saranno dei giovani di indiscusse qualità come Omero di Mar, il figlio di Liberta Hanover che ha vinto con estrema semplicità l'unica corsa disputata sulla nostra pista, Orbezza, tre vittorie e un secondo posto su quattro uscite nell'annata, e Oro Amy, non certo fortunato all'ultima uscita, ma certamente sorretto da condizione ottimale. Dovrebbero essere questi i tre protagonisti, anche se Olicia (un primo e un secondo posto quest'anno) e Out di Casei (successo in gentlemen alla media di 1.21.8 sulla distanza), più di Obibi Bru, possono senz'altro dire qualcosina nell'economia della corsa.

Omero di Mar, dopo la vittoria a tempo di record ottenuta a Montebello, ha steccato nel successivo impegno fiorentino rompendo in arrivo quando stava ottenendo un risultato eccellente. Ha già saggiato la distanza il puledro di Jan Nordin (1.20.9 il limite), e non sarà questo il problema per lui oggi, semmai il numero 6 di partenza che sta, fra l'altro, provocando una specie di disgusto collettivo fra i guidatori della piazza che aborriscono tale numero.

La saura Orbezza è un autentico gioiellino da corsa. A Montebello la figlia di Dart Hanover si è sempre destreggiata con estrema sicurezza, la distanza non la preoccupa, ed è guidata da Carlo Rossi attualmente in gran forma come lo testimonia la leadership dei driver di Montebello.

Oro Amy è andato dal... dentista, e quindi si presenta smanioso di rifarsi dopo il contrattempo patito domenica scorsa. Il figlio di Anneta saggia per la prima volta il doppio chilometro e lo fa al meglio della forma, pertanto appare in grado di potere competere, e magari di precedere sul traguardo due ospiti pericolosissimi quali Omero di Mar e Orbezza. Dovrebbe uscirne competizione di egregia stesura.

Rientra Niagara Bi nella «gentlemen» introduttiva (ore 14.30) e in seconda fila potrebbe avere qualche problemino per tenere a bada Nini Lamber, Notata e Noliver, i suoi rivali dichiarati.

Non sempre esente da errori, Ocorio, a percorso netto, non dovrebbe temere Ottobrungal, Ozono Petral e la rientrante Ora Jet nella «reclamare» per 3 anni, mentre Mercury Bi, nella seconda «gentlemen» del pomeriggio, non l'ha proprio vinta in partenza nel miglio che lo vedrà opposto a Indego, Limako, Marchesina ed Epson Ac.

I colori dei Biasuzzi ancora in evidenza nel successivo miglio per 4 anni per merito di Navy Bi, un erede di Dance Marathon che nell'ultima uscita bolognese si è imposto in 1.20.2, e che nell'occasione dovrà battere Neva Jet, in progresso, Nercel Np e Narflù. Chiusura con un Categoria E sui due giri e mezzo abbastanza concreto e senz'altro alla portata di Matt Dillon che rimane proprio su un primo piano sullo stesso chilometraggio.

I Nostri favoriti: **Premio Parix:** Nini Lamber, Niagara Bi, Notata.
Premio Voto: Ocorio, Ottobrungal, Ozono Petral.
Premio Agnano: Mercury Bi, Indego, Limako.
Premio Dolfin: Navy Bi, Neva Jet, Nercel Np.
Premio Lhavis: Isoni del Rio, Furioso Prad, Gheller Cs.
Premio Gino e Vanes Benfenati: Omero di Mar, Orbezza, Oro Amy.
Premio Giuseppe: Lajatik, Farsalo Cm, Lisetta Ks.
Premio Orgoglio: Matt Dillon, Malinovo, Luggage.

Ore 14.30 - 1. Premio Parix - Gentlemen (3.750.000, 1.650.000, 900.000, 450.000) m. 1560: 1. Notata (D'Angelo D.); 2. Nomel Dra (Pegoraro L.); 3. Nini Lamber (Quadri D.); 4. Nizza Petral (Morselli A.), 5. Noliver (Malvestiti P.); 6. Niagara Bi (Biasuzzi M.); 7. Nobinbor Cem (Mele Rob.); 8. Nardoz (Cepak L.).
Ore 14.55 - 2. Premio Voto - Reclamare (2.650.000, 1.166.000, 636.000, 318.000) m 1660: 1. Ottobrungal (Scantamburlo F.); 2. Orgiano (Corelli B.); 3. Ozono Petral (Carraro Cl.; 4. Oleolo (Rossi C.); 5. Over Mat (Carano G.); 6. Ocorio (Nordin J.); 7. Ora Jet (Grazzilli P.); 8. Oppio Brazzà (De Rosa R.). A Reclamare per 20 milioni.
Ore 15.20 - 3. Premio Agnano - Gentl. Propr. Recl. (2.750.000, 1.210.000, 660.000, 330.000) m 1660: 1. Gilli Song (Edera D.); 2. Likeo Sta (Fraccari Fl.); 3. Limako (Salmaso W.); 4. Epsom Ac (Mele Rob.); 5. Luana di Casei (Steffè N.); 6. Marchesina (De Grassi L.); 7. Mercury Bi (Biasuzzi M.); 8. Macaranga (Sarzetto G.); 9. Indego (D'Angelo D.). Reclamare per 15 milioni i 5 anni detrazione del 10% a ogni anno d'età.
Ore 15.45 - 4. Premio Dolfin (2.750.000, 1.210.000, 660.000, 330.000) m 1660: 1. New Conterosso (Carraro Cl.); 2. Neva Jet (Quadri A.); 3. Nazella (Colarich M.); 4. Nercel Np (Castiello A.); 5. Neajlov (Corelli B.); 6. Narflu (Carro G.); 7. Napsy Migliore (Fedrigo D.); 8. Naos Font (Genel G.); 9. Ninfa Celina (Adrian M.); 10. Navy Bi (Nordin J.); 11. Nivo (Zeugna).
Ore 16.10 - 5. Premio Lhavis - (cat. F/G) - Rs. Totip (2.900.000, 1.276.000, 696.000, 348.000) m 2080: 1. Isoni del Rio (Castiello A.); 2. Glopo (Mazzuchini A.); 3. Gheller Cs (Vecchione R.); 4. Isemburg Om (Zeugna G.); 5. Frigos (Destro Be.); 6. Igonometro (De Rosa R.); 7. Furioso Prad (Esposito N.) m. 2100; 8. Magnolia Db (Destro R. jr.); 9. Folgore Sbarra (Schipani C.); 10. Gigino Ric (Belladonna M.); 11. Iabighella (Colarich).
Ore 16.35 - 6. Premio Gino e Vanes Benfenati (7.500.000, 3.300.000, 1.800.000, 900.000) m 2060: 1. Obibi Bru (Castiello A.); 2. Olicia (Schipani C.); 3. Orbezza (Rossi C.); 4. Out di Casei (Di Fronzo A.); 5. Oro Amy (Quadri A.); 6. Omero di Mar (Nordin J.).
Ore 17 - 7. Premio Giuseppe (cat. G) (2.750.000, 1.210.000, 660.000, 330.000) m 1660: 1. Gipuffo (Corelli B.); 2. Lajatik (Esposito P. sr; 3. Farsalo Cm (Castiello A.); 4. Len Dolz (Esosito N.); 5. Libellula San (Belladonna M.); 6. Educato Fa (Roma A.); 7. Mysun Np (Zeugna G.); 8. Imp Gin (Vecchione R.); 9. Greco As (D'Angelo D.); 10. Milan Sir (De Zuccoli); 11. Lisetta Ks (Andrian M).
Ore 17.25 - 8. Premio Orgoglio (Cat. E) (3.50[illegible].000, 1.540.000, 840.000, 420.000) m 2060: 1. Matt Dillon (Grassilli P.); 2. Luggage (Andrian M.); 3. Musica Jet (Schipani C.); 4. Iviasco (Fedrigo D.); 5. Malinovo (Bordoni E.); 6. Iago (Castiello A.); 7. Franvosvizzero (Carro G.); 8. Maineto (Pouch E.); 9. Mira Fos (Prioglio F.)
Rapp.: Matt Dillon/Maineto.
TRIS MONTEBELLO: Tutte. 4.a e 7.a corsa: duplice accoppiata.

CALCIO

SERIE C / LA TRIESTINA OSPITA IL PALAZZOLO

Comunque 2 punti

Zoratti più deciso che mai - Infortunio a Casonato

L'AGENDA DEL CALCIO
Tutti in campo alle 15
Partite e classifiche

Serie B
Ancona-Lucchese (Rodomonti di Teramo), Brescia-Taranto (Collina di Bologna), Casertana-Venezia (Felicani di Bologna), Cesena-Udinese (Scaramuzza di Mestre), Lecce-Messina (Boemo di Cervignano), Modena-Reggiana (Ceccarini di Livorno), Padova-Bologna (Baldas di Trieste), Pescara-Palermo (Mughetti di Cesena), Piacenza-Cosenza (Quartuccio di Torre Annunziata), Pisa-Avellino (De Angelis di Civitavecchia).

Classifica: Brescia punti 33, Ancona 32, Pescara, Reggiana 30, Bologna, Udinese 29, Pisa, Cosenza 28, Cesena 26, Padova, Lucchese, Piacenza 25, Messina 24, Lecce, Modena, Avellino 23, Palermo, Venezia, Taranto 22, Casertana 21.

Serie C1
Girone A: Arezzo-Spal (Della Pietra), Baracca-Como (Russo), Carpi-Sesto (Franceschini), Casale-Pavia (Tombolini), Empoli-Siena (Treossi), Massese-Chievo (Branzoni), Monza-Vicenza (Braschi), Spezia-Alessandria (Bortoli), Triestina-Palazzolo (Gambino di Barletta).

Classifica: Spal, Monza punti 31, Vicenza, Como 29, Empoli 28, Triestina, 26, Palazzolo 25, Arezzo, Spezia, Chievo, Massese 23, Casale, Siena 22, Alessandria 21, Pro Sesto, Baracca, Carpi, Pavia 19.

Girone B: Acireale-Casarano (Rocchi), Fano-Barletta (Genovese), Giarre-Chiati (Freddi), Ischia-F. Andria (Farina), Licata-Monopoli (Bonfrisco), Nola-Reggina (Bertocci), Salernitana-Catania (Ciamboti), Siracusa-Perugia (Fiori), Ternana-Sambenedettese (Ferro).

Classifica: Ternana punti 32, Perugia 29, F. Andria 28, Sambenedettese, Catania, Acireale 25, Giarre, Nola, Ischia, Salernitana 24, Casarano, Licata, Barletta, Reggina, Siracusa 22, Chieti, Monopoli 21, Fano 20.

Interregionale
Brescello-Arzignano (Como), Crevalcore-Bagnolese (Monti), Mira-Boca (Limontini), D. Rovigo-Castel S. P. (Cardella), Palmanova-Off. Bra S.m. (Mozzoni), Monfalcone-Reggiolo 20, Boca 19, Ponte 15.

Per i campionati dilettanti, la Federazione non è stata in grado di fornire gli arbitri designati.

Eccellenza
Gradese-Cormonese, Ronchi-Porcia, Maniago-S. Daniele, Serenissima-Manzanese, Tamai-Cussignacco, Itala S. Marco-Gemonese, Fontanafredda-Sacilese, Lucinico-San Giovanni.

Classifica: Manzanese punti 39, Sacilese 36, Fontanafredda 35, Ronchi, Gemonese 29, Porcia 28, Gradese 27, Itala S. Marco, Tamai 25, Serenissima, Cussignacco 23, Cormonese 21, San Daniele 20, San Giovanni 15, Lucinico 14, Maniago 11.

Promozione
Girone A: Tavagnacco-Sanvitese, Arteniese-Portuale, Pro Osoppo-Buiese, Vivai Rauscedo-Valnatisone, Pro Fagana-Pro Aviano, Juniors-Cordenonese, Polcenigo-S. Luigi, Spilimbergo-S. Sergio.

Classifica: Sanvitese punti 36, San Sergio 35, Spilimbergo, Juniors 32, Valnatisone 29, Vivai Rauscedo, S. Luigi 28, Polcenigo 27, Pro Fagagna 25, Cordenonese 23, Tavagnacco 22, Pro Aviano 21, Buiese 20, Portuale 18, Arteniese 15, Pro Osoppo 9.
Girone B: Union 91-Sangiorgina, Ruda-Ponziana, Gonars-Pro Cervignano, Varmo-Bressa, Juventina-Costalunga, Pro Fiumicello-Aquileia, Flumignano-Fortitudo, Pasianese P.-San Canzian.

Prima categoria
Girone B: Pro Romans-Villanova, Mossa-Tolmezzo, Torreanese-Cividalese, Primorje-Vesna, Zarja-Tricesimo, Tarcentina-Donatello, Riviera-Reanese, Moraro-Corno.

Girone C: Muggesana-Maranese, Basaldella-Rivignano, Pieris-Lignano, Pozzuolo-San Marco Sistiana, Risanese-Isonzo T., Edile Adriatica-Santamaria, Trivignano-S. Vito al Torre, Latisana-Sta-ranzano.

Servizio di
Bruno Lubis

TRIESTE — Dichiaratamente, senza dubbi, Giuliano Zoratti parla di una vittoria. Contro un Palazzolo neopromosso, contro una squadra che — certamente nata e cresciuta con questo gruppo di giocatori — nemmeno si presenterà al completo, la Triestina non può fare nulla di meno che prendersi i due punti. Tanto per salvare l'onore di un campionato affatto deludente.

La Triestina attraversa un momento, se non creativo, certamente redditizio e l'assetto tattico è quello che, finalmente, offre le migliori garanzie di risultati. Quindi oggi pomeriggio vedremo la formazione che già domenica scorsa ha battuito con grande autorità il Chievo. Aggiungeteci che il Palazzolo non schiererà la migliore squadra a causa di squalifiche e incidenti, per cui diventa onesto il proclama di Zoratti quando parla di vittoria.

Il gruppo è questo e saranno questi giocatori che finiranno il campionato: i Bianchi, i Ficarra non servono alla piccola causa alabardata e non vanno nemmeno in ritiro. Purtroppo un incidente ha funestato l'ultimo allenamento, quello di rifinitura. Silvio Casonato si è nuovamente bloccato, probabilmente è un nuovo stiramento muscolare, nella stessa zona della coscia rimasta strappata a dicembre. Forse non era ben guarito — e ci sembra strano, dopo tre mesi di recupero — oppure ha una muscolatura particolarmente delicata. Peccato davvero, per questo Silvio Casonato che, quest'anno, dava alta prova delle sue capacità.

«Agili e ben motivati» li definisce Zoratti che in cuor suo deve sacramentare con tute le vicissitudini della prima parte del campionato. Agili e motivati gli alabardati lo sono, forti di una condizione fisica soddisfaciente. A ognuno un avversario da tenere d'occhio, per avere punti di riferiùmento precisi e non finire in confusione. Ma, se il risultato non pendesse a favore della Triestina, Zoratti è disposto a rischiare il tutto per tutto, rinunciando in corso di partita a un difensore o a un centrocampista per utilizzare Panero.

Contro la zona, ormai, gli alabardati trovano qualche soluzione utile per superarla. Anche a Chievo è stato così, purtroppo a segnare è stato solo Cerone con una testata su calcio d'angolo, ma di occasioni ghiotte ne abbiamo contato una mezza dozzina. Quindi anche contro il dispositivo studiato da Zanchini, siamo sicuri che la Triestina saprà trovare varchi utili. Purchè certe occasioni vengano sfruttate a dovere.

Il Palazzolo, una zona molto ben organizzata, sarà ostacolo non da poco in questo lungo rush finale della serie C1. Ma noi crediamo che la qualità dei singoli giocatori conti ancora qualcosa. E i singoli della Triestina qualche numero più degli avversari ce l'hanno in repertorio. Per cui le parole di Zoratti si basano su questa considerazione di base. E poi, via, non sarebbe più interessante aspettare la Spal con una serie di vittorie in saccoccia?

OLIMPIADI
Designato Baldas

Dopo il premio «Mauro», ecco la designazione ufficiale per le Olimpiadi decisa dalla Fifa. E' davvero un momento magico per l'arbitro triestino Fabio Baldas che quest'anno continua a raccogliere consensi per il suo operato sui campi di gioco. Baldas, com'è noto, ha ricevuto quest'estate la patente di arbitro internazionale e finora ha diretto 83 partite nella serie maggiore.

La sua partecipazioni ai Giochi olimpici di Barcellona tuttavia non desta scalpore perchè era nel'aria da tempo. Lanese e Pairetto, intanto, sono stati inseriti nella «rosa» dei direttori di gara per l'Europeo '92.

Un ripasso azzurro

FIRENZE — Seconda robusta razione giornaliera per gli azzurri a Coverciano. Arrigo Sacchi non ha tempo da perdere e mette a frutto il poco tempo a disposizione con un ripasso allargato del lavoro finora svolto. Alla seduta pomeridiana hanno partecipato tutti gli azzurri a disposizione, a eccezione di Costacurta, che ha proseguito il lavoro differenziato in palestra. Il tecnico ha fatto ripetere gli schemi provati in mattinata, sia quelli con quattro difensori sia quelli con tre e due cursori. Alla fine una mezz'ora di partitella con Eranio e Lentini, ancora inebriati dai successi di Coppa, in buona evidenza. Per oggi è previsto l'arrivo dei sampdoriani, che però non parteciperanno alla partita di allenamento in programma alle 15 al Comunale contro una giovanile della Fiorentina.

SERIE C / IL PALAZZOLO

Squadra più che dignitosa

I biancocelesti sono di fatto semiprofessionisti

TRIESTE — Lo scorso anno il Palazzolo dominò il girone B della C2 da cui è arrivata anche la Spal, e ciò solo doveva indurre a ritenerlo in grado di fare la sua figura nella categoria maggiore come poi in effetti è stato, anche se la promozione era stata seguita dall'immediata cessione del gioiello Turrini (16 gol l'anno scorso, capocannoniere assoluto in C2 alla pari con Polidori) al Monza, ove però ha fatto una sola rete e langue per lo più in panca. La zonista compagine curata da Zanchini ha esibito sinora una notevole propensione ai pareggi, ben 15 in 24 gare, e proviene infatti da cinque consecutive spartizioni della posta. In trasferta ha fatto 10 punti in 12 uscite, vincendo a La Spezia e Pavia e perdendo invece a Chievo, Arezzo, Como e Carpi; tra i sei pareggi spiccano quelli colti a Ferrara e a Empoli.

Una squadra dunque da prendere con le molle, anche se non eccezionale né in attacco (20 reti fatte, una in più della Triestina) né in difesa (19 subite, anche qui una in più degli alabardati), anche perché i biancazzurri il loro campionato l'hanno già vinto e possono dunque giocare con quella che uno spot d'altri tempi chiamava «la forza dei nervi distesi».

Sebbene Palazzolo sia un paesotto di circa tremila anime in provincia di Brescia, la squadra ha per lo più origine bergamasca: provengono dall'Atalanta il portiere Brivio, il libero Aresi, i centrocampisti Garbelli, Pala e Paleni; dalla Virescit l'anziano centravanti Messina e il regista Crotti; dal Leffe lo stopper Mascheretti, un ventiduenne che è più di una promessa ma oggi non ci sarà perché squalificato.

Davanti al già citato ventitreenne portiere Brivio, la difesa si schiera a zona, da destra a sinistra con Morotti, Mascheretti (al cui posto dovrebbe giocare il 18.enne Rossi), Aresi, Tolasi. Col n. 5 alla brasiliana gioca da play arretrato il 31.enne Tirloni; gli stantuffi del centrocampo sono i già nominati Pala e Garbelli, regista più avanzato è il 34.enne Crotti. Accanto al 36.enne Messina, capace di 4 gol in questa stagione, gioca in avanti lo scattante Tedeschi, già 5 gol per lui.

E' noto che alcuni biancazzurri sono semiprofessionisti nel senso più autentico della parola, in quanto al mattino lavorano e si allenano al pomeriggio o addirittura di sera: questo dev'essere motivo non per snobbarli, ma per rispettarli.

Giancarlo Muciaccia

SERIE B / L'UDINESE A CESENA

Basterebbe un pareggio

Squadra in crisi, spogliatoio rovente, avvérsario deciso

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Ed è giunta domenica: finalmente, si gioca. La parola passa al campo: si dimenticano voci, problemi, squalifiche e infortuni. E stasera si tireranno le somme: anche solo un pareggio potrebbe già andar bene a questa Udinese. Perchè una sconfitta farebbe piombare i bianconeri friulani nell'anonimato del centro classifica. Ma nessuno, nel ritiro di Riccione, vuol nemmeno prendere in considerazione questa eventualità. Anche perchè in questa vigilia ci sono stati ben altri dubbi da risolvere: i malanni capitati a Rossini, Manicone, Calori e Marronaro. Ma oggi ci saranno: i primi tre in campo, il 'puffo' in panchina. Ecco quindi che la formazione vedrà soltanto le novità di Di Leo tra i pali in luogo dell'«infortunato» Giuliani e di Rossitto con la maglia del supersqualificato Mattei, che ancora si mangia le mani per il responso della disciplinare che ha confermato lo stop di tre giornate: adesso affronterà il caso la Caf. Vedremo.

Dunque, l'Udinese ci prova: deve ritrovare se stessa dopo un doppio turno casalingo che peggio di così non sarebbe potuto andare. E ci deve riuscire su un campo se non impossibile comunque difficile. E soprattutto di prestigio: un risultato positivo avrebbe il potere di rilanciare il morale dello spogliatoio, di azzerare tante situazioni negative.

Così come Fedele, anche Perotti (che ancora ricorda tanti fieri scontri sui campi di gioco con il suo rivale odierno: lui attaccante con la maglia del Como se lo trovava di fronte spesso e volentieri) ha risolto i suoi problemi. Assenti Teodorani e Lerda, giocheranno Turohetta e Pannitteri per una formazione decisamente sbilanciata in avanti, visto anche il rientro di Amarildo dopo l'operazione al setto nasale.

«Voglio un Cesena spregiudicato — dice il tecnico romagnolo —: rispetto alle precedenti uscite casalinghe spero in una squadra che sappia farsi rispettare. Insomma, chiedo ai miei ragazzi un ritmo elevato, anche per riuscire a tirare il più possibile in porta». Sì: Perotti deve aver visto numerosi filmati dell'ultima Udinese. E ha capito che aggredendo i friulani sul piano della tenuta può avere qualche carta in più a disposizione. «Attenzione però — ammonisce sempre Perotti —: non mi fido certo della crisi dell'Udinese. certo, magari non è andata troppo bene nelle ultime gare, ma questo anzi dovrebbe preoccuparci. Chi temo maggiormente nel gruppo friulano? Due giocatori su tutti: Balbo e Dell'Anno. Ma soprattutto quest'ultimo: se è in giornata è l'uomo più pericoloso di tutti. L'importante comunque sarà non chiudere troppo i friulani nella loro metà campo: potremmo favorire il loro contropiede. E non me lo posso certo permettere».

BASKET

STEFANEL / A CHIARBOLA IL TICINO DI LOMBARDI

E' in gioco una fetta di play off

I mezzi per scardinare l'ostica e imprevedibile difesa senese - Biancorossi in buona salute

STEFANEL Trieste	TICINO Siena
Palazzetto di Chiarbola ore 18.30	
Arbitri: Maggiore e Teofili	
4 Middleton	Portesani 7
6 Pilutti	Vidili 8
7 Fucka	Lasi 9
8 De Pol	Pastori 10
9 Bianchi	Lampley 11
10 Gray	Thorton 12
11 Meneghin	Solfrini 13
14 Cantarello	Visigalli 14
15 Vettore	Bagnoli 15
20 Sartori	Bucci 18
Allenatore: Tanjevic	Allenatore: Lombardi

Servizio di
A. Cappellini

TRIESTE - Riusciranno i nostri eroi biancorossi ad espugnare la prevedibilmente ostica difesa senese? Riusciranno a non farsi irretire nelle mille trappole che Dado Lombardi prevedibilmente predisporrà in campo? La chiave della partita che oggi la Stefanel disputa sul parquet amico di Chiarbola contro il Ticino sta, in gran parte, nelle risposte che verranno date sul campo a questi interrogativi.

Le armi ci sono, le possibilità ci sono: la Stefanel, tra l'altro sembra essere ritornata a situazioni di organico soddisfacenti. L'infermeria è praticamente vuota e, tranne qualche piccolo malanno (inevitabile da coloro che fanno agonismo al massimo livello: un po' di ginocchiere con tanto di ghiaccio si sono viste ancora durante gli allenamenti), tutti i biancorossi sembrano in discreta salute, tale da assicurare buonbe prestazioni.

«Già la zona 3-2 è una difesa difficile da battere - ammette Boniciolli - poi l'intensità che impone Lombardi la rende ancora più ostica. Una difesa che costringe l'avversario a 40 minuti di tensione assoluta. Una difesa che impegna l'avversario sia sotto il piano fisico, sia, e sopratutto, sotto quello mentale, alla ricerca, ogni volta, della migliore e più redditizia scelta di tiro».

Ritorna Vettore dopo 2 mesi di assenza

Ma, certamente, non sarà solo questo: «L'arma principale, quella più logica, basilare contro questi tipi di difesa - continua il tecnico triestino - è, senza dubbio, il contropiede: dovremo, di conseguenza, mantenere la nostra tradizionale difesa aggressiva e, ogni volta che se ne presenterà l'occasione, andare in contropiede, proprio per impedire alla difesa avversaria di trovare posizione. Poi tentare di valicare la prima linea della loro difesa coinvolgendo il più posibile i lunghi nel gioco: più palloni possibili all'interno della zona, in definitiva. Una soluzione che troverà coinvolti, oltre a Meneghin e a Cantarello, anche Fucka e Gray. Ultima possibilità è data dal tentativo di scardinare i lucchetti entrando, penetrando: per questo i più adatti possono essere Pilutti e Bianchi».

Puntuale teoria, quella di Matteo, che, indubbiamente, dovrà trovare la sua realizzazione in campo. E questo compito spetterà, come sempre avviene, ai giocatori. La fortuna, come già accennato, è stata, in questi ultimi giorni, abbastanza benevola nei confronti della Stefanel, permettendo a tutti i giocatori di trovare una condizione fisica accettabile, di non soffrire acciacchi (cosa che, deal canto loro, i senesi non possono vantare: Lasi è a mezzo servizio per un infortunio a un piede, mentre Vidili ha subito, durante l'ultimo allenamento, un colpo al costato, che sembra costringa Lombardi a limitare il suo impiego).

Fra i toscani acciaccati il play Lasi e Vidili

Non solo: oggi tornerà in panchina, dopo due mesi di assenza a causa di uno spiecevole inconveniente alla spina dorsale, Vettore. Un momento importante, molto bello per la giovane ala biancorossa: «Non sono particolarmente emozionato - confessa Guido - tuttavia il poter tornare in squadra rappresenta una grossa soddisfazione. E, inoltre, tornare in questi momenti, così importanti così decisivi, mi fa ancor più piacere. Uno stimolo in più per impegnarsi fortemente, per ritrovare subito ritmi e tensioni agonistiche».

Vettore appare in buona forma fisica: evidentemente la lunga assenza non è stata spesa in ozio: «La fortuna - prosegue - è che non sarà costretto ad operarmi: i medici mi hanno assicurato che il mio malanno, ovvero l'ernia al disco, si riassorbirà da sola». Non solo, ma, con buona probabilità, per lui si è trattato di settimane di riposo, di recupero, di ricostruzione mentale: «Senza dubbio in questo riposo forzato vi è stata anche una componente positiva: la possibilità di fare di nuovo il pieno di energie, non tanto fisiche, quanto, e sopratutto psicologice controbilancia il dispiacere di essere esclusi forzatamente dal gruppo che va in campo».

Come è successo a Cantarello, in pratica. E come è avvenuto per il centro biancorosso c'è la solida speranza che l'impiego della giovane ala rappresenti una benefica iniezione di forze fresche. «Perchè - conclude Vettore - oggi è proprio importante vincere».

REX / A SASSARI

Out anche Sorrentino: udinesi senza play

UDINE — Trascinato ormai come la coda d'un abito da sposa il campionato della Rex prosegue con l'unico scopo d'intravedere qualcosa di positivo nell'ottica del prossimo torneo di B1 al quale, a quattro giornate dal termine della regular season, la formazione friulana è virtualmente decaduta. Avversario odierno, sul parquet di Sassari, il Banco di Sardegna.

A Rudy D'Amico, impegnatissimo a conferire al gruppo stimoli che non sempre, negli ultimi tempi, sono venuti a galla, è piovuta sul capo nel corso della settimana l'ennesima tegola della stagione. Massimo Sorrentino, attuale primo play dopo l'operazione al menisco di capitan Bettarini, si è distorto alla caviglia sinistra nel corso dell'allenamento di giovedì pomeriggio e il suo impegno contro gli isolani sarà deciso o meno dal tecnico nell'immediato prepartita.

Tutto sulle spalle della coppia-junior Pozzecco-David, perciò, il peso della regia, con al fianco un Brignoli ultimamente troppo a corrente alternata per essere anche decisivo come nei frangenti migliori. Sotto le plance Zarotti, Tyler e Sguassero con Gaze nel consueto ruolo di cane sciolto. Il Banco di Sardegna, dal canto proprio, cerca quella vittoria che, dopo la battuta d'arresto dell'ultimo turno a Brescia, possa rilanciarne le quotazioni.

Edi Fabris

CICLISMO

L'IRLANDESE VINCE ALLO SPRINT LA MILANO-SANREMO

Argentin semina, Kelly raccoglie

Kelly vince la Milano-Sanremo davanti ad Argentin.

SANREMO — Era il più forte, e l' ha dimostrato. Non è stato il più furbo, e s' è visto. Non c' è stata la vittoria annunciata. Moreno Argentin ha perso un' altra Sanremo, proprio come Mia Martini al Festival. Il mondiale di primavera numero 83 è la 189a vittoria di Sean Kelly, cocciuta, inarrestabile, rugosa volpe irlandese che fra due mesi esatti compirà 36 anni. Nel 1986 aveva già vinto in Viale Cavallotti, battendo Greg Lemond, già ex iridato, proprio come Moreno: rivincita niente male per uno che invece il Mondiale non è mai riuscito a conquistarlo.

Coraggio, fortuna e astuzia sono state le armi di Kelly. Coraggio per tuffarsi giù dal Poggio, fortuna e astuzia per nascondersi e sbucare alle spalle di Argentin senza che Moreno se ne accorgesse. «Me lo sono trovato dietro ai 600 metri, me lo hanno nascosto le moto» dice l'italiano, che può così aggiungere un altro pezzo alla sua personale collezione di disavventure alla Milano-Sanremo. «Lo sapevo» replica Kelly con un ghignetto che gli arriccia il cuoio cotto in 16 stagioni di professionismo, e svela un trucco: «Avevo notato che lui si guardava indietro sulla sua destra. Allora io mi sono messo sulla sinistra. Avevo bisogno di recuperare. Se mi avesse visto prima mi avrebbe battuto in volata. Invece si è accorto di me quando gli ero a dieci metri, cioè quando, per la prima volta, ha deciso di guardare a sinistra».

Non è stata corsa a eliminazione: in Viale Cavallotti sono arrivati addirittura in 206. Un anno fa furono 49. Soltanto 13 i ritirati: il più nobile, Toni Rominger, ne ha avuto abbastanza a Loano. Per sei interminabili ore solo Fabrizio Convalle, 27enne toscano di Carrara, si è immolato alla causa dell' Amore e Vita. Nel Giro di Bugno vinse con una fuga di 150 chilometri la tappa Sora-Teramo, resa però ben più celebre dalla caduta in galleria che a distanza di pochi giorni avrebbe fatto fuori Laurent Fignon. Convalle ieri è partito come un martire dopo soli 30 chilometri, in terra pavese. A Ovada ha avuto il massimo vantaggio sul gruppone svogliato: 21'50''. S' è fatto il Passo del Turchino, è sceso su Genova in solitudine, condannato a sparire non appena fosse cominciata la corsa vera.

Poi all' inseguimento di Convalle sono andati due esploratori come Fabrizio Bontempi e Fabiano Fontanelli. La fuga solitaria è finita quando l' Ariostea ha deciso di muovere un paio di pedine: con Lietti e Joho in testa il gruppo ha cominciato a mangiare minuti. Gli esploratori hanno catturato l' indiano a Borghetto Santo Spirito (km 222, ovvero 192 in solitudine per Convalle) ed i tre sono stati inghiottiti dopo altri 19 chilometri, a Laigueglia.

Lì s' è cominciato a far sul serio. Capo Mele, Capo Cervo e Capo Berta con scatti di Hodge, Skibby, Chioccioli. Tentativi di innervosire un' Ariostea sempre attenta. Golz, Sorensen e lo stesso Argentin sempre impeccabili nel tamponare qualsiasi idea bizzarra.

A San Lorenzo al Mare è scattata la bagarre per affrontare la Cipressa in testa al gruppo: uno scarto ed in terra son finiti Bugno, Chiappucci e Indurain. Davanti tutti gli altri, con ogni soluzione, volata compresa, ancora possibile.

All'attacco della salita è scattato Fondriest, subito doppiato dal messicano Alcala. Golz ha marcato l' andatura, lasciando fuggire in discesa soltanto l' olandese Maassen. Messicano e tulipano ripresi nella pianura verso il Poggio.

Giocando d'anticipo su Argentin è stato il francese Eric Boyer, maglia rosa d' un giorno a Sorrento, a partire in contropiede. Poi è sbucata la testina furbetta di Argentin: tornante a sinistra e scatto da Kawasaki. Ma le moto ce l' aveva anche davanti. Troppe, un muro. Si è fermato, ed è scatto altre tre volte prima di riuscire a liberarsi di tutti e passare in cima al Poggio con 15' di margine. Sorensen ha cerca di proteggerlo, Fondriest ad inseguirlo, con lui Sean Kelly. Ed in discesa l' irlandese s' è scatenato. Ha sfiorato i muretti ed il precipizio in cui è finito - senza altre conseguenze che escoriazioni multiple - il francese Gerard Ruè. Argentin andava via tranquillo e Kelly giù come una furia. In pianura l' ha visto, puntato ed agguantato. Moreno s' è quasi fermato, ha cercato di lasciarlo passare in testa, ma ha capito che il gruppone mugghiava vicino. Se non era Kelly poteva essere un altro velocista. Ed ha cercato lo sprint lungo. E ai 150 metri Kelly lo ha superato, irresistibile. Un'altra Sanremo perduta, ancora uno scherzo irlandese, come quello di Roche al Mondiale 1987.

Questo l'ordine d'arrivo della 83/a edizione della Milano-Sanremo, prima prova della Coppa del mondo di ciclismo, di km.294: 1) Sean Kelly (Irl - Lotus Festina) in 7h 31'42", alla media oraria di km.39,052; 2) Moreno Argentin (Ita - Ceramiche Ariostea) s.t.; 3) Johan Museeuw (Bel-Lotto) a 3' 4) Uwe Raab (Ger) s.t.; 5) Scott Sunderland (Aus) s.t.; 6) Olaf Ludwig (Ger) s.t.; 7) Nico Verhoeven (Ola) s.t.; 8) Etienne De Wilde (Bel) s.t.; 9) Laurent Jalabert (Fra) s.t.; 10) Rolf Sorensen (Dan) s.t..

AUTO / G.P. DEL MESSICO

Mansell in pole position

Alesi e Capelli con le Ferrari partiranno al 10.o e 20.o posto

CITTA' DEL MESSICO - Ayrton Senna non rinuncia. Si è messo al volante anche per le prove ufficiali e dal ventisettesimo posto di ieri è risalito stringendo i denti al sesto posto. Partirà in terza fila insieme al suo compagno di squadra Gerhard Berger. C' è stato un momento di spavento durante le ultime prove di ieri quando Senna è partito in un violentissimo testa coda ma stavolta è finita bene. La McLaren del campione del mondo anzichè finire contro una barriera ha rallentato le sue pericolose giravolte sull' erba e per Senna non ci sono state altre conseguenze.

La pericolosità di questa pista è stata ulteriormente dimostrata, come se non bastassero tutti i testa coda fin qui accaduti, da Berger che ha distrutto praticamente due macchine. La prima volta è finito di punta contro una barriera distruggendo l' anteriore della sua Mclaren. La secondo volta è andato a sbattere col posteriore distruggendo il retrotreno del muletto. Per i meccanici della Mclaren si profila una notte di lavori forzati.

Sorprendenti le due BEnetton di Michael Schumacher e Martin Brundle. Il primo era andato bene in Sudafrica e nelle prove di questi giorni a Città del Messico. Nessuna meraviglia per il suo terzo posto sullo schieramento di partenza del Gran premio del Messico. Il suo compagno continua invece a migliorare e ieri si è installato al quarto posto.

In testa partono, ma non sembra essere più una notizia, le due Williams di Nigel Mansell e Riccardo Patrese. Il pilota italiano ha tentato più volte di battere il suo compagno ma non c' è stato niente da fare. E' riuscito solo, rispetto a venerdì, a ridurre il distacco ad un lieve 0,016 secondi. Più consistenti invece i distacchi inflitti agli altri. Un secondo a Schumacher, due e mezzo a Senna, tre ad Alesi.

Le Ferrari non hanno praticamente ottenuto miglioramenti. Alesi parte in quinta fila dietro alla Scuderia Italia Ferrari di Pierluigi Martini. Capelli invece è ventesimo a tre secondi e otto decimi. Distacchi un pò ridotti rispetto a venerdì ma posizioni di partenza molto deludenti. A preoccupare i tecnici adesso è un nuovo inconveniente rivelato per tutta la giornata dalla vettura di Capelli (che proprio per questo non è riuscito ieri a migliorare il tempo di venerdì) e in misura più limitata da quella di Alesi.

Una perdita d'olio dalla guarnizione tra la scatola del cambio e il motore. «Non era mai accaduto - dice il portavoce della Ferrari Giancarlo Baccini - e ancora non sappiamo da che cosa dipenda». Si cercherà in nottata di scoprirne le cause e porvi rimedio ma questo nuovo difetto preoccupa tecnici e piloti in vista della gara di domani.

«Se abbiamo avuto questa perdita nei pochi giri compiuti ieri - dice Jean Alesi - non so cosa potrà accadere nei 69 giri che ci attendono». Risultano esclusi dallo schieramento di partenza gli ultimi quattro classificati di ieri: Aguri Suzuki con la Footwork, Paul Belmondo con la March, Eric Van de Poele e Giovanna Amati con la Brabham.

G. P. DEL MESSICO

Così al via

Fila	Pilota	Scuderia
1ª FILA	NIGEL MANSELL (GBR)	(Williams Renault)
	RICCARDO PATRESE (ITA)	(Williams Renault)
2ª FILA	MICHAEL SCHUMACHER (GER)	(Benetton)
	MARTIN BRUNDLE (GBR)	(Benetton)
3ª FILA	GERHARD BERGER (AUT)	(McLaren Honda)
	AYRTON SENNA (BRA)	(McLaren Honda)
4ª FILA	J. J. LEHTO (FIN)	(Dallara)
	MAURICIO GUGELMIN (BRA)	(Jordan)
5ª FILA	PIERLUIGI MARTINI (ITA)	(Dallara)
	JEAN ALESI (FRA)	(Ferrari)

NUOTO / ITALIANI INDOOR

Un grande Braida vince Barcellona molto vicina

FIRENZE — Un gran tempo, un altro titolo italiano e in piede già a Barcellona. Marco Braida ha mantenuto tutte le sue promesse della vigilia andando a vincere alla grande, ai campionati italiani assoluti di nuoto, i 200 delfino con 2' 00 77. Con questo tempo ha stabilito il nuovo record dei campionati, ha battuto con distacco il temibile Luca Sacchi, che era intenzionato a fare una scorribanda in «territori» non suoi, ed è arrivato a soli 8 centesimi di secondo dal tempo limite imposto dalla federazione italiana nuito.

E' questo l'unico rammarico per una prestazione di altissimo livello tecnico che conferma un Marco Braida i vertici del nuoto europeo (ha realizzato la seconda prestazione stagionale in Europa) e che, oggi come oggi, varrebbe già una finale olimpica con tre americani, il rumeno Robert Pinter e, appunto Marco Braida. Quegli 8 centesimi che lo avvicinano più di qualsiasi altro nuotatore italiano, a parte Luca Sacchi, alle Olimpiadi.

La sua prestazione di ieri e una consistenza tecnica particolarmente carica di significati perchè nella stessa giornata è sceso ben due volte sotto la tabella B (che poi è quella voluta da Coni): ha movimentato le stanche batterie del mattino con un eccellente 2' 00 82, a soli 13 centesimi dalla tabella A, mentre alla sera ha fatto sognare il pubblico perchè sembrava in grado di dare l'assalto allo stesso record italiano.

Al mattino aveva disputato una gara tirata e solitaria per poter «saggiare» la sua condizione in vasca da 50 (probabilmente Braida è l'unico atleta olimpico a non allenarsi in vasca olimpica, da 50 metri). Il responso è stato ottimale alla sera ha cercato di perfezionare il passaggio. Un impercettibile errore, forse, lo ha commesso sparando troppo forte la vasca iniziale, sia per scrollarsi subito dalla schiena Luca Sacchi, sia per limitare fin dall'inizio i pochi centesimi necessari.

Rispetto al mattino è riuscito a fare più forte anche l'ultima vasca, nutando fluido e potente con quella respirazione avvitata e laterale che gli favorisce il recupero contemporaneo delle braccia. A questo punto l'atleta rossoalabardato sembra l'unico in grado di raggiungere il più vecchio record italiano, 1' 59 e 22 di Paolo Revelli, che resista dal 1983.

A chi li chiedeva a quando il record, un Braida insolitamente determinato, ha risposto con uno sbrigativo e promettente: al momento giusto». I momenti giusti, quest' anno, non dovrebbe mancare, ma il momento perfetto sarebbe proprio quello delle Olimpiadi.

Barcellona, infatti ormai è lì ad aspettarlo perchè nessuno in federazione può pensare di lasciare a casa un atleta come Braida. Anzi, fonti autorevole hanno detto che può allenarsi tranquillamente per le Olimpiadi, e tentare di regalare a Trieste, dopo 24 anni di astinenza, una finale olimpica.

Franco Del Campo

FLASH

Anticipo basket

Firenze 74
Napoli 90

MAJESTIC: Douglas 4, Mitchell 30, Merini 9, Corvo 4, Esposito 15, Mandelli 9, Boselli 3, Vitellozzi, Petracchi, Farinon.
DE. PI.: Sbarra 12, Berry 38, La Torre 3, Dalla Libera, English 12, Morena 7, Sbaragli 6, Lenoli 10, Teso, Pepe 2.

Trionfa la Sanchez

KEY BISCAYNE — La spagnola Arantxa Sanchez ha vinto il singolare femminile del torneo di Key Biscayne battendo in finale per 6-1 6-4 l'Argentina Gabriela Sabatini.

Atletica cross

BOSTON — Si sono aperti con una sorpresa i ventesimi campionati del mondo di cross che si disputano al Frnklin Park di Boston. La gara riservata alle junior donne è stata infatti vinta da una diciottenne inglese, Paula Radcliffe.

TENNIS / KEY BISCAYNE

Una finale a sorpresa tra Mancini e Chang

KEY BISCAYNE — Alberto Mancini ha raggiunto Michael Chang nella finale del singolare maschile del torneo di tennis di Key Biscayne. L'argentino ha superato l'elvetico Jakob Hlasek in due set, col punteggio di 7-6 (7-4) 7-5. Lo statunitense Chang aveva eliminato lo statunitense Jim Courier, battendolo in due veloci partite, col risultato di 6-2 6-4.

Sostenuto da molti spettatori sudamericani, Alberto Mancini, attuale n. 24 mondiale, ha fatto un nuovo passo avanti verso il traguardo del decimo posto del computer Atp. «Riuscirò, come ho già fatto una volta. In semifinale, contro Hlasek, Mancini ha, comunque, dovuto fare molto meno, a dispetto di un punteggio (7-6 7-5) «stretto».

SCI / CONCLUSA LA COPPA DEL MONDO DONNE

Alla Merle l'ultimo gigante

CRAS MONTANA — La francese Carole Merle ha vinto anche il gigante di Crans Montana, gara conclusiva della Coppa del mondo femminile. Confermandosi la sciatrice di gran lunga più in forma in questo finale di stagione, ha dominato entrambe le manches ed ha concluso con oltre 2" di vantaggio sulle avversarie. Seconda, a 2"13, si è infatti piazzata la spagnola Blanca Fernandez Ochoa, terza la giovane svizzera Corinne Rey Bellet (a 2"40), quarta l'austriaca Ulrike Maier (a 2"51) e quinta la statunitense Diann Roffe, a 2"58; quest'ultima ha così strappato a Deborah Compagnoni — oggi all'arrivo per salutare le amiche-avversarie — il terzo posto nella classifica di coppa della specialità, vinta ancora dalla Merle davanti alla svizzera Vreni Schneider, assente perché costretta al riposo assoluto da un'ernia al disco.

Carole Merle non ha avuto alcuna difficoltà per conquistare la settima vittoria in questa coppa del mondo, la terza nelle ultime tre gare. Partita con il pettorale n. 1, ha chiuso la prima manche lasciando a meno di 1" soltanto la tedesca Angelika Ourler e la statunitense Julien Parisien, distanziate rispettivamente di 95 e 97/100. Nella seconda, si è avuta una situazione con distacchi pressoché analoghi: seconda la Rey Bellet a 92/100, terza la Fernandez Ochoa a 1" esatto.

A fine gara, tra l'altro, Blanca Fernandez Ochoa ha confermato il ritiro dalle competizioni. Modesta, come prevedibile, la prestazione delle italiane, con Barbara Merlin 22.a e Marcella Biondi 26.a. Isolde Kostner, Sabina Panzanini, Bibiana Perez e Simona Novara non si sono invece qualificate per la seconda manche.

Lo slalom finale

CRANS MONTANA — Con uno slalom che non ha più alcuna importanza per il successo sia nella classifica generale sia in quella di specialità (da tempo matematicamente vinte da Paul Accola e Alberto Tomba) si concluderà oggi a Crans Montana la coppa del mondo di sci alpino maschile. Gran favorito di quest' ultima prova è ancora Alberto Tomba.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. UDINE: piazza Marconi 9, telefono 0432/506924. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

SIGNORA offresi per lavori domestici tel. 732000 dalle 15-18. (A53496)

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice domestica tempo prolungato tel. 040/303619. (A53449)

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA patente «B», per consegne varie, nonché commesso alimentari o elettrodomestici, lunga esperienza in ambo i campi offresi. Telefonare al 040/763047 orario di lavoro. (A53479)

CUOCO giovane esperienza carne pesce offresi. Tel. 040/824933 ore pasti. (A53484)

IMPIEGATO, operatore meccanografico, lunga esperienza contabile/amministrativa, pratico Ced, telefono 820127. (A53533)

INFERMIERA con referenze lunga esperienza assistenza notturna o diurna. Tel. 040/911264. (A53475)

MADRELINGUA ungherese cerca lavoro part-time per ditta import-export. Tel. 0431/99518. (B50123)

RAGAZZA 22.enne pratica ufficio, dattilografia, computer, conoscenza sloveno cerca impiego. Telefonare 040/200882. (A53445)

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabile/fiscale computerizzata segretariato ottima conoscenza tedesco scritto/parlato e inglese scolastico offresi. Tel. 946540. (A52347)

RAGIONIERE lunga esperienza contabile-fiscale, primanotista, verifiche, consulenze tributarie, offresi part-time. Telefonare 040/943318. (A53527)

WEEK-END lavori domestici pesanti. Offresi signora 40enne automunita. Tel. 0038-6557337. (A53325)

26ENNE maturità classica esperienza pluriennale segreteria legale dattilografia computer offresi part-time 040/311867. (A53490)

4 Impiego e lavoro Offerte

A. PER ampliamento organico assumiamo 2 maggiorenni volenterosi. Presentarsi ditta Scrascia via Conti 11/A ore ufficio. (A1406)

A. JEAN Louis David cerca lavorante o mezzalavorante. Presentarsi in via S. Caterina 8. (A1317)

A giovani diplomati dinamici/volenterosi offriamo in regione possibilità inserimento ramo agenti assicurativi con training ed interessante compenso spese. Telefonare 9-13 a Trieste 040/362856 a Gorizia 0481/534766. (A1359)

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Scrivere Stella Prinicpe Eugenio 42 00185 Roma. (G932)

AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma. (G2330)

AGENZIA assicurazioni assume impiegata diplomata, esperta dattilografia. Scrivere a cassetta n. 29/H Publied 34100 Trieste. (A1304)

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegato/a esperto offerte a Cassetta n. 30/H Publied 34100 Trieste. (A1306)

AZIENDA industriale multinazionale cerca ragioniera/e con esperienza e conoscenza tedesco e/o inglese. Scrivere a cassetta Publied 6L 34100 Trieste. (D72)

CAFFÈ San Marco cercasi internista. Presentarsi in mattinata ore 11-12. (A1355)

CERCASI banconiere/a ed internista referenziati per caffè centrale. Presentarsi lunedì c/o «La Piola» via San Nicolò, 1 ore 15-16. (A1371)

CERCASI diplomati con notevole capacità di comando. Tel. 0481/61301. (B97)

CERCASI modelle per tagli corti. Telefonare lunedì mattina 8.30-14.30 al 301263. (A.53495)

CERCASI operaio/a per lavoro stagionale in Germania. Per informazioni telefonare al numero 0049-5203-3923. (A53404)

CERCASI personale da adibire a guardie giurate. Vista perfetta congedo militare età inferiore ai 50 anni elemento preferenziale: diploma o attestato professionale. Presentarsi Unità Fortior srl via Marconi 8, lunedì 23 cm ore 10. Non parteciperanno le persone che hanno già sostenuto un colloquio. (A1347)

CERCASI pulitore patentato esperto con disponibilità di orario. Presentarsi martedì 24/3/92 dalle 8.30-10 in viale Terza Armata 12/A. (A1408)

CERCASI ragazza/o tutto fare per gelateria località vicino Monaco Germania. Tel. 0049/886171613. (D104/92)

CERCASI segretaria d'azienda predisposizione contatto con il pubblico. Presentarsi con curriculum arredamenti in via Settefontane n. 62 martedì 24 marzo dalle 9.30 alle 11.30. (A099)

CERCASI, cameriera seria bella presenza pratica ristorante pizzeria. Presentarsi dalle 9 alle 12 in Passeggio Sant'Andrea 14. (A1392)

DITTA import-export assume impiegata con esperienza pluriennale nel settore. Sirichiede conoscenza lingua slovena e inglese. Le domande corredate dal proprio curriculum vitae devono essere inviate a Cassetta n. 5/H Publied 34100 Trieste.(A1182)

FABBRICA ricerca personale semplice lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Barbi corso Genova 23, Milano. (G2327)

GORIZIA e provincia cercasi persone per remunerativo lavoro telefonico dal proprio domicilio. Scrivere spi cassetta n. 37/B Udine. (S1569)

GORIZIA salone per signora cerca lavorante esperta taglio e piega. Tel. 0481/533650. (B00)

GORIZIA, Agenzia Fondiaria Assicurazioni ricerca personale di vendita giovane, bella presenza, capacità rapporti interpersonali motivato guadagnare non meno di 2.000.000 mensili. Telefonare per selezione 0481/531438 ore ufficio.

IMPORTANTE azienda triestina cerca impiegato dinamico per funzioni tecniche e commerciali dotato di ottima conoscenza della lingua inglese. Scrivere a Cassetta n. 1/L. Publied 34100 Trieste 1/L. (1314)

IMPORTANTE negozio assume operaio esperto settore tendaggi milite esente automunito inviare curriculum a cassetta n. 3/L Publied 34100 Trieste. (A1320)

IMPRESA immobiliare cerca segretaria pratica videoscrittura e ufficio. Buona conoscenza inglese e geometra esperto per pronta assunzione. No part time. Scrivere a cassetta n. 5/L Publied 34100 Trieste.

MACELLAI e banconieri macellai con esperienza supermercato cerca. 0481/44095.(C00)

NEGOZIO abbigliamento cerca commessa solo se veramente capace, con referenze. Si richiede bella presenza età massima 30 anni. Presentarsi martedì 24 marzo dalle ore 19.30 in poi via Carducci 24. (A1362)

NEGOZIO mobili cerca apprendista pratico/a disegno. Casella postale 1883. (A53558)

OEMMECI ricambi per macchine da caffè assume operaio massimo 28enne addetto alla gestione ordini magazzino. Indispensabile precedente esperienza settore tecnico similare. Presentarsi lunedì ore 9-12 zona industriale Noghere. (A1387)

PADRONCINI cerca importante corriere nazionale per Trieste e provincia con mezzi con portata mc 15/18 q.li 14/16 e mc 25/30 q.li 35/40 lavoro continuativo. Telefonare ore ufficio allo 0432/690928. (S529)

PER apertura nuovi uffici centri espositivi, gruppo industriale ricerca 5 giovani 25/35 anni. Richiedesi dinamismo e serietà. Retribuzione superiore alla media. Per app.to tel. 0423/721624. (A1351)

PERITO elettrotecnico milite assolto primaria impresa assume. Manoscrivere curriculum a cassetta n. 11/L Publied 34100 Trieste. (A1407)

PIZZERIA trattoria «Al Lampione» cerca aiuto cuoco max 28 anni. Tel. 0481/32780. (B120)

POLIGRAFICHE San Marco-Cormons cerca stampatore offset con esperienza. Telefonare 0481/60691. (B111)

RAS l'agenzia principale di Trieste di viale XX Settembre 101, cerca: diplomato/a da inserire in struttura di vendita. Offriamo: corso di istruzione, minimo garantito iniziale, alto livello provvigionale, guadagno legato ai risultati, piano carriera. Richiediamo: età intorno ai 25 anni, militesente, doti di autonomia e autogestione. Inviare curriculum. (A099)

SEI una donna dinamica? Cerchi lavoro? Nuova azienda prodotti cosmesi offre collaborazione no porta a porta. Telef. per appuntamento 0481/531854 lunedì dalle 9 alle 13. (B115)

SOCIETÀ informatica seleziona collaboratori per insegnamento corsi formazione conoscenza software applicativi office automation personal computer. Inviare curriculum a cassetta n. 10/L Publied 34100 Trieste. (A1399)

SOCIETÀ ricerca giovane segretaria, cultura superiore, predisposizione contatti pubblico da inserire nella propria organizzazione. Scrivere a cassetta n. 9/L Publied 34100 Trieste. (A1397)

WANTED secretary with very good knowledge of written ad spoken english and preferably of another foreign language. Previous working experiences, acquaintance with book-keeping and willingness to travel are required. Send curriculum vitae to cassetta n. 7/L Publied 34100 Trieste. (A53492)

WELLA italia cerca modelle per tagli/acconciature moda presentarsi lunedì 23 marzo dalle ore 9.30 alle ore 14 presso hotel «Savoia Excelsior» chiedere della sig.na Marchi. Ottimo compenso. (A1295)

5 Rappresentanti Piazzisti

AZIENDA produttrice ricerca rappresentanti per le zone di Trieste-Udine-Pordenone, nei settori della pelletteria astucci per oreficerie e prodotti cartotecnici e complementari di settore. Telefonare allo 039/2301158. (A099)

CERCASI urgentemente rappresentante settore freddo zona Trieste in possesso di patente C e iscrizione ruolo agenti per appuntamento telefonare allo 0432/69593. (S1078)

FABBRICA lancia una assoluta esclusiva novità commerciale altamente redditizia collocabile presso qualunque esercizio pubblico ricercansi concessionari con minimi capitali escludonsi forme di deposito telefonare 06/3224698-3230991. (G50346)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A1405)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Trasporti, traslochi. Telefonare 040/811344. (A1405)

ESEGUO traslochi o trasporti in tutta Italia a prezzi trattabili. Tel. ore pasti 040/733381-415884. (A1414)

RISTRUTTURIAMO restauriamo case appartamenti. Eliminiamo umidità. Qualità specializzazione. Telefonare 0481/410585. (C102)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente valutando rimanenze abitazioni cantine. Telefonare 040/394391. (A53554)

ZINI case belle ristruttura signorilmente il vostro appartamento. Prezzi contenuti. Telefonate Amico Adelfio 040/411579. (A1167)

9 Vendite d'occasione

PELLICCE giacche riparazioni rimodellature migliore qualità prezzi straoccasione. PELLICCERIA CERVO viale XX Settembre 16 Trieste, tel. 370818. (A906)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A1166)

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con trasporto, garanzia e accordatura 950.000. 0431/93383. (C83)

12 Commerciali

ACQUISTO trattore monoasse con traino a cardano 18 HP. Telefonare 003861 225218. (A099)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine ritirandole sul posto. Tel. 040/821378. (A1410)

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A1157)

CARROZZERIA Furlan Manzan 2 C strada Capodistria-Vanganel facciamo lavori di carrozzeria e verniciatura a forno con sistema Sikkens prezzi concorrenziali. Vi aspettiamo. Telefonare 003866-34991. (A099)

GIESSECARAVAN aperto per voi domenica 22 marzo caravan, motocaravan motorhome camper carrelli tenda. Decine di modelli nuovi e usati selezionati e garantiti. Zero Branco (strada statale Padova-Treviso). Tel. 0422/485485. (S540)

MERCEDES 200 E catalizzata ABS climatizzata 5 marce 1989 km 53.000 27.500.000 fatturabile. Telefonare 0434/998672. (S297)

OPEL Kadett 1.3 GLS station wagon 1986 km 80.000 unico proprietario tel. 040/214390 ore pasti.

PAJERO accessoriato prezzo interessante. Tel. 040/390240 orario negozio lunedì escluso. (A53559)

PASSAT variant 1800 GL 1989 accessoriata tel. 040/912491 sera. (A53470)

VENDESI Alfa 75 turbo anno 89. Tel. 040/350824-567833. (A53321)

VENDO Fiat Regata SW 100S anno 1985 grigio metal. Tel. 040/417121 serali. (A53406)

VENDO Fiat Uno 70 anno '84 lire 3.000.000 trattabili tel. 040/215089. (A53542)

Y10 4 WD usata poco vendesi 8.000.000. 040/411848 serali 755991 ufficio.

15 Roulotte nautica, sport

GOMMONE Marschall metri 5.30 ben accessoriato motore Mercury 90 recentissimo tutto ottime condizioni. Vendesi anche separatamente 040/411848 serali 040/755991 ufficio. (A53334)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CAMINETTO via Roma 13 cerca urgentemente per propri clienti referenziati appartamenti arredati in affitto nessuna spesa a carico del proprietario. Tel. 040/639425-630451. (A1388)

CASAPIÙ 040/630144 richiediamo appartamenti piccoli arredati per non residenti/foresteria. Serietà, riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A07)

CERCASI locale 300 mq uso officina automobili semicentrale telefono 040/53722.(A1416)

GIOVANE coppia referenziatissima cerca appartamento in affitto max lire 350.000 tel. 040/568948. (A53530)

NON residente referenziato cerca appartamento arredato in affitto stanza cucina bagno possibilmente centrale. Tel. 040/200119 ore serali. (A1388)

PROFESSORI madrelingua inglese/tedesco cercano appartamento 3/4 stanze cucina bagno. Tel. 040/634135-575776.

RAPPRESENTANTE non residente cerca piccolo appartamento ammobiliato per 1 anno.Tel. 040/362158.

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. ECCARDI affitta ufficio centralissimo quattro stanze servizi, 040/634075.(A1389)

A. QUATTROMURA Goldoni ufficio quattro camere bagno 800.000 mensili. 040/578944. (A1385)

A. QUATTROMURA ospedale Maggiore ufficio, salone, tricamere, biservizi, ripostiglio 1.000.000 mensile. 040/578944. (A1385)

A. QUATTROMURA Roiano ammobiliato soggiorno, bicamere, cucina, bagno, poggioli. Non residenti. 040/578944. (A1385)

ABITARE a Trieste. Belpoggio. Posti macchina in garage. 230.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Burlo. Non residenti arredato benissimo. Saloncino, cucina, due camere, bagno. 800.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Duino. Arredato non residenti. Tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, giardino. 1.000.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. Mioni. Arredato non residenti. Adatto coppia. 800.000. 040/371361 (A023)

ABITARE a Trieste. Rotonda Boschetto. Non residenti. Arredato. Adatto coppia. 700.000. 040/371361. (A023)

ABITARE a Trieste. S. Francesco. Arredato tre/quattro studenti. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Zorutti. Arredato non residenti. Adatto coppia. 500.000. 040/371361. (A023)

ADRIA tel. 638758 affitta uso foresteria centralissimo appartamento ampia metratura in immobile prestigioso. (D75)

ADRIA v. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 affitta appartamenti per non residenti ammobiliati L. 800.000. (D75)

AFFITTASI locale uso magazzino attività artigianale e 2 uffici nuovi Zona Industriale. Greblo 040/362486. (A016)

AGENZIA GAMBA 040/768702 - Affittasi varie metrature arredati ottimi box non residenti foresteria. (A.1366)

ALVEARE 040/724444 Burlo, in casetta, autometano: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno 800.000. (A1372)

ALVEARE 040/724444 D'Annunzio, arredato, autometano, soggiorno, matrimoniale, stanzino, cucina, bagno 600.000. (A1372)

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta mansarda 75 mq, bellissima, rifiniture lusso, terrazza sui tetti, vista mare, ascensore, solo non residenti o foresteria. Lire 900.000 mensili. (A1361)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Costalunga villetta di recente costruzione lussuosamente arredata composta da soggiorno due stanze cucina biservizi ampia taverna-salone giardino posto macchina uso foresteria. Tel. 040/639425. (A1388)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Opicina appartamento arredato nel verde soggiorno stanza cucina biservizi ripostiglio terrazzo box due auto uso foresteria. Tel. 040/639425. (A1388)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Roiano appartamento vuoto due stanze cucina servizio ripostiglio due balconi perfette condizioni uso ufficio promisquo. Tel. 040/639425. (A1388)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Rossetti appartamento arredato soggiorno stanza stanzetta cucinino servizio non residenti. Tel. 040/639425. (A1388)

CASAPIÙ 040/630144 mansardina arredata, camera, cucinotto bagno. Non residenti 300.000. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 affitta Sistiana box per una macchina, soppalco, ottimo prezzo. (A0&)

Continua in 24.a pagina

AZIENDE INFORMANO

Fantoni in E1: il mobile ecologico

Lo sviluppo del Gruppo Fantoni è stato realizzato da sempre con particolare attenzione al rispetto dell'ambiente e al recupero delle risorse che la natura mette a disposizione.

Al fine di preservare l'ambiente sono stati progettati e realizzati impianti innovativi, poi brevettati per la depurazione delle acque e dei fumi e un recente impianto chimico per la produzione di collanti è stato dotato di livelli di sicurezza superiori ai più elevati standard europei.

Nel rispetto dell'impatto ambientale sono state realizzate quattro centrali idroelettriche — l'energia più pulita — che consentono un risparmio equivalente a 8.000 ton. di nafta annue.

La produzione di pannelli lignei MDF del Gruppo Fantoni fatto con il recupero di bosco ceduo e di legno non da opera evita annualmente il taglio di quattrocentomila piante di legno pregiato.

Questa cultura di base e la ricerca hanno consentito di raggiungere un ulteriore traguardo nell'ambito della qualità dei prodotti finiti.

Dal primo febbraio 1992 infatti tutti i mobili della Fantoni Spa saranno realizzati con pannelli di classe E1 e cioè ai più bassi livelli di contenuto di formaldeide previsti dalle nuove normative comunitarie.

I mobili Fantoni alle tante qualità tecniche ed estetiche già riconosciute aggiungeranno così anche quella di offrire il più salubre ambiente di lavoro come certificato dai più prestigiosi istituti europei.

Alberto Contri nuovo Presidente del Gruppo Medicus Intercon Italia

Alberto Contri, già Direttore Creativo dell'anno della sua fondazione e poi Amministratore Delegato, è stato nominato Presidente del Gruppo Medicus Intercon Italia proprio in occasione del ventesimo compleanno della società.

Prima agenzia italiana a sviluppare il concetto di struttura specializzata, la Medicus Intercon fa parte del più grande network del mondo operante nel campo della salute.

L'amministrato italiano supera i 40 miliardi con 38 dipendenti, mentre nel mondo e di 467 con 615 dipendenti.

Farpiù, la polizza Alleanza che aiuta i giovani a studiare

La prosecuzione degli studi a livello universitario o l'inserimento nel mondo del lavoro costituiscono spesso un motivo di preoccupazione per i genitori che pensano al futuro dei propri figli.

Alleanza, la Compagnia leader nelle polizze vita individuali, ha realizzato «Farpiù», una nuova polizza pensata specificatamente per aiutare i giovani, e dunque le loro famiglie, in un momento particolare critico della loro vita.

La polizza, che possiede caratteristiche innovative, può essere stipulata dai genitori a favore del figlio in un qualsiasi momento, fino al quindicesimo anno di età, e a premi costanti. Alla sua scadenza, a esempio dopo dieci anni, consentirà una rendita annua — anche frazionabile — rivalutata, convertibile in capitale, che per cinque anni verrà goduta dal figlio tra il 18.o e fino al 25.o anno di età, proprio per poter pagare studi, stages all'estero, ecc. o per cominciare a gettare le basi di una attività professionale.

Un esempio pratico per maggiore chiarezza: se si comincia a versare per una durata di 10 anni un premio costante di 100.000 lire al mese a favore di un figlio di dieci anni, quest'ultimo, a partire dal 20.o anno, potrà godere di una prevedibile rendita rivalutata di oltre 3 milioni per il 1.o anno. Tale rendita lieviterà progressivamente così che, dopo cinque anni, la somma complessiva ricevuta dal beneficiario avrà raggiunto oltre 19 milioni.

A ciò naturalmente si aggiunGe il vantaggio della detraibilità dei premi versati dal proprio reddito pagando così meno tasse.

La polizza «Farpiù» è poi una polizza «aperta»: al contratto originale possono infatti essere affiancati, su iniziativa dell'ambiente familiare, altri versamenti di premi unici a uguale scadenza, che potenziano ulteriormente il valore della rendita. C'è poi naturalmente la possibilità di aumentare il premio annuo a ogni anniversario del contratto per rendere ancora più cospicuo l'assegno che il giovane comincerà a percepire, certamente con piacere, in un momento della vita tradizionalmente delicato per tutti i giovani.

Continuaz. dalla 23.a pagina

CASAPIÙ 040/630144 centralissimo signorilmente arredato soggiorno cucina, due stanze, bagno non residenti/foresteria. (A07)
CASAPIÙ 040/630144 arredato cucina due stanze bagno non residenti 600.000. (A07)
CENTROSERVIZI SI' appartamento centrale signorile, vuoto, per non residenti, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, poggiolo. Tel. 040/382191. (A011)
CENTROSERVIZI SI' zona tribunale, ufficio recente, perfetto, 150 mq I piano ascensore, doppi servizi. Tel. 040/382191. (A011)
COIMM affitta a non residenti, anche studenti, referenziati paraggi Università soggiorno camera cameretta cucina bagno ammobiliato tel. 040/371042. (A1396)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Raffineria magazzino piano terra circa 55 mq. 600mila. Possibilità ufficio stesso stabile. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Alfieri appartamentino arredato. Tinello, cucina, matrimoniale, servizi, terrazzo. Autometano. Non residenti. 450 mila. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Matteotti in palazzo signorile appartamentino arredato composto da cucina, camera, bagno. 600 mila compreso spese. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Genova magazzino di 14 mq in ottime condizioni, altezza due metri. 350 mila. 040/366811. (A019)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Sorgente disponibilità magazzini da 12 a 35 mq. A partire da 150 mila. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Roiano ufficio in buone condizioni adatto anche ambulatorio. Ingresso, due stanze, cucina, bagno, balconi. 750 mila 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Brigata Casale locale piano terra piastrellato, circa 180 mq con fori e area di parcheggio. 1.800.000. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA centralissimo signorile piano alto di 150 mq: salone, cucina abitabile, tre stanze, stanzini, due bagni, ripostiglio. Affittasi uso ufficio. Duemilioni. 040366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Roiano ufficio in buone condizioni adatto anche ambulatorio.
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Revoltella soleggiato piano alto vista mare, completamente arredato. Soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio. Da giugno 1992. 800 mila non residenti. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Pascoli appartamento vuoto in buone condizioni: soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi. 800 mila non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Fabio Severo tranquillo appartamento vuoto. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi. 800 mila. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Udine locale d'affari d'angolo disposto su due piani con bagno. Adatto anche ufficio. 900 mila. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Servola locale pianoterra di circa 40 mq, piastrellato con acqua e luce. 700.000. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Gretta signorile vista mare. Saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzi, box auto. Disponibile da luglio 1992. 1.200.000. Foresteria. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Rive prestigioso appartamento ottime condizioni, parzialmente arredato, scorcio mare. Salone, pranzo, cucina-tinello, matrimoniale, bagno. 1.400.000 non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA BOX auto per una o due autovetture zone: Tigor, Ospedale maggiore, Tribunale, San Giacomo a partire da 230 mila. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Battisti ufficio composto da: ingresso, salone, due stanze, stanzetta, servizi separati. Autometano. 1.600.000. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Geppa in bel palazzo d'epoca con ascensore, ufficio composto da ingresso, tre stanze, cucina, doppi servizi, autometano. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via S. Nicolò ufficio composto da tre stanze, servizio, ripostiglio. Ascensore, autometano. Unmilione. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA piazza Garibaldi appartamento adatto ufficio: ingresso, due stanze, stanzino, cucina abitabile, servizio, ripostiglio. 550 mila. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Vergerio locale piano terra circa 30 mq, altezza interna 5,50. Buone condizioni. 600 mila. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Battisti ufficio primoingresso composto da stanza, stanzetta, bagno. 650 mila. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Galleria Fenice ufficio di circa 200 mq in stabile signorile con ascensore, adatto studio professionale. Duemilioni. 040/366811.
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA San Vito in palazzina nel verde appartamento arredato. Soggiorno, tinello, cucinino, matrimoniale, servizi separati. 700 mila non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Romagna in palazzina, non arredato, vista mare: salone, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo. Esclusivamente foresteria. Unmilione. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA Roiano appartamento arredato: tinello-cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. 500 mila. Non residenti. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA salita Madonna di Gretta signorile appartamento arredato di circa 120 mq con terrazzo e giardino proprio. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA via Flavia adiacenze casetta bipiano arredata con quattro posti letto, giardino, accesso auto. 1.000.000. Non residenti o foresteria. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona Fiera moderno appartamento lussuosamente arredato. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Perfetto. Esclusivamente foresteria 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA zona San Vito prestigioso piano alto signorilmente arredato. Circa 165 mq dotato di tutti i comfort. Vista mare. Esclusivamente foresteria. 040/366811. (A01)
FARO 040/639639 LOCALE fronte strada San Giacomo 25 mq con arredo ufficio 500.000. (A017)
GEOM SBISA: Ippodromo affittasi locale/negozio mq 83 ampie vetrine, servizio. 040/942494. (A1353)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta Valmaura appartamento rimesso nuovo non arredato per non residenti stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo. 040/767092. (A1398)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta via San Francesco locale mq 40 adatto ufficio ambulatorio. 040/767092. (A1398)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta Fabio Severo posti macchina grande garage, L. 180.000 mensili. 040/767092. (A1398)
LORENZA affitta: ammobiliato, non residenti, soggiorno, 2 stanze, servizi. Altro: libero, salone, 4 stanze, servizi. 040/734257. (A1390)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento arredato nuovo. Affittasi a non residenti. (C115)
MONFALCONE GRIMALDI affittasi appartamento ammobiliato autoriscaldato bicamere cucina soggiorno. 0481/45283. (C1000)
MONFALCONE NEGOZIO/UFFICIO affittasi, nuovo, centrale, 100 mq. 0481/769719. (C50070)
PIZZARELLO 040-766676 Fabio Severo alta tinello-cucinino 3 stanze bagno 2 poggioli recente affittasi ammobiliato 900.000 mensili. (A03)
QUADRIFOGLIO adiacenze Battisti disponiamo in affitto appartamenti adatti uso ufficio-ambulatorio di varie metrature, dai 90 ai 150 mq, in buone condizioni. Tel. 040/630175. (D22)
QUADRIFOGLIO affittasi a uso foresteria in Via Commerciale appartamento ampia metratura ca 180 mq + terrazzo e posto macchina di proprietà, termoautonomo. Possibilità affittarlo anche senza arredamento. Tel. 040/630174. (D22)
QUADRIFOGLIO proponiamo zona Giulia in affitto appartamento uso ufficio ca 60 mq al I piano con ascensore e al piano stradale 2 magazzini attigui di 160 e 200 mq con ampio ingresso. Tel: 040/630174. (D22)
QUADRIFOGLIO zona S. Giusto affittasi per non residenti appartamento panoramico ca 100 mq + terrazzo, cucina saloncino stanza stanzino servizio ripostiglio finestrato. Tel. 040/630175. (D22)
STUDIO 4 040/370796 affitta Brigata Casale non residenti soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno posto auto arredato anche uso ufficio; Opicina non residenti referenziatissimi villa su due piani arredata garage giardino libera luglio; Muggia non residenti soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno giardinetto proprio garage; XX Settembre epoca V senza ascensore soggiorno due stanze cucina bagno + wc. (A1409)
VIA GALLINA - affittasi 160 mq. - adatto varie attività - doppio ingresso - eventualmente frazionabile - 3.o P. - ascensore. Telefonare 9-12 // 16-18 040/301342 (A1381)
VILLA bifamiliare 3 letto soggiorno cucina garage doppi servizi arredata affittasi Gradisca non residenti. Tel. 0481/99328 dalle 14.30. (B50121)
VIP 040/634112 Cadorna alloggio uso ufficio consegna primo ingresso 5 stanze servizi 1.500.000 mensili. (A02)
VIP 040/634112 zona Ospedale box auto con apertura automatica affittasi a 250.000 mensili più accessori. (A02)

C1816

IMPORTANTE SOCIETA' DELL'ISONTINO

C E R C A

OPERATORI SU MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO GESTITE DA CALCOLATORE CENTRALE, MILITESENTI.

TELEFONARE ALLO 0481-530256
ORARIO UFFICIO DA LUNEDI' A VENERDI'

C1817

IMPORTANTE SOCIETA' DELL'ISONTINO

C E R C A

MONTATORE MACCHINE INDUSTRIALI
ETA' 30 - 40 ANNI.

TELEFONARE ALLO 0481-530256
ORARIO UFFICIO DA LUNEDI' A VENERDI'

C2058

GRUPPO CARRARO

ricerca **n. 10 operai addetti a macchine utensili e montaggi**

Inviare dettagliato curriculum vitae con recapito telefonico o telefonare a:
CARRARO OMG Spa - Via Brigata Casale n. 70
34170 Gorizia - Tel. 0481/30901

C2057

A.S.A. Protection Process Equipment Srl

Azienda metalmeccanica ricerca per proprio stabilimento sito nella z.i. di Trieste, artigiani e operai specializzati con qualifica di tubista saldatore.

Saranno elementi preferenziali:
- la provenienza dal settore cantieristico e provata esperienza specifica.

Per appuntamento telefonare al:
040/381203 o 381554.

C1815

Per prossima apertura enoteca in regione

CERCASI **COLLABORATORE**

requisiti specifici professionali di:

- **TECNICA DI DEGUSTAZIONE**
- **ACCOSTAMENTO CIBO-VINO**
- **SELEZIONE / ACQUISTO VINO**

Interessati pregati telefonare al n. **0481/33118** (ore ufficio)

C2015

VENDITORI/VENDITRICI

Azienda commerciale distributrice di beni di largo consumo ricerca per

TRIESTE-GORIZIA e UDINE

Richiedesi: dinamismo, attitudine alla vendita, cultura a livello superiore, età compresa tra i 22 e 30 anni. Offresi: portafoglio clienti, inquadramento ENASARCO, elevati guadagni. Inviare curriculum con recapito telefonico, **citando sulla busta il Rif. A-6267 a:**
SINTEX S.r.l. - 20146 Milano - Via Frua 24

C1814

HELENE CURTIS
CERCA

AGENTI MONOMANDATARI

- età 25/35 anni
- buona cultura
- iscrizione ruolo agenti

per le divisioni Professionale e Profumeria per le zone di TRIESTE - GORIZIA - UDINE

SI OFFRE

- provvigioni sopra la media
- premi sugli obiettivi
- concorso spese mensile
- corsi di formazione e inserimento in azienda

Presentarsi direttamente il giorno lunedì 23.3.1992 dalle ore 9 alle ore 13 a Monfalcone (GO) c/o Sam Hotel - via Cosulich 3 - tel. 0481/481671 - chiedere del Sig. Callegari
oppure
inviare curriculum a Helene Curtis Italia S.p.A.
Direzione del Personale
via Primaticcio n. 155 - 20147 Milano

b3249

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Società Internazionale, leader nel settore dei **SISTEMI MEDICALI** ad avanzata tecnologia, nel quadro del costante sviluppo della propria attività, ricerca:

TECNICI HARDWARE

Rif. A-6249

Per assistenza tecnica alla clientela nei settori: **Radiologia, Tac, Risonanza Magnetica, Terapia.**

RICHIEDE: diploma a indirizzo tecnico, età massima 30 anni, esperienza significativa nel campo dei sistemi elettronici complessi, conoscenza dell'inglese, disponibilità a trasferte.

OFFRE: interessanti condizioni retributive, auto aziendale, formazione e aggiornamenti tecnici, possibilità di sviluppo professionale in ambiente dinamico e motivante.

Sede di lavoro: **TRIESTE.**

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il riferimento, a:**
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24 - Tel. 02/4691417

20 *Capitali Aziende*

A.A.A.A.A. A.A.A.A. ASSIFIN Piazza Goldoni, 5: finanziamenti in giornata da 1-25.000.000: discrezione, serietà 040/365797. (A1380)
A.A.A.A.A. A.A.A. PRONTO prestito serietà riservatezza comodità tassi agevolati consultateci anche telefonicamente 040/312452. (A099)
A.A. PRESTITI singoli in firma singola nessuna corrispondenza a casa. Tel. 040/634025. (A1368)
A. L' IMMOBILIARE tel. 040/733393 Rotonda del Boschetto avviatissima latteria tab I/A alto reddito documentabile. (A1372)
A. L' IMMOBILIARE tel. 040/733393 centralissima licenza tab. X-XIV/5 tessili biancheria intima accessori intimo qualunque tipo foro mq 40 26.000.000. A1372)
A. PICCOLI prestiti a casalinghe nessuna corrispondenza a casa. Tel. 040/634025. (A.1368)
ABITARE a Trieste. Cessione licenza tabella XIII-XIV/31 compresa nautica. Zona Rive. Subentro affitto negozio. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Cessione licenza pasticceria, panetteria con produzione. Vendita muri negozio restaurato. Posizione grande passaggio. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Cessione licenza fiori, piante. Avviatissima. subentro locazione grande negozio. 040/371361. (A023)
ADRIA tel. 630474 cede negozi ABBIGLIAMENTO centrali ottimamente avviati. (D75)
ADRIA V.S. Spiridione, 12 tel. 040/830474 cede PANETTERIA bene avviata L. 15.000.000. (D75)
ALVEARE 040/724444 rionale, licenza, avviamento, arredamento moderno in ampio locale, di profumeria, bigiotteria, adatto due persone, 60.000.000. (A1373)
BAR gelateria avviatissima con posteggio tavolini cedesi L. 350.000.000 trattative riservate tel. 040/752179 ore 9-11 15-18. (A1394)
CASALINGHE 3.000.000 immediati. Firma unica. Basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 040/370980 Udine telefono 0432/511704. (S164)
CASALINGHE 3.000.000 prestito immediato. Firma unica. Massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 040/370980 Udine 0432/511704. (S164)
CASAPIÙ 040/630144 cede zona forte passaggio latteria tab. 1. Completamente rinnovata. Ottimo reddito. Prezzo interessante. (A07)
CEDESI attività bene avviata parrucchiere uomo, via Diaz, telefonare orario pasti. 040/307175. (A53511)
CEDESI gestione autoricambi buona posizione vasti locali ampie vetrine. Scrivere a cassetta n. 15/H Publied 34100 Trieste. (A1223)
DOMU IMMOBILIARE VENDE alimentari ampia licenza tab I-VI-XIV negozio posizione centrale d'angolo. 100 milioni. 040/366811.
DOMUS IMMOBILIARE VENDE avviata panetteria, pasticceria, gelati, grande zona laboratorio e forno, posizione rionale, muri in locazione. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centro città piccolo negozio abbigliamento, elegantemente rifinito, cedesi licenza e contratto di lazionato. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Garibaldi cedesi avviata gioielleria, piccolo negozio in locazione. 60 milioni. Informazioni in ufficio. 0040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE zona Giardino Pubblico licenza biancheria intima, accessori abbigliamento, muri in locazione. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)
GEOM. Marcolin cede: LATTERIA ottima, muri compresi 45.000.000; BIGIOTTERIA bella adatta principianti, regalata 25.000.000; TABACCHINO perfetto conduzione familiare, occasione 47.000.000; CALZATURE centralissimo piccola metratura grande potenzialità 110.000.000; ABBIGLIAMENTO zona prestigiosa, rarità; PIZZERIA altipiano, giardino. 040/773185 mattine. (A1412)
LORENZA vende: drogheria, ampia licenza, arredo nuovo, 20.000.000 più inventario 040/734257.
LORENZA vende: elettrauto, mq 100, completamente attrezzato zona D'Annunzio 040/734257. (A1390)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano avviatissima attività commercio liquori reddito interessante. (C115)
MONFALCONE Centro Commerciale, cessione avviata MACELLERIA, ottimo rendimento IMMOBILIARE DOMUS 0481/410623. (C109)
MONFALCONE GRIMALDI centralissimo negozio circa 140 mq tabella 12. 0481/45283.(C1000)
MONFALCONE GRIMALDI avviatissima edicola giornali zona forte passaggio. 0481/45283. (C1000)
NEGOZIO abbigliamento intimo inizio v.le D'Annunzio cedo in gestione. Tel. 040/394363-418328. (A53561)
PICCOLI prestiti immediati: casalinghe-pensionati-dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980 Udine telefono 511704. (S164)
PICCOLO negozio d'angolo centralissimo con o senza licenza abbigliamento cedesi. Con contratto locazione. Scrivere a cassetta n. 8/L Spe 34100 Trieste. (A099)
QUADRIFOGLIO adiacenze p.zza Garibaldi locale d'affari al piano terra di ca 100 mq + soppalco e servizio, condizioni perfette. Tel. 040/630174. (D76/92)
QUADRIFOGLIO via Madonnina propone al piano stradale locale d'affari completamente ristrutturato di ca 80 mq + magazzino di ca 60 mq e servizio con doccia. Adatto uso ufficio laboratorio artigianale. Tel. 040/630174. (D76/92)
QUADRIFOGLIO S. Giacomo cedesi locale commerciale al piano stradale di ca 36 mq + soppalco e ampie vetrine, zona forte passaggio. Tel. 040/630174/75.
QUADRIFOGLIO zona Valmaura disponiamo di magazzini al piano stradale, in perfette condizioni, dai 250 ai 300 mq ca con accesso mezzi di trasporto, adatti varie attività. Tel. 040/630175. (D76/92)
RABINO 040/368566 locale d'affari di 275 mq adiacenze Rossetti con passo carraio muri e attività hi-fi e audiovisivi 790.000.000. (A014)
RIVENDITA tabacchi cedesi zona centrale inintermediari ristrutturata telefonare ore serali 040/763476. (A53484)
VENDO bar rionale buon reddito. Telefonare 040/774026 dalle 8 alle 10 esclusi intermediari.
VIP 040/634112 zona San Giacomo avviatissima ultraventennale osteria trattoria ampio locale per somministrazione arredamento buone condizioni prezzo da concordare informazioni in ufficio. (A02)
VIP 040/634112 zona CORSO ITALIA licenza avviamento arredamento tab. X locale eccellente a 3 fori prezzo da concordare informazioni esclusivamente in ufficio per appuntamento. (A02)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE esclusivo istituto di bellezza attrezzato con solarium,idromassaggio, posizione centralissima, palazzo signorile, cedesi prontamente. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

A.A.A.A.A.A. ESPERIA IMMOBILIARE - Battisti, 4 Tel. 040/750777. Accetta incarichi vendita con stime gratuite - consigli - consulenze. Pratiche e assistenza mutui fino al rogito. (A1367)
A.A.A. ECCARDI cerca appartamenti propri clienti eventualmente occupati scopo investimento, 040/634075. (A1389)
ACQUISTO contanti appartamento libero in Trieste soggiorno camera cucina o cucinotto bagno in Trieste esclusi intermediari telefonare 040/734355. (A923)
ACQUISTO da privato contanti appartamento 60-80 metri quadrati. Telefonare 040/415965. (A53467)
ACQUISTO in Trieste/Monfalcone casa indipendente con giardino. Eventualmente affitto. Tel. 040/291420. (A1379)
APPARTAMENTO camera, cucina, bagno, anche da sistemare, qualsiasi zona, 040/765233. (D78)
CASAPIÙ 040/630144 cerchiamo per numerosa clientela selezionata appartamenti da vendere pagamento contanti. Assistenza contrattuale. (A07)
CASETTA o villetta acquisto contanti in Trieste, Sistiana, Duino, Muggia o altopiano, pagamento contanti, tratto solo con privati. Telefonare 040/761048. (A920)
CERCASI appartamento in vendita zona Muggia o S. Giusto urgentemente. Tel. 040/573738. (A1388)
CERCASI urgentemente cucina soggiorno due tre stanze semiperiferico per cambio alloggio 150.000.000 circa rivolgersi Piramide 040/360224.
CERCO in periferia appartamento media grandezza anche casa epoca, 040/765233. (D78)
MANAGER cerca ns. tramite villa esclusiva paraggi Commerciale trattative riservate c/o ns. uffici. B.G. 040/271348. (A04)
MEDICO nostro cliente disponibilità 500.000.000 cerca alloggio prestigioso 150/200 mq panoramico. Una Vostra cortese telefonata sarà molto gradita. Immobiliare IL FARO 040/639639. (A017)
MUGGIA cerchiamo appartamenti recenti due-tre stanze cucina servizi. Garantiamo definizione entro 20 giorni. B.G. 040/272500.
PRIVATO acquista contanti appartamento mq 100 circa possibilmente terrazza zona Carlo Alberto-S. Vito. Definizione immediata. Tel. 040/3197366. (A53556)
PRIVATO compra appartamento in stabile recente 90-100 mq max 150.000.000. Tel. 040/731416. (A53462)
UNIONE Via Crispi 14 tel. 040/733602 esegue gratuitamente stime, valutazioni e consulenze immobiliari; accetta incarichi di vendita a prezzi di mercato anche per periodi limitati. Per la soluzione di qualsiasi problema immobiliare passi o telefoni all'UNIONE 040/733602. (A1379)

22 *Case, ville, terreni Vendite*

A.A.A. ECCARDI piazza Ospedale prestigioso appartamento salone 50 mq quattro stanze spogliatoio cucina tripli servizi poggioli cantina 400.000.000, 040/634075. (A1389)
A.A.A. ECCARDI prenota zona Cattinara ultimi appartamenti panoramici ampie taverne giardini box, 040/634075. (A1389)
A.A.A. ECCARDI via Orlandini CASA disposta su due piani cucina abitabile sei stanze stanzino bagno poggiolo ampia cantina riscaldamento giardino. Affare 360.000.000. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A1389)
A.A. ALVEARE 040/724444 Settefontane epoca, primingresso in stabile rinnovato: soggiorno, cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno, autometano, 125.000.000 mutuabili.
A.A. ALVEARE 040/724444 monolocale mansardato, doccia, 32.000.000. (A1373)
A.A. ALVEARE 040/724444 Udine inizio palazzo signorile mq 140, 140.000.000, affittato contratto scaduto, sfratto in corso. (A1373)
A.A. ALVEARE 040/724444 Marconi, rinnovato completamente: salone, tre stanze, cucina, biservizi, autometano, tranquillo, soleggiato. (A1373)
A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Università vecchia stabile prestigioso salone 5 stanze cucina servizi. (A1372)
A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Muggia prestigiosa villa recente 4 livelli totali 270 mq cantina ripostiglio taverna box terreno 5000 mq. (A1372)
A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Giardino Pubblico occupato ottimo investimento salone 5 stanze cucina doppi servizi balconi termoautonomo alto reddito dimostrabile. (A1372)
A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 l.go Sonnino ottimo investimento occupato piano alto ascensore luminosissimo soggiorno camera cameretta bagni balconi. (A1372)
A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Duino bellissima villetta recente stupendo giardino prato inglese 2 piani salone 2 cucine 4 stanze bagni terrazzo soffitta posto macchina. Trattative riservate (A1372)
A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Ospedale buono soggiorno camera cameretta bagno cucina. Prezzo interessante.
A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 S. Giacomo luminoso ottimo soggiorno camera cucina servizi balcone. (A1372)
A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Foraggi ottimo recente signorile soggiorno camera cucinino bagno balcone. (A1372)
A. PIRAMIDE Baiamonti adiacenze piano alto cottura tinello matrimoniale bagno ripostiglio balcone 68.000.000. 040/360224. 040/360224. (D74/92)
A. PIRAMIDE Cappello adiacenze cucina salone due stanze camerino bagno casa epoca 105.000.000. 040/360224.(D74/92)
A. PRIVATO vende in zona Rotonda Boschetto in casa recente appartamento 80 mq. Libero. In ottime condizioni. No agenzie no perditempo. Scrivere casella postale 3409 TS 14. (A53487)
A. QUATTROMURA Aurisina costruenda casa accostata, soggiorno, bicamere, cucina, biservizi, taverna, box, giardino. 309.000.000. 040/578944. (A1385)
A. QUATTROMURA Aurisina costruenda casa unifamiliare, soggiorno, bicamere, cucina, biservizi, taverna, box, giardino. 360.000.000. 040/578944. (A1385)
A. QUATTROMURA Aurisina costruenda casa accostata, salone, tricamere, cucina, triservizi, taverna, box, giardino. 330.000.000. 040/578944. (A1385)
A. QUATTROMURA Baiamonti ultimo piano, vista mare, saloncino, bicamere, cucinetta, bagno, poggiolo, 205.000.000. 040/578944. (A1400)
A. QUATTROMURA Baiamonti ottimo, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, posto auto. 120.000.000 040/578944. (A1385)
A. QUATTROMURA Bonomea paraggi, villetta indipendente, panoramica, saloncino, quattro camere, cucina, biservizi, giardino, posto auto. 430.000.000 040/578944. (A1385)
A. QUATTROMURA Carpineto attico con mansarda, ampia metratura, garage. 320.000.000 040/578944. (A1385)
A. QUATTROMURA Commerciale ultimo piano, vista golfo, recente, ottime condizioni, saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto auto. 230.000.000. 040/578944. (A1251)
A. QUATTROMURA Domio terreno edificabile 1.000 mq, con progetto approvato due case accostate di 120 mq ciascuna. 040/578944.
A. QUATTROMURA Ginnastica soggiorno, camera, cucina, stanzino, bagno, 75.000.000. 040/578944. (A11385)
A. QUATTROMURA Ippodromo piano alto, panoramico, saloncino, camera, cucina, bagno, poggioli. 160.000.000 040/578944. (A1385)
A. QUATTROMURA Muggia terreno edificabile 620 mq. lottizzato 145.000.000. 040/578944. (A1385)
A. QUATTROMURA Opicina, prestigiosa villa accostata, saloncino, cucinotto, bicamere, biservizi, taverna, terrazza, giardino, box. 040/578944. (A1385)
A. QUATTROMURA Palazzetto panoramico, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, poggiolo. 170.000.000. 040/578944. (A1385)
A. QUATTROMURA Pascoli piano alto, saloncino, bicamere, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio. 163.000.000 040/578944. (A1385)
A. QUATTROMURA Ponziana, soggiorno, bicamere, cucina, bagno. 115.000.000. 040/578944. (A1385)
A. QUATTROMURA Roncheto, piano alto, camera, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. 72.000.000 040/578944. (A1385)
A. QUATTROMURA Rosmini paraggi soggiorno, bicamere, cucina, bagno, cantina. 220.000.000. 040/578944. (A1385)
A. QUATTROMURA Rossetti paraggi, panoramico, bicamere, camerino, cucina, servizio. 85.000.000 040/578944. (A1385)
A. QUATTROMURA Rozzol terreno edificabile 2.000 mq. indice 1.06 mc. Intervento diretto. 040/578944. (A1385)
A. QUATTROMURA San Giacomo, buono, bicamere, cucina, bagno. 58.000.000. 040/578944.
A. QUATTROMURA San Giovanni recente, soggiorno, bicamere, cucinetta, bagno, poggioli 040/578944. (A1385)
A. QUATTROMURA Sistiana perfetto, salone, bicamere, cucinotto, biservizi, taverna, giardino. 040/578944. (A1385)
A. QUATTROMURA Stabile zona residenziale, buona manutenzione, composto di dodici appartamentini, cinque liberi, sette locati con sfratto. 500.000.000. 040/578944. (A1385)
A. QUATTROMURA via Udine soggiorno, bicamere, cucina, bagno. 70.000.000 040/578944. (A1385)
A. QUATTROMURA Ovidio, saloncino, cucina, tricamere, bagno, giardino, posto auto. 040/578944. (A1385)
ABITARE a Trieste. Adiacenze Rive. Locali Mq. 180-200. Palazzo restaurato. 270/300.000.000. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Muggia. Vista mare. Villa grande dimensione con parco. Possibilità bifamiliare. Garage. 640.000.000. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Servola. Saloncino, cucina, due camere, bagno, terrazzo, posto macchina. Ultimo piano. 175.000.000 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Settefontane. Saloncino, cucina, due matrimoniali, due bagni. Restaurato. Autometano. 170.000.000. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Sella Nevea. Appartamenti arredati. Recenti. Ottimi investimenti. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Sistiana Centro. Servitissima villa nuova costruzione. Giardino. Possibilità scelta finiture interne. 420.000.000. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Terreno non edificabile. S. Croce. Vista mare. Mq. 3.300 50.000.000. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. VIA UNIVERSITA'. ULTIME DISPONIBILITA'. Palazzo restaurato. Ascensore. PIANO BASSO adatto ufficio. Sei vani, servizi. 147.000.000. APPARTAMENTO soggiorno, cucina, tre camere, servizi. 157.000.000. ULTIMO PIANO saloncino, cucina, tre camere, servizi. 205.000.000. 040/371361. (A023)
ABITARE a Trieste. Valmaura. Occupato. Circa 70 mq. 75.000.000. 040/371361. (A023)
ADRIA tel. 630474 vende MANSARDA centralissima signorile con rifiniture lussuose ampia metratura. (D75)
ADRIA tel. 630474 vende BOCCACCIO appartamento 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. (D75)
ADRIA tel. 630474 vende BONOMEA splendidi costruendi vista mare entrata indipendente posto macchina giardino proprio taverna rifiniture lussuose. (D75)
ADRIA tel. 638758 BASOVIZZA villa su 3 livelli in ottimo stato di manutenzione, 800 mq di giardino. (D75)
ADRIA tel. 638758 vende appartamento centrale piccola metratura con sfratto esecutivo ottimo prezzo. (D75)
ADRIA tel. 638758 vende ROSSETTI locale d'affari completamente restaurato 85 mq L. 95.000.000. (D75)
ADRIA tel. 638758 vende SAN GIACOMO soggiorno cucinino matrimoniale servizio L. 52.000.000. (A75)
ADRIA tel. 638758 vende GINNASTICA appartamento completamente restaurato vasta metratura con cantina. (D75)
ADRIA v. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende appartamento centrale vasta metratura luminoso L. 115.000.000. (D75)
ADRIA v. S. Spiridione, 12 tel. 040/630474 vende appartamento centralissimo vasta metratura adatto ufficio completamente restaurato. (D75)
ADRIA V.S. Spiridione 12 tel. 040/638758 vende centralissimi appartamenti varie metrature in completa ristrutturazione con ottime rifiniture. (A75)
AGENZIA GAMBA 040/768702 - Costalunga recente ultimo piano vista mare soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo - veranda soffitta posto macchina autometano. (A.1366)
AGENZIA GAMBA 040/768702 - Commerciale vista mare ottimo cucina salone tre stanze doppi servizi terrazzo poggiolo box tutti confort. (A.1366)
AGENZIA GAMBA 040/768702 - magazzini locali affari varie metrature
AGENZIA GAMBA 040/768702 - Barriera stabile in ristrutturazione appartamenti varie metrature planimetrie presso Agenzia. (A1366)
AGENZIA GAMBA 040/768702 - Mansarde Torrebianca 100 mq. Muggia da ristrutturare. (A1366)
AGENZIA GAMBA 040/768702 - Maddalena panoramico saloncino terrazzo cucina abitabile matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio. (A1366)
AGENZIA GAMBA 040/768702 - Villa San Giuseppe vista mare da ultimare giardino parcheggio trattative riservate. (A1366)
ALABARDA 040/635578 Giulia alta moderno manutenzione perfetta due stanze saloncino cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo tutti comfort. (A1378)
ALABARDA 040/635578 epoca centrale I piano completamente ristrutturato due stanze grande cucina con caminetto bagno ripostiglio poggiolo autometano. (A1378)
ALLOGGIO ospedale militare 100 mq ascensore riscaldamento; TERRENO vista mare per tempo libero anche lottizzabile per attività turistiche Gamma, Mazzini 30. (A1402)
AMPIO panoramico recente soggiorno due camere cucina due servizi ripostiglio terrazzini 180.000.000. 040/567538 (A53477)
ARA 040/363978 ore 9-11 vende San Giovanni mini appartamento III piano, ascensore. (A1361)
AVVIATA costruzione impresa vende direttamente a Monfalcone via. Romana villette a schiera. Progetti visionabili in ufficio (040/303231) e in cantiere. (A1348)
B.G. 040/272500 centralissimo ufficio c/o abitazione primingresso 200 mq rifiniture prestigiose ascensore 450.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 Commerciale nel verde signorile bicamera salone sala pranzo cucina doppi servizi terrazze giardino esclusivo garage vista mare. (A04)
B.G. 040/272500 Domio villino pronta consegna bicamere saloncino cucina doppi servizi soffitta portico giardino privato. Occasione 280.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 inizio Toti luminoso camera cameretta salone cucina abitabile bagno ripostiglio. Perfetto 90.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia villa signorile 600 mq coperti perfettamente rifinita immersa nel parco alberato con stupenda vista sul mare. Prezzo adeguatamente interessante. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia attico esclusivo tristanze salone cucina doppi servizi terrazzo quattro lati panoramico posto macchina. Occasione 300.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia centro camera cameretta soggiorno cucinino servizi separati da riadattare. Adatto coppia 80.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 Muggia casello di campagna discrete condizioni 300 mq terreno coltivato. Ottimo panorama 300.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 paraggi Puccini recente camera cameretta cucinino soggiorno bagno ripostiglio balcone ascensore. (A04)
B.G. 040/272500 paraggi D'Annunzio perfetto primingresso camera cucinino tinello bagno 79.000.000 trattabili. (A04)
B.G. 040/272500 S. Giacomo ultimo appartamento in stabile nuovo bicamere salone cucina bagno cantina rifiniture a scelta. Occasione 225.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 via del Toro ultimo primingresso bistanze salone cucina doppi servizi terrazzone 60 mq rifiniture a scelta possibilità garage. Occasione 310.000.000. (A04)
B.G. 040/272500 Vignano villino primingresso nel verde appartamento mansarda cantina garage giardino 1200 mq. (A04)
BORA 040/364900 LUSSUOSISSIMO primo ingresso salone, matrimoniale, doppi servizi, grande cucina. (A1401)

Continua in 26.a pagina

SEGNALI DI RIPRESA PER L'AZIENDA ITALIA

L'Isco vede in rosa

Ma al sistema delle imprese serviranno nuove strategie

Nella periodica analisi di congiuntura l'Isco considera che sul versante della domanda al settore industriale ci sono stati segnali di miglioramento. Va peggio per quanto riguarda la fiducia delle famiglie. Intanto si allentano le tensioni valutarie e l'inflazione non morde più.

ROMA — Alle soglie della primavera i segnali di ripresa dell'economia, già apparsi in altri paesi occidentali, inziano a fare capolino anche in Italia. La periodica analisi congiunturale dell'Isco dà non poche speranze per una inversione di tendenza dei vari parametri economici, speranze che non devono però far abbassare la guardia e allontanare le dovute cautele. E' come se si fosse cioè in mezzo al guado e ogni mossa sbagliata potrebbe far allontanare la sponda della ripresa. Il giudizio più sensato è insomma quello di un «risollevamento graduale dai livelli molto bassi di attività dello scorso anno» perché «pochi sono ancora i riscontri che delle attese è possibile trovare nell'andamento delle grandezze reali».

Quel che è certo è che il sistema delle imprese dovrà trovare al suo interno le risorse strategiche necessarie per riconquistare spazi di mercato e nuove opportunità di crescita, «poiché i margini per l'attuazione di politiche macroeconomiche anticicliche sono e restano molto ristretti». Per quanto riguarda la politica di bilancio l'obiettivo del risanamento della finanza pubblica non potrà non influire sulla capacità di spesa complessiva e quindi sul livello della domanda interna. Dal lato della politica monetaria soltanto un significativo avanzamento del processo di disinflazione potrebbe consentire un graduale allentamento.

Sul versante domanda si registrano, secondo l'analisi dell'Isco, due tendenze diverse. Da un lato negli ultimi mesi sembra non vi siano stati arretramenti nella domanda rivolta al settore industriale e che anzi i comparti dei beni intermedi e di investimento abbiano già beneficiato sia pure settorialmente di qualche miglioramento del livello degli ordini. La domanda dei beni di consumo invece sembra ora risentire della cautela delle famiglie, «che negli ultimi sondaggi hanno ancora manifestato perplessità sulla situazione attuale e prospettiva del Paese». Per quanto riguarda l'inflazione il processo distensivo che da parecchi mesi contraddistingue l'andamento dei prezzi nelle fasi iniziali di formazione ha trovato parziale conferma nei dati più recenti e sembra finalmente riflettersi sui prezzi finali.

I risultati di febbraio in particolare rappresentano un «indubbio segnale positivo». La bilancia commerciale ha fatto registrare a gennaio un disavanzo piuttosto consistente (meno 3.141 miliardi), che è tuttavia notevolmente inferiore a quello del corrispondente periodo del 1991 (meno 4.996 miliardi) e riflette una diminuzione in valore delle importanzioni (meno 3,8%) a fronte di una crescita più sostenuta delle esportazioni (più 7,0%). Infine in tema di politica monetaria l'allentamento delle tensioni valutarie e l'andamento stagionale favorevole del fabbisogno statale nei primi due mesi dell'anno sono state le premesse per stabilire condizioni meno rigide di liquidità sul mercato monetario. Sulla possibile evoluzione del quadro monetario in generale e dei tassi di interesse in particolare gravano infine le incertezze legate all'andamento dei flussi valutari. Nel 1991 la bilancia valutaria ha fatto registrare un saldo negativo per 8.571 miliardi dopo 5 anni di attivi durante i quali l'Italia aveva accumulato consistenti riserve in valuta.

MERCATI

La 'trappola' di Reviglio

CERNOBBIO (COMO) — C'è una «trappola finanziaria» che sta frenando lo sviluppo delle imprese italiane. Nel quadriennio si sono ridotti drasticamente i loro margini (in media del 50 per cento per quelle piccole e medie).
Nel '91 gli investimenti in impianti e attrezzature hanno conosciuto un calo per la prima volta dal 1983. Il risultato? «Ci avviciniamo a un modello di sviluppo mediterraneo, e ci allontaniamo dall'Europa». Lo ha detto ieri Franco Reviglio, ex presidente dell'Eni ed ex ministro delle Finanze.
La «trappola» consiste nella quasi impossibilità delle imprese di accedere al mercato dei capitali per la presenza dello Stato che compie una sorta di «drenaggio» delle risorse accaparrandosi —secondo Reviglio—il risparmio delle famiglie.

Linea marittima con la Croazia

ZAGABRIA - La società italiana di navigazione «Adriatica» si è detta ieri pronta ad effettuare regolari collegamenti marittimi tra le coste italiane e quelle croate a partire dal primo maggio prossimo.

La proposta è stata avanzata durante un incontro a Zagabria tra il ministro croato per la Marina mercantile Davorin Rudolf, rappresentanti della compagnia governativa di navigazione «Jadrolinija» ed il direttore dell'Adriatica di navigazione, Claudio Boniciolli.

I collegamenti saranno tra Bari e Dubrovnik, Pescara e Spalato, Ancona e Spalato e, più a Nord, fra Trieste, Grado, Umago, Novigrad, Parenzo, Rovigno e l'isola di Brioni sulle coste dell'Istria. La linea Ancona-Pescara-Spalato potrebbe comprendere scali a Sebenico nella Dalmazia centrale e sulle isole di Lussino e Lesina, importanti centri turistici sino a poco più di anno fa.

LASCIA UNIONCAMERE

Bassetti va via

TORINO — Piero Bassetti lascerà, dopo otto anni, la presidenza dell'Unioncamere pur mantenendo la guida della Camera di commercio di Milano. La notizia è stata confermata ieri da Enrico Salza, presidente dell'Unioncamere del Piemonte che il 9 gennaio scorso aveva lasciato la vicepresidenza dell'associazione sollecitando il presidente a fare altrettanto.

«Né io né Bassetti ci ricandideremo alla guida dell'Unioncamere — ha spiegato Salza —. Perché riteniamo utile un ricambio al vertice privilegiando chi può dedicarsi alla sua gestione a tempo pieno. La presidenza non dovrebbe essere affidata a chi è già al vertice di una delle principali camere di commercio».

Nella sua intervista Bassetti spiegava la sua decisione, non ancora formalizzata, con la sua volontà di «concentrare l'attività sulle riforme istituzionali delle amministrazioni locali che dovranno sostenere il peso maggiore del 1993».

ISTAT

La nuova Italia

ROMA — L'Istat è arrivata al traguardo nei tempi prefissati. L'ultima fotografia dell'Italia è ormai pronta: martedì 24 saranno presentati i primi risultati degli ultimi censimenti. Per la popolazione si tratta del tredicesimo rilevamento per le industrie e servizi del settimo. Un lavoro, lungo e faticoso che, tra l'altro, ha coinvolto oltre 100.000 rilevatori sguinzagliati per le città, utilizzato le armi della cominicazione di massa e tecniche altamente innovative come il telerilevamento.

DEBITO PUBBLICO

Compagnie in prima fila nell'acquisto di titoli

Gli investimenti in Titoli di Stato delle principali imprese di assicurazione

Società assicurative	Titoli di Stato	Totale patrimonio
Ina	6.872	13.629
Generali	2.285	4.245
Riun. Adriatica Sic.	2.334	2.843
Fideuram vita	881	1.547
Sai	475	1.286
Alleanza	1.187	1.282
Fondiaria	788	1.034
Mediolanum vita	684	973
Reale Mutua	509	809
Toro	543	734
Unipol	132	720
Milano	422	514
Lloyd Adriatico	246	455
Italica - Dival vita	317	377
Minerva vita	209	299
Vita	161	297
Phenix - Soleil vita	194	285
Società Cattolica	227	266

I dati si intendono in miliardi di lire

ROMA — Il fascino discreto dell'investimento remunerativo e senza brutte sorprese, rappresentato dai titoli del debito pubblico, continua ad esercitare un'attrattiva irresistibile non soltanto per i singoli risparmiatori, ma anche per le imprese di assicurazione. Le compagnie che operano nel ramo vita in Italia investono ormai in Bot, Cct, Btp e Cte oltre il 60% del loro patrimonio, per un totale di circa 21.500 miliardi di lire.

Secondo gli ultimi dati, diffusi ieri dall'Isvap (l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni), infatti, oltre i tre quinti dei 35.632 miliardi di lire, a cui ammonta il patrimonio complessivo al 30 settembre 1991 delle gestioni, delle 78 imprese di assicurazione operanti in Italia nel ramo vita, vengono ormai immobilizzati in titoli del debito pubblico. Nell'ampia gamma dei titoli di Stato, il mondo assicurativo mostra una spiccata predilezione per i certificati di credito del Tesoro, circa 14.660 miliardi (poco meno del 70% del totale dei titoli in mano alle assicurazioni); mentre gli investimenti in Btp e Bot, rispettivmente pari a 3.751 e 55 miliardi di lire, sembrano fare meno presa sulle compagnie assicurative.

Al secondo posto, nella scala del gradimento degli investimenti delle compagnie di assicurazione, le rilevazioni dell'Isvap collocano i titoli obbligazionari, che rappresentano ormai oltre il 31% del patrimonio complessivo (11.073 miliardi di lire). Pur mantenendosi quindi a debita distanza dal primato dei titoli di stato, i titoli obbligazionari continuano a guadagnare peso nell'economia di gestione delle assicurazioni, mettendo a segno, rispetto al giugno 1991, un incremento del 3,24%. Nell'ambito di questa categoria di investimenti è prevalente l'impiego di obbligazioni non quotate, che corrispondono al 65,44% del totale delle obbligazioni. Nettamente più modesti gli impieghi in titoli azionari (638 miliardi di lire), pari all'1,79% del totale.

I dati della rilevazione confermano anche la scarsa propensione del ramo vita verso il «mattone», una formula forse considerata troppo rigida per le esigenze delle compagnie. Gli investimenti in immobili superano di poco i 206 miliardi di lire (nemmeno lo 0,6 del totale del patrimonio del ramo vita) e risultano praticamente concentrati nel fondo Medinvest, della Mediolanum vita, al quale il prospetto trimestrale dell'Isvap attribuisce ben 184 miliardi di investimenti in immobili.

Intanto scendono di tre quarti di punto i rendimenti dei Cct aventi cedola annuale con godimento aprile '92. Ad essere interessati sono i possessori dei Cct decennali del 1.o aprile '85, 1.o aprile '86 e 1.o aprile '87. Per i titoli dell'85, il tasso è sceso dall'11,75% all'11%; per quelli dell'86, dal 12% all'11,25%; per quelli dell'87 dal 12,95% al 12,10%. In discesa anche i rendimenti dei Cts settennali godimento 21 aprile '87, calati dal 6,10% al 5,70%.

Al contrario, sono risultati fermi i tassi sui Cct a cedola semestrale, con l'unica eccezione di quelli godimento 1.o ottobre '91, scesi dal 6,40% al 6%. I Cct quinquennali 1.o aprile '88 sono rimasti fermi al 6,20%, i quinquennali 1.o ottobre '88, 1.o aprile '89 e 1.o ottobre '90 ed i settennali 1.o aprile '91 sono rimasti tutti fermi al 6,40%. Complessivamente la spesa per interessi a carico del Tesoro ammonta a 5.121 miliardi di lire.

L'ALTRA FACCIA DELLA SFIDA TECNOLOGICA

Questo Giappone è proprio sotto stress

Sovrappopolazione, congestione, inquinamento: e c'è chi pensa a trasferire mezza Tokyo su di un'isola artificiale

VERONA — Hiroshi Hogi, dirigente della "Canon Italia", non ha dubbi sull'esito della sfida economica lanciata dal suo Paese, il Giappone, al resto del mondo industrializzato. "Vinceremo" dice con un sorrisino "figè" sulla piatta faccia da asiatico. Ma alla successiva domanda "E poi, dove vorrete arrivare?", Hogi, senza mutare espressione, risponde: "Non lo sappiamo; speriamo però che la pace mondiale non ne abbia a soffrire". Inquietante. Intanto, però, a subire maggiormente lo stress della folle corsa al primato economico è proprio il Paese che l'ha provocata.

Il Giappone, infatti, sta già pagando un prezzo elevatissimo per la crudele politica territoriale degli anni della grande crescita (1970-1980), che ha asservito le sue maggiori città alla forsennata industrializzazione. Sovrappolazione, congestione, inquinamento sono veri e propri cancri che il governo di Tokyo dovrà estirpare quanto prima se non vorrà trovarsi ad affrontare spaventosi conflitti interni.

Le città soffocano. I grattacieli hanno invaso le coste e le isole artificiali, ma non basta. Tokyo (trenta milioni di abitanti, cioè un quarto della popolazione del Paese) allunga i tentacoli verso quello che resta della sua baia per espandersi. Osaka è costretta a costruire il suo nuovo aeroporto su di un'isola artificiale di 511 ettari, a cinque chilometri dalla costa, per fare spazio alle industrie e agli insediamenti urbani. Il costo, sei miliardi di dollari, rientra nella lunga lista di colossali investimenti che il governo nipponico prevede da qui al Duemila, quando la popolazione di Tokyo sarà aumentata di altri 2,7 milioni di abitanti e le altre maggiori città del Giappone strangoleranno sempre di più i loro abitanti.

Tokyo, una delle tre metropoli (le altre due sono New York e Londra) che, grazie alle differenze del fuso orario, "regnano" a turno su di un terzo delle ventiquattro ore della giornata, chiede urgentemente ai suoi utopisti dell'urbanistica di escogitare mirabolanti soluzioni per non scoppiare. La speranza continua a rimanere ancorata alle isole artificiali: un'antica vocazione per Tokyo (la vecchia Edo) che, sin dalle origini, all'inzio del sedicesimo secolo, ha scelto di svilupparsi sulla terra strappata alla baia. Negli anni '50 la cortina delle acciaierie e dei complessi petrolchimici nascondeva addirittura il mare, che diventava inavvicinabile.

L'idea di costruire una gigantesca isola artificiale nel bel mezzo della baia di Tokyo era stata lanciata già negli anni '50 dall'architetto Henzo Tange, ma ora l'architetto Kisho Jurosawa e il "Gruppo 2025" l'hanno adottata seriamente, tanto che il progetto è già pronto. L'isola si espanderà per trentamila ettari (la metà della superficie di Tokyo) e, per costruirla, occorreranno 8,4 miliardi di metri cubi di terra di riporto. Vi dovrebbero andare ad abitare 5 milioni di persone ed altrettante vi dovrebbero andare a lavorare ogni giorno. L'isola sarà collegata al resto della capitale con dei ponti e dei tunnel sottomarini. Costo del progetto: 238 miliardi di yen, un quarto del PNL nipponico.

Gli altri progetti per salvare Tokyo sono variazioni sul tema, rimanendo la baia l'unica possibilità di espansione. L'ingegnere Kiyohide Terai, ad esempio, pensa sì ad un'isola artificiale ma per una "città marina" delle comunicazioni (Terai è consigliere della NTT). Si tratterebbe della più gigantesca struttura di acciaio mai costruita dall'uomo, sostenuta da pilastri telescopici comandati elettronicamente che la manterrebbero sopra il livello del mare anche nel caso in cui sulla baia infuriasse un tifone. La "città marina" delle telecomunicazioni, secondo il progetto di Terai dovrebbe avere una superficie di 25 chilometri quadrati, un'altezza di 80 e dovrebbe appoggiare su diecimila pilastri piantati sul fondo del mare.

Al progetto di Terai si oppone l'architetto Kajoma che dice: "Va benissimo l'isola delle telecomunicazioni, ma perchè non farla galleggiare invece di ancorarla al fondo? ". Gli utopisti giapponesi dell'acciaio e del cemento armato hanno le idee chiare, ma sono in troppi ad averle chiare, così ogni progetto, in attesa di un accordo, resta sulla carta.

Divisi sull'isola artificiale, i "cervelli" giapponesi sono tuttavia concordi sulla necessità di "siliconare" il versante destro del Fujiyama che ha perduto il suo "aplomb". Prima il "Fuji", poi tutto il resto. Il vulcano è l'immagine del Giappone, guai se si deteriora. Lassù riposano i samurai e non v'è popolo al mondo, come quello giapponese, che sia nello stesso tempo lanciato verso il futuro ed ancorato al passato. Precendenza al "Fuji", dunque, anche se non è quotato in Borsa.

Silvino Gonzato

LA CEE ACCUSA L'ITALIA DI SOVRAPPRODUZIONE

Quel «pasticciaccio brutto» del latte italiano

MILANO — Come si risolverà il pasticciaccio del latte italiano? Sugli allevatori sono caduti i fulmini della Cee perchè risulta che ne hanno prodotto 20 milioni di quintali in più della quota a suo tempo loro assegnata e dovrebbero, per questa svista, pagare una multa che si aggira sui 1000 miliardi. Ma gli allevatori replicano che è tutta una farsa, anzitutto perchè non si può irrigidire la produzione se si vuole che la zootecnia e qualsiasi attività agricola stiano al passo coi tempi, e poi perchè il latte è una risorsa strategica, un patrimonio da tutelare e non da demolire periodicamente con gli abbattimenti delle mucche.

La regolamentazione delle quote assegnate ai paesi della Comunità va rispettata, ma è gioco forza aggiornarla quando mutano certe situazioni. Nel giro degli ultimi vent'anni la resa di ogni capo, in seguito alle selezioni e alle conquiste in campo mangimistico è salita in media da 40 a 80 quintali di latte. Il progresso non è soltanto una prerogativa dell'industria e gli allevatori ne hanno usufruito con tutti i mezzi a loro disposizione. E se ciò ha comportato una maggiore produzione è un merito che gli va riconosciuto e non una colpa che oggi devono scontare.

Una stalla è come una fabbrica e si deve prendere atto che, per supplire allo stato di inferiorità dell'Italia nei confronti di paesi a maggior vocazione zootecnica come la Francia, la Germania, l'Olanda, sono stati fatti sforzi prodigiosi. All'ultima fiera di Cremona le mucche della Val Padana sono state classificate le prime in assoluto come resa in latte, con punte di 100-110 quintali all'anno. Ci vuole una bella faccia tosta a mettere sotto accusa gli allevatori italiani, vincitori di una sfida che fino a ieri nessuno avrebbe detto che fossero in grado di sostenere.

E' chiaro che a questo punto vanno riveduti i termini della questione. L'Italia è fortemente deficitaria nel comparto lattiero-caseario: importiamo latte, formaggi, polveri di latte e derivati lattieri per oltre il 50 per cento del fabbisogno e dobbiamo di conseguenza fare tutto il possibile per mantenere le nostre deboli riserve produttive. Perchè, nonostante tutti gli ostacoli e le avversità ambientali, gli allevatori italiani producono a costi competitivi. Quest'anno addirittura si sono rassegnati a diminuire il prezzo del latte di 50 lire al litro ad onta del tasso di inflazione, dell'aumento dei costi di forza motrice, nei mangimi, dei fertilizzanti e delle spese generali. Il latte si paga alla stalla 560 lire al litro. Nel resto della comunità costa sulle 400500 lire, ma con le spese di trasporto in Italia all'incirca il prezzo si equivale.

Perchè mai dovremmo tagliare a 20 milioni di quintali di latte? Portiamo invece da 90 a 110 milioni di quintali la quota di produzione italiana, come ha proposto il presidente del consiglio Andreotti all'esecutivo della Cee, e non distruggiamo una ricchezza che nessuno sarà più in grado di ricostruire.

f. c.

Continuaz. dalla 24.a pagina

BORA 040/364900 NEGOZIO ampia metratura posizione centrale grandi vetrine, servizi. (A1401)
BORA 040/364900 ROSSETTI (adiacenze) recente soggiorno, cucina 3 stanze, servizi separati, terrazzino cantina, 190.000.000.
BORA 040/364900 S. VITO (zona) recente vista mare soggiorno 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. 230.000.000. (A1401)
BORA 040/364900 TRENTENNALE soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, soffitta 160.000.000. (A1401)
CAMINETTO via Roma 13 vende lussuoso attico in costruzione 116 mq composto da salone tre stanze cucina doppi servizi terrazzi complessivi 85 mq compreso giardino pensile box due auto cantina. Tel. 040/630451. (A1388)
CAMINETTO via Roma 13 vende a Borgo S. Sergio appartamento 80 mq soggiorno due stanze cucina servizio terrazzo cantina vista. Tel. 040/630451.
CAMINETTO via Roma 13 vende a Monfalcone appartamento in costruzione 83 mq soggiorno due stanzé cucina servizio ripostiglio due balconi cantina box auto. Tel. 040/630451. (A1388)
CASAIMMEDIA Aurisina casetta su tre piani da ristrutturare L. 80.000.000. 040/370712. (A1376)
CASAIMMEDIA Centrale primo ingresso appartamento su due livelli 170 mq. ingresso, salone con caminetto bagno vasca-doccia cucina abitabile cameretta terrazzino. Piano sup. soppalcato: matrimoniale studio. Riscaldamento autonomo, rifiniture di alto pregio L. 220.000.000. 040/370712.
CASAIMMEDIA Grado primi ingressi varie metrature da L. 85.000.000. 040/370712.(A1376)
CASAIMMEDIA San Giacomo panoramica mansardina camera cucina wc doccia L. 28.500.000 040/370712. (A1376)
CASAIMMEDIA Stazione due camere cameretta bagno cucina cantina L. 96.000.000. 040/370712. (A1376)
CASAPIÙ 040/630144 casetta su due piani cucina, tinello, tre stanze, bagno, terrazza, cortile cantina autometano. (A07)
CASAPIÙ 040/630144 Prosecco casa di 400 mq abitativi su tre piani, giardino. Adattissima dopo ristrutturazione bifamiliare. Idonea per impresa. Trattative riservate. (A07)
CENTRALI appartamenti 60/70 mq consegnati come primi ingressi in bella casa epoca. CENTRALI grandi metrature da ristrutturare. MANSARDINE, qualche disponibilità. Geom. Marcolin 040/773185 mattine. (A1412)
CENTROSERVIZI SI' S. Dorligo, casetta accostata, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, orto. Tel. 040/382191 (A011)
CERVIGNANO centro, vendesi da privato a privato, in blocco o singolarmente proprietà con due appartamenti, due negozi, casetta, dotati parcheggio. Telefonare 11-12.30, 040/309170. (A52459)
COIMM Baiamonti adiacenze box adatto anche come magazzino acqua e luce. Tel. 040/371042. (A1393)
COIMM mansarda zona Rive autometano come primingresso soggiorno camera cucina abitabile ampio bagno stanzino possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A1393)
COIMM Muggia villa bifamiliare panoramica buone condizioni due appartamenti acquistabili anche separatamente di soggiorno due camere cucina bagno terrazzi giardino tavernetta box posto macchina possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A1393)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Donadoni in stabile signorile moderno appartamento composto da soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, cortile di proprietà. Ottime condizioni. 90 milioni. Possibilità posto auto. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Giovanni casetta bipiano composta da: ingresso, cucina con dispensa, camera, grande bagno, ripostigli, giardino di 110 mq 120 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE D'Annunzio in stabile signorile appartamento di circa 70 mq. Soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno. 115 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Piazza della Borsa locale d'affari d'angolo con quattro fori collegato al piano superiore, circa 100 mq, primoingresso. Consegna maggio 1992, Iva 4%. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Francesco appartamento occupato uso ufficio, primo piano, circa 70 mq. 80 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Udine negozio bipiano in posizione d'angolo, totali 86 mq più magazzino e servizio, ottime condizioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Piccardi alta piccolo appartamento occupato: atrio, cucina abitabile, camera, camerino, servizio, poggiolo. Sfratto imminente. 35 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Vito mansarda occupata di circa 75 mq composto da cucina, due camere, servizi separati, ripostiglio. 58 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE centro città in prestigioso palazzo ristrutturato, uffici composti da tre o quattro stanze, bagno. Ascensore, autometano. Consegna dicembre '92. Iva 4%. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano villa indipendente con giardino, circa 110 mq abitativi più taverna, mansarda vano unico, da ristrutturare. Visto golfo. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Costiera villetta indipendente con terrazzi, giardino, spiaggia privata, parcheggio. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Principe di Montfort in casa d'epoca appartamento da risistemare. Ingresso due stanze, due stanzette, cucina abitabile, servizi separati. 115 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Giardino Pubblico in bella casa d'epoca primo piano adatto ufficio o abitazione. Composto da tre stanze, cucina, bagno, servizio. Autometano. 160 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE centro appartamento primoingresso composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, veranda. Palazzo ristrutturato con ascensore, videocitofono. Consegna fine anno. Iva 4%. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE centro in palazzo ristrutturato appartamento composto da soggiorno, cucina, camera, bagno. Primoingresso, ascensore, videocitofono, autometano. Consegna fine anno. Iva 4%. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Centralissimo primoingresso signorile appartamento composto da: soggiorno, cucina, camera, bagno. Autometano, videocitofono. Consegna maggio 1992. Iva 4%. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Carso villetta indipendente immersa nel verde con più di 3.000 mq di giardino, piccola dependance, garage. Rifiniture accurate. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via di Basovizza villa unifamiliare primoingresso prossima consegna, più di 300 mq abitativi, portico, giardino, taverna, lavanderia, garage, prestigiose rifiniture, possibilità di permuta. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE San Vito in palazzo signorile appartamento in buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, ascensore, autometano. Scorcio mare. 200 milioni. 040/366811.(A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE via dei Falchi signorile piano alto soleggiato. Atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. 200 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Locchi signorile piano alto con ascensore: ingresso, salone, cucina, due camere, camerino, doppi servizi, due balconi. 280 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Opicina appartamento primoingresso in casa ristrutturata. Ultimo piano composta da: soggiorno, cucina, dispensa, due camere, due bagni, terrazzi, giardino, posto macchina. 280 milioni. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano villino accostato in costruzione totali 225 mq su tre livelli, terrazzi, portico, giardino, due posti auto, vista completa golfo. Rifiniture di lusso. Informazioni in ufficio. 040/366811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE VENDE piazza della Borsa primoingresso ultimo piano con mansarda e terrazzo. Totali circa 90 mq. Riscaldamento autonomo, videocitofono, esposizione d'angolo. Consegna maggio 1992. Iva 4%. 040/366811. (A01)
ELLECI 040/635222 adiacenze Garibaldi libero, luminosissimo appartamento da ristrutturare circa 100 mq solo 87.000.000. (A1358)
ELLECI 040/635222 Adiacenze Commerciale soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo, splendida vista golfo 126.000.000. (A1358)
ELLECI 040/635222 centralissimo libero signorile salone, due camere, cucina, bagno, terrazzo, ottime condizoni 248.000.000.
ELLECI 040/635222 casetta libera Nimis (Udine) perfetta salone, tre camere, cucina, terrazzo, mansarda, cantina, piccolo giardino 57.000.000. (A1358)
ELLECI 040/635222 libera perfetta casetta Valmaura circa 300 mq su due piani, box, ampia terrazza, soggiorno, tre camere, cucina, due bagni 380.000.000. (A1358)
ELLECI 040/635222 libero in palazzina signorile perfetto, salone, tre camere, cucina, due bagni, ampio porticato, giardino di proprietà, posto macchina 315.000.000. (A1358)
ELLECI 040/635222 libero locale 80 mq con passo carrabile adatto qualsiasi attività. (A1358)
ELLECI 040/635222 Rossetti ottimo investimento salone, tre camere, cucina, servizi, circa 120 mq 120.000.000. (A1358)
ELLECI 040/635222 Roiano libero in favoloso stabile decennale soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, adatto anche ufficio/ambulatorio 145.000.000. (A1358)
ELLECI 040/635222 Roiano (largo Petazzi) libero in stabile d'epoca salone, tre camere, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo 160.000.000. (A1358)
ELLECI 040/635222 S. Giovanni in palazzina soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo, adatto investimento 135.000.000. (A1358)
ELLECI 040/635222 S. Vito libero splendido piano alto, salone, due camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, terrazze, ottima vista 210.000.000. (A1358)
ELLECI 040/635222 terreno libero Prosecco splendida posizione, circa 9.000 mq con progetto per Garden e relativa costruzione di circa 70 mq 120.000.000. (A1358)
EPERIA IMMOBILIARE VENDE - COMMERCIALE - magazzino su strada - mq. 60 - 2 fori. Informazioni telefonare 040/750777. (A1367)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - SAN GIACOMO - LOCALE D'AFFARI - NUOVO - ammezzato mq. 83, wc, autoriscaldamento. Adatto ufficio o ambulatorio. OCCASIONE 105.000.000. CONTANTI 50.000.000. Rimanenza mutuo. I.v.a. 4%. Informazioni telefonare 040/750777 - Battisti N, 4. (A1367)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - (pressi) OSPEDALE - bellissimo. Vista aperta 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralriscaldamento. 155.000.000 trattabile CONTANTI 70.000.000 rimanenza mutuo agevolato. Informazioni telefonare 040/750777. Battisti, 4. (A1367)
ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - (zona) OSPEDALE - LOCALE D'AFFARI - mq. 60 con wc - anche divisibile. Adatto anche posti auto - L. 125.000.000 trattabile. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti, 4. (A1367)
FARO 040/639639 ATTICO Rio Corgnoleto recente panoramicissimo soggiorno due camere cucina doppi servizi mansarda terrazza di 100 mq cantina posto auto 300.000.000. (A017)
FARO 040/639639 PAISIELLO recente sesto piano soggiorno due camere cucina bagno veranda posto auto termoautonomo 170.000.000. (A017)
FARO 040/639639 PESTALOZZI panoramico due stanze cucina bagno poggiolo buone condizioni 69.000.000. (A017)
FARO 040/639639 ROZZOL recente perfetto salone due matrimoniali cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due poggioli cantine garage 260.000.000. A017)
FARO 040/639639 SCORCOLA attico signorile vista mare salone quattro camere cucina tripli servizi terrazze garage. Informazioni in ufficio. (A017)
FARO 040/639639 VALMAURA Residence Agavi ultimo piano soggiorno cucinino due camere bagno poggiolo cantina. 138.000.000. Possibilità box. (A017)
FARO 040/639639 VIA UDINE ultimo piano tinello cucina due stanze servizi 60.000.000. (A017)
FARO 040/639639 VILLETTA bifamiliare zona Costalunga ampia metratura condizioni perfette giardino accesso auto. (A017)
FOGLIANO: «Residence il Carso»: APPARTAMENTI 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, garage e cantina; 67 MILIONI entro Natale '93, più 75 MILIONI ventennale MUTUO AGEVOLATO (535.000 mensili). Consegna dicembre '93. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)
FOGLIANO: «Residenze il Carso» VILLESCHIERA: 3 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni, garage e cantina; 109 MILIONI entro Natale '93, piu 75 MILIONI conveniente MUTUO AGEVOLATO (535 mila mese). Consegna dicembre '93. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)
GEOM SBISA': Casetta nel verde Borgo Grotta Girandole: soggiorno, cucinetta, due camere, bagno; giardino, posteggio. 040/942494. (A1353)
GEOM SBISA': Costiera villetta nuova arredata sul mare, spiaggia privata, particolarissima da amatore. 040/942494. (A1353)
GEOM SBISA': GRADO centralissimo locale negozio libero mq 58 con servizio. 040/942494. (A1353)
GEOM SBISA': Gretta recente vista golfo: soggiorno, cucina, camera, veranda abitabile, doppi servizi, garage. 040/942494. (A1353)
GEOM SBISA': Locali, negozi, magazzini varie metrature zone Foraggi, Montebello, Ippodromo, Crispi, Paduina, Roiano, Giuliani, Sinico, Grado. 040/942494. (A1353)
GEOM SBISA': Mioni moderno: soggiorno, ampia cucina, due camere, doppi servizi, tre poggioli. 040/942494. (A1353)
GEOM SBISA': Montebello locale qualsiasi attività mq 344, due fori carrabili, altezza 4,60. 040/942494. (A1353)
GEOM SBISA': Raffineria moderno: salone, tre camere, cucina, servizi, terrazza 190.000.000. 040/942494. (A1353)
GEOM SBISA': Sistiana villa indipendente tranquilla: soggiorno, cucina, cinque camere, taverna, tre servizi, lisciaia. 040/942494. (A1353)
GEOM SBISA': Viale Venti Settembre secondo piano, buono stato mq 245, adatto ufficio. 040/942494. (A1353)
GEOM SBISA': Villa mq 600 lussuosissima, ampio parco, adattissima consolato, casa riposo, clinica, club raffinato. Informazioni riservate. 040/942494. (A1353)
GEOM SBISA': Visogliano villetta indipendente: soggiorno, cottura, quattro camere, servizi; garage, giardino. 040/942494. (A1353)
GEOM SBISA: Bosco modesto: due camere, cucina, servizio 42.000.000. 040/942494. (A1353)
GEOM SBISA: Ghirlandaio moderno signorile: saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi. 040/942494. (A1353)
GEOM SBISA: Ippodromo recente: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone; box. 040/942494.
GEOM SBISA: Petronio epoca: camera, cameretta, cucina, servizio, autometano 72.000.000. 040/942494.
GIULIA quarto piano vendesi appartamento camera soggiorno cucina bagno wc. Prezzo 70 milioni, mutuo 50 milioni già concesso. Di. & Bi. tel. 040/220784. (A1413)
GORIZIA a Lucinico lotto di terreno di 2000 mq 0481/93700. (B122)
GORIZIA centralissimo appartamento 60 mq con posto macchina, ottime finiture 0481/93700. (B122)
GORIZIA centralissimo stabile parzialmente occupato terreno. GRIMALDI IMMOBILIARE 0481/45283. (C1000)
GORIZIA centro attico nuova costruzione tre letto soggiorno cucina doppi servizi garage Agenzia Centrale 0481/531494. (B00)
GORIZIA privato vende appartamento piano terra con terreno. Tel. 0481/80190. (B50113)
GORIZIA RABINO 0481/532320 interno Corso Italia casetta di 40 mq totali su due piani con orticello adatta esclusivamente a una sola persona 80.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Romans villa indipendente su due livelli ottimamente rifinita con ampio scoperto. Trattative riservate. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 Capriva villetta bifamiliare lussuosamente rifinita con giardino vendibile anche frazionata. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 vende villette a schiera in costruzione zone Gradisca e Lucinico. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 laterale via Fatebenefratelli in piccola palazzina tre appartamenti bicamere biservizi non liberi subito 170.000.000 l'uno. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 posizione centrale in piccola palazzina appartamento al piano rialzato con giardino di proprietà 160.000.000. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 zona semicentrale ultimo piano autoriscaldato libero fra un anno prezzo interessante. (B00)
GORIZIA RABINO 0481/532320 centralissimo appartamento di 200 mq da risistemarein stabile d'epoca. (B00)
GORIZIA Via Don Bosco prossima costruzione palazzina nel verde appartamenti con mansarda o tavernetta garage Agenzia Centrale 0481/531494. (B00)
GORIZIA villette centralissime 135.000.000 + mutuo regionale assegnato 0481/31693. (B117)

Continua in 28.a pagina

RAIDUE — RAITRE

RAIUNO

6.55 EUROPA EUROPA. Con Elisabetta Gardini, F. Frizzi. 2a parte.
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.
8.30 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE.
10.55 SANTA MESSA.
11.55 PAROLA E VITA.
12.15 LINEA VERDE.
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Breveglieri.
13.30 TELEGIORNALE UNO.
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE. Con M.G. Elmi.
14.15 DOMENICA IN.... Presenta Pippo Baudo. 1a parte.
15.50 NOTIZIE SPORTIVE.
16.00 DOMENICA IN...IL VIAGGIO.
16.50 NOTIZIE SPORTIVE.
17.00 DOMENICA IN...IL VIAGGIO.
18.05 TELEGIORNALE UNO.
18.10 90.o MINUTO.
18.40 DOMENICA IN.. 2.o PARTE.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE UNO.
20.25 TELEGIORNALE UNO - LO SPORT.
20.40 PRONTO SOCCORSO Film con Ferruccio Amendola, Barbara De Rossi, Claudio Amendola. Regia Francesco Massaro.
22.20 LA DOMENICA SPORTIVA.
23.00 TELEGIORNALE UNO.
23.05 LA DOMENCIA SPORTIVA. 2.o parte.
23.50 ZONA CESARINI.
0.30 TELEGIONRALE UNO.
- CHE TEMPO FA.
1.00 BILIARDO: GRAN PREMIO DE BIASI.
1.40 L'ASSASSINO COLPISCE ALL'ALBA.

RAIDUE

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.
- TOM E JERRY.
- BABAR. Cartoni.
- MOMENTI DI MAGIA. Telefilm.
8.00 MATTINA DUE.
8.05 TG 2 MATTINA.
9.00 TG 2 MATTINA.
10.00 TG 2 MATTINA.
10.05 PROSSIMO TUO.
10.30 GIORNO DI FESTA.
11.30 LASSIE. Telefilm.
12.00 FUORI ONDA. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
13.25 TG2 DIOGENE GIOVANI.
- METEO.
13.45 CIAO WEEKEND. Conduce Giancarlo Magalli.
17.25 EUROPOP. Musica e giovani nelle capitali europee.
18.00 POMERIGGIO CON LO SPORT.
- NUOTO. CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI.
- IPPICA: PREMIO COSTA AZZURRA DI TROTTO.
- MISANO: AUTOMOBILISMO.
- METEO 2.
19.45 TG 2 TELEGIORNALE.
20.00 TG 2 - DOMENICA SPRINT.
20.30 BEAUTIFUL. Telenovela.
22.00 SCRUPOLI. Presenta Enza Sampò.
23.15 TG 2 - NOTTE.
23.30 METEO 2.
23.35 SORGENTE DI VITA.
0.05 FILO ROSSO. Speciale DSE.
0.20 IL MULINO DEL PO. Sceneggiato.
3.55 IL GIORNO DEI LUNGHI COLTELLI. Film.
3.05 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.

RAITRE

7.25 SCHEGGE.
8.10 PASSAPORTO PER L'EUROPA.
8.55 SCI: COPPA DEL MONDO SLALOM SPECIALE.
10.00 CICLISMO SETTIMANA PUGLIESE.
10.30 SCHEGGE.
10.45 UTO UGHI IN CONCERTO.
11.20 BUON VIAGGIO ANTARTIDE.
11.55 SCI. SLALOM SPECIALE MASCHILE.
13.00 PARMA: KARTING CAMPIONATO ITALIANO.
13.25 U.S.A. E GETTA.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.20 GIRONE ALL'ITALIANA. Di Andrea Barbato.
17.00 IN COMPAGNIA DEI LUPI. Film 1984. Con Angela. Lansbury, Sarah Patterson. Regia di Neil Jordan.
18.40 METEO 3 - TG 3 - DOMENICA GOL.
19.00 TG 3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 TGR - SPORT.
20.00 BLOB CARTOON.
20.30 L'ULTIMO IMPERATORE. Film 1987. Con John Lome, Joan Chen. Regia di Bernardo Bertolucci (1.o parte).
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
- METEO 3.
22.50 BABELE.
23.50 VOGLIONO VIVERE. Film 1942. Con Carole Lombard, Jack Benny. Regia di Ernest Lubitach.
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
1.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.
2.30 TERRORE SUL MAR NERO. Film.
3.45 L'ORGOGLIO DEGLI ANDERSON. Film.
5.10 QUARTO POTERE. Film.

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.20: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma, nel 5.o centenario della scoperta dell'America; 12.01: Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 13.20: Sempre di domenica; 14.05: La vita è sogno; 14.27: Stereopiù; 14.50: La testata giornalistica sportiva presenta Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Domenica sport; 19.20: La testata giornalistica sportiva presenta Tuttobasket; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.15: Noi come voi; 20.45: Stagione lirica di Radiouno; 22.52: Bolmare; 23.09: In diretta da Radiouno; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio, meteo: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8.01: Il gusto nella forma del parmigiano; 8.04: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.48: Quei signori del gran tour di Giuseppe Cassieri «Norman Douglas»; 9.35: Il gusto nella forma del parmigiano; 9.38: Bella scoperta; 11: Parole nuove; 12.15: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.10: Gr2 Regione; 14.30: Una domenica così; 15.37: Il gusto nella forma del parmigiano; 17.30: Fine settimana di Radiodue; 18.32: Il gusto della forma del parmigiano; 18.35: Musica e ballo; 19.55: Largo al factotum; 21: Ritornano i nostri; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio, meteo: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8: Concerto del mattino (1.a parte); 8.30: Canzoni d'autore; 9: Concerto del mattino (2.a parte); 10: Domenica tre; 10.30: Concerto in collegamento con il Teatro Sistina di Roma «I concerti Italcable 1991-'92»; 12: Uomini e profeti; 12.30: Palomar; 14: Paesaggio con figure; 17.15: Festival di Salisburgo 1991; 19: La parola e la maschera; 20.05: Libri novità; 20.15: Mosaico; 20.30: I concerti di Milano; 21: Dagli studi di Milano Radio suite; 22.30: Blue note; 23.20: Il senso e il suono «I luoghi del poeta»; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Parapapunzi; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Parapapunzi; 15: I teach, you learn; 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Notiziario.
Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.35: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.10: Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli Sloveni oggi; 13: Gr; 13.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Dominik Smole: «Antigone»; 15.05: Pagine musicali; 15.30: Realtà locali; 16: Musica e sport; 17.30: Realtà locali; 19: Gr.

STEREORAI
13.20: Stereopiù; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Domenica sport; 18: Ondaverde; 18.03: Stereopiù; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 Sera; 19.20: Tuttobasket; 20.10: Stereopiù festa; 20.30: Gr1 in breve; 21: Stereopiù; 21.30: Gr1 in breve; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 ultima edizione; 24: Il giornale della Mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

TELE ANTENNA

15.00 Film: AVV. DI TOM SAWYER.
16.30 CARTONI ANIMATI.
17.30 Telefilm: DOSSIER PERICOLO.
18.20 Documentario: NATURA SERVAGGIA.
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.
20.00 Telefilm: GLI INAFFERRABILI.
21.00 Telecronaca basket serie B1 maschile: BERNARDI GORIZIA-RAVENNA ITER.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.
23.30 «REPLAY STEFANEL», momenti di basket.
23.45 Telefilm: HAZELL.

Bud Spencer (Italia 1, 16)

CANALE 5

7.00 PRIMA PAGINA
8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica Religiosa
9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU
10.15 REPORTAGE. News
11.45 L'ARCA DI NOE'. News
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi
13.00 TG 5. News
13.45 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro L. Cuccarini
18.10 CASA VIANELLO. Telefilm
18.40 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro e L. Cuccarini
20.00 TG 5. News
20.30 DA GRANDE. Film 1987, commedia. Con Renato Pozzetto, Giulia Boschi. Regia Franco Amurri
22.30 NONSOLOMODA
23.00 ITALIA DOMANDA - ELEZIONI '92
00.00 TG 5. News
00.05 IL GRANDE GOLF
01.05 PREMIERE
01.10 ELETTORALANDO
01.25 IL JOLLY E' IMPAZZITO. Film drammatico
03.35 GLI INTOCCABILI. Telefilm
04.25 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm
05.15 AGENTE SPECIALE. Telefilm
05.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm
6.00 BONANZA. Telefilm

ITALIA 1

6.30 STUDIO APERTO
7.00 BIM BUM BAM. Cartoni:
- DIVENTEREMO FAMOSE. Cartoni
- BOBOBOS. Cartoni
- RASCAL IL MIO AMICO ORSETTO. Cartoni
- BENVENUTA GIGI. Cartoni
- HALLO SPANK. Cartoni
- TEEN WOLF. Cartoni
- IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA. Cartoni
10.15 CALCIOMANIA
11.27 METEO
11.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede
11.45 GRAN PRIX. Sport
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO
13.30 MAI DIRE BANZAI
13.57 METEO
14.00 STUDIO APERTO
14.15 FLASH. Replica
16.00 LA COLLINA DEGLI STIVALI. Film 1969. Con Terence Hill, Bud Spencer. Regia Giuseppe Colizzi
18.00 MAC GYVER. Telefilm
19.00 STUDIO APERTO
19.27 METEO - PREVISIONI METEREOLOGICHE
19.30 BENNY HILL SHOW
20.30 MONDIALE DI FORMULA UNO
22.50 PRESSING
00.00 STUDIO SPORT
00.30 STUDIO APERTO
00.47 METEO
00.55 FILM PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETEQUATTRO

8.00 IL MONDO DI DOMANI. News
8.15 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm
8.45 PARLAMENTO IN
9.30 ONOREVOLI SIGNORE
10.00 E' DOMENICA. Show
10.50 TG 4. News
11.00 CONCERTO DELLA VIENNA PHILARMONIC
13.30 TG 4. News
13.40 BUON POMERIGGIO
13.45 SENTIERI. Teleromanzo
14.45 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela
16.55 GENERAL HOSPITAL. Telefilm
17.50 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE
18.00 LA PASSIONE DI TERESA. Telenovela
19.35 PRIMAVERA
20.30 LA MIA SECONDA MADRE. Telenovela
22.30 BUONA SERA
23.30 DOMENICA IN CONCERTO
00.20 SPENSER. Telefilm
01.20 RITONRO A EDEN. Telefilm
02.30 IL CITTADINO SI RIBELLA. Film
04.00 L'UOMO DEL MARE. Telefilm
05.00 FILM
06.55 I JEFFERSON. Telefilm
07.00 RITORNO A EDEN. Telefilm
07.25 L'UOMO DEL MARE. Telefilm

TELEMONTECARLO

8.30 BATMAN Telefilm
8.50 SCI: SLALOM MASCHILE. 1° manche
9.55 BUN BUN. Cartone
10.25 L'ISOLA DEL MISTERO. Telefilm
10.55 LA GANG DEI SEGUCI. Cartone
11.20 ANCORA TU. Telefilm
11.50 SCI: SLALOM MASCHILE. 2° manche
12.30 ANGELUS
12.45 LE SPIE VENGONO DAL SEMIFREDDO. Film commedia 1966. Con Franco Franchi, Cicico Ingrassia. Regia di Mario Bava
14.30 QUI SI GIOCA
17.10 SPECIALE «NATALIE COLE — UNFORGETTABLE SPECIAL».
17.40 C'E' SEMPRE UN DOMANI. Film drammatico 1974. Con John Garfield, Dane Clark. Regia di Delmer Deves
20.00 TMC NEWS. Telegiornale
20.30 GALAGOAL
22.30 LADIES e GENTLEMEN
23.20 AMERICA'S CUP
00.30 I RAGAZZI DI STEPFORD. Film drammatico 1987. Con Barbara Eden, Don Murray. Regia di Alan Levi

TELEPADOVA

7.30 LADY BLUE. Telefilm.
8.30 WEEK-END.
8.40 SEMPRE INSIEME.
12.50 SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 PROFONDO NEWS.
14.15 SALUTE E BELLEZZA.
14.45 FATTI DI CRONACA VERA.
15.00 NORD EST. Speciale elezioni.
17.15 BORSAFFARI.
17.45 RBA CHE SCOTTA. Film.
19.30 L'UOMO DI SINGAPORE. Telefilm.
20.30 BIANCO PAGHE. Film.
22.30 FUORIGIOCO.
23.45 ANDIAMO AL CINEMA.
24.00 QUANDO LE DONNE AVEVANO LA CODA. Film.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO.

CANALE 6

18.30 CARTONI ANIMATI.
19.30 TG 6.
19.50 PUNTO FERMO, rubrica.
20.10 CARTONI ANIMATI.
20.30 «UOMINI», film.
22.30 TG 6.
22.45 «PUNTO FERMO», rubrica.
23.00 «SALOTTO», programma con ospiti in studio.

TELECAPODISTRIA

13.00 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
13.20 AMANDOTI. Telenovela.
14.00 CAN'T STOP THE MUSIC. Film musicale (Usa).
15.40 SUPER CLASSIC'S CARTOON SHOW. Cartoni animati.
16.00 LANTERNA MAGICA - PROGRAMMA PER I RAGAZZI.
16.40 AGORA'-RIFLESSIONI SUL VIVERE QUOTIDIANO.
18.20 MERIDIANI.
19.00 TG TUTTOGGI.
19.25 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
19.45 AMANDOTI. Telenovela.
20.30 NOI DUE. Film per la Tv (Usa 1978).
22.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO.
22.10 TG TUTTOGGI.
22.20 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm.
23.10 YESTERDAY. La storia della Pop music.

TELE + 3

-UNA DONNA UNA CANAGLIA. Film commedia 1973. Con Lino Ventura, Mirelle Mathieu. Regia di Claude Lelouch. (Ogni due ore dall'1 alle 23).

TRIVENETA

13.00 Telenovela: SOL DE BATEY.
14.00 Rubrica: IL COMPRA TV.
15.00 Cartoni animati: DON CHUCK.
16.40 Rubrica: AZZURRO AZZURRO.
17.00 Rubrica: IL COMPRA TV.
18.15 Telenovela: CUORI NELLA TEMPESTA.
19.15 Rubrica: IL COMPRA TV.
20.00 Cartoni animati: MADEMOISELLE ANNE.
20.25 Film: IL LUNGO VIAGGIO DI RITORNO.
22.15 Rubrica: CATCH.
24.00 Rubrica: IL COMPRA TV.

TELEFRIULI

12.00 Rubrica: E' TEMPO D'ARTIGIANATO (r).
12.30 Rubrica: REGIONE VERDE.
13.00 ANTEPRIMA SPORT.
13.30 SERADE FURLANE-BRISCOLA FRA PAESI.
16.15 IL COMUNE DELLA SETTIMANA.
18.45 TELEFRIULISPORT.
20.30 Telefilm: GLI OCCHI DEI GATTI.
21.30 Rubrica: MOTORI NON STOP (r).
22.00 WHITE FLORENCE.
22.30 TELEFRIULISPORT.

TELEQUATTRO

13.15 ANTEPRIMA SPORT (r).
13.50 WEEK-END (r).
15.10 Film: MARCO IL RIBELLE.
16.25 DISCO FLASH.
16.35 CARTONI ANIMATI.
16.45 LO SPORTIVO DELL'ANNO 1991.
18.50 I '60 RUGGENTI (r).
19.20 ANDIAMO AL CINEMA.
19.30 FATTI E COMMENTI.
19.40 TELEQUATTRO SPORT.
24.00 ANDIAMO AL CINEMA.

TELE + 2

9.00 SUPER STAR OF WRESTLING
10.15 BASKET
11.45 CAMPO BASE
12.25 +2 NEWS
12.30 SPOR TIME DOMENICA
13.00 TENNIS
15.15 BASKET
16.30 AUTOMOBILISMO - F.1 GRAN PREMIO DEL MESSICO
17.15 PALLAVOLO
19.45 PUGILATO - HEARNS-BARKLEY
20.30 BASKET NCCA
22.00 TENNIS - TORNEO ATP
00.00 AUTOMOBILISMO - F.1. DIFFERITA GRAN PREMIO DEL MESSICO

TV / ITALIA 1

Scherzi da Teo

Teocoli spiega il successo del suo programma

Teo Teocoli presenta con Gene Gnocchi «Scherzi a parte» su Italia 1.

Intervista di
Umberto Piancatelli

ROMA — Tra il piattume e il tanto dolore esibito dalla tivù, «Scherzi a parte» è tra le poche trasmissioni che propizia la voglia di ridere. E' un delizioso dopocena, offerto ogni domenica da Italia 1 alle 20.30, che brilla facendo diventare vittime della candid camera i volti più noti dello spettacolo televisivo. Nessuno, o quasi, sfugge all'occhio indiscreto delle telecamere nascoste dietro una pianta, uno specchio. E il successo da sei milioni di telespettatori è dovuto anche a Teo Teocoli e Gene Gnocchi, definiti da qualcuno la più moderna coppia di comici.

«Il programma va così forte — spiega Teo Teocoli — perché è giusta la formula. Per il pubblico, credo che niente di più divertente sia una candid camera puntata addosso a personaggi famosi. Vederli protagonisti inconsapevoli di certe situazioni, più o meno feroci, procura una valanga di risate e consente di conoscere le loro reazioni».

Si aspettava questo riscontro di pubblico?

«Non certo così vasto, e con Gene siamo i primi a stupircene, anche perché è un programma dove tutto nasce dall'improvvisazione, non abbiamo niente di preparato se non i filmati. Questi ascolti sono, insomma, una gratificazione che ci spinge a lavorare sempre meglio».

Perché fate i vostri scherzi esclusivamente a personaggi della Fininvest?

«Non è vero che giochiamo solo in casa. Forse con i personaggi della Fininvest ci sono più occasioni per farli cadere in qualche beffa, però abbiamo avuto Maria Teresa Ruta, Antonella Clerici e altri che non sono della nostra scuderia. Tutti sono stati allo scherzo anche se ho notato che gli uomini, scoperto l'inganno, non sorridono poi tanto».

E' cambiata la comicità da Totò a oggi?

«Certamente. Per divertire, oggi, bisogna fare la parodia dei tic, degli stress della gente. Presentare tipi caricaturali, farseschi e poco naturali sono convinto che non otterrebbero l'effetto desiderato. Io stesso, infatti, non potrei più proporre il personaggio del viveur, amante dei cavalli e appassionato del ballo: risulterebbe goffo, ridicolo».

In quale grande famiglia metterebbe la sua comicità?

«Nessuna etichetta credo che mi si adatti: non faccio satira politica, né mi piace proporre spettacoli con balletti. Forse, rispecchio un po' la tristezza della metropoli».

Perché non le piace fare dell'ironia sul Palazzo?

«Non si va molto lontano anche se trovi ogni giorno del materiale. Far ridere è difficilissimo e con la satira politica, che è un genere accessibile a tutti, non si crea nulla. Basta aggiungere qualcosa alle dichiarazioni di Andreotti, che già dice cose argute in maniera simpatica, e fare la caricatura al suo fisico per ottenere un applauso e una risata: la gente è talmente stufa di sentire certe cose in modo serio che ha voglia di ascoltarle in maniera amena e scherzosa. Ma l'umorismo non è questo, è qualcosa di più complesso».

TELEVISIONE

RAITRE

Nella città proibita

Oggi e domani il film «L'ultimo imperatore»

Il piccolo Richard Vuué in una scena dell'«Ultimo imperatore», il film di Bernardo Bertolucci che ha vinto otto premi Oscar e che va in onda oggi e domani alle 20.30 su Raitre. (Ansa foto)

E' «L'ultimo imperatore», in onda in due parti, oggi e domani alle 20.30, il film di Bernardo Bertolucci premiato con otto Oscar, l'appuntamento di maggior rilievo della programmazione cinematografica proposta dalle reti Rai tra oggi e domani.

«L'ultimo imperatore» (Raitre, ore 20.30). Regia di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O' Toole. (1987). E' un imponente affresco di quasi un secolo di storia cinese vissuto attraverso la vicenda di Pu-Yi, assurto al trono di imperatore a tre anni, sino alla sua morte come semplice giardiniere nella Cina di Mao. Dai fasti della Città proibita all'esilio dorato, dalla prigione in Siberia ai campi di rieducazione politica, passando con il tentativo di accordo con il Giappone. Quella dell'Ultimo imperatore è anche la storia di una solitudine, l'inutile lotta di un uomo debole contro il passare del tempo e l'evolversi della storia. Bertolucci, grazie alla splendida fotografia di Vittorio Storaro e alle suggestioni della colonna sonora di Ryuichi Sakamoto e David Byrne, mantiene sempre vivo il senso della storia ma mette in luce la psicologia del protagonista fino a farne un personaggio emblematico.

Da segnalare, oggi, la **«Notte Orson Welles»**, proposta da Raitre all'1.35, e domani, «Un bellissimo novembre» (Raiuno ore 1.20) e «Colpo grosso a Parigi» (Raidue 1.50).

Retequattro, ore 11

I 150 anni della Filarmonica di Vienna

Il concerto che celebrerà oggi i 150 anni dell'Orchestra Filarmonica di Vienna verrà trasmesso in diretta alle 11 su Retequattro. Riccardo Muti dirigerà la sinfonia «Incompiuta» di Franz Schubert, il n.4 e il n.7 dei «Ruckert Lieder» di Gustav Mahler, l'ouverture «Coriolano» di Ludwig van Beethoven, la Sinfonia n.4 di Felix Mendelsshon Bartholdy e il «Bolero» di Maurice Ravel.

Nell'intervallo, verrà trasmesso uno speciale che, con interviste a personalità come Claudio Abbado ed allo stesso Muti, renderà omaggio all'orchestra.

Raitre, ore 14.20

Aids e comunicazione politica

Si parlerà di Aids e di comunicazione politica in tv nella puntata di oggi di «Girone all'italiana», il programma condotto da Andrea Barbato su Raitre alle 14.20.

Il prof. Ferdinando Aiuti, recentemente in polemica con il ministero della Sanità, parlerà di Aids e dei rischi di contagio. In studio i giornalisti Nuccio Fava, Mino Fucillo, Paolo Liguori, Federico Orlando e Antonio Padellaro, che discuteranno anche delle differenze tra le vecchie e nuove tribune elettorali.

Raitre, ore 10.45

Uto Ughi e la Sonata a Kreutzer

Il violinista Uto Ughi e il pianista Tamas Vasary sono gli interpreti del concerto che andrà in onda oggi su Raitre alle 10.45. In programma la sonata che Beethoven dedicò al violinista e compositore francese Rodolphe Kreutzer, op. 47 per violino e pianoforte. Si tratta della nona delle dieci sonate scritte per questi due strumenti, il cui ciclo integrale è stato registrato recentemente per la Rai nell'auditorio del Gonfalone a Roma e che sarà trasmesso ogni domenica con la presentazione dello stesso Uto Ughi.
Il violinista suonerà con un violino del 1744 costruito dal liutaio cremonese Giuseppe Guarneri.

Canale 5, ore 13.45

Gli ospiti di «Buona domenica»

Ursula Andress ed Eleonora Brigliadori, Paolo Bonolis e Teo Teocoli giocheranno oggi con Marco Columbro e Lorella Cuccarini a «Buona Domenica», in onda su Canale 5 dalle 13.45.

Per la canzone saranno ospiti, provenienti dal Festival di Sanremo: il duo Aleandro Baldi e Francesca Alotta, vincitori della sezione nuove proposte, Drupi e Bracco di Graci.

Canale 5, ore 9.15

In Antartide con «Jonathan»

L'Antartide è la meta del viaggio di Jacques Cousteau le cui immagini saranno trasmesse oggi a «Jonathan», in onda su Canale 5 alle 9.15. La Calypso, la nave oceanografica di Cousteau, ha navigato nel mare insidioso, tra ghiacci e pack, per raggiungere l'Isola di re Giorgio, all'estremo sud della terra.

Raidue, ore 13.25

L'idea di patria a «Tg2 Diogene-Giovani»

L'idea di patria e di sentimento nazionale sarà al centro di «Tg2 Diogene-Giovani», in onda oggi alle 13.25 su Raidue. Un'inchiesta, curata da Fernando Canceda, parlerà delle proteste di insegnanti e provveditori di fronte al titolo di un tema proposto agli alunni delle scuole italiane dal bando di concorso per il «Premio nazionale della cultura», che metteva in dubbio qualsiasi sentimento di orgoglio e dignità nazionale del popolo italiano.

Raiuno, ore 14.15

Alberto Lionello a «Domenica in»

Alberto Lionello, Riccardo Fogli e i Tazenda saranno tra gli ospiti della puntata odierna di «Domenica in», il programma condotto da Pippo Baudo in onda su Raiuno dalle 14.15 alle 19.40. Lionello, con la compagna Erika Blanc, parlerà del suo ritorno alle scene dopo una assenza forzata.

Ricca la parte musicale con l'esibizione di Riccardo Fogli, i Tazenda e Patrizia Bulgari, tutti reduci dal Festival di Sanremo. Lo spazio libri sarà dedicato a Peppino De Filippo, con la testimonianza di Enrico Lancia e Enrico Giacomelli, autori di un volume a lui dedicato. La rubrica dell'Oscar dell'immagine premierà questa settimana il vincitore della categoria «Calcio» scelto tra Ruud Gullit, Giovanni Trapattoni e Gianluca Vialli.

Per l'attualità Pippo Baudo affronterà con il prof. Lucio Miano, urologo, e con il prof. Nicolò Scuderi, chirurgo plastico, il tema delle nuove tecniche chirurgiche. Ilaria Moscato e Simona Ventura presenteranno i collegamenti con Sanremo e Bergamo, le città di provenienza della campionessa Manuela Ormea e dello sfidante Guido Roncalli.

Continuaz. dalla 26.a pagina

GORIZIA Vittorio Veneto cucina salone bicamere cantina garage. GRIMALDI IMMOBILIARE 0481/45283. (C1000)

GRADISCA appartamento camera, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, cantina, garage, autometano 0481/93700. (B122)

GRADISCA cedesi causa trasferimento terreno mq 950 per costruzione villetta con progetto già approvato zona residenziale no intermediari. Tel. 0432/750155. (S51052)

GREBLO 362486 adiacenze F. Severo casetta da ristrutturare su due piani con giardino. (A016)

GREBLO 362486 Baiamonti appartamenti occupati con sfratto in corso piani alti con ascensore. (A016)

GREBLO 362486 Sistiana appartamento perfetto 120 mq + 90 mq mansarda. (A016)

GREBLO 362486 Sistiana inizio prenotazioni appartamenti 1-2 stanze soggiorno taverna o mansarda possibilità giardino proprio riscaldamento autonomo posto macchina. (A016)

GRIMALDI 040/371414 salita Promontorio libero locale d'angolo uso ufficio o deposito 40.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero locale d'affari ampia metratura. Informazioni ns. uffici. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero soggiorno 3 camere cucina servizi separati poggiolo 170.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 via Slataper nuda proprietà soggiorno camera cucina bagno autometano 68.500.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Borgo Teresiano libero recente soggiorno camera cucinotto bagno terrazzino adatto anche uso ufficio. (A1000)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Sistiana alloggio con mansarda in palazzina immersa nel verde: saloncino con caminetto due stanze cucina con tinello doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo. (A1374)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina in villa bifamiliare a due passi dal centro ottime rifiniture: salone due matrimoniali due stanze cucina doppi servizi salone rustico con caminetto box ampio giardino alberato. (A1374)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Pascoli ottimamente rifinito soggiorno due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo. (A1374)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Fabio Severo stabile recente soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggioli. Prezzo 170.000.000. (A1374)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Matteotti box auto ampia metratura. (A1374)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via dell'Eremo alloggio perfette condizioni soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo. (A1374)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Borgo San Sergio ultimo piano soleggiato saloncino quattro stanze cucina bagno poggioli ampia cantina. Prezzo 200.000.000. (A1374)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Giacomo stabile recente piano alto con ascensore soggiorno cucinino due stanze servizi poggioli. Prezzo 140.000.000. (A1374)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Università locale adatto ristorante con giardino ampia metratura giardino. Da ristrutturare. (A1374)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Commerciale in palazzo signorile piano alto vista mare circa 150 metri quadrati con poggioli riscaldamento autonomo. (A1374)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Faro della Vittoria prossima consegna alloggi disposti su due livelli massimi comforts da 177 a 215 metri quadrati più box e giardino completa vista mare. (A1374)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale settimo piano ottime condizioni saloncino due matrimoniali studio cucina doppi servizi poggioli verandati tutti comforts. Prezzo 240.000.000. (A1374)

IMMOBILIARE CIVICA - vende zona ALTURA - villetta con due appartamenti, indipendenti, tavernetta, grande garage, giardino. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A1356)

IMMOBILIARE CIVICA - vende mansarda paraggi CORONEO in corso di ristrutturazione completa. 160 mq autoriscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A1356)

IMMOBILIARE CIVICA - vende appartamento in palazzina signorile S. LUIGI salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, garage, riscaldamento, ascensore. Informazioni S. Lazzaro, 10. Tel. 040/631712. (A1356)

IMMOBILIARE CIVICA - vende zona M. VENTO - rinnovato, stanza, cucina, bagno. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A1356)

IMMOBILIARE CIVICA - vende appartamento in stabile d'epoca signorile, 5 stanze, cucina, doppi servizi, grande soffitta, ascensore. 210.000.000. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A1356)

IMPRESA vende a Roiano in costruenda palazzina ultimo appartamento e box macchina - tel. ore ufficio 040/303231. (A1348)

LORENZA vende: Rotonda, casa intera, mq 330. 3 piani, giardino, 300.000.000. 040/734257. (A1390)

LORENZA vende: viale Miramare, mq 140, salone, 4 stanze, servizi, casa d'epoca, 170.000.000. 040/734257. (A1390)

MEDIAGEST Alfieri epoca, salottino, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, autometano, 79.000.000. 040/733446. (D78)

MEDIAGEST Aurisina in palazzina recente salone, tre camere, bagni, terrazze, giardino proprio, posto auto, 270.000.000. 040/733446. (D78)

MEDIAGEST Cantù villetta epoca, due piani, 150 mq da ristrutturare, giardino, due box auto, autometano, 340.000.000. 040/733446. (D78)

MEDIAGEST Fabio Severo recente secondo piano, ascensore, salottino, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, 115.000.000. 040/733446.

MEDIAGEST Foscolo, epoca, ottimo, salone, matrimoniale, cucina, bagno, cantina, 89.000.000. 040/733446. (D22)

MEDIAGEST Ghirlandaio recente, signorile, lussuosamente ristrutturato salone, matrimoniale, cucina bagno con idromassaggio, veranda, 188.000.000. 040/733446. (D78)

MEDIAGEST Ginnastica epoca, particolare ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagni, autometano, 109.000.000. 040/733446. (D78)

MEDIAGEST occasione Giardino Basevi luminosissimi, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 57.000.000; altro, stesso stabile, 66.000.000. 040/733446. (D78)

MEDIAGEST occasione Gambini epoca, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagni, 60.000.000. 040/733446.

MEDIAGEST occasione Ospedale epoca, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni, 85.000.000. 040/733446. (D78)

MEDIAGEST occasione Barriera, epoca, due appartamenti attigui soggiorno, matrimoniale, cucina, servizio, da ristrutturare, 33.000.000. cadauno 040/733446. (D78)

MEDIAGEST Opicina, recentissimo in palazzina, perfetto, soggiorno, matrimoniale, due camerette, cucina, bagni, terrazze, posto macchina coperto, 225.000.000. 040/733446. (D78)

MEDIAGEST Ospedale recente luminosissimo, adatto studio/abitazione, perfetto, salotto, sala pranzo, tre matrimoniali, tinello, cucina, bagno, terrazzo, 220.000.000. 040/733446. (D78)

MEDIAGEST Roiano, recente, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, 128.000.000. 040/733446. (D78)

MEDIAGEST Rossetti recente, tinello, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, poggioli, 135.000.000. 040/733446. (D78)

MEDIAGEST Rossetti ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, autometano, 110.000.000. 040/733446. (D78)

MEDIAGEST San Giacomo epoca, salottino, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, 76.000.000. 040/733446. (D78)

MEDIAGEST San Giacomo, mansarda, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 77.000.000. 040/733446. (D78)

MEDIAGEST San Giacomo, semirecente, matrimoniale cucina, bagno, 59.000.000. 040/733446. (D78)

MEDIAGEST San Marco, epoca, primo ingresso, salone, matrimoniale, cucina, bagno, autometano, 85.000.000. 040/733446. (D78)

MEDIAGEST San Vito epoca, appartamento con giardinetto proprio da sistemare, 88.000.000. 040/733446. (D78)

MEDIAGEST Servola, casetta accostata, tinello, cucinotto, due camere, bagno, 260 mq giardino, accesso auto, autometano, 120.000.000. 040/733446. (D78)

MEDIAGEST Strada del Friuli piccola casetta accostata su due piani, totalmente da ristrutturare, 500 mq terreno irregolare, accessibile solo a piedi con ampia scalinata 39.000.000. 040/733446. (D78)

MEDIAGEST Università nuova, epoca, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, 65.000.000. 040/733446. (D78)

MEDIAGEST via Cologna, recente luminoso, terzo piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo 175.000.000. 040/733446. (D22)

MEDIAGEST via Udine, epoca, ultimo piano, mansardato 85 mq da ristrutturare totalmente, 44.000.000. 040/733446. (D22)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 mandamento casa indipendente abitabile ampio terreno. (C115)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 SAGRADO ultime villeschiera prossima costruzione ampia metratura. Prezzo interessante. 040/360224. (C115)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento centralissimo soleggiato mq. 100 libero fine maggio. (C115)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 terreno edificabile anche per bivilla. (C115)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Ronchi villa accostata anche con mansarda consegna fine estate. (C115)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Staranzano centrale casa indipendente su due piani autometano piccolo scoperto. (C115)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 appartamento tre letto in palazzina signorile autometano garage. (C115)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436 Grado di fronte ingresso spiaggia prestigioso appartamento più mansarda. (C115)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Poggio Terza Armata casetta 2 piani mq 90 ampio garage giardino orto L. 90.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano locale commerciale mq 90 autoriscaldato vendesi affittasi. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Villa 4 appartamenti mq 1500 giardino parte da ristrutturare. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Fiumicello appartamento perfetto recente ultimo piano piccola palazzina 3 letto doppi servizi garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale locale commerciale perfetto mq 45 ampia vetrata autoriscaldato. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale appartamento autoriscaldato zona tranquilla soleggiato 2 letto poggiolo libero maggio '93. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Largo Anconetta appartamento 2 letto soggiorno mq 80 piccolo garage L. 100.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento 2 letto mq 100 ampia zona giorno cucina abitabile doppi poggioli doppio garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 V.le S. Marco mansarda mq 60 camera cucina soggiorno bagno L. 50.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 periferico rustico accostato mq 130 totali su mq 300 terreno. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale nuovo appartamento mq 100 2 letto doppi servizi cantina garage pronta consegna L. 210.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano appartamento piano alto 3 letto doppi servizi lastrico solare garage libero. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 V.le San Marco appartamento stupendo bicamere doppi servizi sauna ampia zona giorno posto auto. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento ultimo piano 3 letto soggiorno cucina bagno mq 90 cantina L. 70.000.000 (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento centrale tranquillo soleggiato bicamere poggiolo garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 casa centrale 3 appartamenti mq 200 corte giardino doppio garage parte da ristrutturare. (C00)

MONFALCONE e Ronchi appartamento con mansardato, quota contanti dilazionata, rimanenza mutuo 75.000.000 assegnato. 0481/777777. (B122)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: in costruzione zona via Romana in palazzina 2/3 letto garage, cantina. Ottime rifiniture. Da L. 170.000.000. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: zona via Romana villeschiera rifiniture ottime soggiorno, cucina, 3/4 letto, 2/3 bagni taverna, garage. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: zona residenziale realizzazione ville trifamiliari su 3 livelli 65 mq per piano soggiorno, cucina, 3 letto, doppiservizi, garage, taverna, giardino. Da L. 240.000.000. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: RONCHI casa indipendente subito abitabile possibilità ampliamento. 800 mq giardino. (C00)

MONFALCONE GRADISCA villette zona residenziale ampio giradino 130.000.000 + mutuo regionale concesso vendita diretta 0481/31693. (B177)

MONFALCONE GRIMALDI GRADISCA ultime villeschiera bifamiliari prossima consegna mutuo agevolato concesso 4%. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI prossima costruzione palazzine con appartamenti negozi varie metrature. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI statale Grado terreno edificabile 900 mq 42.000.000. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI RONCHI terreno edificabile per villa singola/bifamiliare. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI RONCHI ultima villaschiera in costruzione ampia metratura rifiniture accurate. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE in stabile signorile recente monolocale con angolo cottura e bagno arredato ottimo stato 62.000.000. UNIONE 040/733602 (A1379)

MONFALCONE KRONOS: Appartamento centrale completamente rinnovato, 2 letto soggiorno servizio cucina e mansarda. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Appartamento 2 letto, garage, zona tranquilla, buone condizioni. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Appartamento in quadrifamiliare 2 letto garage cantina e giardino. 0481/411430 (C00)

MONFALCONE KRONOS: Disponiamo vari garage, vendita o affitto. 0481/411430 (C00)

MONFALCONE KRONOS: Duino, appartamento 3 letto, biservizi, ottime rifiniture. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: In palazzina, appartamenti 1/2 letto riscaldamento autonomo; prossimo inizio lavori possibilità box e cantina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: In costruzione ampia villa accostata 3 camere, 3 servizi, scantinato, mansarda 700 mq giardino in proprietà. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ville a schiera in costruzione, mutuo agevolato concesso. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento 3 letto garage, box, prezzo interessante. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano appartamento ultimo piano 3 letto ampio terrazzo, box, buona esposizione, libero giugno '93. 0481/411430 (C00)

MONFALCONE KRONOS: S. Pier d'Isonzo recente appartamento 2 letto garage, cantina, verde condominiale, libero giugno '93. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Turriaco in costruzione bifamiliare 3 letto, biservizi, scantinato giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissima casa due piani appartamento biletto con bellissimo miniappartamento mansardato ampia terrazza garage. (C113)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Marina Julia appartamenti liberi una stanza letto arredati vista mare piscina condominiale vendesi. (C113)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari centralissimo terreno edificabile mq. 1050 possibilità bifamiliare assolte opere primarie e parte secondarie. (C113)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari costruende villaschiera tre stanze letto doppi servizi taverna mansarda garage scoperto pertinente consegna dicembre '92. Trattative c/o ns. uffici. (C113)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano villa indipendente bialloggi due/tre stanze letto garages cantine mq 1000 giardino. (C113)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrali costruendi appartamenti due stanze letto doppi servizi autoriscaldati cantina garage contributo concesso consegna primavera '93. Altri Staranzano palazzina biletto con mansarda o taverna garage consegna estate '93. Trattative c/o ns. uffici. (C113)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 bellissimo centralissimo appartamento due stanze letto doppi servizi libero rifiniture elevatissime. Altro centrale appartamento palazzina piano basso tre stanze letto doppi servizi cantina garage ampissima terrazza giardino sala giochi condominiali libero giugno '93. (C113)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari centralissima casa due piani ampia metratura da sistemare mq 1000 terreno. (C113)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Pieris villaschiera triletto studio doppi servizi riscaldamento autonomo taverna garage piccolo giardino. (C113)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 casa carsica tre piani completamente ristrutturata mq 1500 terreno. (C113)

MONFALCONE RONCHI GRADISCA appartamenti prestigiosi 2/3 camere giardino privato taverna solarium 54.000.000 + mutuo regionale assegnato vendita diretta 0481/31693. (B117)

MONFALCONE zona residenziale, ville schiera di testa, ottime finiture, ampi spazi interni. 0481/777777. (B122)

OPICINA impresa vende appartamenti con mansarde o taverne box giardino. Telefonare 040/569474. (A1205)

PAI via Fabio Severo bassa tre stanze cucina bagno wc poggioli 170.000.000, Tel. 040/360644 10-12.30. (A1411)

PAI via Gozzi due stanze stanzetta wc da restaurare 45.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A1411)

PAI via Piccardi attico recente 90 mq con terrazza 60 mq tre posti macchina 340.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30.

PIZZARELLO 040/766676 rotonda boschetto matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore riscaldamento vendesi occupato 47.000.000 minimo contanti 14.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 Roiano zona verde tranquilla ultimi appartamenti in palazzina nuova costruzione soggiorno 3 stanze doppi servizi terrazze posto auto cantina vendonsi con consegna marzo '93 290.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 zona Tribunale con vista sulla città salone matrimoniale stanzino cucina servizi 120 mq terrazza (lastrico solare) 92 mq. vendesi. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 in stabile d'epoca di pregio ottime condizioni ascensore riscaldamento ampio ingresso saloncino 3 ampie stanze cucina abitabile servizi 150 mq. 205.000.000. (A03)

PRIVATAMENTE vendesi stupendo mansardato ristrutturato centrale mq 90 soppalco 12.00-14.00 040/390074. (A53481)

PRIVATO solamente a privato vende Altipiano villetta a schiera decennale. Soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, taverna, 2 cantine, 2 posti macchina di proprietà giardinetto (eventuale box) 430.000.000. Tel. 229423. (A53424)

PRIVATO vende appartamento luminoso zona Burlo completamente ristrutturato, camera, bagno, soggiorno, cucinino arredato, poggiolo cantina. Tel. 302890. (A52655)

PRIVATO vende terreno uso deposito mq 1600 in parte edificabile uso industriale zona Bagnoli tel. 040/280584. (A53466)

PRIVATO vende villa recente sul CARSO con vasto parco alberato. Tel. 040/948664-948211. (A099)

PROGETTOCASA Altipiano villa recente rifinitissima, ampia metratura, taverna, garage, terreno. Trattative riservate. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Altura panoramicissimo, recente, soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggiolo, 206.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Baiamonti adiacenze soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggioli, 158.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Cattinara primingresso, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, terrazze, posto macchina, 330.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Commerciale mansardati primingresso, salone, due camere, servizi, terrazze, da 250.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Muggia villa decennale panoramicissima, ampia metratura, grandi terrazze, giardino, autorimessa, 570.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Piccardi recente, soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggioli, 216.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Sistiana villa decennale (possibilità bifamiliare), due saloni, quattro camere, cucina, tripli servizi, terrazze, giardino 900 mq, 640.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Sistiana ville prestigiose in residence, rifiniture lussuose, salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi con idromassaggio, ampio box, taverna, porticati. Possibilità permute, dilazioni pagamento personalizzate. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Università panoramicissimo, salone, due camere, cucina, bagno, balconi, box, rifinitissimo, 315.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Visogliano villa costruenda, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, box, giardino, 340.000.000. 040/367667. (A013)

QUADRIFOGLIO «LA PORTA DEI LEO» nel nuovo complesso edilizio proponiamo appartamenti primingressi dotati di contributo regionale già concesso di 75.000.000, dagli 80 ai 100 mq. + posto macchina. Tel. 630175. (D20/92)

QUADRIFOGLIO ADIACENZE UNIVERSITA' in stabile trentennale con ascensore proponiamo appartamento, piano intermedio, con soggiorno 2 stanze stanzino cucina bagno 2 poggioli e cantina. Tel. 040/630175. (D20/92)

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMI appartamenti in fase di completo restauro in prestigioso stabile d'epoca con ascensore e riscaldamento autonomo: possibilità dai 60 ai 150 mq. Per informazioni e visione planimetrie unicamente presso i nostri uffici di Via S. Caterina n. 1. Tel. 040/630174 (D20/92)

QUADRIFOGLIO in prestigioso stabile d'epoca centrale, proponiamo luminosissimo appartamento di ampia metratura, da ristrutturare, salone 5 stanze cucina abitabile 2 servizi ripostiglio. Tel. 040/630174. (D20/92)

QUADRIFOGLIO Opicina villino disposto su 2 piani più terrazza in perfette condizioni con finiture di pregio, giardino proprio di 200 mq ca e box. Trattative riservate. Tel. 630175 (D22)

QUADRIFOGLIO propone ad Aquileia-Udine villette a schiera in costruzione, consegna settembre 1992, dotate di contributo regionale di 75.000.000 già concesso, soggiorno cucina 3 stanze servizi poggiolo taverna box e giardino. Per informazioni tel. 040/630174/75 (D22)

QUADRIFOGLIO propone Centralissima mansardina finestrata in buone condizioni, angolo cottura tinello stanza wc con doccia, riscaldamento centralizzato. Tel. 630175. (D22)

Continua in ultima pagina

CONCERTI / PORDENONE

Tutto cuore e cervello

Nel loro tempo libero i britannici Breathless dispensano emozioni

Dall'inviato
A. Mezzena Lona

PORDENONE — Troppo cervello iberna la musica. Troppo cuore la rende stucchevole, come miele che cola. Ma quando cuore e cervello si incontrano sul pentagramma, e fanno entrare in risonanza il corpo, allora vale la pena fermarsi ad ascoltare. Da quel matrimonio tra ghiaccio secco e zucchero filato potrebbero saltare fuori «good vibrations». Le vibrazioni positive che i Breathless hanno saputo inventare, e regalare a piene mani, l'altra sera alla discoteca «Velvet» di Giais di Aviano nel concerto organizzato da Arcinova e Yo Mtt Raps di Pordenone.

Niente baciamani, nessun salamelecco. Chi si aspettava i divetti, le rockstar che tanto amano tenere il pubblico a distanza di sicurezza, è rimasto spiazzato. Loro, i Breathless, hanno chiarito subito che erano lì per fare musica, non per giocare ai nuovi satrapi del culto della personalità. «Siamo musicisti sì, ma soltanto nel tempo libero - ha chiarito il cantante, Dominic Appleton, uno che sa scrivere testi che non sfigurerebbero in un'antologia di poesie -. Durante il giorno lavoriamo, ci guadagnamo da vivere. I soldi incassati con i dischi che facciamo li utilizziamo per comperare nuove attrezzature di registrazione. Apparecchiature sofisticate che possano rendere sempre migliore il sound. Questo significa incidere per una piccola 'label', come la Tenor Vossa».

Schivi, timiducci, volutamente anonimi. Ma date ai quattro Breathless un palcoscenico, anche piccolo, e poi sentite cosa sono capaci di fare. Il loro pop elettrico, quella «new wave» britannica che ha imparato tanto dai Joy Division e dal punk, si trasfigura in visionarie ballate. Sogni, che volano alti sulle ali di un tappeto acustico potente e dolce. Mutevole nel suo altalenare tra il graffio e la carezza, tra il viaggio libero nei territori segreti della fantasia e l'esplorazione dolorosa della tristezza e della nostalgia. Di quella faccia nascosta della nostra anima che non esce mai dalla penombra.

Non servono le quattro ore tutto sudore, suono e sangue di Bruce Springsteen. Ai Breathless bastano meno di cento minuti per distillare la loro pozione musicale. E il pubblico li segue come ipnotizzato. Evitando i contorcimenti danzerecci propri di chi accorre ai concerti. «Questa è la musica che sappiamo fare - sussurra Ari Neufeld, la bassista che nel volto ricorda certe donne di Amedeo Modigliani -. La sentiamo nostra perchè esprime quello che siamo». Chiunque altro avrebbe attaccato lo show con pezzi di forte impatto: «I never know where you are», «Compulsion», oppure «Flowers die» scritta da Peter Perrett, cantante e chitarrista degli Only Ones. Invece no: i Breathless partono lenti con «All the matters now», e solo più tardi arrivano i brani più attesi, dopo aver rivisitato «Over and over», «Glow», «Here by chance», «Moment by moment». Non mancano, naturalmente, le incursioni nel passato, quando i suoni di album come «The glass bead game» e «Three times and waving» risentivano ancora degli influssi più corrosivi della musica anni Ottanta.

«Siamo musicisti sì, ma durante il giorno lavoriamo», dicono i quattro, nella foto. Utilizzano i proventi dei dischi per nuove apparecchiature.

Il tempo per un bis, richiesto a gran voce, e via. I quattro Breathless ritornano a mescolarsi agli altri. Persone comuni tra persone comuni. Con un dono in più: quello di saper scrivere gran bella musica. E di saperla suonare, anche dal vivo, con invidiabile bravura. Gary Mundy, timidissimo chitarrista dai capelli biondi, spazia tra le finezze acustiche più elaborate e le incursioni nel campo del rock più energico. Ari Neufeld, notturna presenza che riserva a sé un angolo sperduto di palcoscenico, arpeggia il basso traendone sonorità che costituiscono il nucleo profondo della musica dei Breathless. Martyn Watts sa pestare piatti e tamburi, ma sa anche accarezzarli. Dominic Appleton, «frontman» e tastierista, canta con passione le storie che scrive. Emozioni, sensazioni, schegge che salgono a galla dal profondo dell'anima.

CONCERTI

Vecchioni a Trieste

TRIESTE — Viva attesa a Trieste e in regione per il concerto di Roberto Vecchioni in programma martedì 24 marzo alle ore 21 al Politeama Rossetti. Lo spettacolo, intitolato «Le donne, i cavalier, l'arme, gli amori», è l'ultimo appuntamento della Cartateatro 1 «Musica e Immagine» per gli abbonati alla stagione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia.

Da segnalare altri due appuntamenti: il concerto di Paul Young, mercoledì alle 21 al palasport Carnera di Udine, e il ritorno in regione, sabato 28 marzo, alle 21 al Politeama Rossetti di Trieste, di Enrico Ruggeri con il suo «Peter Pan».

CONCERTI / TRIESTE

Viktor Pikaizen, bravo ma sfortunato

Prima dell'ultima esibizione il violinista russo è scivolato e si è fratturato quattro costole

Servizio di
Fedra Florit

TRIESTE — Quando si dice iella... Poco prima del secondo concerto è scivolato facendo la doccia: quattro costole fratturate. Forse un malore, le cui conseguenze sono state complicate dal peso della corporatura dell'artista, certo è che il povero Pikaizen ora si trova all'Ospedale di Cattinara, in una situazione non facile da svariati punti di vista. Al pubblico che, sconsolato, si allontanava venerdì sera dall'auditorium di via Diaz non son rimaste che le ovvie tristi considerazioni sulla sfortuna del russo Viktor Pikaizen e il rammarico di non aver potuto completare l'ascolto — prospettatosi nella prima serata estremamente interessante — dell'integrale delle Sonate e Partite di Bach e dei Capricci di Paganini (per violino solo). A noi non resta che recuperare gli appunti e riferirci al solo concerto di mercoledì, non senza aver prima rivolto a Pikaizen i nostri auguri per un pronto recupero.

Come immagine — figura, modo d'intendere, di tirar l'arco con leggerezza e di far camminare con calma e precisione le corpose dita — ricorda immediatamente David Oistrakh, d'altro canto il fatto d'esser stato a stretto contatto con il Maestro in un periodo così formativo come dai 13 ai 26 anni non può che aver lasciato più di un segno su Viktor Pikaizen, il sessantenne pluripremiato violinista di Kiev che ha stupito per l'enorme capacità di concentrazione e la magnifica naturalezza, che si traducono in un eloquio calmissimo e ponderato, ma non certo monotono. Superato l'iniziale disagio (sicuramente imputabile alla secchezza dell'acustica, capace d'inasprire anche la voce calda dello Storioni), che lo aveva portato a forzare la pressione dell'arco per ottenere sonorità, Pikaizen già nel Siciliano della Sonata n. 1 lasciava intravvedere le sue reali doti e il carattere di quella sua lettura bachiana che nella Sonata in do maggiore ha trovato la miglior realizzazione.

Bellissimo l'Adagio, sorretto da un suono morbido e vellutato, al tempo stesso sostanzioso e impalpabile (tipico della scuola di Oistrakh), perfettamente stagliata la Fuga. Di sapore antico alcune sue personalissime soluzioni, soprattutto nella Partita in mi maggiore, tratteggiata con qualche esagerazione nella Gavotta, ma poi mobilitata da raffinatezze nei Minuetti e nelle Bourée. Improntati all'assoluta continuità i movimenti mossi di tutto Bach, forse un po' carenti di qualche respiro, ma puntualizzati con una tensione intellettuale chiarissima.

Ed è proprio la chiarezza, la pulizia in ogni particolare, anche scomodo o reso denso dall'intreccio delle voci, che illumina le letture di Pikaizen, decisamente sbalorditivo in Paganini. Non c'è dubbio che Capricci così intonati (ne abbiamo sentiti i primi dodici), cesellati rendendo musicale anche il più arduo passaggio tecnico, vibrati anche in posizioni funamboliche per la mano e sgranati perfettamente dal perfetto apporto di arco e mano sinistra, è impossibile sentirli.

Successo travolgente e meritatissimo. Non resta ora che sperare, come probabile, nel recupero della seconda serata nel gennaio '93, al ritorno di Pikaizen in Italia.

Una brutta caduta (quattro costole fratturate) ha impedito al violinista Viktor Pikaizen di completare l'«integrale» di Bach e Paganini.

LIRICA: INTERVISTE

Mozart-Salieri, il bel duetto

Il tedesco Spaeth e il bulgaro Konsulov: studi all'estero e «sangue freddo»

Servizio di
Paola Bolis

TRIESTE — «Mozart e Salieri»: un atto unico tratto dal microdramma di Puskin, che Rimskij-Korsakov affida a due interpreti impegnati in un teso, drammatico dialogo per riproporre ancora una volta l'inestricabile, contraddittorio rapporto fra due dei più discussi personaggi della storia della musica. Per questo nuovo allestimento il Teatro Verdi ha chiamato a Trieste due artisti stranieri: Christoph Spaeth e Ivan Konsulov, quest'ultimo impegnato anche in veste di don Esteban nel «Compleanno dell'Infanta». Entrambi i ruoli costituiscono un debutto per l'artista bulgaro, che dopo aver concluso i suoi studi a Sofia si è perfezionato in Italia con Aldo Prati, Antonio Beltrami e Antonio Tonini, vincendo nell'81 la prima edizione del concorso Pavarotti.

«Per me è stato molto importante poter studiare qui — dice —. Il mio repertorio infatti è quello del baritono spinto di tipo verdiano: ho cantato molto "Nabucco", "Macbeth", "Simon Boccanegra", "Otello"... E troppe volte ho visto come si possa cantare male, quando non si è studiato con i maestri italiani. Io abito ormai da dodici anni a Berna, dove ho avuto il mio primo ingaggio: è stata una fortuna poter vivere a poche ore di treno da Milano, e trovare le persone giuste con le quali sviluppare la voce e l'interpretazione dei personaggi. Per un giovane che debba avviarsi alla carriera la cosa importante è proprio questa: non sono del tutto convinto che i concorsi siano così indispensabili. Anche se oggi, bisogna dirlo, emergere è difficile: la concorrenza è molto numerosa».

Del resto, come afferma Konsulov, questa è allo stesso tempo la prova che la lirica non è affatto un'arte in via di estinzione. «Mi chiedono spesso cosa pensi al riguardo: io sono convinto che il pubblico ancora oggi ama molto il teatro musicale. I problemi, piuttosto, sono di ordine politico: basta vedere quello che succede ora nei Paesi dell'Est, dove lo Stato non ha più i mezzi per poter sostenere gli enti». Konsulov ha già cantato più volte in Italia: a Roma, a Bologna, a Parma, alla Scala. «E spero di tornarci ancora, perché qui si lavora bene. Penso che il sistema del teatro stagionale sia più valido di quello a repertorio, perché un artista nel corso delle recite ha il tempo di approfondire l'interpretazione, di affinare la propria resa vocale. E poi qui il tempo delle prove, rispetto a quanto accade in Germania, per esempio, è molto più ristretto. Io credo che sia un fatto positivo: i cantanti devono arrivare già preparati, e la concentrazione è senz'altro maggiore».

Un'opinione sulla quale concorda anche Christoph Spaeth, che sta per concludere un impegno biennale che lo ha legato per due anni al teatro di Altenburg, nei pressi di Lipsia. «Se sai di avere solo un mese a disposizione per lavorare su un'opera, la motivazione è certo più forte. E poi non si rischia di cadere nel ridicolo: ma lo sa che una volta, per una parte di cinque minuti, mi hanno tenuto impegnato per diverse settimane?». Spaeth ha studiato nel suo paese natale, a Berlino, prima di trasferirsi in America, dove si è perfezionato per più di tre anni in istituzioni prestigiose come la Yale University. «Il sistema didattico Usa è assolutamente superiore — dice —. Il corpus dei docenti è formato da molte persone emigrate negli scorsi decenni dall'Est europeo, che hanno preparato una generazione di cantanti americani senz'altro molto valida».

Il repertorio del tenore tedesco oggi oscilla fra i ruoli di lirico e quelli di leggero: «Quest'ultimo è molto adatto per il mio temperamento — afferma — anche se tutti mi dicono che ho una voce troppo bella per limitarla a quel genere». Al «Verdi» Spaeth affronta un personaggio difficile per l'impegno vocale, ma soprattutto scenico: «Quando me l'hanno proposto, ho pensato: oddio, come farò? Ogni interpretazione potrebbe essere giusta e sbagliata allo stesso tempo: perché tutti i musicisti adorano Mozart, ma nessuno sa chi egli fosse in realtà. Il problema è quello di rendere credibile il personaggio, facendo completamente tue parole e azioni che non lo sono».

Sulle difficoltà di una carriera ancora in ascesa Spaeth ha le idee molto chiare: «Certo oggi, con tutti i cantanti che ci sono, bisogna ritagliarsi uno spazio che le proprie cartteristiche vocali e sceniche consentano di dominare. E poi entrano in gioco molti diversi fattori, e allo stesso tempo la capacità — e la possibiità — di poter gestire le proprie scelte: quando si è giovani, spesso bisogna sottostare a tante imposizioni. Credo che il punto sia quello di non essere troppo innamorati della propria arte: in questo caso, pur di stare sul palcoscenico, si corre il rischio di accettare qualsiasi ingaggio, e qualsiasi compenso. Io non ho questo problema: il mio l'ho sempre considerato prima di tutto un lavoro. Un atteggiamento che mi porta a essere più distaccato, certo, ma anche più oggettivo».

Ivan Konsulov e Cristoph Spaeth, rispettivamente Salieri e Mozart nell'atto unico di Rimskij-Korsakov al «Verdi» di Trieste. L'uno si è perfezionato in Italia, l'altro in America: «Per me è un lavoro, sono distaccato e obiettivo», dice.

AGENDA

Si replica al Cristallo Mille luci del varietà

Da oggi, alle 16.30 al Teatro Cristallo, e fino al 29 marzo, al Teatro Cristallo, si replica «Mille luci del varietà» con Rosalia Maggio e Dalia Frediani, applauditissime ieri sera al loro debutto nella stagione di prosa della Contrada.

Al «Revoltella»
Concerto

Oggi, alle 18 all'Auditorium del Museo Revoltella, terzo concerto dei partecipanti al corso del Trio di Trieste. Si esibiranno il duo Ilaria Pavarani e Stefania Nardi, pianoforte a 4 mani (Dvorak, Busoni), e il Trio Aldo Orvieto, Davide e Carlo Teodoro, pianoforte, violoncello e clarinetto (Beethoven). Ingresso libero.

A Gorizia
Jacopo Scalfi

Oggi, alle 11 all'Auditorium Fogar di Gorizia, ospite dell'associazione Lipizer, il violoncellista milanese Jacopo Scalfi eseguirà musiche di Bach, Solbiati e Henze.

Rassegna
In dialetto

Oggi alle 16.30, nel teatro di via Ananian, gli Ex Allievi del Toti presentano la commedia dialettale «Trieste e un calafà» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi.

Alla radio
Voci dell'Istria

Domani, alle 15.45 su Venezia 3, la settimana di «Voci e volti dell'Istria», la rubrica curata da Marisandra Calacione e condotta da Ezio Giuricin, ospiterà un dibattito con Fabrizio Radin, responsabile del settore scolastico della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, ed Edda Serra, consulente pedagogico del Governo italiano per le scuole dell'etnia italiana, su un progetto d'autonomia della Scuola del gruppo nazionale italiano in Istria.

Società dei Concerti
Madrigalisti

Domani, alle 20.30 al Politeama Rossetti, la Società dei Concerti ospita un concerto dei Madrigalisti di Praga.

CINEMA: PREMI

Salvatores intanto ha vinto il Nastro

ROMA — Gabriele Salvatores, per «Mediterraneo» (il film candidato agli Oscar), ha vinto il Nastro d'argento destinato al miglior regista, Francesca Neri («Pensavo fosse amore invece era un calesse») e Roberto Benigni («Johnny Stecchino») quelli riservati ai migliori protagonisti.

La cerimonia di consegna dei premi, assegnati dal Sindacato nazionale girnalisti cinematografici, si è svolta ieri a Roma, presentata da Pippo Baudo. Benigni, atteso invano fino all'ultimo momento, ha inviato un telegramma: «Impossibilitato intervenire causa riunione inderogabile condominio scala B... Sinceramente lieto vincita Nastro d'argento, comunico dispiaciuto non poter essere tra voi per impegni all'estero». Un telegramma è arrivato anche da Gabriele Salvatores, impegnato in Messico nella riprese del suo nuovo film «Puerto escondido»: «Onorato e felice» ringrazia perchè la notizia del premio «mi ha dato nuova forza e mi ha aiutato a proseguire in questo lavoro che, faticosamente, sto imparando, film dopo film». Francesca Neri, tailleur ghiaccio e un filo di trucco, ha invece ritirato personalmente il premio, il primo, ha detto, di una carriera appena cominciata.

Come miglior regista esordiente ha ricevuto il «nastro» Antonio Capuano, autore di «Vito e gli altri», film violentissimo sulla condizione giovanile nel Sud Italia, mentre Angelo Barbagallo ha ritirato, anche a nome di Nanni Moretti, quello riservato al miglior produttore per «Il portaborse». Sono stati premiati anche Sandro Petraglia, Andrea Purgatori e Stefano Rulli per il soggetto del «Muro di gomma», e per la miglior sceneggiatura hanno ritirato il premio Andrea Barbato e Emidio Greco che hanno scritto «Una storia semplice» ispirandosi a un racconto di Sciascia. Ilaria Occhini e Paolo Bonacelli sono stati proclamati migliori attori non protagonisti rispettivamente per «Benvenuti in casa Gori» e per «Johnny Stecchino»; Pino Daniele ha ritirato il nastro d'argento per le musiche di «Credevo fosse amore..». Alla coppia, anche nella vita, Ezio Frigerio-Franca Squarciapino sono andati i premi per i la migliore scenografia e i migliori costumi (entrambi per «Cyrano de Bergerac»), a Rossella Izzo e Pino Locchi (la voce di Sean Connery) quelli per la miglior doppiatrice e il miglior doppiatore; a Flavia Alma e Mario Canali quello per la regia del miglior cortometraggio («Enigmatic ages») e allo Studio Equatore quello per la produzione del miglior cortometraggio («Anima mundi»).

Per il cinema straniero, il «nastro» è andato al film «Mississsipi Masala» di Mira Nair, mentre il regista ungherese Istvan Szabo ha ritirato il suo «nastro d'argento europeo» conferitogli alla carriera.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/'92. Martedì alle **20** sesta (turno E) rappresentazione di due atti unici: «Mozart e Salieri» di Rimskij-Korsakov e «Il compleanno dell'Infanta» di Zemlinsky (prima nazionale). Direttore Lu Jia, regia di Frank Bernd Gottschalk. Giovedì alle **20** settima (turno L). Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa; nei giorni dello spettacolo 9-12; 18-21).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Teatro de gli Incamminati presenta «Cirano di Bergerac» di Edmond Rostand, regia di Marco Sciaccaluga, con Franco Branciaroli. In abbonamento: tagliando n. 7. Durata 2.45. Turno II domenica. Ultima recita. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 24 marzo ore **21**, recital di Roberto Vecchioni. Unica rappresentazione. Fuori abbonamento. Valida Cartateatro 1. Sconto agli abbonati. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Non sono valide le tessere.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 23 marzo alle ore **20.30** concerto dei Madgrigalisti di Praga, diretti da Pavel Baxa. In programma madrigali di Heinrich Schutz, Michael Pretorius, Orlando di Lasso, Hans Leopold Hassler, Luca Marenzio e Antonio Caldara. Inoltre la «Canzon a quattro» di Girolamo Frescobaldi e sette «Scherzi musicali» di Claudio Monteverdi.

TEATRO MIELA (piazza Duca degli Abruzzi 3 - tel. 365119). Oggi, ore **20.30**: Anagrumba in collaborazione con Bonawentura presenta «Emergenza rock», serata live! Suoneranno: Blind Ambition, Charme e Trabokets. Ingresso L. 6000.

TEATRO CRISTALLO-LA CONTRADA. Ore **16.30**. Consorzio '90 di Napoli presenta: Rosalia Maggio, Dalia Frediani in «Mille luci del varietà». Regia di Antonio Casagrande.

TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** «L'Armonia» presenta la Compagnia «Ex allievi del Toti» con «Trieste e un calafà» due tempi di B. Cappelletti e R. Paghi. Regia di B. Cappelletti. Prevendita biglietti Utat.

GLASBENA MATICA. Stagione dei concerti '91/'92 - Kulturni dom di Trieste, via Petronio 4. Martedì, 24 marzo, ore **20.30**: Quartetto d'archi della Glasbena matica e Marko Feri, chitarra. In programma Haydn, Castelnuovo-Tedesco, Merkù e Smetana.

«SALA ROMA» - MUGGIA. Ore **17** «L'Armonia» presenta la Compagnia «I grembani» con la commedia «Una corsa al Burlo» di B. Brosolo.

L'AIACE AL MIGNON. Lunedì e martedì in anteprima «Chiedi la luna» di G. Piccioni. Mercoledì «I misteri dei giardini» di P. Greenaway. Giovedì «Il cielo sopra Berlino» di W. Wenders.

ARISTON. FestFest. Continua il travolgente successo di un film travolgente. Ore **15, 18.30, 22**: «J.F.K.- Un caso ancora aperto» di Oliver Stone, con Kevin Costner. L'emozionante thriller-verità che ha riaperto il giallo-Kennedy e costretto la Cia ad aprire gli archivi segreti. Candidato a 8 Oscar, sfidando le ire di Bush e le minacce di censura della Destra americana. «E' l'evento dell'anno» (Repubblica). 7.a settimana di repliche.

ARISTON. Proiezioni a prezzo ridotto per le scuole. In programma: «J.F.K. - Un caso ancora aperto». Prenotare tel. 304222, ore 17.30-20.

SALA AZZURRA. FestFest. Ore **17.30, 19, 20.30, 22.** Woody Allen regista e interprete di «Ombre e nebbia» con Madonna, Mia Farrow, John Malkovich. L'atteso ultimo gioiello del magistrale Woody.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.45, 22.15**: Michael Douglas e Melanie Griffith in «Vite sospese». Lui le aveva affidato un vitale segreto. Lei gli aveva affidato la sua vita. Un grande film da un best seller di Susan Isaac.

EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Avidità anale». Una coppia coinvolta in un mondo di giochi perversi e innaturali! V. 18.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15: «Cape Fear - Il promontorio della paura». Regia di M. Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange. Thriller. V.m. 14 anni.

MIGNON. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Una pallottola spuntata 2 1/2: l'odore della paura». Preparatevi alle più grandi risate della storia del cinema. Ingresso L. 6.000, ridotti L. 4.000.

NAZIONALE 1. 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Tacchi a spillo» di Pedro Almodovar. Con Victoria Abril, Miguel Bosè e Marisa Paredes... lo scandalo continua! In dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.10, 18.10, 20.15, 22.15: «Scacco mortale» con Christopher Lambert e Diane Lane. Sarete coinvolti in una partita dove tutti potranno essere l'assassino! III settimana.

NAZIONALE 3. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Mato Grosso» di John McTiernan con Sean Connery. Di nuovo insieme il regista e il protagonista di «Caccia a Ottobre Rosso».

NAZIONALE 4. 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: «Il principe delle maree» con Barbra Streisand e Nick Nolte. Candidato a 7 Oscar '92. In dolby stereo. 2.o mese.

CAPITOL. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.10**: «La famiglia Addams» con Anjelica Huston, Raoul Julia e Christopher Lloyd. La famiglia più lugubre ed eccentrica mai apparsa in tv arriva al cinema con nuove e divertenti avventure.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15**: «Delicatessen» di Jeunet e Caro. Dal genio di due giovani cartoonist francesi è nata questa squisita satira post-futuristica, una favola dolce che sbalordisce e diverte il pubblico. Vincitore di due Cesar.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore **17.30, 19.50, 22**: «Un medico, un uomo» (Usa '92) di Randa Haines con William Hurt, Christine Lahti. Dalla regista di «Figli di un Dio minore» la storia di un chirurgo che diventò un paziente come gli altri per trasformarsi poi in un medico straordinario. Un grande successo di pubblico e di critica.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10, 11.30** e ore **15**: «La sirenetta» di Walt Disney.

RADIO. 15.30 ult. 21.30: «Trans anal Wendee». (Wendee la chiave del piacere). V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '91/'92. Ore **16, 18, 20, 22**: «Delicatessen» di Jean-Pierre Jeunet, Marc Caro. Il film «Tacchi a spillo» di Pedro Almodovar, verrà proiettato i giorni 3-4-5 aprile.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '91-'92. Martedì 24 marzo ore **20.30** concerto del pianista Artur Papazian. In programma musiche di Fryderyck Chopin.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '91/'92: giovedì 26 e venerdì 27 marzo, ore **20.30** Veneto Teatro presenta: «I Rusteghi» di Carlo Goldoni, regia di Massimo Castri.

Continuaz. dalla 28.a pagina

QUADRIFOGLIO propone in zona Centrale, tranquillo appartamento perfettamente ristrutturato, ampio salone cucina bagno lisciaia ripostiglio; termoautonomo. Tel.630175. (D20/92)

QUADRIFOGLIO propone ZONA PONZIANA casetta con 2 appartamenti ampia metratura con cortile e box. Tel. 040/630174-75. (D76/92)

QUADRIFOGLIO S. Giuseppe-Log proponiamo villini bifamiliari in fase di costruzione, disposti su 2 piani + mansarda, con giardino postomacchina e cantina. Termoautonomi, rifiniture accurate. Per informazioni e visione planimetrie unicamente presso i nostri uffici in via S. Caterina n. 1 tel. 040/630174. (D22)

RABINO 040/368566 casetta libera adiacenze Costalunga salone 3 camere cucina cucinotto doppi servizi giardino con accesso auto di 120 mq 280.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta libera completamente ristrutturata finiture signorili Contovello saloncino camera cameretta cucina doppi servizi ampia taverna soffitta 310.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casa libera da ristrutturare Contovello ottima posizione circa 500 mq coperti più 300 mq giardino possibilità ricavare 6 appartamenti o villa bifamiliare trattative riservate. (A014)

RABINO 040/368566 casa libera adiacenze Salita di Gretta (via Cisternone) da sistemare soggiorno camera cucina bagno più soffitta di 50 mq ricavabile mansarda più magazzino adibibile a box auto di 50 mq più giardino 200 mq 150.000.000 altra da ristrutturare su 3 piani complessivi 170 mq coperti più giardino 100 mq 220.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Gretta (Bonomea) libero recente signorile splendido attico con magnifica vista golfo salone 3 camere cucina bagno ampio terrazzo di 50 mq poggioli sottotetto posto macchina in garage 410.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Gretta libero appartamento in casetta magnifica vista golfo e città salone 3 camere tinello cucinotto bagno lisciaia terrazzo box auto giardino proprio cantina 455.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Coroneo (via Rismondo) in signorile palazzo d'epoca saloncino 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi ascensore 224.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero perfetto zona Cacciatore (via Marchesetti) ultimo piano vista mare soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo posto macchina condominiale riscaldamento autonomo 170.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Pascoli con ascensore saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo 139.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Giulia soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 70.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Conti soggiorno camera cameretta cucina bagno 89.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero centrale (via San Francesco) signorile adatto anche uso ufficio salone soggiorno 3 camere cucina bagno complessivi 170 mq riscaldamento autonomo 398.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Roiano (via Valmartinaga) ultimo piano camera cameretta cucina bagno poggiolo 85.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile strada del Friuli soggiorno 2 camere cucina bagno posto macchina condominiale 165.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero centrale (via Toti) da ristrutturare completamente camera cucina servizio interno 26.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze via Settefontane (via Limitanea) soggiorno camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 130.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero signorile perfetto centralissimo ampia metratura piano alto con ascensore 400.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero centralissimo signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo adatto anche come ufficio 155.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero strada di Guardiella secondo piano luminosissimo soggiorno camera cameretta cucina bagno 102.500.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recentissimo signorile adiacenze Commerciale (via Ovidio) in palazzina terzo piano perfetto saloncino 2 camere cucina bagno giardino pensile di 90 mq posto macchina coperto 320.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero perfetto adiacenze via Flavia (via Benussi) saloncino camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina condominiale 127.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero salita Promontorio ultimo piano mansardato camera cucina servizio 43.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente Strada di Fiume ultimo piano luminosissimo vista aperta saloncino 2 camere cucinotto bagno terrazzo box auto 210.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Gretta (via Bonomea) recente signorile splendida vista golfo salone 2 camere cucinotto bagno poggioli posto macchina coperto 315.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Rossetti (via Donadoni) soggiorno camera cucina bagno 123.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente Servola (via Pitacco) soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina condominiale 130.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Piazza Ospedale (via Brunner) in stabile signorile con ascensore saloncino 2 camere cucina doppi servizi adatto anche come ufficio 170.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recentissimo signorile via Del Veltro soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo 108.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero signorile San Vito (via De Rin) saloncino 3 camere cameretta cucina doppi servizi poggiolo ascensore 380.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero perfetto in signorile stabile via Lazzaretto vecchio salone camera cucina bagno riscaldamento autonomo 170.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Giulia soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno 122.500.000. (A014)

RABINO 040/368566 libera centralissima (via Roma) mansarda in stabile completamente ristrutturato finiture lussuose salone di 40 mq 2 camere cameretta cucina doppi servizi complessivi 220 mq ascensore riscaldamento autonomo 326.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero signorile via Battisti da ristrutturare 200 mq 2 saloni 3 camere cucina bagno 330.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero perfetto luminoso via Della Tesa salone 2 camere cucinotto bagno poggiolo 150.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 magnifica villa libera recentissima San Giovanni (via Damiano Chiesa) oltre 170 mq coperti più portico box per più auto giardino 500 mq 560.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 occupato Gretta (via Pertsch) recente soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo giardino proprio 50 mq box auto 135.000.000 ottimo investimento. (A014)

RABINO 040/368566 occupato via Matteotti mansarda al secondo piano perfetta soggiorno camera cucina bagno 39.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 occupato ottimo investimento adiacenze Baiamonti (via Pinguente) recente soggiorno camera cucinotto bagno grande terrazzo di 60 mq 72.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 occupati San Giacomo (via Giuliani) ottimo investimento appartamenti di camera cucina bagno e soggiorno camera cucina servizio da 29.000.000 a 48.000.000.

RABINO 040/368566 splendida villa libera Opicina signorile composta da piano terra salone salotto soggiorno cucina bagno piano primo 3 camere matrimoniali 2 camere singole bagno inoltre mansarda abitabile di 100 mq garage per 2 auto giardino 500 mq. 780.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 Sistiana splendida villetta libera recentissima signorile piano seminterrato taverna lavanderia camera servizio con doccia piano terra salone cucinotto disimpegno bagno piano primo 2 camere bagno terrazzo inoltre garage 2 auto giardino 400 mq 450.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 splendida villa bifamiliare indipendente via Baiamonti composta da un appartamento libero di saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo grande taverna di circa 1.000 mq garage per 2 auto più un appartamento occupato saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo 640.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 stupenda villa libera Muggia vista golfo recente signorile salone studio 4 camere cucina tripli servizi terrazza a mare di 50 mq garage per più auto giardino e parco 2.800 mq 690.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 terreni non edificabili San Pelagio 1.600 mq recintato con muretti carsici solo 10.000.000 San Pelagio recintato accesso auto da 2.000 mq e 2.700 mq da 26.000.000 a 40.000.000 Rupingrande 3.200 mq con dolina 35.000.000 Rupinpiccolo 4.000 mq con baracca condonata di 50 mq e roulotte 70.000.000 strada per Basovizza vista mare 12.000 mq 55.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 villa indipendente San Giovanni (via S. Pelagio) parzialmente libera composta da piano terra appartamento libero di soggiorno 2 camere cucina bagno piano primo 2 appartamenti occupati di soggiorno camera cucina bagno terrazzo ognuno inoltre giardino circostante di 400 mq e terreno fronte villa di 160 mq in blocco 500.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 villa Roiano (Scala Santa) recente indipendente composta da un appartamento libero di saloncino 2 camere soggiorno cucinotto bagno più un appartamento occupato della stessa composizione giardino 400 mq 530.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 via dell'Eremo alta casa libera indipendente splendida vista composta da 2 appartamenti speculari di soggiorno 2 camere cucinotto bagno ciascuno per complessivi 160 mq coperti più cantina di 50 mq giardino 1.000 mq 450.000.000. (A014)

ROMANELLI vende centralissimo appartamento in stabile prestigioso con ascensore autoriscaldamento 200 mq 7 vani doppi servizi in buone condizioni lire 360.000.000. Tel. 040/630780. (A1369)

ROMANELLI vende Gretta in palazzina nel verde tutti i conforts ultimo piano con mansarda panoramico 190 mq ottime rifiniture in perfette condizioni. Informazioni tel. 040/630780. (A1369)

ROMANELLI vende posti macchina in parking all'aperto zona San Giusto. Informazioni e visite tel. 040/630780. (A1369)

ROMANELLI vende zona via Udine IV piano mini appartamento da ristrutturare lire 43.000.000. Tel. 040/630780. (A1369)

ROMANELLI vende zona Canova I piano 50 mq da ristrutturare lire 50.000.000. Tel. 040/630780. (A1369)

RONCHI casetta accostata su 2 piani da ristrutturare 100.000.000 Moratti Immobiliare 0481/410710. (C111)

SAI amministrazioni 040/639093 Antoni soggiorno bistanze cucina abitabile bagno ripostiglio poggioli 185.000.000. (A53548)

SAI amministrazioni 040/639093 Opicina vista luminoso tranquillo soggiorno bistanze ampia cucina bagno 180.000.000. (A53548)

SISTIANA in casetta vendesi luminosissimo appartamento con giardino 2 camere soggiorno cucina terrazzo. Di. & Bi. tel. 040/220784. (A1413)

SISTIANA splendida vista mare vendesi nuovo appartamento 2 camere salone cucinino. Di. & Bi. tel. 040/220784. (A1413)

STUDIO 4 040/370796 S. Giusto stabile in completa ristrutturazione appartamenti signorili varie metrature. (A1409)

STUDIO 4 040/370796 Centro città epoca prestigioso totalmente ristrutturato 230 mq IV + mansarda; altro mansardato soggiorno cucina matrimoniale bagno; altri anche uso ufficio 115, 140, 250, 260 mq. (A1409)

STUDIO 4 040/370796 Fabio Severo I ingresso soggiorno 2-3 stanze biservizi terrazzi cantina box esente mediazione. (A1409)

STUDIO 4 040/370796 Roiano villa epoca 320 mq 4000 mq parco terrazze panoramicissime possibilità bifamiliare. (A1409)

TARVISIO-CAMPOROSSO. Ville con scoperto centrali panoramiche. 0433/777370 serali. (S431)

TRE I 040/774881 centrali primi ingressi ampia metratura bicamere cucina bagno saloncino ripostiglio luminosi possibilità box.

TRE I 040/774881 Foro Ulpiano 140 mq cinque stanze cucina bagno da ristrutturare 170.000.000. (A1391)

TRE I 040/774881 Marconi adiacenze appartamento anche uso ufficio tre ampie stanze cucina bagno da sistemare. (A1391)

TRE I 040/774881 Piazza Ospedale bicamere saloncino cucina abitabile bagno 100 mq da sistemare. (A1391)

TRE I 040/774881 San Vito attico panoramico rifiniture lussuose posti macchina aria condizionata. (A1391)

TRE I 040/774881 Burlo soleggiato 60 mq matrimoniale cucina balcone americano soggiorno poggiolo bagno posto macchina. (A1391)

TRE I 040/774881 Carlo Alberto parzialmente mansardato 70 mq controsoffitti legno matrimoniale spogliatoio cucina bagno soggiorno. (A1391)

TRE I 040/774881 Coroneo miniappartamento da ristrutturare camera cucina bagno 39.000.000. (A1391)

TRE I 040/774881 nude proprietà varie metrature ottimi investimenti da 33.000.000. (A1391)

TRE I 040/774881 oreficeria buon avviamento reddito dimostrabile trattative riservate. (A1391)

TRE I 040/774881 Ospedale militare luminoso appartamento cucina doppi servizi quattro matrimoniali stanzetta ripostiglio da sistemare. (A1391)

TRE I 040/774881 Roiano stabile prestigioso matrimoniale cucina abitabile soggiorno bagno 150.000.000. (A1391)

TRE I 040/774881 San Giacomo avviata attività vendita frutta verdura buon reddito trattative presso nostri uffici. (A1391)

TRE I 040/774881 Sistiana villetta primo ingresso ampio giardino rifiniture accurate box cantina soffitta. (A1391)

TRE I 040/774881 Sonnino adiacenze perfetto camera cucina soggiorno bagno ampio poggiolo vista aperta soleggiato. (A1391)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Ville recenti indipendenti vista mare, Muggia - S. Barbara - Domio, su tre livelli ottime finiture, ampie metrature, possibilità bifamiliari con giardino proprio da 1500 a 6000 mq. Trattative riservate presso ns. uffici. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Grignano terreno edificabile vista mare 200.000.000. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Prenotasi villini Visogliano, tre piani, saloncino, cucina, doppi servizi, due camere, taverna, lavanderia, box, giardino proprio, da 285.000.000, possibilità permuta, mutuo fondiario con contributo regionale. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 strada Friuli appartamento rifinitissimo in palazzina ventennale, cucina, saloncino, tre camere, doppi servizi, taverna, terrazze, vista totale golfo, autometano, posti macchina. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Giarizzole casetta su due piani rifinita 110 mq autometano, giardino proprio 500 mq, 280.000.000. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Piccardi appartamento ampia metratura luminoso, cucinino, tinello, tre stanze, bagno, autometano, 130.000.000. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Opicina primi ingressi su due piani, ampie metrature, box. Planimetrie presso ns. uffici. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Veltro appartamento II piano, zona cottura, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, buone condizioni. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Visogliano in casa recente bilocale con bagno, buone condizioni, ingresso e giardinetto proprio, posto macchina, 75.000.000. (A09)

TURRIACO villa primo ingresso 3 letto 3 servizi taverna 2 garages 1500 mq terreno 450.000.000 Moratti Immobiliare 0481/410710. (C111)

UNIONE 040/733602 adiacenze Giulia in stabile decoroso soggiorno tre stanze cucina servizi separati ripostiglio 132.000.000. (A1379)

UNIONE 040/733602 adiacenze Rosmini piano alto luminoso due camere cucina bagno cantina 64.000.000. (A1379)

UNIONE 040/733602 centralissimi appartamenti ampie metrature in stabile prestigioso adattissimi ufficio trattative riservate. (A1379)

UNIONE 040/733602 San Giacomo in stabile ristrutturato mansarda completamente rinnovata soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio 95.000.000. (A1379)

UNIONE 040/733602 zona Stadio buono soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 68.000.000. (A1379)

VENDESI viale Miramare appartamento 200 mq in palazzo epoca stupende rifiniture. Tel. 040/774221. (A53489)

VESTA 040/730344 vende villini a schiera e appartamenti Lignano Sabbiadoro. (A1384)

VESTA 040/730344 vende libero zona Viale tre stanze stanzino cucina bagno riscaldamento ascensore. (A1384)

VESTA 040/730344 vende appartamenti varie metrature casa recentemente ristrutturata zona Barriera. (A1384)

VESTA 040/730344 vende libero zona D'Annunzio due stanze cucina wc poggiolo cantina. (A1384).

VILLA prestigiosa grande metratura Muggia versante Lazzaretto trattative esclusivamente in ufficio B.G. Immobiliare piazzale Curiel 5 040/271348. (A04)

VIP 040/631754 GUERRAZZI epoca primo piano cucina camera camerino bagno prezzo da concordare. (A02)

VIP 040/631754 MORERI moderno ultimo piano soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo verandato soffitta posto macchina in garage prezzo da concordare. (A02)

VIP 040/631754 NAVALI adiacenze ottimo stabile vista mare cucinino tinello matrimoniale bagno poggiolo cantina 100.000.000. (A02)

VIP 040/631754 ROIANO cucina camera servizi separati cantina possibilità posto auto 52.000.000. (A02)

VIP 040/631754 SAN GIACOMO ultimo piano luminoso vista aperta cucina camera cameretta bagno 70.000.000. (A02)

VIP 040/631754 SETTEFONTANE adiacenze locale d'affari recente in ottime condizioni 30 mq ampio foro riscaldamento forza motrice 80.000.000. (A017)

VIP 040/634112 OPICINA villa recente bifamiliare corpo principale saloncino cucina due camere doppi servizi dependance soggiorno cucina camera bagno due box auto 1400 mq giardino 685.000.000 visione planimetrie e informazioni in ufficio. (A017)

23 *Turismo e villeggiature*

GRADO: appartamenti vicino spiaggia affittasi. Offerta: maggio 200.000, giugno-settembre 350.000 settimanali. Ag. «Trieste mia». 040/768800. (A52939)

PERIODO luglio settembre cercasi casa con giardino altipiano o costiera. Tel. 040/751406. (A53420)

24 *Smarrimenti*

SMARRITO orecchino caro ricordo lauta mancia rinvenitore telefonare 040/639589-912194. (A1354)

25 *Animali*

ALLEVAMENTO Longobardi vende cuccioli cuccioloni tutte le razze con pensione addestramento. 0432/722117. (S51091)

CHIHUAHUA pelo lungo maschio pedigree, gattini orientali e blu di Russia con pedigree e vaccinati al Bestiario via Einaudi 1. tel. 040/366480. (A1395)

ROTWEILLER cucciolo sette settimane meraviglioso figlio campioni vendo Bertoncelj 0038/61/271142 ore 19-21. (A53536)

27 *Diversi*

GARAGE REGINA via Raffineria 6 Trieste. Parcheggio custodito 6.30-24 festivi compresi. Abbonamenti da 85.000 a 340.000 servizio officina magazzino ricambi. Informazioni ufficio 8-13. Tel. 040/725345. (A1200)

KRIZIA legamenti d'amore, magia rosa veggente provata cartomante occultista. GARANZIA DI RISULTATI. 040/727096 Trieste Monfalcone Udine. (A53510)

MAGO Aniello Palumbo RISOLVE amore convivenza matrimoni. Distrugge malefici in un solo intervento. 0481/480945 Monfalcone Trieste Gorizia. (A53510)

MEGLIO soli o male accompagnati? Meglio tandem ricerca computerizzata di partner e test di compatibilità di coppia. Telefono 040/574090. (A1364)